

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 46

DEL 12 NOVEMBRE 2025



Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2025, n. 0110/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

pag. **8**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto attuatore ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1023/2023 - 28 ottobre 2025, n. 70 - DCR/70/SA18/2025

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1023/2023. Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023. Modalità di assegnazione del contributo per autonoma sistemazione in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento.

pag. **15**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1012/2023 - 30 ottobre 2025, n. 36 - DCR/36/SR15/2025

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 1012/2023 - Contributi prime misure economiche di sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia. Chiusura del procedimento contributivo ed accertamento finale della minor spesa.

pag. **22**

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1012/2023 - 30 ottobre 2025, n. 37 - DCR/37/SR15/2025

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1012/2023 - OCDPC n. 1009/2023. Contributi a favore di soggetti privati e titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia. Chiusura del procedimento contributivo ed accertamento finale della minor spesa.

pag. **28**

Decreto del Direttore generale 31 ottobre 2025, n. 57524

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. **34**

Decreto del Direttore generale 31 ottobre 2025, n. 57526

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

pag. 46

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 3 novembre 2025, n. 57735

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Approvazione proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso. CUP: D27G25000250001.

pag. 57

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2025, n. 56560

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025.

pag. 60

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2025, n. 56561

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025.

pag. 65

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 3 novembre 2025, n. 57740

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027 - "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento su terreni agricoli - Azione 5.2 "Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve" - Bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024 n. 678. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2024.

pag. 71

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 27 ottobre 2025, n. 56197/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/ELR/2223.5. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12; DLgs. 190/2024, art. 9. Istanza di modifica non sostanziale del progetto di cui all'Autorizzazione unica rilasciata con decreto n. 8116/GRFVG dell'1 marzo 2023 per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza elettrica nominale prevista pari a 7.250 kWe(ac) per ciascuno dei due impianti afferenti al lotto di impianti autorizzato e complessivamente pari a 14.500 kWe(ac) e potenza di picco pari a 9 9.840 kWp(dc) ciascuno e complessivamente pari a 19.680 kWp(dc), da ubicarsi nel Comune di Manzano (UD) località Casali Birri. Titolare dell'autorizzazione unica: SP Casali Birri Srl.

pag. 76

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 ottobre 2025, n. 54909/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1858 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Bortolus di Bortolus Antonio - Rinnovo dell'Autorizzazione unica per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Pordenone, via Vigonovo, n. 4/A.

pag. 77

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2025, n. 1488

Proroga termine finale per la presentazione delle domande intese ad ottenere i contributi di cui al "Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)" adottato con DGR 923/2025.

pag. **77****Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2025, n. 1518**

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026-2027. Approvazione.

pag. **79****Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2025, n. 1519**

LR 13/2024, art 3, comma 3, lettera c). Programma valore agricoltura (PVA). Ripartizione delle ulteriori risorse finanziarie disponibili tra le diverse linee di intervento. Approvazione.

pag. **136****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Boz Angelo.

pag. **137****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Pordenone**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Commercianti indipendenti associati.

pag. **138****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua al sig. Bertolissio Giacomo e ad altri.

pag. **139****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua al sig. Bragagnini Giovanni.

pag. **139****Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio gestione risorse idriche - Udine**

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico mediante captazione. Richiedente: Comune di Forni Avoltri (UD).

pag. **140****Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli**

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **140**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **141**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **141**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradi-sca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **142**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **144**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Mon-falcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **144**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pon-tebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **145**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pon-tebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

pag. **145**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **146**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce 11/COMP/2024. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 23 settembre 2025.

pag. **148**



Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader − Bando del GAL Open Leader - Azione A - Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio". Pubblicazione Bando.

pag. **150**

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Avviso di esito d'asta pubblica per la vendita di immobili diversi dell'azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Determinazioni n.ri 1229 e 1233.

pag. **196**

Comune di Andreis (PN)

Avviso pubblico di gara per l'affitto d'azienda della "Locanda Al vecje For" con annesso pubblico esercizio adibito ad attività di ristorazione bar, sito in Andreis in via Centrale n. 63. Proroga termine ricezione domande.

pag. **196**

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 9 al PRPC Sella Nevea - Zona G2A.

pag. **197**

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al PRGC - Approvazione progetto definitivo esecutivo di FVG Strade Spa - SR 356 "di Cividale del Friuli" - Lavori di realizzazione della intersezione a rotatoria al km 26+200 in località Crosada nei Comuni di Cividale del Friuli e Torreano - ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, LR 5 febbraio 2007, n. 5 e art. 19, comma 2, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e contestuale adozione di variante al PRGC.

pag. **197**

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - art. 9 legge regionale 8/2018 e smi.

pag. **198**

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 16 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^ fase (Codroipo ovest) per immobili in via Candotti.

pag. **198**

Comune di Grimacco (UD)

Lavori di sistemazione di tratti della rete acquedottistica comunale. CUP: E88F08000010002. Artt. 23 e 24 del DPR 327/2001. Deposito degli indennizzi conseguenti alla procedura espropriativa per l'attuazione di opere pubbliche. Determinazione n. 19 dell'8 ottobre 2025.

pag. **199**

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Revoca della procedura selettiva di cui all'Avviso n. 17, relativo alla concessione demaniale marittima n. 212 del PUD vigente, ai sensi dell'art. 21-quinques della L 241/1990 e smi.

pag. **201**

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 21/2015. Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi alimentati dal canale di Castions - Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine.

pag. **202**

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 21/2015. Riqualficazione del centro storico.

pag. **202**

Comune di Pordenone

Opera n. 50.18 "C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento parco Reghena - lago Burida" CUP B52H17000250006. Decreto di esproprio e di asservimento ai sensi dell'art. n. 23 DPR 327/2001 e ssmmii. Decreto n. 9 del 30 ottobre 2025 (Estratto).

pag. **203**

Comune di Udine

Opere di collegamento viario tra viale Tricesimo ed il cavalferrovia di via Cividina - 2^ fase, stralcio B: tratto compreso tra via Biella e via Cividina (Opera 5080/C1 - CUP: C61B00000250006). Acquisizione sanante di aree occupate senza titolo nell'ambito della realizzazione della rotatoria in via Cividina in Comune di Tavagnacco, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR n. 327/2001, e riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. d), del DLgs. 267/2000. Deliberazione del Consiglio comunale n. 58/2025 del 27 ottobre 2025 (Estratto).

pag. **206**

Egger Hiltraud - Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla PAS prot. PAR 0006282 del 17 luglio 2025, per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico avanzato di potenza 3775,33 kWp e relative opere di connessione nel Comune di Bagnaria Arsa (UD).

pag. **209**

Espiù Srl - Oderzo (TV)

Trasmissione della Procedura abilitativa semplificata (PAS) protocollo n. 12172, 12173, 12174 del 10 settembre 2025 per la realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 1038,80 kWp in configurazione CER e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Martignacco, località Nogaredo di Prato.

pag. **209**

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 995,28 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica (realizzate a cura di E-distribuzione) e della sistemazione dell'accesso, sito nel Comune di Spilimbergo (PN).

pag. **210**

PromoTurismo FVG - Martignacco (UD)

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della LR 19/2009, della conferenza dei servizi indetta per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Intervento di realizzazione del chiosco della baita Arneri in località Piancavallo", comportante variante n. 88 al PRGC del Comune di Aviano.

pag. **210**

PromoTurismo FVG - Martignacco (UD)

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della LR 19/2009, della conferenza dei servizi indetta per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in località Piancavallo", comportante variante n. 89 al PRGC del Comune di Aviano.

pag. **211**

Rete Ferroviaria Italiana Spa - Mestre (VE)

Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cagnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del completamento del nodo di Udine. CUP J54H17000130009.

pag. **212**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 566 del 29 ottobre 2025 - Decreto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza". CUP I71B0700017005.

pag. **212**

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 567 del 30 ottobre 2025 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36, con approvazione degli atti del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori "P111/1-1 - autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza". CUP I71B0700017005.

pag. **216**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Gastroenterologia".

pag. **218**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina "Ortopedia e traumatologia".

pag. **228**

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico in disciplina "Psichiatria".

pag. **238**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

25_46_1_DPR_110_1_TESTO.DOCX

Decreto del Presidente della Regione 29 ottobre 2025, n. 0110/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia con sede a Trieste. Approvazione delle modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 311 dell'8 agosto 2001 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", con sede a Trieste e ne è stato approvato lo statuto successivamente modificato con propri decreti n. 284 del 10 settembre 2007, n. 142 del 5 agosto 2013, n. 210 del 12 ottobre 2015, n. 32 del 18 marzo 2021 e n. 110 del 7 settembre 2022;

VISTA la domanda pervenuta in data 21 ottobre 2025, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 6 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci del 29 settembre 2025;

VISTO il verbale di detta Assemblea, a rogito dell'avv. Tomaso Giordano, notaio in Trieste, rep. n. 11653, racc. n. 7719 ivi registrato l'8 ottobre 2025 al n. 9409/1T;

RILEVATO che le modifiche sono dirette ad adeguare i contenuti dello statuto alle nuove prescrizioni contenute in particolare negli articoli 10 e 11 del decreto del Ministro della Cultura del 23 dicembre 2024, n. 463, recante "Criteri e modalità per l'assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo" e ad introdurre la previsione di una quota annuale di associazione, da stabilirsi annualmente da parte dell'assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione;

RISCONTRATA la conformità alle norme di legge e regolamentari dello statuto così come modificato;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1275 del 19 settembre 2025 con cui è stato approvato lo schema di statuto dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", contenente le modifiche sopra descritte;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta;

VISTI gli articoli 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia", con sede a Trieste, deliberate dall'Assemblea straordinaria dei soci nella seduta del 29 settembre 2025.

2. È disposta l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del nuovo statuto dell'Associazione, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Art. 1. DENOMINAZIONE – SEDE – NATURA GIURIDICA – DURATA

1. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, di seguito detto l'Ente, è una Associazione costituita tra il Comune di Trieste, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ed altri enti pubblici e soggetti privati. Per la propria comunicazione istituzionale e pubblicitaria è possibile l'utilizzo della dicitura "Il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia".
2. L'Ente ha sede in Trieste ed è governato dalle disposizioni del presente statuto, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con deliberazione in data 17 dicembre 1991 e successivamente modificato.
3. L'Ente è un'Associazione soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 14 e seguenti del Codice Civile.
4. La durata dell'Ente è illimitata.

Art. 2 Soci

1. Sono soci fondatori necessari della Associazione il Comune di Trieste e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Possono essere soci ordinari dell'Associazione soggetti pubblici e privati, ad eccezione di persone fisiche. La richiesta di adesione è presentata al Consiglio di Amministrazione, la cui deliberazione di accoglimento o rigetto è comunicata all'Assemblea nel corso della prima seduta utile e al richiedente.
3. I nuovi soci ordinari dispongono del diritto di voto in Assemblea a decorrere dal giorno successivo alla iscrizione nel Libro degli associati. I nuovi soci ordinari accettano il presente Statuto ed assumono i diritti e le obbligazioni conseguenti.
4. Nel caso in cui il numero di soci ordinari sia pari o superiore al numero dei soci fondatori, a ciascuno dei soci fondatori viene attribuito un diritto di voto ulteriore per ogni nuovo socio ordinario.
5. La qualità di socio ordinario si perde per:
 - a) recesso, da presentarsi, per iscritto e con l'indicazione dei motivi;
 - b) per decisione motivata del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del comma 6.
6. Il Consiglio di Amministrazione delibera l'esclusione dei soci ordinari che non ottemperino alle disposizioni dello statuto o svolgano attività contrarie agli interessi dell'Associazione.

Art. 3 Scopi

1. L'Ente, Teatro Stabile di produzione ad iniziativa pubblica, persegue senza fini di lucro lo scopo di curare ogni iniziativa diretta alla diffusione, allo sviluppo ed al sostegno della cultura nel settore teatrale, con particolare riferimento al teatro di prosa.
2. Tale attività si esplica con particolare attenzione al territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della disciplina statale e regionale concernente l'attività teatrale di prosa.
3. Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Ente cura in particolare:
 - a. l'attività di produzione di spettacoli teatrali, da presentare nella propria sede, sul territorio regionale e ove richiesto. Tale attività potrà essere svolta anche all'estero, con particolare attenzione ai paesi confinanti. L'attività di produzione potrà essere svolta anche in collaborazione con altri enti teatrali pubblici o privati;
 - b. il sostegno del Teatro nazionale d'arte e di tradizione nell'ambito della stagione teatrale a Trieste e nell'ambito regionale, coordinando la sua azione con l'Ente Teatrale del Friuli-Venezia Giulia;
 - c. l'attuazione di programmi di scambio con le organizzazioni similari;
 - d. la custodia e la valorizzazione del patrimonio delle marionette di Podrecca;
 - e. l'organizzazione di rassegne teatrali, concorsi, incontri e convegni diretti alla promozione della cultura teatrale, con particolare attenzione al teatro per l'infanzia e per la gioventù nonché al mondo del lavoro;
 - f. la valorizzazione della cultura teatrale regionale e del repertorio italiano contemporaneo;
 - g. l'organizzazione di corsi per la formazione professionale, l'aggiornamento ed il perfezionamento di personale artistico e tecnico nel settore teatrale anche in collaborazione con altri Enti;
 - h. il sostegno dell'attività di ricerca e di sperimentazione, anche in coordinamento con le Università degli Studi e con l'ospitalità di qualificate compagnie specializzate nel settore.
4. Nel perseguimento dell'attività di produzione degli spettacoli l'Ente privilegia la distribuzione degli spettacoli sul territorio della Regione Autonoma del Friuli-Venezia Giulia e in altri teatri stabili pubblici.

5. Il Teatro, nell'ambito e in conformità dello scopo istituzionale, può altresì svolgere tutte le attività consentite dalla legge, ivi comprese attività commerciali e finanziarie, qualora ritenute necessarie, utili od opportune per il perseguimento dello scopo istituzionale.

Art. 4 Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Ente è costituito, oltre che dal fondo di dotazione di cui al successivo art. 5, dagli impianti, attrezzature tecniche, scene, costumi e arredi e da ogni altro bene proveniente a qualsiasi titolo.

2. Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità di cui all'articolo 3.

3. Ai fini di cui al comma 2, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso.

Art. 5 Fondo di dotazione

1. Il Fondo di dotazione è costituito dai conferimenti apportati a titolo di dotazione iniziale dai soci fondatori.

2. Il fondo di dotazione iniziale ammonta ad euro 154.937,14 che corrispondono al cinque per cento delle spese di diretta produzione accertate nel bilancio consuntivo della stagione teatrale 1989/1990, ed è composto dalla quota di euro 46.481,21 conferita dal Comune di Trieste e da euro 108.455,93 conferita dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

3. L'apporto congruo dei soci successivi viene stabilito dall'Assemblea dell'Ente con la deliberazione di ammissione.

Art. 6 Gestione

1. L'Ente provvede alle spese della gestione con:

a. i redditi del patrimonio e del fondo di dotazione;

b. i proventi derivanti dalle attività di istituto;

c. i contributi ordinari annui dei soci fondatori necessari;

d. i contributi ordinari annui dei soci ordinari;

e. gli interventi finanziari statali;

f. i contributi e i finanziamenti di enti pubblici e privati;

g. qualsiasi altro provento e qualsiasi altra erogazione, che provenga all'Ente e non sia espressamente destinata al patrimonio;

h. qualsiasi erogazione liberale;

i. i proventi derivanti da altre attività commerciali e accessorie.

2. La contribuzione annua complessiva del Comune di Trieste e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia non sarà inferiore alla sovvenzione ministeriale assegnata all'Ente per la stessa stagione teatrale.

3. La misura della contribuzione di cui alla lettera d) del comma 1 viene stabilita, fatte salve le determinazioni dell'organo deliberante di ciascun socio, con il voto unanime dei soci in occasione della deliberazione del bilancio preventivo.

4. Ai fini della conferma dei decreti ministeriali di riconoscimento dell'ammissione dell'Ente alle sovvenzioni statali, i soci fondatori necessari, fatte salve le contribuzioni ordinarie annue, assicurano all'Ente la disponibilità del Politeama Rossetti di Trieste, la cui capienza è di oltre mille posti, perfettamente idonea alla rappresentazione al pubblico di spettacoli di prosa e contribuiscono prioritariamente alle spese del funzionamento dell'Ente.

5. I soci sono tenuti a versare la quota annuale di associazione che verrà stabilita annualmente dall'assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 Esercizio economico

1. L'esercizio economico del Teatro segue la durata dell'anno solare in conformità alle prescrizioni emanate dal Ministero Beni e Attività Culturali.

Art. 8 Bilanci

1. Il bilancio preventivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dall'Assemblea entro il 15 gennaio dell'esercizio in oggetto. Il bilancio consuntivo di ciascun esercizio deve essere approvato dal Consiglio di Amministrazione, corredato della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e deliberato dall'Assemblea entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio in oggetto.

2. I bilanci preventivo e consuntivo devono essere trasmessi alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e ai soci che sono enti locali territoriali entro trenta giorni dalla loro approvazione, e al Ministero Beni e Attività Culturali entro i termini stabiliti dallo stesso.

3. L'Ente ha l'obbligo di conseguire il pareggio del bilancio economico nell'ambito del periodo stabilito dal Ministero Beni e Attività Culturali. Qualora, caduto tale periodo, permanga entro i successivi sei mesi una situazione di disavanzo economico, gli organi sociali decadono e vengono sostituiti da un Commissario straordinario nominato entro trenta giorni dal Presidente della Giunta Regionale. Scaduto il predetto termine, il Commissario è nominato dal Ministero Beni e Attività Culturali nei successivi quindici giorni.

4. Eventuali disavanzi devono essere sanati con riserve, con avanzi di esercizi precedenti, o attraverso programmi di ripiano che debbono essere approvati da parte dei soci.

5. Gli avanzi d'esercizio vengono utilizzati per ripianare eventuali disavanzi pregressi o, in mancanza, sono destinati a riserva o investiti nell'attività degli esercizi successivi.

Art. 9 Organi

1. Sono organi del Teatro:

- l'Assemblea dei soci
- il Presidente dell'Ente
- il Consiglio di Amministrazione
- il Direttore
- il Collegio dei Revisori.

Art. 10 Assemblea

1. L'Assemblea è composta dai soci fondatori necessari e dai soci ordinari.

2. Alle sedute dell'Assemblea partecipano i legali rappresentanti dei soci o le persone di volta in volta designate a rappresentarli in virtù di determinazioni assunte secondo l'ordinamento proprio dei soci.

3. Le eventuali designazioni devono essere comunicate al Presidente in carica dell'Ente e devono essere corredate da copie dell'atto assunto quando il socio sia ente pubblico o da mandato del legale rappresentante del socio che sia soggetto di diritto privato.

4. Tutti i soci hanno diritto di voto.

Art. 11 Compiti dell'Assemblea

1. L'Assemblea dell'Ente delibera:

- a) la nomina del Presidente dell'Ente, nella persona del consigliere designato dal Comune di Trieste ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera a);
- b) la nomina del Vice Presidente dell'Ente e di altro consigliere, nelle persone dei consiglieri designati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettere b) e c);
- c) la nomina degli altri componenti il Consiglio di Amministrazione;
- d) la nomina dei Revisori dei Conti;
- e) l'ammissione dei nuovi soci e la determinazione del loro apporto al fondo di dotazione dell'Ente, nonché l'ammontare della quota annuale su proposta del Consiglio di Amministrazione;
- f) sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'azione di responsabilità nei loro confronti;
- g) bilanci preventivi e consuntivi e l'ammontare dei contributi associativi annuali dovuti dai soci necessari ed eventuali;
- h) le modificazioni dello statuto;
- i) lo scioglimento del Teatro e la devoluzione del patrimonio dopo la liquidazione.

2. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno due volte all'anno ed in via straordinaria ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e ne sia fatta richiesta al Presidente da almeno un decimo dei rappresentanti dei soci con la specificazione degli argomenti dei quali si chiede la trattazione.

3. La convocazione dell'Assemblea è fatta dal Presidente tramite posta elettronica certificata spedita a ciascun componente almeno quindici giorni liberi prima della convocazione.

4. L'avviso di convocazione deve contenere la indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione, dell'ordine del giorno degli argomenti da trattare e le indicazioni per la riunione in seconda convocazione.

5. In casi eccezionali ed urgenti le convocazioni possono avvenire tramite posta elettronica certificata con preavviso di due giorni liberi.

6. Presiede l'Assemblea il Presidente del Teatro in sua assenza il Vice Presidente; in assenza anche di questi funge da Presidente dell'Assemblea il componente presente più anziano di età.

7. L'Assemblea convocata per le elezioni del Presidente è presieduta dal componente più anziano di età.

8. Le deliberazioni sono adottate con la presenza di almeno la metà dei soci e a maggioranza di voti. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti.

9. Per le deliberazioni concernenti le modificazioni statutarie del Teatro è richiesta la presenza di tre quarti degli aventi diritto al voto ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

10. Per lo scioglimento del Teatro e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

11. Delle adunanze e delle deliberazioni devono essere redatti nel libro delle adunanze e delle deliberazioni assembleari i relativi verbali sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea e da un segretario da lui nominato.

12. È consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, con partecipazione a distanza dei componenti dell'organo collegiale stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e idonei a permettere l'espressione del voto.

Art. 12 Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente di fronte a terzi e in giudizio.

2. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio di Amministrazione e ne esegue le deliberazioni.

3. Il Presidente vigila sul buon andamento dell'Ente.

4. In caso di necessità ed urgenza il Presidente può adottare deliberazioni nelle materie di competenza del Consiglio di Amministrazione, da essere sottoposte a ratifica nella riunione immediatamente successiva da essere convocata nei successivi quindici giorni.

5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza od impedimento.

Art. 13 Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque consiglieri, fra cui:

a) il Presidente dell'Ente, designato dal Comune di Trieste;

b) il Vicepresidente dell'Ente, designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

c) un consigliere designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

d) due componenti nominati dall'Assemblea dei soci tra esperti nel campo del teatro o della amministrazione.

2. La durata del Consiglio di Amministrazione non può essere inferiore a tre anni e superiore a cinque. La carica di consigliere è rinnovabile non più di una volta in conformità a quanto previsto dall'art. 11.4 lett. a) del Decreto del Ministero della Cultura n. 463 del 23 dicembre 2024 (di seguito D.M. 463/2024) e successive modifiche e integrazioni. In caso di dimissioni o di altra causa di cessazione dalla carica, al consigliere cessato subentra altro consigliere nominato ai sensi del comma 1. In tale ipotesi, i consiglieri rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione. La composizione del Consiglio di Amministrazione deve tener conto delle disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società di cui alla legge 12 luglio 2011, n. 120.

3. I consiglieri decadono automaticamente dalla carica in caso di tre assenze consecutive non giustificate.

4. Tutte le cariche sociali sono gratuite.

5. È consentito lo svolgimento delle sedute in modalità telematica, con partecipazione a distanza dei componenti dell'organo collegiale stesso attraverso l'utilizzo di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti e idonei a permettere l'espressione del voto.

Art. 14 Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione compie tutti gli atti di gestione ordinaria e straordinaria che non sono riservati all'Assemblea, in particolare:

a) approva i bilanci preventivi e consuntivi da essere sottoposti a deliberazione dell'Assemblea, ne verifica periodicamente gli stati di avanzamento;

b) traccia gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente in rispondenza con gli scopi statuari, determina i limiti finanziari entro i quali devono essere contenute le proposte di programmazione e delibera il programma artistico e finanziario della stagione teatrale;

c) delibera la consistenza dell'organico dell'Ente, le assunzioni ed il trattamento economico del personale e redige i regolamenti interni;

d) determina i limiti globali della spesa delle scritture degli attori, registi e tecnici per gli spettacoli di produzione;

e) delibera sui rapporti attivi e passivi con gli istituti di credito;

- f) delibera sulle liti attive e passive;
 - g) nomina il Direttore dell'Ente scegliendo, previa selezione mediante procedura comparativa ispirata a principi di evidenza pubblica, tra persone estranee al Consiglio e all'Assemblea, ed altamente qualificate per l'esperienza nel settore delle attività culturali teatrali e dell'organizzazione teatrale;
 - h) propone all'Assemblea le modifiche statutarie;
 - i) delibera l'accettazione di donazioni e di lasciti, nonché in materia di acquisti e di alienazione di beni immobili;
 - l) delibera sull'ammissione di nuovi soci ordinari;
 - m) approva tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione non espressamente riservati all'Assemblea, e ratifica gli atti di propria competenza adottati dal Presidente nei casi di urgenza;
 - n) può delegare singoli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione al Direttore.
2. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno cinque volte all'anno e ogni qualvolta ritenuto necessario dal Presidente dell'Ente.
3. L'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno giorni tre prima della data fissata e deve contenere la indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. Su richiesta dei Consiglieri è possibile l'invio di tutte le comunicazioni tramite strumenti informatici.
4. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e per la validità delle deliberazioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Art. 15 Il Direttore

1. Ha la direzione artistica e tecnico amministrativa e può proporre al Consiglio di Amministrazione la delega di compiti artistici o amministrativi ad altro personale o collaboratori dell'Ente.
2. È il capo del personale, sovrintende alla gestione dell'Ente e partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.
3. In rispondenza agli scopi statuari, secondo gli indirizzi culturali dell'attività dell'Ente e nei limiti deliberati dal Consiglio di Amministrazione, predispone il programma artistico e finanziario dell'Ente e propone le scelte degli spettacoli da produrre e degli spettacoli ospiti da inserire nella stagione teatrale.
4. Il rapporto d'impiego del Direttore è regolato dal C.C.N.L. dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi sulla base di contratto ed, ai sensi dell'art. 11.4 e 11.5 del D.M. 463/2024, si precisa che:
 - a) l'incarico di Direttore dovrà avere una durata minima di tre anni e massimo di cinque e lo stesso potrà essere confermato non più di una volta;
 - b) l'incarico di Direttore va svolto in esclusiva per il Teatro con il quale è instaurato il rapporto contrattuale. Tale figura deve garantire la presenza all'interno del Teatro, nel rispetto dell'importanza del ruolo di vertice alla medesima affidato. Non può pertanto svolgere per altri soggetti attività manageriali, di consulenza e/o prestazioni di qualsiasi natura, comprese, a titolo indicativo, prestazioni artistiche in qualità di registi, attori, scenografi, costumisti e analoghe, ad eccezione delle attività di formazione che comunque vanno preventivamente documentate al Consiglio di Amministrazione e dallo stesso preventivamente autorizzate;
 - c) non può ricoprire contemporaneamente l'incarico di Direttore in più di una istituzione tra quelle finanziate dal Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo, fermo restando quanto previsto dal comma 5, lettera a) del D.M. 463/2024;
 - d) in deroga alle disposizioni di cui alla precedente lettera b) e al fine di assegnare un periodo corretto e progressivo alla transizione, tale esclusiva per il triennio 2025-2027, oggetto del D.M. 463/2024, si intende riferita al solo ambito "teatro";
 - e) al di fuori dell'attività tipica di direzione del Teatro e all'interno del rapporto in essere, la figura di cui alla lettera b) può effettuare prestazioni artistiche, per spettacoli da tenersi presso il Teatro da lui diretto, fino ad un massimo di tre nel 2025, due nel 2026 e una nel 2027; l'impegno per tali spettacoli va documentato al Consiglio di Amministrazione e dallo stesso autorizzato;
 - f) il Direttore in riferimento alle prestazioni disciplinate alla precedente lettera e) deve preventivamente documentare, tramite la modulistica online predisposta dall'Amministrazione, i seguenti dati: costi di produzione degli spettacoli e durata dell'impegno;
 - g) in deroga alla precedente lettera b) sono ammesse prestazioni artistiche che impegnino il Direttore al di fuori del Teatro da lui diretto; tali prestazioni vanno previamente documentate al Consiglio di Amministrazione e dallo stesso autorizzate; l'impegno in ogni caso potrà avere durata massima fino a quattro mesi all'anno; il Consiglio di Amministrazione, superato tale periodo, può autorizzare eventuali ulteriori periodi in caso di prestazioni artistiche

di rilevanza tale da recare al Teatro lustro e prestigio eccezionali. Il limite dei quattro mesi non si applica nel 2025 per le produzioni già programmate e/o comunicate;

h) eventuali spettacoli a cui il Direttore abbia partecipato con prestazioni artistiche in stagioni precedenti al triennio sopraindicato, possono essere "ripresi" presso altri teatri, in Italia e all'estero, senza alcun limite, purché non comportino ulteriori prestazioni da parte del Direttore e non interferiscano con le esigenze produttive e gestionali del Teatro da lui diretto; diversamente, nel caso di impegno per ulteriori prestazioni, permane il limite di durata complessivo di quattro mesi all'anno.

Inoltre in deroga alle disposizioni di cui al precedente comma lettera b), che fissano il principio dell'esclusiva, e al fine di non interferire, in sede di prima applicazione del richiamato D.M. 463/2024, sulle attività già programmate dai Teatri e di salvaguardare i rapporti lavorativi in essere, i contratti dei Direttori in corso alla data di pubblicazione del detto decreto restano validi e operativi fino alla loro naturale scadenza.

Art. 16 Il Collegio dei Revisori dei Conti

1. Il controllo della gestione dell'Ente è svolto da un collegio composto da tre revisori nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni di Presidente designato dal Ministro competente in materia di spettacolo dal vivo.

2. Il Collegio dei revisori rimane in carica quattro anni ed è rinnovabile non più di una volta in conformità a quanto previsto dall'art. 11.4 lett. a) del D.M. 463/2024.

3. La nomina degli altri componenti del Collegio dei revisori avviene per scelta tra persone iscritte nell'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti o negli Albi regionali dei Dottori Commercialisti e ragionieri.

4. I Revisori assistono alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e della Assemblea. Si applicano al Collegio dei Revisori le disposizioni di cui agli artt. 2403, 2404, e 2407 del Codice Civile.

5. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

6. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17 Controllo e vigilanza

1. Il Teatro riconosce agli associati la facoltà di adottare forme di valutazione atte a verificare la rispondenza dell'attività dell'Associazione agli obiettivi individuati dal presente statuto.

Art. 18 Scioglimento

1. Allo scioglimento del Teatro, i beni che restano dopo la liquidazione di tutti gli impegni assunti, sono devoluti secondo deliberazione dell'Assemblea, adottata con la maggioranza dei tre quarti degli Associati, a favore di altre istituzioni aventi sede nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, o a favore di enti pubblici della regione Friuli Venezia Giulia, che diano garanzia di poter perseguire efficacemente i medesimi scopi dell'Ente e di poter rendere pubblica la fruizione dei beni stessi, nominando il liquidatore che potrà essere un Amministratore uscente.

Art. 19 Norma finale

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento al Codice civile e alle leggi vigenti in materia.

25_46_1_DAS_PROT CIV_1_1_70_1_TESTO_013

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto attuatore ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1023/2023 - 28 ottobre 2025, n. 70 - DCR/70/SA18/2025

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1023/2023. Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023. Modalità di assegnazione del contributo per autonoma sistemazione in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO che il territorio regionale è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 13 luglio al 6 agosto 2023, caratterizzate da eventi temporaleschi di eccezionale intensità, con piogge intense ed abbondanti, forti grandinate e raffiche di vento con velocità di picco fino a 130 km/h, che hanno causato cadute di alberi, scoperchiamento di tetti, caduta di massi, danni alle linee elettriche e telefoniche e danni a beni privati e di attività economiche e produttive;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 210 del 8 settembre 2023) con la quale è stato dichiarato per dodici mesi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;

DATO ATTO che con la suddetta delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023 sono stati stanziati € 7.750.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1023 del 15 settembre 2023 (di seguito "Ordinanza n. 1023/2023" oppure "OCDPC n. 1023/2023") "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che dal 13 luglio al 6 agosto 2023 hanno interessato il territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 225 del 26 settembre 2023);

VISTO in particolare l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 1023/2023, con il quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per gli eventi calamitosi in argomento;

VISTO inoltre l'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 1023/2023 ai sensi del quale "Per l'espletamento delle attività di cui alla presente ordinanza, il Commissario delegato, che opera a titolo gratuito, può avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Commissario delegato n. 1/2023 di data 17 ottobre 2023 (di seguito anche DCR/1/CD18/2023), con cui:

- l'Assessore con delega alla Protezione Civile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato individuato quale Soggetto Attuatore ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Ordinanza n. 1023/23,
- al medesimo sono state delegate le funzioni che l'Ordinanza stessa assegna al Commissario delegato impartendo le direttive necessarie per il loro svolgimento;
- la Protezione civile della Regione è stata individuata come struttura preposta al coordinamento delle attività di gestione, a supporto del Soggetto Attuatore, e all'adozione di provvedimenti di erogazione delle risorse finanziarie e di pagamento, nelle modalità previste dall'Ordinanza n. 1023/2023;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata Ordinanza n. 1023/2023:

- all'art. 2, comma 1, autorizza il Commissario, anche avvalendosi dei soggetti attuatori, ad assegnare ai nuclei familiari un contributo di autonoma sistemazione (CAS) nel caso in cui l'abitazione principale, abi-

tuale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi in parola;

- all'art. 2, comma 3, dispone che agli oneri derivanti dall'assegnazione dei contributi di autonoma sistemazione, il Commissario delegato provveda a valere sulle risorse di cui all'articolo 8;

- all'art. 8, comma 1 stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede secondo lo stanziamento stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023;

PRESO ATTO che l'Ordinanza n. 1023/2023 all'art. 8, comma 2, dispone che per la realizzazione degli interventi è autorizzata l'apertura di apposita contabilità speciale intestata al Commissario delegato;

DATO ATTO che, con nota MEF-RGS-Prot. 252437 del 2 novembre 2023-U, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato - sezione di Trieste per l'apertura della contabilità speciale n. 6423, intestata al Commissario Delegato OCDPC n. 1023/23 e denominata "COMDEL O.1023-23 ZN FVG";

RILEVATO che dalle segnalazioni pervenute dal territorio, a seguito di ricognizione avviata tramite PEC prot.n. 23033 del 4 ottobre 2023, risulta un fabbisogno di autonoma sistemazione pari ad € 165.300,00 per nuclei familiari domiciliati presso i Comuni di Bicinicco, Lestizza, Mortegliano, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, Torviscosa, come da ultimo comunicato al Dipartimento della protezione civile con la nota di aggiornamento prot. n. 10130 di data 8 maggio 2024;

DATO ATTO che l'importo suddetto tiene conto del termine del periodo di sgombero per i nuclei familiari rientrati nelle abitazioni, ovvero il termine dello stato di emergenza (28 agosto 2024) per i nuclei familiari ancora sgomberati;

VISTA la nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0026405 del 21 maggio 2024 (agli atti del Commissario con prot. n. 11662/24 del 22 maggio 2024) con cui il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato la proposta del Piano degli interventi e delle misure urgenti per l'importo complessivo di € 7.750.000,00 (di cui € 165.300,00 per contributi di autonoma sistemazione) che trova copertura nella delibera del Consiglio dei Ministri del 28 agosto 2023;

TENUTO CONTO che l'intervento identificato con codice 1023-A23-morno-4021, di importo pari a € 32.540,00, è relativo a spese sostenute direttamente dal Comune di Mortegliano per ospitare alcuni nuclei familiari la cui abitazione è stata dichiarata inagibile, e si procederà al rimborso all'Amministrazione comunale previa rendicontazione;

DATO ATTO pertanto che l'importo aggiornato destinato ai contributi di autonoma sistemazione (CAS) è pari ad € 132.760,00, corrispondente alla differenza tra l'importo approvato, pari a € 165.300,00, e l'importo di € 32.540,00 suddetto;

RICHIAMATO il decreto del Commissario delegato n. 2 del 23 novembre 2023, aggiornato successivamente con decreto del Commissario delegato n. 1 del 13 giugno 2024, con cui sono stati individuati i Soggetti Attuatori degli interventi approvati;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2024 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 202 del 29 agosto 2024) con la quale è stato prorogato di ulteriori 12 mesi, fino al 28 agosto 2025, lo stato emergenziale;

VISTO decreto del Soggetto Responsabile n. 46 dell'1 ottobre 2024 tramite il quale sono stati individuati i Soggetti Attuatori della misura di contributo di autonoma sistemazione, è stata definita la modalità operativa di attuazione ed è stato approvato il modello di nulla osta da utilizzare;

DATO ATTO che per n. 18 nuclei famigliari è stata presentata istanza nei termini previsti dal decreto del Commissario delegato n. 46 dell'1 ottobre 2024 e si è dato seguito alla liquidazione dell'importo richiesto;

CONSIDERATO che per n. 12 nuclei famigliari non era stato possibile il rientro in sicurezza nella propria abitazione al 28 agosto 2024, termine dello stato emergenziale previsto al momento di redazione del Piano nel mese di maggio 2024, ed è pertanto necessario procedere con la quantificazione e la liquidazione dell'importo spettante dal 29 agosto 2024 alla data di rientro in sicurezza nella propria abitazione;

DATO ATTO che sono state maturate economie di spesa pari a € 708.483,04 derivanti da n. 12 interventi da revocare (rinuncia dell'Amministrazione, anche a seguito di sopravvenuta copertura assicurativa) e n. 83 interventi conclusi;

CONSIDERATE le esigenze emerse a seguito di ricognizione dello stato di attuazione, tra cui in particolare:

- l'inserimento della misura 1023-A23-torvi-4022, relativa ad una domanda di Contributo per Autonoma Sistemazione (Comune di Torviscosa, per un importo di € 14.256,67) che era stata presentata dal cittadino nei termini ma trasmessa dal Comune alla struttura commissariale, solo in data 14 marzo 2025;

- l'incremento di stanziamento per n. 12 misure relative a Contributi per Autonoma Sistemazione, già presenti nel Piano precedentemente approvato, per le quali il rientro effettivo dei cittadini nelle abitazioni sgomberate è avvenuto dopo il termine del 28/08/2024 (termine dello stato emergenziale come era previsto al momento della redazione del Piano nel mese di Maggio 2024), usato come base di calcolo

per il primo stanziamento;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 15400/25 del 27 agosto 2025 è stato trasmesso al Capo Dipartimento di protezione civile, per l'approvazione, una proposta di aggiornamento del Piano dei primi interventi urgenti che tiene conto delle necessità emerse di cui sopra;

DATO ATTO che il Capo del Dipartimento della protezione civile ha approvato integralmente, con nota prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UIII-POST-0045986 del 29 settembre 2025 (agli atti del Commissario con prot. n. 17245/25 di pari data), la proposta di rimodulazione del Piano degli interventi urgenti per un importo complessivo di € 7.750.000,00 (di cui € 7.527.208,85 per interventi di soccorso e ripristino, € 187.793,35 per contributi di autonoma sistemazione, ed € 34.997,80 per indennità e straordinari per attività connesse all'emergenza);

CONSIDERATO che le Amministrazioni comunali, di cui all'Allegato A al presente decreto, hanno raccolto, in sede di ricognizione, i moduli di richiesta, hanno evidenza delle Ordinanze di sgombero e del ripristino delle condizioni di abitabilità, ed hanno comunicato al Commissario delegato i dati di fabbisogno, come specificato nell'allegato stesso;

CONSIDERATO che una prima verifica della documentazione pervenuta è già stata posta in essere dalle Amministrazioni comunali e che, pertanto, le stesse sono i soggetti più idonei ad effettuare l'istruttoria delle domande di contributo di autonoma sistemazione di cui all'articolo 2 dell'Ordinanza n. 1023/2023;

VALUTATO pertanto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 1023/2023, di avvalersi, per l'assegnazione del contributo di autonoma sistemazione, delle Amministrazioni comunali individuate nell'Allegato A al presente decreto;

RITENUTO che, ad oggi, i rimborsi possono essere erogati secondo le due seguenti fattispecie:

- richiesta complessiva di liquidazione del contributo (dal provvedimento di sgombero al rientro in sicurezza nella propria abitazione), nel caso in cui il nucleo familiare non abbia ricevuto alcun pagamento alla data del presente provvedimento;
- richiesta della liquidazione del contributo per l'importo spettante dal 29/08/2024 fino alla data di rientro nell'abitazione e comunque non oltre il 28 agosto 2025 (per coloro che hanno già ottenuto il pagamento dell'importo fino al 28/08/2024);

RICORDATO che la liquidazione del contributo di autonoma sistemazione, effettuata a seguito dell'istruttoria della documentazione di riferimento, compete alla Protezione civile della Regione quale struttura a supporto del Commissario delegato;

VALUTATO di fornire ai Soggetti Attuatori un modello di nulla osta al pagamento (Allegato B, parte integrante del presente provvedimento), da inviare alla Protezione civile per gli atti conseguenti;

VALUTATO pertanto di:

- attribuire alle Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A al presente decreto il compito di istruire le istanze di contributo di autonoma sistemazione;
- attribuire alla Protezione civile della Regione il compito di liquidare i beneficiari, sulla base del modello di nulla osta ricevuto dalle Amministrazioni comunali di cui all'Allegato A;
- approvare il modello di nulla osta al pagamento, Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;

VALUTATO di fissare il termine del 31 ottobre 2025 per l'invio del modulo di nulla osta al pagamento dalla Amministrazioni comunali che non abbiano già provveduto alla Protezione civile della Regione;

VALUTATO di assegnare alla Protezione civile della Regione un termine di 60 giorni, dalla data del presente provvedimento ovvero dal ricevimento del modulo di nulla osta al pagamento, per la liquidazione dei beneficiari;

RICORDATO che il pagamento dei contributi di autonoma sistemazione, avverrà da parte della Protezione civile della Regione, a valere sui fondi della contabilità speciale n. 6423 intestata a "COMDEL O.1023-23 ZN FVG";

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

a) di integrare l'Allegato A, parte integrante del presente decreto, tramite il quale sono state individuate le Amministrazioni comunali quali Soggetti Attuatori ai sensi dell'articolo 2 dell'Ordinanza n. 1023/2023.

b) Le Amministrazioni comunali, di cui al punto 1), istruiscono le istanze di contributo di autonoma sistemazione dei nuclei familiari domiciliati nei territori di competenza.

c) La Amministrazioni comunali che non hanno già provveduto trasmettono entro il 31 ottobre 2025 il nulla osta al pagamento alla Protezione civile della Regione (protezione.civile@certregione.fvg.it), uno per ciascun beneficiario.

d) La Protezione civile della Regione, sulla base dei modelli di nulla osta ricevuti dai Soggetti Attuatori, provvede all'erogazione del contributo entro 60 giorni dalla data di ricevimento dei documenti di cui al punto c) ovvero entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto.

e) Di aggiornare il modello di nulla osta al pagamento del contributo di autonoma sistemazione (Allegato B, parte integrante del presente decreto), in due potenziali casistiche:

- richiesta complessiva di liquidazione del contributo (dal provvedimento di sgombero al rientro in sicurezza nella propria abitazione), nel caso in cui il nucleo familiare non abbia ricevuto alcun pagamento alla data del presente provvedimento;
- richiesta della liquidazione del contributo per l'importo spettante dal 29/08/2024 fino alla data di rientro nell'abitazione e comunque non oltre il 28 agosto 2025 (secondo nulla osta).

Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Comuni individuati all'Allegato A) al presente decreto.

Trieste, 28 ottobre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

Allegato A



COMMISSARIO DELEGATO
EMERGENZA ECCEZIONALI EVENTI METEO CHE HANNO INTERESSATO
LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA DAL 13 LUGLIO AL 6 AGOSTO 2023
Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile n. 1023 del 15/09/2023

Soggetti Attuatori misura contributi autonoma sistemazione

Codice (N. univoco)	Documento di riferimento	Soggetto Attuatore	Primo importo approvato	Nuovo importo in piano	importo già liquidato
1023-A23-bicin-4014	Prot. n. 24121/23	Comune di Bicinicco	€ 10.693,33	€ 17.733,33	€ 10.453,33
1023-A23-bicin-4015	Prot. n. 24121/23	Comune di Bicinicco	€ 9.333,33	€ 17.430,00	€ 8.936,67
1023-A23-lesti-4012	Prot. n. 23767/23	Comune di Lestizza	€ 7.740,00	€ 2.340,00	€ 2.340,00
1023-A23-morno-4018	Prot. n. 24350/23	Comune di Mortegliano	€ 7.680,00	€ 1.540,00	€ 1.540,00
1023-A23-morno-4017	Prot. n. 24350/23	Comune di Mortegliano	€ 1.983,33	€ 1.610,00	€ 1.610,00
1023-A23-giono-4013	Prot. n. 23756/23	Comune di San Giorgio di Nogaro	€ 5.493,33	€ 3.546,67	€ 3.546,67
1023-A23-smalo-4000	Prot. n. 23334/23	Comune di Santa Maria la Longa	€ 623,33	€ 623,33	€ 623,33
1023-A23-torvi-4008	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 12.360,00	€ 18.300,00	€ 12.240,00
1023-A23-torvi-4004	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 10.986,67	€ 16.266,67	€ 10.880,00
1023-A23-torvi-4001	Prot. n. 23371/23 e prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 9.613,33	€ 14.233,33	€ 9.520,00
1023-A23-torvi-4006	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 9.613,33	€ 14.233,33	€ 9.520,00
1023-A23-torvi-4009	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 9.613,33	€ 14.233,33	€ 9.520,00
1023-A23-torvi-4002	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 6.866,67	€ 10.166,67	€ 6.800,00
1023-A23-torvi-4007	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 6.866,67	€ 10.166,67	€ 6.800,00
1023-A23-torvi-4010	Prot. n. 24265/23	Comune di Torviscosa	€ 6.866,67	€ 10.166,67	€ 6.800,00
1023-A23-torvi-4003	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 5.493,33	€ 8.133,33	€ 5.440,00
1023-A23-torvi-4005	Prot. n. 24224/23	Comune di Torviscosa	€ 5.493,33	€ 4.680,00	€ 4.680,00
1023-A23-torvi-4011	Prot. n. 24265/23	Comune di Torviscosa	€ 5.440,00	€ 8.133,33	€ 5.440,00
1023-A23-torvi-4022	prot. n. 5671/25	Comune di Torviscosa	-	€ 14.256,67	-
			€ 132.760,00	€ 187.793,35	€ 116.690,00

Allegato B

OCDC n. 1023/2023 – MODULO DI NULLA OSTA AL PAGAMENTO
CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE (agg.to ottobre 2025)

COMUNE di

**EMERGENZA DAL 13 LUGLIO AL 6 AGOSTO 2023 - CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE
(OCDC n. 1023/23 – art. 2)**

NULLA OSTA AL PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTA la domanda di contributo di autonoma sistemazione presentata in data _____ dal Sig./dalla Sig.ra _____, c.f. _____, residente in via/Piazza _____, nel comune di _____;

VISTA l'ordinanza sindacale ovvero atto della seguente Autorità _____ n. _____ del _____, prot. n. _____ del _____ con cui viene ordinato lo sgombero a partire dal _____;

DATO ATTO che l'Ordinanza di sgombero è correlata all'evento calamitoso che ha interessato la Regione Friuli Venezia Giulia dal 13 luglio al 6 agosto 2023;

CONSIDERATO che alla data dell'evento il nucleo familiare era composto da n. _____ unità, come di seguito specificato:

Nr. progressivo	Cognome	Nome	Data di nascita

DATO ATTO che all'interno del nucleo familiare sono presenti n. _____ persone di età superiore a 65 anni e n. _____ persone portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%;

DATO ATTO che, nel periodo di sgombero, l'Amministrazione regionale o comunale non ha provveduto alla fornitura a titolo gratuito di alloggi al nucleo;

Allegato B

OCDPC n. 1023/2023 – MODULO DI NULLA OSTA AL PAGAMENTO
CONTRIBUTI DI AUTONOMA SISTEMAZIONE (agg.to ottobre 2025)

DATO ATTO che la documentazione relativa alla presente istanza è disponibile agli atti presso la sede del Comune di _____ ;

CASO 1: nucleo familiare rientrato nella propria abitazione (e che non ha ricevuto precedenti liquidazioni)

TENUTO CONTO che il nucleo familiare del Sig./della Sig.ra _____ non ha potuto utilizzare la propria abitazione principale, abituale e continuativa dal giorno _____ al giorno _____ (*inserire la data comunicazione di agibilità, comunque non oltre il 28 agosto 2025, termine dello stato di emergenza*) e pertanto per n. _____ giorni;

DATO ATTO che l'importo dovuto deriva dal seguente calcolo: _____¹

CASO 2: nucleo familiare rientrato nella propria abitazione DOPO la liquidazione della prima parte di contributo (calcolata fino al 28 ottobre 2024)

TENUTO CONTO che il nucleo familiare ha già ottenuto, mediante presentazione della domanda prot. _____ del _____, il contributo di autonoma sistemazione per il periodo intercorso dalla data di sgombero al 28/08/2024;

VISTA la comunicazione di avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza e di agibilità dell'immobile depositata agli atti prot. n. _____ del _____ ;

TENUTO CONTO che il nucleo familiare non ha potuto utilizzare la propria abitazione principale, abituale e continuativa per ulteriori n. _____ giorni (dal 29/08/2024 fino al _____) (*inserire la data comunicazione di agibilità, comunque non oltre il 28 agosto 2025, termine dello stato di emergenza*);

DATO ATTO che l'importo dovuto deriva dal seguente calcolo:

CHIEDE

per le motivazioni in premessa, la liquidazione del contributo di autonoma sistemazione, ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 1023/23 a favore del Sig./della Sig.ra _____, per un importo totale pari a € _____, al seguente IBAN _____, Banca _____.

Il Responsabile del Procedimento

¹ Il contributo è calcolato sui giorni effettivi intercorsi tra la data indicata nel provvedimento di sgombero e la data in cui si siano realizzate le condizioni per il rientro. Pertanto, a titolo esemplificativo, nel caso di evacuazione avvenuta il giorno 10 agosto 2023 e rientro avvenuto il 26 ottobre 2023, di un nucleo formato da un'unica persona di età superiore a 65 anni, il calcolo sarà il seguente: (importo mensile/30)*giorni effettivi = [(400+200)/30]*77=1.540,00

25_46_1_DAS_PROT CIV_1_36_012

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1012/2023 - 30 ottobre 2025, n. 36 - DCR/36/SR15/2025

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 1012/2023 - Contributi prime misure economiche di sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia. Chiusura del procedimento contributivo ed accertamento finale della minor spesa.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL SOGGETTO RESPONSABILE

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 140 del 14 giugno 2021) con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle ex Province di Udine e Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia (ex provincia di Trieste);

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021 (di seguito "Ordinanza n. 783/2021" oppure "OCDPC n. 783/2021") "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 9 luglio 2021);

VISTO l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 783/2021, con il quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici in oggetto;

DATO ATTO che in data 7 gennaio 2022 è stata aperta presso la Banca d'Italia la contabilità speciale n. 6324, intestata al Commissario delegato "PRES.R. FRIULI VG C.D. O. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 783/2021";

VISTO il comma 3 dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021 ("Prime misure economiche e ricognizione dei fabbisogni ulteriori") il quale dispone che:

"3. Al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi citati in premessa, di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il commissario delegato definisce la stima delle risorse a tal fine necessarie secondo i seguenti criteri e massimali:

- per attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di euro 5.000,00;
- per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di euro 20.000,00";

VISTA la nota PEC di data 29 luglio 2021 trasmessa, tra l'altro, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 4 dell'Ordinanza n. 783/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'articolo 25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo OCDPC n. 783/2021, attraverso la trasmissione, da parte dei soggetti privati e attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per

l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, è stata trasmessa al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati e imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 con la quale è stata disposta l'integrazione delle risorse in precedenza stanziata a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

DATO ATTO che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;

DATO ATTO che lo stato emergenziale nazionale è terminato in data 4 giugno 2023;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 1012 del 30 giugno 2023, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito anche "Ordinanza n. 1012/2023" oppure "OCDPC n. 1012/2023"), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2023, recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle provincie di Udine, di Pordenone e dei comuni di Trieste e di Muggia, in provincia di Trieste";

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 1012/2023 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all' OCDPC n. 783/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi;

VISTA la nota MEF - RGS - Prot. 206745 di data 26/07/2023 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6324 da "PRES. R. FRIULI VG C.D. O. 783-21" a "S. RESP. FVG O. 783-21 E 1012-23";

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 del 23/08/2023 relativo a "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 783 del 2 luglio 2021. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati e individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile";

RICHIAMATO il decreto del Commissario Delegato n. 4 di data 7 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/4/CD15/2022) a mezzo del quale sono stati definiti i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi in argomento, e sono stati individuati i Soggetti Attuatori, così come meglio specificato tramite i seguenti allegati al citato decreto:

- Allegato A: "Elenco dei Comuni dei territori colpiti dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020 che hanno segnalato domande di contributo ex art. 4, comma 3 dell'Ordinanza OCDPC n. 783 del 2 luglio 2021", nominati Soggetti Attuatori;
- Allegato B: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020";
- Allegato C: "Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021, art. 4, comma 3. Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020";

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 1 del 24 febbraio 2023 (di seguito anche DCR/1/

CD15/2023), con il quale, in riferimento alle procedure di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, veniva disposto:

1. che la spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali nominate Soggetti attuatori, in esito all'istruttoria di cui all'allegato B al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 (prime misure privati), ammonta a Euro 76.528,49;
2. che l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo è pari al 100%, nel limite massimo di Euro 5.000,00 per ciascuna domanda di contributo;
3. di dare mandato alla Protezione civile di trasferire le risorse stanziata dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione per "prime misure privati" che saranno adottati dalle Amministrazioni comunali competenti (...);

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 5 del 31 marzo 2023 (di seguito anche DCR/5/CD15/2023), con il quale, in riferimento alle procedure di cui all'Allegato C al DCR/4/CD15/2022, veniva disposto:

1. che la spesa ammissibile comunicata dalle Amministrazioni comunali nominate Soggetti attuatori, in esito all'istruttoria di cui all'allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 (prime misure imprese), ammonta a Euro 177.859,70;
2. che l'intensità di aiuto da applicare alle domande ammesse a contributo è pari al 100%, nel limite massimo di Euro 20.000,00 per ciascuna domanda di contributo;
3. di dare mandato alla Protezione civile di trasferire le risorse stanziata dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, a copertura dei provvedimenti di concessione per "prime misure imprese" che saranno adottati dalle Amministrazioni comunali competenti, come di seguito indicato e con le modalità definite dal decreto n. 4 del 7 dicembre 2022, allegato C;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 6 di data 24 maggio 2023 (di seguito anche DCR/6/CD15/2023), con il quale, in riferimento alle procedure di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, veniva disposto:

1. di prendere atto, sulla base dei decreti di concessione pervenuti ai sensi dell'articolo 6, comma 1 dell'Allegato B al DCR/4/CD15/2022, che il fabbisogno finanziario di cui al DCR/1/CD15/2023 (pari a Euro 76.528,49 per n. 18 domande di contributo), è pari ad Euro 71.528,49;
2. di provvedere, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 Allegato B al DCR/4/CD15/2022 e con delega di cui al DCR/1/CD15/2023, al trasferimento a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6324, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, dell'80% delle risorse concesse (Euro 71.528,49), pari complessivamente Euro 57.222,79;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 2 del 29 agosto 2023 (di seguito anche DCR/2/SR15/2023) - "OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 1012/2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Allegati B e C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 - modifica delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 8 dell'Allegato B e articoli 6 e 8 Allegato C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 - Popolazione e Imprese" - con il quale, in riferimento alle procedure di cui agli Allegati B e C al DCR/4/CD15/2022 è stato disposto tra l'altro quanto di seguito indicato:

- a. di modificare parzialmente le disposizioni di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 e di prevedere che il Commissario delegato o Soggetto Responsabile da questi delegato provvedesse al trasferimento del 100% delle risorse oggetto di concessione a favore dei beneficiari dei contributi "Prime misure popolazione";
- b. di modificare parzialmente le disposizioni di cui all'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 e di prevedere che il Commissario delegato o Soggetto Responsabile da questi delegato provvedesse al trasferimento del 100% delle risorse oggetto di concessione a favore delle imprese beneficiarie dei contributi "Prime misure imprese";
- c. in riferimento alle procedure contributive di cui all'Allegato B al DCR/4/CD15/2022 ("Prime misure popolazione"), sulla base delle disposizioni così come modificate ai sensi dello stesso DCR/2/SR15/2023, di dare mandato al Direttore della Protezione civile della Regione, al trasferimento delle risorse stanziata con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2021 per la quota parte rimanente, pari al 20% delle risorse complessivamente concesse, corrispondente alla differenza tra tale ultimo importo (Euro 71.528,49) e l'ammontare già erogato a mezzo DCR/6/CD15/2023, pari a Euro 57.222,79), per la somma complessiva residua di Euro 14.305,70;
- d. in riferimento alle procedure contributive di cui all'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 ("Prime misure imprese") sulla base delle disposizioni, così come modificate dallo stesso DCR/2/SR15/2023, di dare mandato al Direttore della Protezione civile della Regione di provvedere al trasferimento del 100% delle risorse oggetto di concessione da parte dei Soggetti Attuatori competenti.

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 6 del 31 ottobre 2023 (di seguito anche DCR/6/

SR15/2023) - "OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 1012/2023 - concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive direttamente interessate dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia - Allegati B e C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022 - proroga termini di rendicontazione della spesa" con il quale, in riferimento alle procedure di cui agli Allegati B e C al DCR/4/CD15/2022 è stato disposto tra l'altro quanto di seguito indicato:

a) di prorogare i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato B al DCR/4/CD15/2022, al 30 aprile 2024;

b) di prorogare i termini di rendicontazione della spesa previsti dall'articolo 7, comma 1 Allegato C al DCR/4/CD15/2022, al 30 aprile 2024;

VISTO il decreto del soggetto Responsabile n. 2 del 20 febbraio 2024 (di seguito anche DCR/2/SR15/2024), che dispone di provvedere al trasferimento integrale, al netto di quanto già erogato a mezzo DCR/6/CD15/2023, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6324, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, delle risorse utili alla copertura degli importi relativi ai provvedimenti di concessione adottati dalle Amministrazioni comunali, calcolata sulla base della differenza tra importo totale concesso (Euro 71.528,49) e l'importo già versato a mezzo DCR/6/CD15/2023 (Euro 57.222,79), e tenuto conto dei minori fabbisogni segnalati dal Comune di Ampezzo e dal Comune di Ravascletto a seguito delle istruttorie, per complessivi Euro 10.951,32 (contributi a privati);

RILEVATO che in relazione al decreto sopra citato, le risorse effettivamente trasferite alle amministrazioni comunali ammontano a € 7.951,32, a causa di mandati di pagamento non andati a buon fine, per un importo complessivo di € 3.000,00;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 11 del 20 marzo 2024 (di seguito anche DCR/11SR15/2024), che dispone, relativamente alle procedure contributive alle attività economiche e produttive:

1. di prendere atto, sulla base dei decreti di concessione pervenuti ai sensi dell'articolo 6, comma 1 dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 e tenuto conto delle variazioni segnalate dai Comuni di Sauris e Ampezzo, che il fabbisogno finanziario di cui al DCR/5/CD15/2023 (pari a Euro 177.859,70 per n. 10 domande di contributo), è aggiornato ad Euro 148.618,90 per n. 9 posizioni contributive;

2. di provvedere, ai sensi dell'Allegato C al DCR/4/CD15/2022 come modificato dal DCR/2/SR15/2023, al trasferimento integrale, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6324, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, delle risorse utili alla copertura degli importi relativi ai provvedimenti di concessione adottati dalle Amministrazioni comunali per attività economiche e produttive, per complessivi Euro 148.618,90;

VISTA l'autorizzazione pervenuta dal Capo del Dipartimento della Protezione civile, con nota prot.n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0034299 del 05 luglio 2023, registrata agli atti al n. 15687 di data 06 luglio 2023, con cui è stata approvata, tra l'altro, la misura relativa ai contributi "prime misure" per un fabbisogno pari ad € 249.388,19 (di cui € 71.528,49 per privati ed € 177.859,70 per le imprese), di cui all'art. 25, comma 2, lettera c) del D.lgs. 1/2018;

DATO ATTO che l'importo trasferito effettivamente dalla contabilità speciale ai Comuni è pari ad € 213.793,01 come di seguito indicato:

	trasferimenti ai Comuni (DISPOSTI)	trasferimenti ai Comuni (EFFETTIVI)
DCR/6/CD15/2023	57.222,79 €	57.222,79 €
DCR/2/SR15/2024	10.951,32 €	7.951,32 €
DCR/11/SR15/2024	148.618,90 €	148.618,90 €
	TOTALE	213.793,01 €

e che la differenza di € 3.000 relativa al decreto n. 2, fa riferimento a mandati di pagamento non andati a buon fine per cui i Comuni hanno chiesto di attendere, per verificare eventuali possibilità di compensazione con economie in corso di accertamento;

RILEVATO che le procedure di concessione e liquidazione gestite dalle Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori, relative ai procedimenti contributivi nei confronti di soggetti privati, si sono concluse con i seguenti esiti:

- il Comune di Ampezzo ha erogato un importo complessivo pari a € 5.971,90, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 11505/24 del 21/05/2024;
- il Comune di Cimolais ha erogato un importo complessivo pari a € 8.660,00 come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n.979/25 del 17/01/2025;
- il Comune di Claut ha erogato un importo complessivo pari a € 4.999,99, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 17064/24 del 06/08/2024;
- il Comune di Forni Avoltri ha erogato un importo complessivo pari a € 5.000,00, come da comunicazio-

ne del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 14400/24 del 28/06/2024;

- il Comune di Paluzza ha erogato un importo complessivo pari a € 5.000,00, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 27001/24 del 30/12/2024;
- il Comune di Prato Carnico ha erogato un importo complessivo pari a € 4.191,20, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 19884/23 del 28/08/2023;
- il Comune di Ravaschetto ha erogato un importo complessivo pari a € 4.840,00, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 2732/24 del 31/01/2024;
- il Comune di Rigolato ha erogato un importo complessivo pari a € 5.000,00, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 12833/24 del 07/06/2024 e 22419/24 del 23/10/2024;
- il Comune di Sauris non ha erogato alcun importo, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n.5028 del 05/03/2025, con cui è stato trasmesso il provvedimento di revoca;
- il Comune di Tolmezzo ha erogato un importo complessivo pari a € 3.476,50, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 16402/24 del 26/07/2024;
- il Comune di Verzegnis ha erogato un importo complessivo pari a € 1.518,90, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 16403/24 del 26/07/2024

RILEVATO che le procedure di concessione e liquidazione gestite dalle Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori, relative ai procedimenti contributivi nei confronti di soggetti titolari di attività economiche e produttive, si sono concluse con i seguenti esiti:

- il Comune di Ampezzo ha erogato un importo complessivo pari a € 26.359,20, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 11505/24 del 21/05/2024;
- il Comune di Forni Avoltri ha erogato un importo complessivo pari a € 34.375,00, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 14398/24 del 28/06/2024;
- il Comune di Nimis ha erogato un importo complessivo pari a € 25.959,70, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n. 13910/24 del 21/06/2024;
- il Comune di Sauris ha erogato un importo complessivo pari a € 24.596,00, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n.8674 del 02/05/2025;
- il Comune di Treppo-Ligosullo ha erogato un importo complessivo pari a € 16.500,00, come da comunicazione del Comune agli atti dell'ufficio al prot. n.11142/24 del 16/05/2024;

DATO ATTO che, a fronte di un importo trasferito alle Amministrazioni comunali di € 213.793,01, sono state erogate risorse da parte degli enti medesimi, a favore dei soggetti beneficiari, per un importo di € 176.448,39 (dato dalla somma di € 48.658,49 ed € 127.789,90), come da prospetto riepilogativo seguente;

COMUNI	soggetti privati		soggetti titolari di attività economiche e produttive	
	risorse trasferite ai comuni	risorse liquidate dai comuni	risorse trasferite ai comuni	risorse liquidate dai comuni
Ampezzo	€ 12.777,52	€ 5.971,90	€ 26.359,20	€ 26.359,20
Cimolais	€ 10.000,00	€ 8.660,00	€ 0,00	€ 0,00
Claut	€ 4.999,99	€ 4.999,99	€ 0,00	€ 0,00
Forni Avoltri	€ 4.000,00	€ 5.000,00	€ 40.000,00	€ 34.375,00
Nimis	€ 0,00	€ 0,00	€ 25.959,70	€ 25.959,70
Paluzza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Prato carnico	€ 4.191,20	€ 4.191,20	€ 0,00	€ 0,00
Ravaschetto	€ 4.840,00	€ 4.840,00	€ 0,00	€ 0,00
Rigolato	€ 8.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Sauris	€ 4.700,00	€ 0,00	€ 39.800,00	€ 24.596,00
Tolmezzo	€ 5.146,50	€ 3.476,50	€ 0,00	€ 0,00
Treppo Ligosullo	€ 0,00	€ 0,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00
Verzegnis	€ 1.518,90	€ 1.518,90	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 65.174,11	€ 48.658,49	€ 148.618,90	€ 127.789,90

DATO ATTO quindi che la conclusione dei procedimenti contributivi di concessione e liquidazione da parte delle Amministrazioni comunali (privati ed attività economiche e produttive) evidenzia che le risorse non liquidabili sono pari a € 37.344,62, che corrisponde alla differenza tra le risorse trasferite ai comuni, pari a € 213.793,02, e quelle liquidate dai comuni ai beneficiari, pari a € 176.448,39, come di seguito rappresentato:

COMUNI	tot. risorse trasferite ai comuni	tot. risorse liquidate dai comuni	Importi non liquidabili
Ampezzo	€ 39.136,72	€ 32.331,10	€ 6.805,62
Cimolais	€ 10.000,00	€ 8.660,00	€ 1.340,00
Claut	€ 4.999,99	€ 4.999,99	€ 0,00
Forni Avoltri	€ 44.000,00	€ 39.375,00	€ 4.625,00
Nimis	€ 25.959,70	€ 25.959,70	€ 0,00
Paluzza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0,00
Prato carnico	€ 4.191,20	€ 4.191,20	€ 0,00
Ravaschetto	€ 4.840,00	€ 4.840,00	€ 0,00
Rigolato	€ 8.000,00	€ 5.000,00	€ 3.000,00
Sauris	€ 44.500,00	€ 24.596,00	€ 19.904,00
Tolmezzo	€ 5.146,50	€ 3.476,50	€ 1.670,00
Treppo Ligosullo	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 0,00
Verzegnis	€ 1.518,90	€ 1.518,90	€ 0,00
TOTALE	€ 213.793,01	€ 176.448,39	€ 37.344,62

VISTO il verbale istruttorio allegato circolarmente, nell'applicativo di gestione documentale, al presente provvedimento, agli atti della Protezione civile della Regione;

DATO ATTO che, in relazione alle risorse non liquidabili, sono state restituite alla contabilità speciale risorse per un importo totale di € 20.800,62, così ripartito:

- il Comune di Ampezzo ha restituito l'importo di € 6.805,62, corrispondente alla differenza tra l'importo trasferito al comune, pari a € 39.136,72, e l'importo liquidato ai beneficiari, pari a € 32.331,10;
- il Comune di Forni Avoltri ha restituito l'importo di € 4.625,00, corrispondente alla differenza tra l'importo trasferito al comune, pari a € 44.000,00 e l'importo liquidato ai beneficiari, pari a € 39.375,00;
- il Comune di Rigolato ha restituito l'importo di € 3.000,00, corrispondente alla differenza tra l'importo trasferito al comune, pari a € 8.000,00, e l'importo liquidato ai beneficiari, pari a € 5.000,00;
- il Comune di Sauris ha restituito l'importo di 4.700,00, importo in origine assegnato per una posizione contributiva, e non utilizzato causa revoca del provvedimento di concessione;
- il Comune di Tolmezzo ha restituito l'importo di € 1.670,00, corrispondente alla differenza tra l'importo trasferito al comune, pari a € 5.146,50, e l'importo liquidato ai beneficiari, pari a € 3.476,50;

RILEVATO che l'importo pari ad € 16.544,00, dovrà essere restituito al Bilancio della Regione, ripartito come segue:

- € 1.340,00 dal Comune di Cimolais (comunicazione agli atti con prot. n. 979/25 del 17/01/2025)
- € 15.204,00 dal Comune di Sauris (comunicazione agli atti con prot. n. 8674/25 del 02/05/2025);

VALUTATO di procedere con l'accertamento della minor spesa e la chiusura del procedimento contributivo avviato in relazione al procedimento amministrativo per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4, comma 3 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 783/2021, con DCR/4/CD15/2022:

- Allegato B "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020";
- Allegato C "Modalità attuative per concedere le prime misure economiche di sostegno al tessuto economico per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive compromesse dagli eventi meteorologici verificatisi dal 4 al 12 dicembre 2020";

DATO ATTO quindi che la conclusione dei procedimenti contributivi di concessione e liquidazione da parte delle Amministrazioni comunali evidenzia una minore spesa complessiva pari a € 72.939,80, che corrisponde alla differenza tra l'importo assegnato nel piano approvato dal Dipartimento della Protezione civile (€ 249.388,19), e quelle liquidate dai Comuni ai beneficiari, pari a € 176.448,39;

VALUTATO di accertare la minor spesa, pari ad € 72.939,80, al fine di disporre la restituzione al Dipartimento della Protezione civile;

VALUTATO di demandare alla Protezione civile della Regione la verifica di effettuazione dei controlli, da parte delle Amministrazioni comunali, di cui all'art. 11 dell'allegato B e C al decreto del Commissario Delegato n. 4 del 7 dicembre 2022;

DECRETA

1. di dare atto che le procedure di concessione e liquidazione gestite dalle Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori, relative ai contributi di cui all'Allegato B e C al DCR/4/CD15/2022 del 07/12/2022, sono concluse;
2. che il procedimento contributivo, avviato con DCR/3/CD15/2022, che approva le prime disposizioni

operative per il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi, e disciplinato dal DCR/4/CD15/2022 Allegato B e C, volto ad individuare criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi previsti dall'art. 4, comma 3, lettere a) e b) dell'OCDPC n. 783/2021 e che trovano copertura nelle risorse stanziare con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021, si conclude con il presente provvedimento;

3. di dare atto che l'importo finale liquidato ai beneficiari ammonta a € 176.448,39, come indicato nel verbale istruttorio acquisito agli atti della Protezione civile e di seguito sintetizzato, in relazione alla posizione di ciascun Soggetto Attuatore individuato da ultimo con DCR/4/CD15/2022;

Comune	importo finale liquidato ai beneficiari
Ampezzo	€ 32.331,10
Cimolais	€ 8.660,00
Claut	€ 4.999,99
Forni Avoltri	€ 39.375,00
Nimis	€ 25.959,70
Paluzza	€ 5.000,00
Prato carnico	€ 4.191,20
Ravaschetto	€ 4.840,00
Rigolato	€ 5.000,00
Sauris	€ 24.596,00
Tolmezzo	€ 3.476,50
Treppo Ligosullo	€ 16.500,00
Verzegnis	€ 1.518,90
Totale	€ 176.448,39

4. di dare atto che la minor spesa accertata a seguito della conclusione del procedimento contributivo è pari ad € 72.939,80, dato dalla differenza tra l'importo stanziato nel piano approvato dal Dipartimento della Protezione civile (€ 249.388,19) e l'importo effettivamente liquidato ai beneficiari (€ 176.448,39);

5. di demandare alla Protezione civile della Regione la verifica di effettuazione dei controlli, da parte delle Amministrazioni comunali, di cui all'art. 11 dell'allegato B e C al decreto del Commissario Delegato n. 4 del 7 dicembre 2022.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori interessati dal provvedimento.

Palmanova, 30 ottobre 2025

IL SOGGETTO RESPONSABILE:
dott. Riccardo Riccardi

25_46_1_DAS_PROT CIV_1_37_011

Decreto dell'Assessore regionale delegato alla Protezione civile, Soggetto Responsabile ai sensi dell'Ordinanza Capo Dipartimento Protezione civile n. 1012/2023 - 30 ottobre 2025, n. 37 - DCR/37/SR15/2025

OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932/2022 - OCDPC n. 1012/2023 - OCDPC n. 1009/2023. Contributi a favore di soggetti privati e titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, direttamente interessati dagli eventi calamitosi che dal 4 al 12 dicembre 2020 hanno colpito il territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e Muggia. Chiusura del procedimento contributivo ed accertamento finale della minor spesa.

L'ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**IL SOGGETTO RESPONSABILE**

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 140 del 14 giugno 2021) con la quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c) e dell'art. 24, comma 1 del decreto legislativo n. 1 del 2018, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle ex Province di Udine e Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia (ex provincia di Trieste);

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 783 del 2 luglio 2021 (di seguito "Ordinanza n. 783/2021" oppure "OCDPC n. 783/2021") "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici che, nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020, hanno colpito il territorio delle Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia in Provincia di Trieste" (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 9 luglio 2021);

VISTO l'art. 1 comma 1 dell'Ordinanza n. 783/2021, con il quale il Capo Dipartimento della Protezione civile ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici in oggetto;

DATO ATTO che in data 7 gennaio 2022 è stata aperta presso la Banca d'Italia la contabilità speciale n. 6324, intestata al Commissario delegato "PRES.R. FRIULI VG C.D. O. 783-21", acronimo di "Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato OCDPC n. 783/2021";

VISTA la nota PEC del 29 luglio 2021 trasmessa, tra l'altro, ai Comuni individuati dall'OCDPC n. 783/2021 con la quale, in conformità alle disposizioni di cui all'art.4 dell'Ordinanza n. 783/2021, è stata avviata la ricognizione dei fabbisogni relativi alle prime misure economiche a favore dei privati e delle attività economiche e produttive al fine di poter segnalare le spese di cui alla lettera c) dell'art.25, comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

PRESO ATTO che l'attività di ricognizione di cui sopra è stata perfezionata, per il tramite dei Comuni individuati a mezzo OCDPC n. 783/2021, attraverso la trasmissione, da parte dei soggetti privati e titolari di attività economiche e produttive, dei moduli B1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione") e C1 ("Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive"), resi disponibili dal Dipartimento di Protezione civile, e con i quali è stato possibile segnalare l'ammontare dei danni e degli ulteriori eventuali fabbisogni connessi agli eventi di cui trattasi;

PRESO ATTO che con nota PEC, prot. n. 31165 del 2 novembre 2021, è stata trasmessa al Dipartimento, ai sensi dell'articolo 4 dell'OCDPC n. 783/2021, la lista delle domande pervenute da privati e imprese ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c), nonché le ricognizioni degli ulteriori fabbisogni per privati e imprese, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera e), e degli interventi su beni pubblici più urgenti;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2021 che ha disposto l'integrazione delle risorse in precedenza stanziata a mezzo delibera del Consiglio dei Ministri del 4 giugno 2021 sopra indicata, per l'importo di € 1.850.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, per gli interventi di cui alle lettere b) e c) del comma 2 dell'art. 25 del medesimo decreto legislativo;

DATO ATTO che lo stato emergenziale era stato dichiarato fino al 4 giugno 2022;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 giugno 2022 (in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2022), con la quale è stato prorogato, di dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle (ex) Province di Udine, di Pordenone e dei Comuni di Trieste e di Muggia, in Provincia di Trieste;

DATO ATTO che lo stato emergenziale nazionale è terminato in data 4 giugno 2023;

VISTO l'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, come modificato dall'articolo 5-sexies del decreto-legge 11 gennaio 2023, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 marzo 2023 n. 21, che ha autorizzato la spesa di 92 milioni di euro per l'anno 2023 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2027 per fare fronte ai danni occorsi al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati ai sensi di quanto previsto dall'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e trasmesse al Dipartimento della protezione civile per la successiva istruttoria entro i termini previsti, in relazione agli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 1/2018, verificatisi negli anni 2019, 2020 e 2021;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione civile n. 932 del 13 ottobre 2022 (di seguito anche OCDPC n. 932/2022), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 248 del 22 ottobre 2022, con la quale sono state approvate le disposizioni per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione dei contributi indicati all'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e stabilito quanto di seguito indicato:
- di porre in capo ai Commissari delegati ovvero ai Soggetti responsabili nominati con riferimento agli

eventi emergenziali indicati nell'allegato A, tra i quali anche quelli relativi all'OCDPC n. 783/2021, e anche avvalendosi di soggetti attuatori, il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi per i danni subiti dai soggetti privati e dalle attività economiche e produttive relativamente alle ricognizioni dei fabbisogni completate e trasmesse al Dipartimento della Protezione civile alla data del 1° gennaio 2022, fermo restando l'ammontare complessivo di detti fabbisogni;

- di espletare le attività di cui al precedente punto, per quanto concerne i soggetti privati, in base dell'Allegato B alla medesima Ordinanza, e per quanto concerne le attività economiche e produttive, in base dell'Allegato C alla medesima Ordinanza;

VISTO l'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, che riporta, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte dei soggetti privati per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con i moduli B1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione", ovvero con i moduli B2 "Ricognizione dei danni subiti";

VISTO l'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, che riporta, nel rispetto delle finalità e dei criteri direttivi di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, le disposizioni di dettaglio in merito ai criteri, termini e modalità per la definizione e concessione dei contributi e la presentazione della relativa domanda da parte delle imprese titolari delle attività economiche e produttive, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi già segnalati con gli appositi moduli C1 "Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" ovvero con i moduli C2 "Ricognizione dei danni subiti";

RILEVATO che l'art.1.2. dell'Allegato B) e l'art.1.5 dell'Allegato C) all'Ordinanza 932/2022 stabiliscono che in sede di istruttoria si deve accertare che i danni ammissibili a contributo non siano stati già oggetto di contributo in sede di immediato sostegno alla popolazione, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera c) del decreto legislativo n. 1/2018;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 2 del 11 novembre 2022, (di seguito anche DCR/2/CD15/2022) che ha disciplinato la prima attuazione delle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022, e in particolare sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento, in conformità a quanto disposto dall'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, con l'attribuzione ai medesimi delle attività di raccolta delle istanze;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 3 del 11 novembre 2022 (di seguito anche DCR/3/CD15/2022), che ha disciplinato la prima attuazione delle disposizioni previste nell'OCDPC n. 932/2022 e sono stati individuati i Comuni quali Soggetti Attuatori titolari dell'istruttoria del procedimento, in conformità a quanto disposto dall'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, con l'attribuzione ai medesimi delle attività di raccolta delle istanze;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 4 di data 7 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/4/CD15/2022), come modificato dal decreto del soggetto Responsabile n. 2 del 29 agosto 2023 (di seguito anche DCR/2/SR15/2023), con cui sono stati definiti tra l'altro i criteri di priorità e le modalità attuative per la concessione dei contributi prime misure di immediato sostegno nei confronti nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, così come meglio specificato tramite l'Allegato B e C al Decreto;

VISTO il decreto Commissario Delegato n. 5 del 7 dicembre 2022 (di seguito anche DCR/5/CD15/2022) "OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932/2022 Allegato C - Concessione di contributi a favore dei soggetti titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Approvazione delle modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica";

RILEVATO che con tale decreto sono state approvate le modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo e relativa modulistica ed è stato fissato il termine di 40 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento come data ultima per la presentazione delle istanze;

VISTO il decreto del Commissario Delegato n. 6 del 23 dicembre 2022 (di seguito DCR/6/CD15/2022) "OCDPC n. 783/2021 - OCDPC n. 932 del 13 ottobre 2022 ("Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei soggetti privati e dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'articolo 1, comma 448, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, in relazione agli eventi calamitosi verificatisi negli anni 2019 e 2020") - Modalità tecniche per la gestione delle domande di contributo dei soggetti privati - Allegato B all'OCDPC n. 932/2022";

RILEVATO che con tale decreto veniva disposto, tra l'altro, per i Comuni il termine del 15 gennaio 2023 per completare l'istruttoria delle istanze di contributo pervenute, con successiva trasmissione al Commissario delegato dell'elenco riepilogativo delle domande accolte e della relativa spesa ammissibile a contributo;

DATO ATTO del decreto del Commissario delegato n. 3 del 28 marzo 2023 (di seguito DCR/3/

CD15/2023) con cui si prende atto che l'importo del contributo massimo concedibile, in relazione al procedimento contributivo di cui all'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022 (ulteriori risorse imprese), pari a € 52.500,00, risulta attribuito a n.2 posizioni contributive relative al Comune di Sauris, individuato Soggetto Attuatore ai sensi del DCR/2/CD15/2022;

DATO ATTO che con decreto del Commissario Delegato n 4 del 28 marzo 2023 (di seguito anche DCR/4/CD15/2023) sono stati quantificati, ai sensi dell'art. 1 punto 1.4 dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022 (ulteriori risorse popolazione), i contributi massimi concedibili in riferimento al fabbisogno dei soggetti privati, come di seguito ripartito tra i diversi Comuni individuati Soggetti Attuatori ai sensi del DCR/3/CD15/2022:

COMUNE	n. posizioni contributive	Somma di contributo massimo concedibile
Ampezzo	2	€ 20.480,00
Paluzza	1	€ 5.315,89
Rigolato	1	€ 13.250,00
Sauris	1	€ 1.912,09
Socchieve	11	€ 105.219,61
Tolmezzo	1	€ 7.731,17
TOTALE	17	€ 153.908,75

DATO ATTO che con nota PEC di data 28/03/2023 (prot. n. 0008096/23), la Protezione civile regionale, in qualità di Organismo Istruttore individuato ai sensi del DCR/2/CD15/2022, ha provveduto a trasmettere al Dipartimento della Protezione civile, ai sensi dell'Allegato C all'OCDPC n. 932/2022, le tabelle formato Excel riepilogative dei contributi massimi concedibili in riferimento alle domande accolte dai Comuni interessati;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1009 del 21/06/2023 (di seguito OCDPC n.1009/2023), pubblicata sulla GU n. 151 del 30/06/2023, con la quale, tra l'altro:

- articolo 1, comma 1: vengono riconosciute alla Regione Friuli Venezia Giulia, in relazione alle procedure contributive di cui all'emergenza ex OCDPC n. 783/2021, risorse finanziarie per complessivi € 206.408,75 (di cui € 153.908,75 per il fabbisogno dei privati ed € 52.500,00 per il fabbisogno delle attività produttive);

- articolo 2, comma 2: è previsto che i contributi di cui al punto precedente "siano concessi ai soggetti privati per danni subiti dal patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili ed ai titolari delle attività economiche e produttive, individuati dagli Organismi istruttori o dai Soggetti individuati dalla Regione e comunicati al Dipartimento della protezione civile in attuazione della citata ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 932/2022";

- articolo 2, comma 3: si dà mandato ai "Commissari Delegati, ovvero ai soggetti responsabili nominati con riferimento agli eventi emergenziali di riferimento, per la definizione, mediante propri provvedimenti dei criteri di priorità e delle modalità operative di riconoscimento del contributo, delle comunicazioni con i beneficiari degli stessi, dei termini per l'esecuzione degli interventi e delle eventuali proroghe";

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 1012 del 30 giugno 2023, adottata ai sensi dall'art. 26 del D.lgs. 1/2018 (di seguito anche OCDPC n. 1012/2023), pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 157 del 7 luglio 2023, recante "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Friuli -Venezia Giulia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 4 al 12 dicembre 2020 nel territorio delle provincie di Udine, di Pordenone e dei comuni di Trieste e di Muggia, in provincia di Trieste";

CONSIDERATO che l'Ordinanza n. 1012/2023 individua la Regione Friuli Venezia Giulia quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all' OCDPC n. 783/2021 e identifica l'Assessore regionale con delega alla Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia quale Soggetto Responsabile delle iniziative finalizzate al completamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei Piani degli interventi approvati e nelle eventuali rimodulazioni degli stessi;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 del 23/08/2023 relativo a "Subentro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile (OCDPC) n. 783 del 2 luglio 2021. Modalità di prosecuzione degli interventi programmati e individuazione della Protezione civile della Regione quale struttura di cui si avvale il Soggetto Responsabile", con cui, tra l'altro, il Direttore della Protezione civile della Regione viene delegato alla firma di ogni atto e provvedimento relativo a trasferimenti di risorse per procedure contributive, nei limiti degli importi stanziati;

VISTA la nota MEF - RGS - Prot. 206745 di data 26/07/2023 con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria dello Stato ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia ad

impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Trieste per la modifica della denominazione della contabilità speciale n. 6324 da "PRES. R. FRIULI VG C.D. O. 783-21" a "S. RESP. FVG O. 783-21 E 1012-23";

PRESO ATTO che con nota PEC prot. 42145 di data 18/08/2023, agli atti dell'Ufficio al prot. n. 19643/23 di data 21/08/2023, il Dipartimento della Protezione civile ha comunicato che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 1 dell'OCDPC n. 1009/2023 sopra citata, sono state tra l'altro trasferite a favore della Regione Friuli Venezia Giulia risorse per € 155.836,08 sulla contabilità speciale n. 6324, pari al 75,49877449% delle risorse assegnate, per l'annualità 2023 (complessivi € 206.408,75) in relazione alle procedure di cui agli Allegati B e C dell'OCDPC n. 932/2022 relativamente alle procedure contributive di cui agli eventi metereologici di cui all'OCDPC n. 783/2021;

PRESO ATTO inoltre che in data 24/04/2024 il Dipartimento di Protezione civile ha provveduto al versamento sulla contabilità speciale n. 6324 dell'importo a saldo delle risorse stanziato a mezzo OCDPC n. 1009/2023, pari a € 50.571,67, a copertura delle istanze presentate ai sensi degli Allegati B e C all'OCDPC n. 932/2022;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 5 del 12 marzo 2024 (di seguito DCR/5/SR15/2024), con il quale, tra le altre cose, è stato approvato, in esecuzione di quanto previsto dall'Allegato B dell'OCDPC n. 932/2022, l'Allegato B4/2024_eme dic20 - "Modalità di concessione ed erogazione - privati", che disciplina le modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi a favore dei soggetti privati;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 6 del 12 marzo 2024 (di seguito DCR/6/SR15/2024), con il quale, tra le altre cose, è stato approvato, in esecuzione di quanto previsto dall'Allegato C dell'OCDPC n. 932/2022, l'Allegato C7/2024_eme dic20 - "Modalità di concessione ed erogazione", che disciplina le modalità tecniche per la concessione ed erogazione dei contributi a favore dei soggetti titolari delle attività economiche e produttive;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n. 1 del 14 gennaio 2025 (di seguito DCR/1/SR15/2025), che ha prorogato i termini di cui agli articoli 2 e 5 dell'Allegato B4/2024_eme dic20 al DCR/5/SR15/2024 del 12/03/2024;

VISTO il decreto del Soggetto Responsabile n.4 del 19 febbraio 2025 (di seguito DCR/4/SR15/2025), che prevede:

1. di prendere atto, sulla base dei decreti di concessione pervenuti ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato B al DCR/5/SR15/2024, che il fabbisogno finanziario aggiornato utile alla copertura di n. 15 domande di contributo è pari a € 136.218,21;
2. di provvedere, ai sensi dell'Allegato B4/2024_eme dic20 al DCR/5/SR15/2024, al trasferimento integrale, a valere sulle risorse disponibili nella contabilità speciale n. 6324, a favore dei Comuni individuati Soggetti Attuatori, delle risorse utili alla copertura degli importi relativi ai provvedimenti di concessione adottati dalle Amministrazioni comunali ai sensi dell'Allegato B all'OCDPC n. 932/2022, per complessivi € 136.218,21, così come di seguito dettagliato:

Comune	n. procedure	Fabbisogno aggiornato
Ampezzo	2	16.040,00
Rigolato	1	9.600,00
Socchieve	11	104.347,04
Tolmezzo	1	6.231,17
Totale	15	€ 136.218,21

3. di rinviare l'eventuale trasferimento delle risorse a favore del Comune di Paluzza al momento in cui l'Amministrazione comunale interessata provvederà alla trasmissione del provvedimento di concessione di propria competenza e per l'importo ivi indicato;

RILEVATO che le procedure di concessione e liquidazione gestite dalle Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori, relative ai procedimenti contributivi nei confronti di soggetti privati, si sono concluse con i seguenti esiti:

- il Comune di Ampezzo ha erogato un importo complessivo pari a 3.480,00, come da comunicazione agli atti dell'ufficio al prot. n. 19013/25 del 23/10/2025;
- il Comune di Paluzza ha comunicato con nota PEC agli atti dell'ufficio al prot. n. 13647/25 del 17/07/2025 di aver disposto l'archiviazione della domanda di contributo con decreto di archiviazione n.1 del 17/06/2025;
- il Comune di Rigolato ha erogato un importo complessivo pari a € 9.600,00, come da comunicazione agli atti dell'ufficio al prot. n. 8363/24 del 11/04/2024 e successiva rettifica agli atti dell'ufficio al prot. n. 18816/24 del 06/09/2024;
- il Comune di Tolmezzo ha erogato un importo complessivo pari a € 6.231,17, come da comunicazione agli atti dell'ufficio al prot. n. 14112/25 del 28/07/2025;
- il Comune di Socchieve ha erogato un importo complessivo pari a € 34.583,46, come da comunicazioni agli atti dell'ufficio al prot. n. 11107/25 e 11116/25 del 11/06/2025, n. 15705/25 e 15751/25 del

02/09/2025;

PRESO ATTO che il Comune di Sauris, con nota PEC inviata in data 27/11/2024, agli atti dell'ufficio al ns prot. n. 24751/24 del 27/11/2024, ha segnalato che entrambi i soggetti beneficiari titolari di titolari delle attività economiche e produttive, hanno presentato formale rinuncia al contributo, e pertanto non è risultato necessario procedere al trasferimento dell'importo di € 52.500,00, corrispondente al fabbisogno finanziario di cui al sopra citato DCR/3/CD15/2023;

DATO ATTO che le risorse assegnate per la copertura dei fabbisogni relativi a domande di contributo di soggetti privati e che devono essere restituite al Dipartimento della Protezione civile per riduzione del fabbisogno, ammontano ad € 17.690,55 come di seguito rappresentato:

Comune	Risorse assegnate dal DPC	Risorse trasferite ai Comuni (fabbisogno aggiornato)	Risorse da restituire al DPC (minor fabbisogno al 19/02/25)
Ampezzo	€ 20.480,00	€ 16.040,00	€ 4.440,00
Paluzza	€ 5.315,89	€ 0,00	€ 5.315,89
Rigolato	€ 13.250,00	€ 9.600,00	€ 3.650,00
Sauris	€ 1.912,09	€ 0,00	€ 1.912,09
Socchieve	€ 105.219,61	€ 104.347,04	€ 872,57
Tolmezzo	€ 7.731,17	€ 6.231,17	€ 1.500,00
Totale	€ 153.908,75	€ 136.218,21	€ 17.690,54

DATO ATTO che le risorse assegnate per la copertura dei fabbisogni relativi a domande di contributo di soggetti titolari di attività economiche e produttive e che devono essere restituite al Dipartimento della Protezione civile, conseguentemente a rinunce, ammontano ad € 52.500,00 come di seguito rappresentato:

Comune	Risorse assegnate dal DPC	Risorse trasferite ai comuni	Risorse da restituire al DPC (minor fabbisogno al 19/02/25)
Sauris	€ 52.500,00	€ 0,00	€ 52.500,00

DATO ATTO che, a fronte di un importo trasferito alle Amministrazioni comunali di € 136.218,21, sono state erogate risorse da parte degli enti medesimi, a favore dei soggetti beneficiari privati, per un importo di € 53.894,63, come da prospetto riepilogativo seguente:

Comune	Risorse assegnate dal DPC	Risorse trasferite ai comuni	Risorse liquidate dai comuni	Importi non liquidabili
Ampezzo	€ 20.480,00	€ 16.040,00	€ 3.480,00	€ 12.560,00
Paluzza	€ 5.315,89	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rigolato	€ 13.250,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00	€ 0,00
Sauris	€ 1.912,09	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Socchieve	€ 105.219,61	€ 104.347,04	€ 34.583,46	€ 69.763,58
Tolmezzo	€ 7.731,17	€ 6.231,17	€ 6.231,17	€ 0,00
Totale	€ 153.908,75	€ 136.218,21	€ 53.894,63	€ 82.323,58

PRESO ATTO che il Comune di Socchieve ha provveduto alla restituzione alla contabilità speciale di risorse per € 69.763,58, corrispondente alla differenza tra l'importo trasferito al Comune, pari a € 104.347,04, e l'importo liquidato ai beneficiari, pari a € 34.583,46, così di seguito ripartito:

- € 26.328,71, come da comunicazione agli atti del ns ufficio al prot. 10984/25 del 10/06/2025;
- € 43.434,87, come da comunicazione agli atti del ns ufficio al prot. 15705/25 del 02/09/2025;

VALUTATO di procedere con l'accertamento della minor spesa e la chiusura del procedimento avviato per la concessione dei contributi previsti dall'art. 2 e dall'art. 4 dell'Allegato B4/2024_eme dic20 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/5/SR15/2024 del 12/03/2024, e dall'art.3 e dall'art. 5 dell'Allegato C7/2024_eme dic20 "Modalità di concessione ed erogazione - attività economiche e produttive" al DCR/6/SR15/2024 del 12/03/2024;

DATO ATTO che la minor spesa a seguito della conclusione del procedimento contributivo è pari ad € 152.514,12, data dalla differenza tra l'importo assegnato dal Dipartimento della Protezione civile con Ordinanza n. 1009 del 21/06/2023, pari ad € 206.408,75, e l'importo effettivamente liquidato ai beneficiari, al netto delle revoche, pari ad € 53.894,63;

VALUTATO di accertare la minor spesa, pari ad € 152.514,12, al fine di disporre la restituzione al Dipartimento della Protezione civile;

VALUTATO di demandare alla Protezione civile della Regione la verifica di effettuazione dei controlli, da parte delle Amministrazioni comunali, di cui all'art. 7 dell'allegato B4/2024 al decreto del Soggetto

Responsabile n. 5 del 12 marzo 2024 e all'art. 8 dell'allegato C7/2024 al decreto del Soggetto Responsabile n. 6 del 12 marzo 2024;

DECRETA

1. di dare atto che le procedure di concessione e liquidazione gestite dalle Amministrazioni comunali, in qualità di Soggetti Attuatori, relative ai contributi di cui all'Allegato B4/2024_eme dic20 "Modalità di concessione ed erogazione - privati" al DCR/5/SR15/2024, e dall'Allegato C7/2024_eme dic20 "Modalità di concessione ed erogazione - attività economiche e produttive" al DCR/6/SR15/2024, sono concluse;
2. che il procedimento amministrativo, avviato con DCR/3/CD15/2022, che approva le prime disposizioni operative per il coordinamento delle attività di raccolta, di integrazione e aggiornamento delle istruttorie relative ai contributi, e disciplinato dal DCR/5/CD15/2022 del 07/12/2022 e DCR/6/CD15/2022 del 23/12/2022, volto ad individuare criteri di priorità e modalità attuative per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 1, comma 448, della legge n. 234/2021 e che trovano copertura nelle risorse stanziare con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 1009 del 21/06/2023, si conclude con il presente provvedimento;
3. di dare atto che l'importo finale liquidato ai beneficiari ammonta a € 53.894,63, come di seguito sintetizzato, in relazione a ciascun Soggetto Attuatore individuato da ultimo con DCR/2/CD15/2022;

Comune	importo finale liquidato ai beneficiari
Ampezzo	€ 3.480,00
Paluzza	€ 0,00
Rigolato	€ 9.600,00
Sauris	€ 0,00
Socchieve	€ 34.583,46
Tolmezzo	€ 6.231,17
Totale	€ 53.894,63

4. di dare atto che la minor spesa accertata a seguito della conclusione del procedimento contributivo è pari ad € 152.514,12, data dalla differenza tra l'importo assegnato dal Dipartimento della Protezione civile con Ordinanza n. 1009 del 21/06/2023, pari ad € 206.408,75, e l'importo effettivamente liquidato ai beneficiari, al netto delle revoche, pari ad € 53.894,63, e che tale importo verrà trasferito al Dipartimento della Protezione civile al completamento delle restituzioni da parte dei Comuni;
5. di demandare alla Protezione civile della Regione la verifica di effettuazione dei controlli, da parte delle Amministrazioni comunali, di cui all'art. 7 dell'allegato B4/2024 al decreto del Soggetto Responsabile n. 5 del 12 marzo 2024 e all'art. 8 dell'allegato C7/2024 al decreto del Soggetto Responsabile n. 6 del 12 marzo 2024.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso ai Soggetti Attuatori interessati dal provvedimento.

Palmanova, 30 ottobre 2025

IL SOGGETTO RESPONSABILE:
dott. Riccardo Riccardi

25_46_1_DDC_DIR GEN_57524_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 31 ottobre 2025, n. 57524
Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTE le deliberazioni n.99 del 31 gennaio 2025 e n.1226 del 12 settembre 2025 aventi ad oggetto il "Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stata approvato il Piano assunzioni 2025 e la sua integrazione, anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO che è emersa l'assoluta urgenza di assegnare l'incarico dirigenziale a copertura del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;

VISTE le indicazioni del Direttore centrale infrastrutture e territorio in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 730071/GRFVG dd. 23 ottobre 2025, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio, oggetto del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

1. è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
2. il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 31 ottobre 2025

MILAN



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRADALI E PORTUALI PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

In esecuzione di quanto previsto dalle deliberazioni n. 99 del 31 gennaio 2025 e n. 1226 del 12 settembre 2025 aventi ad oggetto il "Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stata approvato il Piano assunzioni 2025 e la sua integrazione anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

Servizio infrastrutture stradali e portuali

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 61 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

Il Servizio infrastrutture stradali e portuali:

- a) cura e coordina l'elaborazione di piani e programmi in materia di vie di comunicazione terrestre e aeroportuale di interesse regionale, anche con riguardo alla viabilità regionale di interesse locale, e in particolare provvede con riferimento alla realizzazione di opere e impianti finalizzati al miglioramento della funzionalità delle infrastrutture di trasporto lineari e puntuali;
- a bis) cura l'elaborazione di piani e programmi in materia di portualità commerciale di competenza regionale e in particolare cura i programmi di intervento per la realizzazione di opere e di impianti finalizzati al miglioramento della funzionalità della portualità commerciale regionale;
- b) provvede ai progetti di intervento per la realizzazione e l'adeguamento delle vie di comunicazione terrestre e assicura il coordinamento con gli interventi riguardanti la viabilità statale, regionale anche di interesse locale e le comunicazioni autostradali con riferimento anche al livello infrastrutturale trans europeo;
- c) attende alle funzioni regionali in materia di sicurezza stradale, anche quelle attribuite dal codice della strada, cura l'implementazione e la gestione del Centro regionale di monitoraggio della sicurezza stradale

¹ **(Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)**

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.
2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.
3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.
- 3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.
4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

(CRMSS), cura la classificazione delle strade regionali e della viabilità regionale di interesse locale e l'implementazione, l'aggiornamento e la gestione del Sistema Informativo Stradale, comprensivo del catasto stradale;

h bis) bis realizza in qualità di stazione appaltante le opere pubbliche nei porti negli approdi di competenza regionale, provvedendo altresì alla realizzazione di nuove infrastrutture funzionali all'attività portuale nonché alla relativa manutenzione;

h ter) provvede in qualità di stazione appaltante alla realizzazione di lavori pubblici previsti dalla normativa in materia di ricostruzione delle zone terremotate, ivi inclusi i residui interventi diretti di competenza regionale;

h quater) realizza le opere pubbliche strategiche di competenza della Direzione centrale, anche coordinando gli uffici tecnici di progettazione, direzione lavori e collaudo di opere pubbliche della Direzione medesima;

h quinquies) cura gli interventi finalizzati allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema portuale di interesse regionale, anche in relazione alla connettività multimodale con le grandi linee di comunicazione europee;

h sexies) programma la realizzazione delle opere pubbliche nei porti commerciali di competenza regionale in conformità alle destinazioni funzionali delle aree indicate dalla normativa di settore, provvedendo altresì alla realizzazione di nuove infrastrutture funzionali all'attività portuale nonché alla relativa manutenzione;

h septies) svolge le funzioni amministrative inerenti la portualità commerciale di competenza regionale e in particolare quelle concernenti il rilascio e la gestione di concessioni e autorizzazioni per le occupazioni e gli usi di aree e di altri beni demaniali marittimi in ambito portuale e in aree del demanio marittimo ad esso connesse;

h octies) autorizza lo svolgimento delle attività commerciali e industriali, delle operazioni e dei servizi portuali nonché la temporanea sosta di merci e materiali nei porti commerciali di competenza regionale;

h novies) esercita l'attività di regolazione sui porti di Monfalcone, per quanto di competenza, e Porto Nogaro;

h decies) coordina gli adempimenti amministrativi correlati al recupero organico del Castello di Colloredo di Monte Albano di cui alla legge regionale 66/1991.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio infrastrutture stradali e portuali, si richiede una competenza tecnica e relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio:** laurea in ingegneria con qualsiasi indirizzo, in architettura, in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, in pianificazione territoriale e urbanistica, in politica del territorio, in urbanistica, in scienze ambientali, in scienze geologiche, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.
Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento.
2. **Esperienza professionale e formazione:**

Allegato A

- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
- gestione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
 - pianificazione e programmazione interventi in materia di viabilità regionale, anche di interesse locale;
 - pianificazione e programmazione interventi in materia di portualità di competenza regionale;
 - realizzazione di opere pubbliche, svolgendo con diretta responsabilità funzioni di RUP e seguendo l'intero iter dalla progettazione all'acquisizione di ogni autorizzazione utile all'aggiudicazione dei lavori;
- oppure:**
- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del 15 dicembre 2025, con indicazione dell'oggetto "Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

Allegato A

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali si correla la corresponsione del trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.

Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione individuata con deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.

Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni.

Allegato A

L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE STRADALI E PORTUALI PRESSO LA DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio infrastrutture stradali e portuali presso la Direzione centrale infrastrutture e territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. di _____

Via _____ n. _____ recapito telefonico _____ / _____

Cod. fiscale _____

e-mail _____ PEC _____

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
_____;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime

_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in _____ (vecchio ordinamento)

_____ OPPURE della laurea

specialistica o magistrale in _____ classe di laurea

specialistica/magistrale _____

conseguita presso _____

in data _____;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in

caso _____ contrario _____ indicarne _____ i _____ motivi:

_____;

7) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica

Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta

causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a

decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione

di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive

modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR

30 giugno 1972, n.748;

9) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità

che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non

menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

_____;

10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

_____;

11) di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8

aprile 2013, n. 39;

12) di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la

partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con

esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare

riferimento ai seguenti ambiti:

ALLEGATO B

- gestione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- pianificazione e programmazione interventi in materia di viabilità regionale, anche di interesse locale;
- pianificazione e programmazione interventi in materia di portualità di competenza regionale;
- realizzazione di opere pubbliche, svolgendo con diretta responsabilità funzioni di RUP e seguendo l'intero iter dalla progettazione all'acquisizione di ogni autorizzazione utile all'aggiudicazione dei lavori;

OPPURE:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____

e-mail _____

OPPURE:

PEC _____

15) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

ALLEGATO B

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI**

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

25_46_1_DDC_DIR GEN_57526_1_TESTO

Decreto del Direttore generale 31 ottobre 2025, n. 57526

Indizione di un Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 24 agosto 2004.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n.18 ed in particolare l'articolo 47 che disciplina, tra l'altro, l'affidamento di incarichi dirigenziali a soggetti esterni alla Regione;

VISTA la legge regionale 9 dicembre 2016, n.18 ed in particolare l'articolo 10 che disciplina, tra l'altro, la durata degli incarichi dirigenziali presso gli Enti del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con Decreto del Presidente della Regione n.0277/Pres. dd. 24 agosto 2004 ed in particolare l'articolo 26 che disciplina, tra l'altro, il conferimento degli incarichi di Direttore di servizio a soggetti esterni all'Amministrazione regionale;

VISTE le deliberazioni n.99 del 31 gennaio 2025 e n.1226 del 12 settembre 2025 aventi ad oggetto il "Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stata approvato il Piano assunzioni 2025 e la sua integrazione, anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale;

TENUTO CONTO che è emersa l'assoluta urgenza di assegnare l'incarico dirigenziale a copertura del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione, avuto riguardo alle numerose ed articolate attività dello stesso;

VISTE le indicazioni del Direttore centrale della Protezione civile della Regione in merito al contenuto professionale della figura dirigenziale ricercata;

VISTO il previo interpello interno rivolto ai dirigenti regionali esperito con nota prot. n. 730072/GRFVG dd. 23 ottobre 2025, finalizzato al conferimento dell'incarico sopra indicato e preso atto della mancata individuazione di personale dirigente interno alla Regione utile a ricoprire l'incarico dirigenziale medesimo;

RITENUTO, quindi, necessario procedere all'indizione di apposito Avviso pubblico per il reclutamento, con contratto di lavoro a tempo determinato, del Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione, oggetto del presente decreto;

DECRETA

per le motivazioni in premessa indicate che si intendono integralmente riportate:

- 1.** è indetto l'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, secondo quanto previsto dagli allegati A e B al presente decreto di cui forma parte integrante;
- 2.** il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione comprensivo degli allegati di cui al punto 1.

Trieste, 31 ottobre 2025

MILAN



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO VOLONTARIATO E SALA OPERATIVA REGIONALE PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

In esecuzione di quanto previsto dalle deliberazioni n. 99 del 31 gennaio 2025 e n. 1226 del 12 settembre 2025 aventi ad oggetto il "Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO 2025-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia", con cui è stata approvato il Piano assunzioni 2025 e la sua integrazione anche con riferimento al personale di qualifica dirigenziale, il seguente avviso pubblico è finalizzato all'individuazione di un dirigente cui affidare l'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nel rispetto delle procedure a tal fine individuate dall'articolo 26 del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004, e successive modificazioni ed integrazioni¹.

Servizio volontariato e sala operativa regionale

Si riporta quanto disciplinato all'articolo 14, comma 7, dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2020, n. 893, e successive modificazioni ed integrazioni "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali":

- a) coordina le organizzazioni di volontariato di protezione civile nell'ordinario e in emergenza;
- b) collabora con gli organi statali competenti alla gestione delle emergenze attraverso l'utilizzo e l'impiego delle risorse regionali di protezione civile;
- c) predispone gli indirizzi per la formazione, la sicurezza e l'operatività dei volontari nei vari settori operativi finalizzati al miglioramento dei livelli di sicurezza ed operatività e dei modelli organizzativi dell'azione di soccorso demandati alle singole Organizzazioni;
- d) elabora e aggiorna, per quanto di competenza, la banca dati regionale del volontariato di protezione civile nelle componenti materiali, mezzi e personale al fine di migliorare e completare il modello organizzativo delle singole Organizzazioni, finalizzato alla predisposizione di strumenti per la compilazione del piano tecnico annuale di cui all'art. 4 del D.P.Reg. 140/2002 secondo le strategie predisposte dalla Direzione;
- e) cura l'istruttoria degli atti e delle iniziative inerenti la gestione del volontariato di protezione civile, anche in coordinamento con le strutture di Protezione civile delle altre Regioni e del Sistema nazionale integrato di Protezione civile nonché degli atti correlati con le richieste di contributi da parte delle Organizzazioni di

¹ (Conferimento dell'incarico di direttore di servizio e di direttore di staff)

1. L'incarico di direttore di servizio è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente; l'incarico di direttore di staff è conferito a dirigenti regionali dalla Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione o dell'Assessore delegato, sentiti il Direttore generale e il direttore centrale competente o il Capo di Gabinetto o il Capo dell'Ufficio stampa e comunicazione.

2. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere revocati o rinnovati entro centottanta giorni dalla nomina del direttore centrale, o del Capo di gabinetto. Decorso tale termine gli incarichi per i quali non si sia provveduto si intendono confermati.

3. Gli incarichi di cui al comma 1 possono essere conferiti con contratto di lavoro a tempo determinato a soggetti, in possesso della laurea magistrale o della laurea specialistica o del diploma di laurea conseguito secondo il previgente ordinamento, di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbiano svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbiano conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea.

3 bis. Il conferimento degli incarichi con contratto a tempo determinato avviene previa valutazione di curricula professionali; la valutazione è operata dal Direttore generale unitamente al direttore centrale competente in materia di funzione pubblica e al direttore centrale di volta in volta competente o, qualora quest'ultimo sia il Direttore generale o il direttore centrale competente in materia di funzione pubblica, ad altro direttore centrale esperto anche nei settori di pertinenza dell'incarico da conferire.

4. Non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

Allegato A

volontariato di protezione civile ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 64/1986 nelle varie componenti previste dal D.P.Reg. 140/2002;

f) promuove i rapporti con le Istituzioni amministrative e scientifiche per una migliore organizzazione, efficienza e comunicazione del sistema del volontariato di protezione civile quale componente fondamentale del sistema integrato di protezione civile a livello locale e nazionale;

g) cura le iniziative finalizzate allo sviluppo ed alla promozione delle attività didattiche, formative ed informative in materia di protezione civile, anche avvalendosi di Istituti universitari e Centri di Ricerca e delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;

h) gestisce la Sala Operativa Regionale (SOR) quale presidio permanente e continuativo della struttura regionale per il controllo del territorio nei riguardi degli eventi che possano generare rischio o imminente pericolo per l'incolumità delle persone e dei beni, anche quale Centrale unica di secondo livello (PSAP-2) nella materia degli incendi boschivi secondo il Disciplinare tecnico operativo standard vigente assicurando la connessione tra l'intera rete di comunicazione delle strutture sovra e sub-regionali di protezione civile e il sistema informativo della Regione per la gestione delle emergenze sul territorio e curando il mantenimento degli aggiornamenti dei dati inerenti le strutture di protezione civile disposte ai vari livelli; coordina inoltre l'impiego sul territorio delle risorse umane e materiali, nonché dei mezzi aerei regionali e statali, per il superamento delle emergenze e costituisce Centro di Coordinamento della Colonna Mobile di Protezione civile delle Regioni ai sensi del D.Lgs 1/2018;

i) cura l'avvio, la formazione continua, l'addestramento e la gestione operativa del personale della Sala operativa regionale;

j) coordina le attività amministrative ed operative affidate al personale della SOR nell'ambito del supporto al sistema regionale.

ART. 1 CONFERIMENTO INCARICO E DURATA

L'incarico verrà conferito dalla Giunta regionale con contratto di lavoro a tempo determinato previa valutazione dei curricula pervenuti da parte di una commissione composta secondo quanto previsto dall'articolo 26, comma 3bis, del citato Regolamento di organizzazione. Ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 26, non possono essere conferiti incarichi con contratto di lavoro a tempo determinato a personale del ruolo unico regionale appartenente alla qualifica di dirigente.

L'incarico verrà conferito, in conformità a quanto previsto dall'articolo 10 della legge regionale 18/2016, per la durata di 3 anni.

ART. 2 REQUISITI PERSONALI E PROFESSIONALI

Per la gestione dell'articolata attività del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile, si richiede una competenza tecnica e relazionale specifica, acquisita attraverso una adeguata esperienza nella trattazione e gestione dei vari profili di attività sopra descritti.

I candidati dovranno essere in possesso della cittadinanza italiana e di ogni altro requisito richiesto per l'accesso al pubblico impiego in posizione dirigenziale, nonché dei seguenti **requisiti specifici**:

1. **Titolo di studio:** laurea in ingegneria con qualsiasi indirizzo, in architettura, in pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale, in pianificazione territoriale e urbanistica, in politica del territorio, in urbanistica, conseguite secondo l'ordinamento universitario anteriore alla riforma di cui al DM 509/1999, oppure una delle lauree specialistiche o magistrali equiparate, secondo la tabella allegata al Decreto Interministeriale 9 luglio 2009, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 7 ottobre 2009, n. 233.
Sono fatte salve le equipollenze tra titoli accademici del vecchio ordinamento.
2. **Esperienza professionale e formazione:**

Allegato A

- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:
- gestione di risorse umane in contesti emergenziali;
 - gestione di materiali e mezzi nell'ambito dell'attività di emergenza;
 - coordinamento sale operative o gestione di attività nell'ambito dell'emergenza;

oppure:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A).

L'esperienza professionale verrà individuata, in caso di pluralità di rapporti di lavoro, da intervalli di tempo non sovrapponibili assumendo l'anno di servizio quale periodo di n.12 mesi, il mese di n.30 giorni ciascuno e le frazioni inferiori al mese in numero di giorni di servizio svolti.

Qualora, a proprio insindacabile giudizio, la Commissione ritenga utile procedere ad un approfondimento degli elementi rinvenibili nei curricula, la Commissione medesima si riserva di proporre ai candidati l'effettuazione di un colloquio.

ART. 3 CAUSE D'INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

I candidati non dovranno trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità dell'incarico ed incompatibilità previste dal D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

L'assenza delle suddette situazioni deve essere oggetto di **formale dichiarazione** da rendere nella manifestazione d'interesse.

Sono fatte salve altre eventuali cause di incompatibilità previste dalla normativa in materia.

ART. 4 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Gli interessati possono far pervenire la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione (redatta su modulo appositamente predisposto e allegato al presente avviso), unitamente al proprio curriculum vitae, firmato e datato.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, entro le ore 12.00 del 15 dicembre 2025, con indicazione dell'oggetto "Manifestazione di interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", obbligatoriamente mediante la seguente modalità:

- invio da casella di posta elettronica ordinaria personale (PEO) o da casella di posta elettronica certificata personale (PEC), all'indirizzo PEC personale@certregione.fvg.it, con scansione in formato PDF sia della domanda sottoscritta che della documentazione allegata.

In caso di spedizione da una casella di posta elettronica ordinaria fa fede la data di ricezione nella casella PEC del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale. In caso di spedizione da una casella di PEC fa fede la data della ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta certificata del mittente.

L'istanza e il curriculum vitae devono essere sottoscritti in forma autografa, scansionati e inviati in formato PDF **assieme alla scansione di un documento di identità in corso di validità** ovvero sottoscritti con firma digitale, rilasciata da un certificatore accreditato, ed inviati in formato PDF.

Allegato A

Comporterà l'esclusione dalla presente procedura, oltre alla mancanza dei requisiti previsti dall'articolo 2, anche:

- la mancata sottoscrizione della manifestazione d'interesse (firma autografa o firma digitale);
- l'invio della manifestazione d'interesse con modalità diverse da quelle specificate dal presente avviso;
- la mancata trasmissione di fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del candidato che presenta l'istanza;
- l'invio della manifestazione d'interesse fuori termine utile.

Le esclusioni verranno comunicate agli interessati mediante invio di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC se indicata nella domanda.

Il candidato è tenuto a comunicare per iscritto l'eventuale cambiamento del recapito, che avvenga successivamente alla data di presentazione dell'istanza.

L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

ART. 5 COMPENSO ATTRIBUITO

Al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale si correla la corresponsione del trattamento economico previsto dalla legge e dal Contratto collettivo per il personale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Area dirigenziale – per i titolari di un incarico di Direttore di Servizio.

Al dirigente spetta altresì la retribuzione di posizione individuata dalla deliberazione della Giunta regionale, nonché la retribuzione di risultato secondo quanto stabilito dalle vigenti norme del Contratto Collettivo Regionale di Lavoro - area della dirigenza del personale del comparto unico - e della contrattazione integrativa di ente.

Trovano automatica applicazione eventuali future modificazioni del Contratto Collettivo citato e della citata deliberazione di graduazione delle posizioni dirigenziali dell'Amministrazione e degli Enti regionali con le relative decorrenze.

ART. 6 PARI OPPORTUNITA'

L'Amministrazione regionale garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento della procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation).

La relativa informativa è parte integrante del Modulo di manifestazione d'interesse.

ART. 8 COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Il presente avviso pubblico sarà pubblicato sul sito Internet regionale: www.regione.fvg.it – Sezione "concorsi banditi dalla Regione FVG". Al medesimo indirizzo saranno pubblicate eventuali successive comunicazioni. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura. Le comunicazioni individuali saranno inviate attraverso i dati di contatto forniti sulla manifestazione di interesse.

Allegato A

L'atto di conferimento dell'incarico, il curriculum del soggetto che verrà nominato, il compenso e le dichiarazioni rese ai sensi del D. Lgs. 39/2013, saranno pubblicati sul sito istituzionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, alla sezione Amministrazione trasparente.

La Regione si riserva in qualunque momento la modifica o revoca del presente avviso per ragioni di pubblico interesse.

Responsabile del procedimento: il Direttore del Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Giulia FRACELLA, titolare della Posizione organizzativa gestione e coordinamento attività in materia di fabbisogni e reclutamento personale regionale, presso il Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale.

Eventuali richieste di informazioni possono essere rivolte al Servizio gestione giuridica del personale della Direzione generale, scrivendo all'e-mail concorsi@regione.fvg.it

IL DIRETTORE GENERALE
f.to dott. Franco MILAN

ALLEGATO B

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio gestione giuridica del personale

personale@certregione.fvg.it

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE DEL SERVIZIO VOLONTARIATO E SALA OPERATIVA REGIONALE PRESSO LA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

Il sottoscritto/a _____

esprime

il proprio interesse al conferimento dell'incarico di Direttore del Servizio volontariato e sala operativa regionale presso la Protezione civile della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1 del medesimo DPR e presa visione dell'informativa di cui al D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 e all'art. 13 del Regolamento UE n.679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) allegata al presente modulo,

dichiara sotto la propria personale responsabilità:

luogo e data di nascita _____

Comune di residenza _____ Prov. di _____

Via _____ n. _____ recapito telefonico _____ / _____

Cod. fiscale _____

e-mail _____ PEC _____

1) di essere cittadino/a italiano/a;

2) di godere dei diritti civili e politici. In caso di mancato godimento indicarne i motivi:
_____;

3) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
_____;

ALLEGATO B

in caso contrario indicare i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime

_____;

4) di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

5) di essere in possesso della laurea in _____ (vecchio ordinamento)
_____ OPPURE della laurea
specialistica o magistrale in _____ classe di laurea
specialistica/magistrale _____
conseguita presso _____

in data _____;

6) di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (se soggetto a tale obbligo); in caso contrario indicarne i motivi:

_____;

7) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, di non essere stato/a licenziato/a per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo da una pubblica Amministrazione, ovvero dichiarato/a decaduto/a da un impiego pubblico per aver conseguito il medesimo impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di non essere stato/a collocato/a a riposo ai sensi della legge 24 maggio 1970, n.336 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché di non aver usufruito del collocamento a riposo ai sensi del DPR 30 giugno 1972, n.748;

9) di non aver riportato condanne penali;

in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, la data ed il numero della sentenza, l'autorità che l'ha emessa, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta, sospensione condizionale, non menzione, amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale:

_____;

10) di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico;

in caso contrario dichiarare i procedimenti penali pendenti:

_____;

11) di non ricadere in alcuna delle situazioni di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12) di aver maturato i requisiti di esperienza professionale e formazione previsti dall'avviso per la partecipazione alla procedura di selezione ed in particolare:

- A) aver svolto attività in organismi o in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

ALLEGATO B

- gestione di risorse umane in contesti emergenziali;
- gestione di materiali e mezzi nell'ambito dell'attività di emergenza;
- coordinamento sale operative o gestione di attività nell'ambito dell'emergenza;

OPPURE:

- B) aver conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno cinque anni, presso pubbliche amministrazioni in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso della laurea, con particolare riguardo agli ambiti di cui al punto A;

13) che l'esperienza dichiarata al punto 12) è compiutamente descritta, con riferimento ai periodi e ai contenuti, nell'allegato curriculum professionale che forma parte integrante della presente domanda;

14) che l'indirizzo completo presso cui ricevere tutte le comunicazioni relative al presente concorso è il seguente:

cognome e nome _____

via/piazza e numero civico _____

Comune _____ CAP _____

Provincia _____

e-mail _____

OPPURE:

PEC _____

15) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa;

16) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in caso di erronea o mancata o ritardata trasmissione della domanda di partecipazione al concorso dipendenti da disguidi telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione;

17) di essere a conoscenza che l'Amministrazione regionale si riserva in qualunque momento la facoltà di modificare o revocare la presente procedura per motivate esigenze di pubblico interesse, senza che possano essere avanzate richieste di risarcimento o pretesa alcuna nei confronti dell'Amministrazione.

Affinché l'Amministrazione possa valutare la candidatura, allega il proprio curriculum, che si intende reso ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, relativo alle esperienze che si ritengono maggiormente significative in relazione al ruolo da svolgere, attestanti il possesso dei requisiti indicati nell'avviso relativo alla procedura in argomento.

Il/la sottoscritto/a si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali variazioni relative ai dati comunicati.

ALLEGATO B

Il/la sottoscritto/a è inoltre consapevole che la Regione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 - decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle medesime.

Data _____

Firma _____

ALLEGATO B

**INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI
PERSONALI**

Articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente in qualità di legale rappresentante dell'Ente , con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel + 39 040.3737.111; fax + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it
Tipi di dati trattati, base giuridica e finalità del trattamento	I dati personali acquisiti, ai sensi delle liceità ex art. 6 del GDPR, con l'istanza e la documentazione ad essa allegati o richiesti ai fini dell'istruttoria della medesima sono trattati dal Titolare per l'attività di gestione della procedura, ai fini del reclutamento del personale e/o gestione del rapporto di lavoro, nei cui ambiti sono ricomprese anche le pubblicazioni di dati previste dal D.Lgs. 33/2013. Il conferimento dei dati è obbligatorio; pertanto, la loro mancata, parziale o inesatta comunicazione potrà avere come conseguenza l'impossibilità a svolgere l'attività amministrativa necessaria per l'espletamento della procedura di cui trattasi.
Soggetti autorizzati al trattamento	I dati personali sono resi accessibili ai dipendenti e collaboratori del Titolare e del Responsabile secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente, dunque possono essere comunicati ad altri soggetti, pubblici o privati, nazionali o esteri, per assolvere, nell'ambito dell'istruttoria, ad obblighi previsti dalla normativa vigente.
Modalità del trattamento	Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.
Periodo di conservazione dei dati personali	I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.
Diritti fondamentali dell'interessato	Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR. L'apposita istanza all'AR è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, email: privacy@regione.fvg.it , PEC: privacy@certregione.fvg.it). Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

25_46_1_DDC_RIC_FSE+_57735_1_TESTO

Decreto del Direttore Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, Fondo sociale europeo Plus e altri fondi comunitari 3 novembre 2025, n. 57735

Piano sviluppo e coesione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Approvazione proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso. CUP: D27G25000250001.

IL DIRETTORE CENTRALE DELL'UOS

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 adottata nel corso della seduta del 25 luglio 2023 con la quale l'organo collegiale modifica l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con propria deliberazione n. 893 del 19 giugno 2020;

VISTA la delibera n. 1139 del 25 luglio 2023 con cui la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento, conferisce alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Direttore centrale per particolari funzioni nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia per lo svolgimento delle attività indicate nell'atto medesimo a decorrere dal 2 agosto 2023 e fino al 1° agosto 2026;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1198 adottata nel corso della seduta del 9 agosto 2024 con la quale l'organo collegiale modifica ulteriormente l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e la declaratoria delle funzioni organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali approvata con la già menzionata deliberazione n. 893/2020 e prepone il Direttore centrale per particolari funzioni infra indicato alla struttura organizzativa complessa denominata Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari con efficacia dal 1° settembre 2024 e sino alla naturale scadenza;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1121 dell'8 agosto 2025 con la quale, ai sensi dell'Art. 30 comma 2 della LR 7/2000 vengono approvati dalla giunta i criteri e modalità di concessione relativi all'"Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. LR 13/2023, articolo 7, commi da 14 a 15 bis";

VISTO il decreto del Direttore centrale di Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 42037/GRFVG del 12/08/2025 con il quale è stato approvato l'Avviso "PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis. Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile", di seguito semplicemente "Avviso";

VISTO il decreto del Direttore centrale di Unità operativa specialistica Ricerca, innovazione Fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari n. 43831/GRFVG del 27/08/2025 recante "PIANO SVILUPPO E COESIONE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Sezione Speciale. LR 13/2023, articolo 7, commi 14 e 15 bis: Avviso pubblico per la selezione di progetti di ricerca nel settore dell'idrogeno rinnovabile. Modifiche e integrazioni all'Avviso";

PRESO ATTO che l'art. 12, capoverso 6, del sopracitato Avviso prevede, per la fase di selezione delle proposte progettuali, che tutte le domande giudicate ammissibili sono oggetto di valutazione tecnica di coerenza effettuata da parte di una Commissione nominata con provvedimento del Responsabile della Struttura competente, costituita secondo le modalità previste dal documento "Linee Guida alla Strutture Regionali Attuatrici - SRA", approvato con decreto n. 5608/LAVFORU del 29/06/2018 e successive modifiche e integrazioni, in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12, capoversi 7, 8 e 9:

- le proposte progettuali sono valutate secondo la procedura di cui al punto 5.2 "La procedura di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo" del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018, secondo i criteri indicati al capoverso 7;
- per ciascuno dei criteri di selezione, la valutazione espressa dalla Commissione sulla proposta è di tipo

binario, vale a dire “approvata” e “non approvata” e la valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la non approvazione della proposta progettuale;

- le proposte progettuali sono selezionate entro 30 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione;
EVIDENZIATO che la Commissione di valutazione, istituita con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 56730/GRFVG del 29/10/2025, ha provveduto alla valutazione delle proposte progettuali presentate entro la data del 26 settembre 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 31 ottobre 2025;

PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che le 7 proposte progettuali presentate:

- sono state ammesse alla valutazione a seguito degli esiti positivi della fase istruttoria di verifica d'ammissibilità,
- sono state valutate positivamente dalla Commissione di valutazione tecnica e pertanto sono approvabili;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dell'elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 7 proposte progettuali per complessivi euro 4.700.000,00;

PRECISATO che con successivo provvedimento si procederà all'impegno e alla concessione delle risorse sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei soggetti attuatori le cui proposte progettuali risultano ammesse a finanziamento;

CONSIDERATO che, come da normativa vigente, è stato richiesto e attribuito il CUP D27G25000250001 come anche riportato nell'allegato contabile parte integrante del presente provvedimento;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte progettuali presentate entro il termine del 26 settembre 2025 è approvato il documento “Elenco delle operazioni approvate e finanziate” (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 7 proposte progettuali per complessivi euro 4.700.000,00.

3. Con successivo provvedimento si procederà all'impegno e alla concessione delle risorse sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei soggetti attuatori le cui proposte progettuali risultano ammesse a finanziamento.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 3 novembre 2025

SEGATTI

Elenco delle operazioni approvate e finanziate. Decreto n. 42037/GRFVG del 12/08/2025 e s.m.i.

N°	CODICE PRATICA	PROPONENTE	TITOLO OPERAZIONE	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMESSO	ESITO
1	2025/16662	Università degli Studi di Trieste	Ricerca e Innovazione per Sviluppare l'Ecosistema dell'H ₂ (RISE-H ₂)	€ 1.485.000,00	€ 1.485.000,00	APPROVATO
2	2025/17112	ELETTRA - SINCROTRONE TRIESTE Società consortile per azioni	i-CAMPUS-H ₂ Operando	€ 320.000,00	€ 320.000,00	APPROVATO
3	2025/17113	Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste - Area Science Park	H ₂ Smart Campus	€ 790.000,00	€ 790.000,00	APPROVATO
4	2025/17114	Università degli Studi di Udine	Udine Hydrogen Research Center (UD-H ₂)	€ 1.145.000,00	€ 1.145.000,00	APPROVATO
5	2025/17115	OGS (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale)	IHOST - Imaging Underground Hydrogen Systems to shape future storage	€ 410.000,00	€ 410.000,00	APPROVATO
6	2025/17116	Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto officina dei materiali (CNR-IOM)	Sviluppo di materiali Funzionali con Applicazioni nella transizione all'Economia dell'idrogeno (SURFACE)	€ 365.000,00	€ 365.000,00	APPROVATO
7	2025/17117	Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati	Hydor - H ₂ SmartLab: infrastruttura di ricerca su idrogeno rinnovabile e tecnologie intelligenti e resilienti	€ 185.000,00	€ 185.000,00	APPROVATO

Totale contributo richiesto € 4.700.000,00

Totale contributo ammesso a finanziamento € 4.700.000,00

25_46_1_DDS_FORM_56560_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2025, n. 56560

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2024 e 2025. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAzZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del

15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'“Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU dell'8 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAzZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili alle annualità 2024 e 2025;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento “Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATI i paragrafi 24 e 25 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.05 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” - Programma GOL, a valere sulle annualità (GOL) 2024 e 2025, ripartendole in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per le annualità (GOL) 2024 e 2025;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sulle annualità (GOL) 2024 e 2025:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 48957/GRFVG del 22 settembre 2025, CUP D21J22000730001

- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 50045/GRFVG del 26 settembre 2025, CUP D21J22000740001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO il decreto n. 49314/GRFVG del 24 settembre 2025, CUP D21J22000750001

RICHIAMATO il decreto n. 50684/GRFVG del 30 settembre 2025 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative alle annualità (GOL) 2024 e 2025, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 50684/GRFVG/2025 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2024 e 2025, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85 €	5.642.266,09 €	3.040.125,11 €	12.881.886,05 €
P2 - Upskilling	5.509.065,51 €	7.401.750,59 €	3.988.157,85 €	16.898.973,95 €
P3 - Reskilling	3.866.122,82 €	5.194.361,34 €	2.798.788,30 €	11.859.272,46 €

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24 €	331.344,63 €	178.532,72 €	756.494,59 €

PRECISATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente alla Direttiva, come da ultimo modificata con decreto n. 53601/GRFVG del 14 ottobre 2025, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente, dal 3 novembre 2022, con modalità a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR -Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL pervenute entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025;

CONSTATATO che sono pervenute 7 operazioni a valere sul programma GOL, di cui quattro a valere sulle annualità 2024 e 2025;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologie approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 ottobre 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la selezione delle operazioni FPGO_COP presentate sul programma GOL, annualità 2024 e 2025, determina la predisposizione del seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, di quattro operazioni FPGO_COP per complessivi euro 367.347,93 che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85 €	5.642.266,09 €	3.040.125,11 €	12.881.886,05 €
P2 - Upskilling	5.509.065,51 €	7.401.750,59 €	3.988.157,85 €	16.898.973,95 €
P3 - Reskilling	3.498.774,89 €	5.194.361,34 €	2.798.788,30 €	11.491.924,53 €
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24 €	331.344,63 €	178.532,72 €	756.494,59 €

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL, annualità 2024 e 2025, entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2024 e 2025, di 4 operazioni FPGO_COP per complessivi euro 367.347,93 che si realizzano nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2024 e 2025) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE 2024 e 2025
P1 - Reinserimento occupazionale	4.199.494,85 €	5.642.266,09 €	3.040.125,11 €	12.881.886,05 €
P2 - Upskilling	5.509.065,51 €	7.401.750,59 €	3.988.157,85 €	16.898.973,95 €
P3 - Reskilling	3.498.774,89 €	5.194.361,34 €	2.798.788,30 €	11.491.924,53 €
P4- Lavoro e Inclusione	246.617,24 €	331.344,63 €	178.532,72 €	756.494,59 €

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 28 ottobre 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2024-2025 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/16547	15/10/2025 13:02:28	2025/16547/0	D21J22000730001	DIGITAL CONTENT EDITOR SU NAVI COSTA CROCIERE	86.157,88	86.157,88
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2024-2025 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/16548	15/10/2025 13:04:52	2025/16548/0	D21J22000730001	HOSPITALITY OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	91.871,35	91.871,35
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2024-2025 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/16549	15/10/2025 13:06:42	2025/16549/0	D21J22000730001	ADMINISTRATION OPERATOR SU NAVI COSTA CROCIERE	94.331,35	94.331,35
	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2024-2025 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/16550	15/10/2025 13:08:32	2025/16550/0	D21J22000730001	FUTURE CRUISE CONSULTANT SU NAVI COSTA CROCIERE	94.987,35	94.987,35
		N.ro operazioni:		N.ro operazioni:	4			367.347,93	367.347,93
		Totale N.ro operazioni:		Totale N.ro operazioni:	4		Totale con finanziamento:	367.347,93	367.347,93

25_46_1_DDS_FORM_56561_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 28 ottobre 2025, n. 56561

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Annualità 2023. Formazione permanente per Gruppi omogenei - coprogettati. Approvazione operazioni FPGO_COP presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Decreto interministeriale del 5 novembre 2021 pubblicato in GU n. 306 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1422 del 17 settembre 2021, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1996 del 23 dicembre 2021, recante "LR 27/2007 - Piano per l'apprendimento permanente degli adulti in Friuli Venezia Giulia «Apprendiamo@Lavoriamo in FVG». Approvazione" che delinea le politiche regionali in materia di apprendimento permanente destinate alla popolazione adulta e che, in particolare:

- definisce le attività del progetto "Piano d'azione zonale per l'apprendimento - PiAZZA - Uno spazio aperto per apprendere", quale declinazione del sistema formativo regionale rispetto allo sviluppo dell'apprendimento permanente (BOX 1), da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+);

- definisce, in attuazione di quanto previsto dal "Programma Nazionale Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" - GOL, gli obiettivi a sostegno dell'occupabilità dei lavoratori in transizione e disoccupati mediante l'ampliamento delle misure di politica attiva del lavoro e la promozione dello sviluppo di competenze digitali mirate all'inserimento o al reinserimento lavorativo, secondo le linee di indirizzo del "Piano Nazionale Nuove Competenze" (BOX 14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 467 del 1 aprile 2022 di approvazione, in via definitiva, del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto 24 agosto 2023 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 237 del 10 ottobre 2023, il quale ha, tra l'altro, ripartito tra le Regioni le risorse riferite alla seconda annualità di attuazione del Programma GOL (2023), assegnando contestualmente i relativi target;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 69 del 19 gennaio 2024 di aggiornamento all'annualità 2023 del Piano attuativo regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);

RICHIAMATO il decreto del 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze recante "Aggiornamento del Programma GOL" (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATO il decreto 30 marzo 2024 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze mediante il quale è stato adottato il Piano Nuove Competenze - Transizioni (PNC-Transizioni) (in GU n.120 del 24 maggio 2024);

RICHIAMATA la delibera della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024 di approvazione definitiva del documento "Modifiche ed aggiornamenti all'aggiornamento 2023 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

RICHIAMATO il decreto dell'11 febbraio 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Modalità di riparto della terza e quarta quota di risorse PNRR e destinate all'intervento M5C1 1.1 - Politiche attive del lavoro e formazione - nell'ambito del Programma nazionale per la garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)" (GU Serie Generale n.88 del

15 aprile 2025);

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 17 luglio 2025 che ha approvato in via definitiva l'“Aggiornamento 2024 e 2025 del Piano Attuativo Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”;

RICHIAMATO il decreto n. 657/LAVFORU del 08 febbraio 2022 con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di 3 ATI di enti di formazione a cui affidare, in qualità di soggetti realizzatori, lo svolgimento delle attività di carattere formativo da finanziare con il Fondo Sociale Europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021- 2027 - Piano d'Azione Zonale per l'Apprendimento PiAZZA 2022/2024 e con il Programma Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - GOL 2022/2025;

VISTI i decreti n. 9129/GRFVG del 10 agosto 2022, n. 12674/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30673/GRFVG del 15 dicembre 2022, n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024, n. 52445/GRFVG del 30 ottobre 2024 e n. 48827/GRFVG del 22 settembre 2025 che hanno apportato modifiche e integrazioni all'Avviso;

SPECIFICATO che con il citato decreto n. 46345/GRFVG del 30 settembre 2024 è stata, tra l'altro, aggiornata la dotazione finanziaria degli interventi che trovano attuazione nell'ambito PNRR - Programma GOL, riferibili all'annualità 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 5281/LAVFORU del 31 maggio 2022 con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidature presentate e sono stati individuati i seguenti soggetti realizzatori delle attività formative per i rispettivi ambiti territoriali indicati nel documento Allegato 1 al citato Decreto n° 657/LAVFORU/2022:

- ATI 1 - GIULIANO ISONTINO

con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale

- ATI 2 - FRIULI

con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia

- ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO

con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia S.R.L. Impresa sociale;

RICHIAMATO il documento “Linee Guida - Disposizioni di carattere generale”, approvato con il decreto n. 9181/GRFVG dell'11 agosto 2022, e modificato con i decreti n. 12684/GRFVG del 13 settembre 2022, n. 30775/GRFVG del 16 dicembre 2022, n. 16287/GRFVG del 12 aprile 2023, n. 46375 del 30 settembre 2024 e n. 48848/GRFVG del 22 settembre 2025;

VISTO il decreto n. 18561/GRFVG del 22 ottobre 2022 e s.m.i., con il quale è stato approvato il documento “Direttiva FPGO_COP - Formazione permanente per gruppi omogenei - Coprogettati;

RICHIAMATI i paragrafi 24 e 25 della Direttiva i quali definiscono le UCS applicabili nell'ambito della gestione finanziaria delle attività di cui alla Direttiva medesima;

PRECISATO che gli atti adottati dalla Regione Friuli Venezia Giulia per l'aggiornamento o l'integrazione delle Unità di Costo Standard specificano i tempi e le modalità di applicazione di dette modifiche;

DATO ATTO che il punto 9.04 del paragrafo 9 del citato Avviso definisce la dotazione finanziaria complessiva degli interventi che trovano attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 “Politiche attive del lavoro e formazione” - Programma GOL, a valere sull'annualità (GOL) 2023, ripartendola in relazione ai singoli Percorsi GOL;

DATO ATTO che il punto 22.03, paragrafo 22, dell'Avviso ripartisce tra le citate ATI le risorse disponibili sul Programma GOL anche per l'annualità (GOL) 2023;

RICHIAMATI i seguenti decreti di concessione sull'annualità (GOL) 2023:

- per ATI 1 - GIULIANO ISONTINO il decreto n. 49996/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D22B22002810001

- per ATI 2 - FRIULI il decreto n. 49995/GRFVG del 18 ottobre 2024, CUP D92B22002110001

- per ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO i decreti n. 49994/GRFVG del 18 ottobre 2024 e n. 63308/GRFVG del 11 dicembre 2024, CUP D52B22002590001

RICHIAMATO il decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 che, ai sensi del punto 22.04, paragrafo 22, dell'Avviso ha provveduto alla ripartizione per Percorso GOL delle risorse relative all'annualità (GOL) 2023, nell'ambito delle dotazioni complessive assegnate a ciascuna ATI;

EVIDENZIATO che ai sensi del citato decreto n. 65203/GRFVG del 17 dicembre 2024 le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.343.841,33 €	1.805.529,15 €	972.842,19 €	4.122.212,67 €
P2 - Upskilling	3.221.244,45 €	4.327.929,66 €	2.331.943,84 €	9.881.117,95 €
P3 - Reskilling	3.900.500,02 €	5.240.549,13 €	2.823.674,86 €	11.964.724,00 €

P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62 €	405.095,74 €	218.270,76 €	924.876,12 €
-------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

RICHIAMATO il decreto n. 61047/GRFVG del 29 novembre 2024 che, in base a quanto previsto dal PAR GOL FVG, come da ultimo aggiornato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 2 agosto 2024, ha disposto il trasferimento a valere sulle risorse PNRR- GOL di 718 corsi realizzati su risorse FSE+; Richiamato il decreto n. 65778/GRFVG del 20 dicembre 2024, ai sensi del quale le risorse residue disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, per effetto del trasferimento a valere su risorse PNRR - GOL delle suddette 718 operazioni, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.342.825,33	1.788.897,15	972.842,19	4.104.564,67
P2 - Upskilling	1.976.602,45	2.393.261,66	1.631.773,84	6.001.637,95
P3 - Reskilling	3.090.068,02	4.307.768,13	2.592.354,86	9.990.191,01
P4- Lavoro e Inclusione	268.553,62	376.913,74	218.270,76	863.738,12

RICHIAMATO il decreto n. 38068/GRFVG del 21 luglio 2025, con il quale è stata ridefinita la ripartizione delle risorse assegnate ad ATI 1- GIULIANO ISONTINO, ed a seguito del quale le risorse disponibili a valere sui Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL, annualità (GOL) 2023, sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.043.841,33	1.805.529,15	972.842,19	3.822.212,67
P2 - Upskilling	3.221.244,45	4.327.929,66	2.331.943,84	9.881.117,95
P3 - Reskilling	3.900.500,02	5.240.549,13	2.823.674,86	11.964.724,00
P4- Lavoro e Inclusione	301.509,62	405.095,74	218.270,76	924.876,12

RICHIAMATO il decreto n. 55845/GRFVG del 23 ottobre 2025, di approvazione dei cloni relativi al Catalogo Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali presentati a valere sul Programma GOL nel mese di settembre 2025, in forza del quale le risorse residue disponibili all'approvazione a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) sono le seguenti:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.778.601,15	970.602,19	3.789.788,67
P2 - Upskilling	4.027,45	17.325,66	575.705,84	597.058,95
P3 - Reskilling	496.065,02	2.247.233,13	1.042.414,86	3.785.713,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

PRECISATO che le operazioni FPGO_COP, conformemente alla Direttiva, come da ultimo modificata con decreto n. 53601/GRFVG del 14 ottobre 2025, sono riconducibili a percorsi di Reinserimento Occupazionale, Upskilling o Reskilling;

DATO ATTO della ricezione, da parte dell'amministrazione regionale, dell'Atto d'obbligo e dell'Informativa privacy sottoscritti dalle ATI;

SPECIFICATO che le proposte di operazioni FPGO_COP sono presentate dal Soggetto Realizzatore alla SRA competente, dal 3 novembre 2022, con modalità a sportello con cadenza quindicinale entro le ore 17:00 del quindicesimo e l'ultimo giorno di ogni mese;

SPECIFICATO che il paragrafo 14.04 della Direttiva prevede che, qualora la scadenza del termine di presentazione coincida con il sabato, o con una giornata festiva, il termine utile è posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

VISTE le operazioni FPGO_COP a valere sul PNRR-Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1- Programma GOL, annualità 2023, pervenute entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025;

CONSTATATO che sono pervenute 7 operazioni, di cui 3 a valere sul programma GOL - annualità 2023;

EVIDENZIATO che le operazioni FPGO_COP vengono selezionate sulla base del documento Metodologico approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1952 del 16 dicembre 2022 e s.m.i.;

EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 28461/GRFVG del 1° dicembre 2022, modificato con decreto n. 29059/GRFVG del 7 dicembre 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 23 ottobre 2025;

PRESO ATTO, dal citato verbale, che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;

CONSIDERATO che la selezione delle operazioni FPGO_COP presentate sul programma GOL - annualità 2023 determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 3 operazioni FPGO_COP per complessivi euro 184.972,00 di cui:

- 1 operazione per complessivi euro 49.200,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;
- 1 operazione per complessivi euro 69.700,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI
- 1 operazione per complessivi euro 66.072,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO;

EVIDENZIATO che la disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.778.601,15	970.602,19	3.789.788,67
P2 - Upskilling	4.027,45	17.325,66	575.705,84	597.058,95
P3 - Reskilling	446.865,02	2.177.533,13	976.342,86	3.600.741,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;

VISTA la deliberazione giuntale n. 893 del 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", così come modificata dalla deliberazione giuntale n. 1116 del 25 luglio 2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2023, n. 1167, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Servizio formazione alla dott.ssa Elisa Marzinotto dal 2 agosto 2023 all'1 agosto 2026;

DECRETA

1. In relazione alla Direttiva indicata in premessa ed a seguito delle operazioni FPGO_COP presentate a valere sul Programma GOL entro le ore 17:00 del 15 ottobre 2025, sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento, a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Programma GOL - annualità 2023, di 3 operazioni FPGO_COP per complessivi euro 184.972,00 di cui:

- 1 operazione per complessivi euro 49.200,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 1 - GIULIANO ISONTINO;
- 1 operazione per complessivi euro 69.700,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 2- FRIULI
- 1 operazione per complessivi euro 66.072,00 che si realizza nell'ambito territoriale ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO.

3. La disponibilità residua a valere sul PNRR (Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1) - Percorsi n. 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL (annualità 2023) è la seguente:

PERCORSO	ATI 1 GIULIANO ISONTINO	ATI 2 FRIULI	ATI 3 DESTRA TAGLIAMENTO	TOTALE
P1 - Reinserimento occupazionale	1.040.585,33	1.778.601,15	970.602,19	3.789.788,67

P2 - Upskilling	4.027,45	17.325,66	575.705,84	597.058,95
P3 - Reskilling	446.865,02	2.177.533,13	976.342,86	3.600.741,01
P4- Lavoro e Inclusione	164.413,62	280.141,74	205.950,76	650.506,12

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Trieste, 28 ottobre 2025

MARZINOTTO



ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Programma GOL

ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 1 - GIULIANO ISONTINO	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/16485	14/10/2025 11.03.39	2025/16485/0	D228B20022810001	SVILUPPO DELLE COMPETENZE OPERATIVE DI BASE PER IL SETTORE EDILE	49.200,00	49.200,00
				N.ro operazioni:	1			49.200,00	49.200,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 2 - FRIULI	ENALIP (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA - TRIESTE	PNRR - GOL 2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/15889	08/10/2025 11.02.712	2025/15889/0	D928B2002110001	TECNICHE DI SEGRETERIA LEGALE	69.700,00	69.700,00
				N.ro operazioni:	1			69.700,00	69.700,00
ATI	Soggetto Capofila	Linea intervento	NUMERO PRATICA	DATA PRESENTAZIONE	CODICE PROGETTO	CUP	Progetto - Titolo	COSTO AMMESSO	CONTRIBUTO AMMESSO
ATI 3 - DESTRA TAGLIAMENTO	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	PNRR - GOL 2023 - P3 - RESKILLING - FPCCO Coprogettati	2025/16545	15/10/2025 11.24.19	2025/16545/0	D528B2002590001	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA CLIENTI PER IL FRONT-BACK OFFICE	66.072,00	66.072,00
				N.ro operazioni:	1			66.072,00	66.072,00
				Totale N.ro operazioni:	3		Totale con finanziamento:	184.972,00	184.972,00

25_46_1_DDS_SVIL RUR_57740_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 3 novembre 2025, n. 57740

PS PAC 2023-2027. CSR FVG 2023-2027 - “Bando per l’accesso all’intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento su terreni agricoli - Azione 5.2 “Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve” - Bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024 n. 678. Approvazione graduatoria delle domande ammissibili, anno 2024.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:

- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell’Unione;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all’allegato I del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l’uso dell’euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l’applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L n. 327 del 22 dicembre 2022;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PS PAC) approvato in via definitiva dalla Commissione con decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, e successivamente modificato con decisioni C(2023)6990 del 23 ottobre 2023, C(2024) 6849 del 30 settembre 2024, C(2024) 8662 di data 11 dicembre 2024 e C(2025)3805 di data 18 giugno 2025;
- il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 23 dicembre 2022 n. 660087 recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti" (di seguito DM 660087/2022);
- la legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), la quale all'articolo 3, commi 1 e 1 bis, stabilisce che l'Amministrazione regionale è autorizzata a dare attuazione agli interventi di sviluppo rurale regionali inseriti nel PSN PAC mediante bandi approvati con deliberazione della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 2023, n. 26 (Piano strategico della PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia) e le successive deliberazioni 23 novembre 2023, n. 1876 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione versione 2.0), 20 dicembre 2024, n. 2019 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Versione 3.0. Approvazione), 7 marzo 2025, n. 281 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 4.0. Approvazione) e 1° agosto 2025, n. 1087 (PSN PAC 2023-2027. Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico PAC 2023-2027 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, versione 5.0. Approvazione) con la quale sono state recepite nel CSR, quale documento attuativo regionale del PSP, le modifiche apportate al Piano Strategico della PAC, riportando, tra le altre, anche la scheda descrittiva dell'intervento SRD05 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli;
- la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2023, n. 1259 con la quale è stato approvato il documento "Disposizioni attuative per gli interventi connessi agli investimenti di cui al Complemento per lo sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano Strategico PAC 2023-2027", come modificato con le deliberazioni della Giunta regionale 23 febbraio 2024, n. 290, 30 aprile 2024, n. 620 e 20 giugno 2025, n. 850;

CONSIDERATO che:

- con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678 è stato approvato il "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 'Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve" (Bando SRD05) quantificando il fabbisogno finanziario in Euro 500.000,00 di spesa pubblica;
- in base all'esito dell'istruttoria, con deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2025, n. 1358, alla dotazione finanziaria prevista per il predetto Bando SRD05, sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie per un importo pari ad euro 31.000,00, di cui quota FEASR pari a euro 12.617,00;

ATTESI gli elenchi delle domande ammissibili a finanziamento, con i relativi punteggi assegnati in base ai criteri di selezione e di priorità di cui all'allegato D alla predetta DGR 678/2024, trasmessi all'Autorità di Gestione del PS Pac 2023 - 2027 ai sensi dell'articolo 19, comma 1, del Bando SRD05, con le seguenti comunicazioni:

- nota prot. n. GRFVG-GEN-2025-0737050-dell'Ispettorato forestale di Udine;
- nota prot. n. GRFVG-GEN-2025-0736057-dell'Ispettorato forestale di Pordenone;
- nota prot. n. GRFVG-GEN-2025-0741150-dell'Ispettorato forestale di Trieste e Gorizia;

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del bando SRD05 l'Autorità di gestione regionale predispone la graduatoria, adotta il provvedimento di approvazione della stessa e lo pubblica sul Bollettino ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATA la disponibilità finanziaria complessiva assegnata al Bando SRD05, pari a 531.000,00 Euro;

ATTESO che, sulla base delle risorse disponibili, risulta possibile soddisfare tutte le 56 istanze utilmente collocate in graduatoria, come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di spesa impegnato pari a euro 530.087,00;

RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria delle domande ammissibili a sostegno, come da Allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto, e di disporre la pubblicazione sul BUR, sul sito istituzionale della Regione nonché la comunicazione agli uffici attuatori;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del bando SRD05, gli uffici attuatori, entro trenta giorni

dalla data di approvazione della graduatoria, concedono il sostegno relativo alle domande finanziabili;

VISTI:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
- il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. recante il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, e successive modificazioni;
- l'allegato alla deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2020, n. 893, come sostituito con deliberazione 24 luglio 2020, n. 1133 e successive modificazioni;

DECRETA

- 1.** È approvata la graduatoria delle domande presentate ammissibili al sostegno di cui al "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli, azione 05.2 'Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole - ciclo breve", approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678, con l'evidenza di posizione in graduatoria, numero domanda, denominazione del beneficiario, punteggio, superficie ammissibile, costo ammissibile, sostegno concedibile e finanziabile, di cui all'Allegato A costituente parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2.** Gli uffici attuatori concedono il sostegno ai beneficiari aventi titolo secondo la disciplina prevista dal bando emanato con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2024, n. 678.
- 3.** Il presente decreto è pubblicato sul BUR, sul sito istituzionale della Regione e trasmesso agli Uffici attuatori.

Udine, 3 novembre 2025

IACOLETTIG

ALLEGATO A "Bando per l'accesso all'intervento SRD05 - impianto forestazione/imboschimento su terreni agricoli - azione 5.2 'impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici non agricole - ciclo breve' - Bando emanato con Deliberazione della Giunta Regionale 10 maggio 2024 n°678.

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI - ANNO 2024

Posizione	Domanda	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile (€)	Sostegno concedibile (€)	Sostegno finanziabile (€)
1	143521	AZIENDA AGRICOLA STEFANI S.S. SOCIETA' AGRICOLA DI STEFANI FLAVIA E GIGANTE ALIDO	81	2,2554	7.090,12	5.672,09	5.672,09
2	192461	BETTIN ANDREA	80	0,6900	2.790,90	2.232,72	2.232,72
3	193782	FIorentini FEDERICO	51	4,6423	16.061,02	12.848,81	12.848,81
4	198621	ZANELLO ELVIO	51	2,5000	10.047,06	8.037,64	8.037,64
5	120422	PLOZZER MATALE	50	1,7600	7.480,56	5.984,44	5.984,44
6	198601	AIDUE AIRONI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	46	10,4000	41.601,74	33.281,39	33.281,39
7	195721	3P - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARUSSINI ADRIANO E C.	46	11,7000	47.117,26	37.693,80	37.693,80
8	155743	SOCIETA' AGRICOLA ANDREANA DI STEFANUTO RENZO & C. S.S. AGRICOLA PARAVANO - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA DI PARAVANO LORIS & C.	46	4,8300	17.534,35	14.027,48	14.027,48
9	196001	PARAVANO LORIS & C.	46	6,1000	24.514,82	19.611,85	19.611,85
10	190601	BARBAROTTO STEFANINO	46	4,5000	18.084,71	14.467,76	14.467,76
11	192461	LIOLIS DI COLLAVINI FEDERICO E BASSI ELIANA S.S. AGRICOLA	46	3,5349	10.826,54	8.661,23	8.661,23
12	190602	MANZATO PATRIZIO	46	3,5000	14.550,99	11.640,79	11.640,79
13	188321	PONTISSO CARLA	46	3,4000	14.440,16	11.552,12	11.552,12
14	195961	AZ.AGR. DELLA SIEGA ALESSANDRO E PAOLO S.S.	46	3,4000	12.677,89	10.142,31	10.142,31
15	98443	ZONTONE ARMIDA	46	3,2870	12.660,41	10.128,32	10.128,32
16	170361	COPIPO EROS	46	2,6000	10.701,88	8.561,50	8.561,50
17	196702	ZANATTA NOBERT	46	2,2000	9.229,49	7.383,59	7.383,59
18	190603	PITTON DANILLO	46	2,0000	8.037,85	6.430,12	6.430,12
19	178801	SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE ELENA S.S.	46	1,9300	6.555,33	5.244,26	5.244,26
20	154024	LONGO VILMA	46	1,7420	6.317,96	5.054,37	5.054,37
21	83861	COSAITO GALDINO	46	1,9500	8.018,51	6.414,80	6.414,80
22	157001	COMUZZI ROMANO	46	1,3400	5.432,01	4.345,60	4.345,60
23	198481	MARCATTI MANUEL	46	1,0500	4.559,11	3.647,28	3.647,28
24	199761	FERRO GIANNA	46	1,0000	4.018,83	3.215,06	3.215,06
25	161442	LIUT ANDREA	46	1,0600	3.847,45	3.077,96	3.077,96
26	189821	ZAINA FABIAMO	46	0,9000	3.713,96	2.971,16	2.971,16
27	189741	DELLA VEDOVA MERLO PASQUALE	46	0,8000	3.409,09	2.727,27	2.727,27
28	194561	SOC.AGRIL. GIRASOLE DI M&A DIPASCOLI SS AZIENDA AGRICOLA PUJATTI GEREMIA & C. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	46	0,6000	2.362,78	1.890,22	1.890,22
29	186861	AGRICOLA	46	0,6256	2.266,54	1.813,23	1.813,23
30	187401	HARBOR S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	45	11,7000	44.913,49	35.930,79	35.930,79
31	79441	STAFFUS ALBERTO	45	5,3000	20.473,70	16.378,96	16.378,96
32	190402	AGRIGEST S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	45	1,2104	5.413,67	4.330,93	4.330,93
33	195821	DIANA GIUGLIEMINA	40	2,0000	8.037,64	6.430,11	6.430,11
34	196242	FABRO PATRICIA	40	1,6000	6.624,16	5.299,32	5.299,32
35	193841	VIDOTTO SILVANO	40	9,8100	39.039,47	31.231,57	31.231,57

Posizione	Domanda	Beneficiario	Punteggio	Superficie (ha)	Costo ammissibile (€)	Sostegno concedibile (€)	Sostegno finanziabile (€)
36	141701	AZIENDA AGRICOLA AL PINO MARITTIMO DI PRESOTTO MANLIO & C. SOCIETA' SEMPLICE	40	7.6700	25.918,00	20.734,40	20.734,40
37	196021	DEGANO ALFREDO E FALCOMER CINZIA	40	1.5719	6.818,76	5.455,00	5.455,00
38	83821	CABAS SAMUELE	40	4.3500	17.774,93	14.219,94	14.219,94
39	195761	BENEDETTI DENIS	40	1.5000	6.028,23	4.822,58	4.822,58
40	196401	CAMPANOTTO ALIDA	40	0,8600	3.475,59	2.780,47	2.780,47
41	198062	POZZAR LORENA	40	5,6000	23.873,39	19.098,71	19.098,71
42	190661	SOCIETA' AGRICOLA BENVENUTO AN GELO, LINO, & C. S.S.	40	3,0000	12.056,47	9.645,17	9.645,17
43	193482	GOBBATO NELLO	40	4,0000	16.560,40	13.248,32	13.248,32
44	199801	STOCCO ADRIANO	40	3,8000	15.853,64	12.682,91	12.682,91
45	77961	AZ. AGR. FABBRONI MARCO E C.	40	3,7100	15.292,84	12.234,27	12.234,27
46	193461	GOBBATO MIRCO	40	2,0000	8.328,71	6.662,96	6.662,96
47	184821	INNOCENTE MARCO	40	1,3730	4.985,52	3.988,42	3.988,42
48	194321	BOTTER MARIA GRAZIA	40	1,2200	5.031,50	4.025,20	4.025,20
49	190641	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LA SELVA PLANIZIA	40	2,0000	8.522,76	6.818,20	6.818,20
50	104562	PEZZUTTI MAURO	40	1,1000	3.991,58	3.193,26	3.193,26
51	189782	SIFANNO ARCANGELO	40	1,7000	6.929,02	5.543,21	5.543,21
52	84782	SAVANA ERMES	40	0,8620	3.128,40	2.502,72	2.502,72
53	83841	COSATTO DANIELA	40	1,5500	6.335,58	5.068,46	5.068,46
54	196461	SIFANNO LUCIA	40	1,2000	4.822,34	3.857,87	3.857,87
55	196121	VALENTINUZZI MARINELLA	40	1,1000	4.420,70	3.536,56	3.536,56
56	189781	LIANI ENRICO	40	0,5000	2.009,41	1.607,52	1.607,52
		TOTALE	40	168,5845	662.609,02	530.087,00	530.087,00

25_46_1_DPO_ENER SOST_56197_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Autorizzazioni uniche energetiche" del Servizio transizione energetica 27 ottobre 2025, n. 56197/GRFVG - Fascicolo: ALP-EN/ELR/2223.5. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12; DLgs. 190/2024, art. 9. Istanza di modifica non sostanziale del progetto di cui all'Autorizzazione unica rilasciata con decreto n. 8116/GRFVG dell'1 marzo 2023 per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza elettrica nominale prevista pari a 7.250 kWe(ac) per ciascuno dei due impianti afferenti al lotto di impianti autorizzato e complessivamente pari a 14.500 kWe(ac) e potenza di picco pari a 9 9.840 kWp(dc) ciascuno e complessivamente pari a 19.680 kWp(dc), da ubicarsi nel Comune di Manzano (UD) località Casali Birri. Titolare dell'autorizzazione unica: SP Casali Birri Srl.

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

DECRETA

Art. 1.

E' autorizzata la modifica non sostanziale del progetto di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata con Decreto n. 8116/GRFVG del 01/03/2023 per la costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza elettrica nominale prevista pari a 7.250 kWe(ac) per ciascuno dei due impianti afferenti al lotto di impianti autorizzato e complessivamente pari a 14.500 kWe(ac) e potenza di picco pari a 9.840 kWp(dc) ciascuno e complessivamente pari a 19.680 kWp(dc), da ubicarsi nel Comune di Manzano (UD) località CASALI BIRRI. Si dà inoltre atto che l'impianto ha una configurazione di impianto fotovoltaico con moduli a terra e non agrovoltaiico. Sono fatte salve tutte le altre prescrizioni e le eventuali condizioni di efficacia riportate nei decreti sopra citati.

Art. 2.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel Decreto di Autorizzazione Unica n. 8116/GRFVG del 01/03/2023, nel Decreto di Voltura n. 12882/GRFVG del 19/03/2024 e nel Decreto di modifica del termine di inizio lavori n. 44146/GRFVG del 28/08/2025 nonché nel presente decreto, restano fermi tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia.

(omissis)

Art. 5.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Avverso il presente provvedimento può essere esercitato ricorso giurisdizionale al competente T.A.R. Friuli Venezia Giulia, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni.

Trieste, 27 ottobre 2025

SAVELLA

25_46_1_DPO_IMP RIF_54909_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 21 ottobre 2025, n. 54909/GRFVG. (Estratto)

LLPP-ALPPN/ESR-0-1858 - DLgs. n. 152/2006, art. 208 - LR n. 34/2017 - Bortolus di Bortolus Antonio - Rinnovo dell’Autorizzazione unica per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Pordenone, via Vigonovo, n. 4/A.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;
(omissis)

DECRETA

1. Per quanto esposto nelle premesse, di rinnovare all’impresa individuale BORTOLUS DI BORTOLUS ANTONIO, c.f. BRTNTN71E28G888P, nella persona del titolare, l’autorizzazione unica ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 per la gestione del centro di raccolta veicoli fuori uso sito in Comune di Pordenone, via Vigonovo, n. 4/A.

(omissis)

Trieste, 21 ottobre 2025

BIRTIG

25_46_1_DGR_1488_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2025, n. 1488

Proroga termine finale per la presentazione delle domande in-tese ad ottenere i contributi di cui al “Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l’effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell’articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell’articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)” adottato con DGR 923/2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

VISTO in particolare l’articolo 6, comma 104, della richiamata legge regionale 13/2024, il quale dispone che al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale archeologico della Regione e portare alla luce siti e reperti non ancora rinvenuti, l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia per l’effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici dati in concessione, ai sensi dell’articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti

multimediali relativi a tali ricerche e scavi;

VISTO il successivo comma 105 del predetto articolo 6, della legge regionale 13/2024 il quale dispone che ciascuno dei soggetti legittimati a presentare domanda ai sensi del comma 104 può presentare una sola domanda di contributo per anno e che dispone altresì che il contributo di cui al comma 104 è concesso nella misura pari al 100 per cento della spesa ammissibile, entro il limite massimo di 15.000 euro per campagna di ricerca;

VISTO altresì il comma 106 del medesimo articolo 6, della legge regionale 13/2024 il quale prevede che i contributi di che trattasi sono concessi con procedimento a sportello, che la struttura competente svolge l'istruttoria delle domande, verificando esclusivamente la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, la tipologia delle attività previste e la coerenza del fine specifico perseguito con gli obiettivi previsti dal comma 104, nonché l'ammissibilità delle spese e che ove le disponibilità finanziarie siano insufficienti rispetto alle domande presentate, la concessione dei contributi è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande medesime;

VISTO poi il comma 107, del medesimo articolo 6, della legge regionale 13/2024 ai sensi del quale per l'ottenimento del contributo i beneficiari di cui al comma 104, in seguito a un bando approvato con deliberazione della Giunta regionale, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale della Regione e nel quale sono stabiliti i termini e le modalità di presentazione delle domande e definite le tipologie di spese ammissibili, presentano domanda al Servizio competente in materia di beni culturali, corredata di una relazione illustrativa degli interventi che intendono effettuare, nonché del preventivo di spesa;

VISTO quindi il comma 108 del suindicato articolo 6, della legge regionale 13/2024 che per le finalità di cui al comma 104 destina la spesa di 100.000 euro per l'anno 2025, a valere sulla Missione n. 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali) - Programma n. 1 (Valorizzazione dei beni di interesse storico) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2025-2027, con riferimento alla corrispondente variazione prevista dalla Tabella F di cui al comma 221;

VISTO il Bilancio finanziario gestionale 2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale 2069 del 30.12.2024 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare il capitolo di spesa 69546, sul quale sono allocate le risorse per la concessione dei contributi di che trattasi;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione 4 luglio 2025, n. 923 con la quale è stato adottato il "Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (legge di stabilità 2025)", di seguito Bando;

PRESO ATTO che l'articolo 10, comma 2, del Bando prevede che le domande di contributo presente a valere sul Bando medesimo devono essere inviate, a pena di inammissibilità, nel periodo compreso tra le ore 08.00 del 1° agosto 2025 e le ore 16.00 del 31 ottobre 2025;

PRESO ATTO altresì che possono presentare domanda di contributo solo i soggetti già in possesso di concessione rilasciata ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137);

PRESO ATTO, inoltre, che alla data del 27 ottobre 2025 è pervenuta una sola istanza a valere sul Bando ma che alcuni soggetti legittimati a presentare domanda hanno comunicato di aver chiesto la concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 42/2004 da parte del competente organo ministeriale e di essere in attesa del rilascio della stessa;

CONSIDERATO che una proroga del termine finale di presentazione delle domande non lederebbe gli interessi di alcuno, atteso che i contributi di che trattasi vengono concessi con procedimento a sportello e che pertanto i contributi medesimi verrebbero comunque concessi prioritariamente ai soggetti che presentassero domanda di contributo nei termini originariamente fissati;

RITENUTO pertanto di prorogare alle ore 16.00 del 24 novembre 2025 il termine finale per la presentazione delle domande intese ad ottenere i contributi di cui al citato Bando;

VISTO lo Statuto di autonomia della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 13 febbraio 2015, n. 1 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 14 (Bilancio di previsione per gli anni 2025-2027);

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, con il quale è stato emanato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", e suc-

cessive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA del Vicepresidente e Assessore regionale alla cultura e allo sport, all'unanimità,

DELIBERA

1. Il termine finale per la presentazione delle domande intese ad ottenere i contributi di cui al << Bando per la concessione ai Comuni del Friuli Venezia Giulia e alle associazioni aventi sede legale in Friuli Venezia Giulia, di contributi per l'effettuazione di campagne di ricerca consistenti in ricerche e scavi archeologici, dati in concessione ai sensi dell'articolo 89 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e nella realizzazione di pubblicazioni o prodotti multimediali relativi a tali ricerche e scavi, ai sensi dell'articolo 6, commi da 104 a 108, della legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025)>> è prorogato alle ore 16.00 del 24 novembre 2025.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito web istituzionale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_46_1_DGR_1518_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2025, n. 1518

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026-2027. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTI gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art. 138, comma 1, lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

VISTO il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

VISTA la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

VISTO il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO l'articolo 13, contenente disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica, del decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40;

VISTA la L.R. 18 dicembre 2007, n. 29 "Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana";

VISTO il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009, recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la L.R. 20 novembre 2009, n. 20 “Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli Venezia Giulia”;

VISTI i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

VISTO il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l’art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;

VISTA la L. 12 novembre 2011, n. 183 “Legge di stabilità 2012” e, in particolare l’art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all’art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

VISTO il D.L. 95 del 6 luglio 2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito, con modificazioni, in L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l’art. 14 concernente, tra l’altro, la razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012, che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

VISTO il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

VISTO il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013, che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all’art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

VISTO l’art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

PRESO ATTO che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l’iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell’offerta formativa in FVG;

VISTA la L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTO il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 809 dell’8 ottobre 2015, riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d’insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell’art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

VISTA la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”;

VISTO l’Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l’Ufficio Scolastico Regione per il F.V.G. per l’erogazione da parte degli Istituti Professionali dell’offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

VISTO il D.L. n. 45 del 7 aprile 2025, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”, convertito in legge, con modificazioni; dalla L. 5 giugno 2025, n. 79, disciplinante la riforma degli istituti tecnici a decorrere dall’a.s. 2026/2027;

VISTA la L. 12 settembre 2025, n. 131, che reca “Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane”, ed in particolare l’articolo 7, in merito alla definizione del contingente organico e alla formazione delle classi nelle scuole di montagna;

VISTA la L. 29 dicembre 2022, n. 197 ed in particolare il comma 557 dell’articolo 1;

PRESO ATTO che la summenzionata previsione normativa è stata introdotta al fine di dare attuazione alla riorganizzazione del sistema scolastico prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), tenendo conto del parametro della popolazione scolastica regionale indicato per la riforma 1.3, prevista dalla missione 4, componente 1, del citato Piano nazionale, nonché dalla necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;

RICHIAMATO l’articolo 19, comma 5-quater, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”), ove si stabilisce che a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni sono definiti, su base triennale con eventuali aggiornamenti annuali, con de-

creto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza Unificata, da adottare entro il 31 maggio dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento;

CONSIDERATO che la Conferenza Unificata nella seduta del 24 maggio 2023 ha sancito il mancato accordo sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027;

RICORDATO che l'articolo 19, comma 5-quinquies, del D.L. n. 98 del 2011, prevede che, in caso di mancato accordo in sede di Conferenza Unificata, il contingente di organico e la sua distribuzione fra le regioni vengano definiti con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 127 del 30 giugno 2023, con il quale è stato definito il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le regioni per il triennio 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 ai sensi della L. 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 557;

TENUTO CONTO che alle previsioni contenute nel summenzionato D.l. n. 127/2023, relativamente agli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, la Regione Friuli Venezia Giulia ha dato puntuale attuazione mediante l'approvazione della DGR n. 1922 del 01/12/2023 ("Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2024-2025. Approvazione") e della DGR n. 2009 del 20/12/2024 ("Aggiornamento del piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2025-2026. Approvazione");

ATTESO che con le LL.RR. 28 dicembre 2023, n. 16 e 30 dicembre 2024, n. 13 sono stati concessi contributi agli istituti scolastici divenuti sede delle nuove autonomie negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026, al fine di accompagnare la riorganizzazione del sistema scolastico prevista all'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 124 del 30 giugno 2025, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante l'aggiornamento dei criteri, di cui al D.l. 30 giugno 2023, n. 127, per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione (ex DSGA) e la sua distribuzione tra le regioni per l'a.s. 2026/2027, ex articolo 1, comma 557, della L. 29.12.2022, n. 197;

CONSIDERATO che il predetto D.l. n. 124/2025 contempla l'attribuzione alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2026/2027 di un contingente organico dei dirigenti scolastici e dei funzionari di elevata qualificazione pari a n. 139 unità (coincidente con quello relativo all'a.s. 2025/2026);

RICHIAMATA la L. 28 febbraio 2025, n. 20, che ha apportato delle modifiche all'articolo 19, comma 5-quater, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, in L. 15 luglio 2011, n. 111;

RILEVATO che la summenzionata L. n. 20/2025 ha anticipato il termine di adozione della deliberazione di aggiornamento annuale del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa al 31 ottobre di ogni anno, salvo differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 981 dell'11 luglio 2025, con la quale sono state aggiornate per l'anno scolastico 2026/2027 le "Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2024 - 2027 (anni scolastici 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027)";

DATO ATTO che nel mese di luglio 2025 è stato organizzato con tutti i soggetti interessati un incontro plenario, svoltosi in modalità videoconferenza, per illustrare gli aggiornamenti alle linee d'indirizzo approvati con la sopra citata D.G.R. n. 981/2025;

RICHIAMATA la L. 8 agosto 2024, n. 121 relativa all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale;

CONSIDERATO che sono in fase di approvazione i decreti ministeriali attuativi della summenzionata L. n. 121/2024;

CONFERMATO che l'Amministrazione Regionale, tenuto conto dell'andamento negativo del tasso di natalità, della situazione dell'edilizia scolastica e della necessità di una rivalutazione complessiva dei percorsi di studio degli istituti scolastici secondari di secondo grado, intende proseguire con i percorsi di riorganizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa delle scuole del territorio;

VISTO il D.L. 23 settembre 2022, n. 144, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", convertito, con modificazioni, in L. 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della L. 8 agosto 2024, n. 121;

VISTO il Decreto 7 dicembre 2023 n. 240 del Ministro dell'Istruzione e del Merito concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale" e il relativo Avviso approvato con Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2608 del 7 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito n. 256 del 16/12/2024, avente ad oggetto l'attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del D.L. 23 settembre 2022 n. 144;

PRESO ATTO che alla data di approvazione della presente deliberazione, in Friuli Venezia Giulia il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con i decreti sopra citati, ha autorizzato l'avvio di undici filiere formative tecnologico-professionali, come di seguito dettagliato:

ANNO SCOLASTICO DI AUTORIZZAZIONE DA PARTE DEL MIM	DESCRIZIONE CORSO	Denominazione scuola
2025/2026	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA QUADRIENNALE	I.S. Torricelli - Maniago
2025/2026	TURISMO QUADRIENNALE	I.S.I.S. Mattei - Latisana
2025/2026	AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ART. PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Paolini d'Aquileia - Cividale
2025/2026	SERVIZI COMMERCIALI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Bassa Friulana - Cervignano
2025/2026	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. TELECOMUNICAZIONI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Bassa Friulana - Cervignano
2025/2026	MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ART. MECCANICA E MECCATRONICA QUADRIENNALE	I.S.I.S. Malignani - Udine
2025/2026	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI ART. TELECOMUNICAZIONI QUADRIENNALE	I.S.I.S. Malignani - Udine
2025/2026	TRASPORTI E LOGISTICA - ART. COSTRUZIONE DEL MEZZO - OP. COSTRUZIONI AERONAUTICHE QUADRIENNALE	I.S.I.S. Malignani - Udine
2025/2026	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO QUADRIENNALE	I.T.G. Marinoni - Udine
2024/2025	MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA ART. ENERGIA QUADRIENNALE	I.S.I.S. Solari - Tolmezzo
2024/2025	ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA ART. ELETTROTECNICA QUADRIENNALE	I.S.I.S. Mattei - Latisana

VISTO l'articolo 25-bis, comma 3, del medesimo D.L. 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n.175, concernente l'istituzione dei campus, intesi quali reti di filiera coinvolgenti necessariamente Regione, Ufficio Scolastico Regionale, istituti statali di istruzione tecnica e/o professionale, istituzioni che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale (I.e.F.P.) e ITS Academy, Università e/o Istituzioni AFAM e soggetti privati finanziatori, con lo scopo di favorire la creazione di poli strategici per l'erogazione di offerte formative integrate a carattere tecnologico-professionale;

VISTO il Decreto Dipartimentale del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 1282 del 3 giugno 2025, finalizzato all'acquisizione di candidature per il finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica di interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei campus, di cui al sopra citato articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge 23 settembre 2022, n.144;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1218 del 4 settembre 2025, con cui è stato approvato lo schema di un Accordo di rete per promuovere la costituzione del "campus", inteso quale HUB formativo condiviso tra la compagine dei soggetti partecipanti, come definiti all'articolo 2, comma 1, del citato Avviso MIM - Decreto dipartimentale n. 1282 del 03/06/2025, al fine di presentare la candidatura per la partecipazione all'Avviso medesimo, in particolare nell'area di Tolmezzo;

DATO ATTO che sono in corso delle valutazioni in merito al ruolo degli enti di decentramento regionali in ambito di filiere formative e di campus;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1920 del 01/12/2023, di approvazione del Progetto denominato "Formazione 360° FVG", affidato agli Atenei di Trieste e di Udine e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste per l'elaborazione di studi con approccio multi e interdisciplinare, al fine di supportare l'Amministrazione Regionale - tra l'altro - nei processi e nelle attività di programmazione relative al dimensionamento scolastico;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Regionale n. 700 del 30 maggio 2025, presentata dal Servizio politiche per la rigenerazione urbana, la qualità dell'abitare e le infrastrutture per l'istruzione della Direzione centrale infrastrutture e territorio, avente ad oggetto l'approvazione preliminare del programma triennale regionale di edilizia scolastica 2025/2027, in cui sono stabiliti gli obiettivi da realizzare in materia e le priorità relativamente al triennio considerato, con la specificazione che il Piano regionale degli interventi di edilizia scolastica è attuato in coerenza con il Progetto denominato "Formazione 360° FVG" e con il dimensionamento della rete scolastica;

CONFERMATA inoltre la necessità di coordinare le decisioni legate all'aggiornamento del Piano Regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027 con le scelte legate all'avvio delle nuove filiere formative tecnologico-professionali;

CONFERMATO che sono in corso i seguenti approfondimenti su alcune questioni rilevanti, che richiedono un percorso partecipato ed una programmazione condivisa:

- riorganizzazione dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, al fine di riequilibrare e omogeneizzare gli indirizzi di studio, tenendo conto anche delle filiere formative tecnologico-professionali;

- previsione di un dimensionamento efficace delle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, in vista della costruzione di Campus scolastici in siti dedicati, quali ad esempio l'ex Caserma "Rossetti" di Trieste e l'ex Ospedale Civile di Gorizia;

- ridefinizione della rete delle istituzioni scolastiche del monfalconese, sia del primo che del secondo ciclo di istruzione, al fine di programmare e attuare un sistema ottimale di organizzazione degli istituti scolastici in un'area vasta, considerato anche l'aumento demografico in atto nel comune di Monfalcone nonché tenuto conto della prossima realizzazione sul territorio di un Campus scolastico;

- accompagnamento delle competenti Amministrazioni Comunali nel processo di revisione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, spesso collocati sullo stesso territorio comunale, laddove il numero di studenti iscritti risulta inferiore al limite minimo previsto nelle linee di indirizzo regionali, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche dal punto di vista dell'offerta formativa e con riferimento al personale ausiliario;

- elevato numero delle pluriclassi nelle scuole primarie della regione negli ultimi anni scolastici;

- alto numero di classi avviate in deroga ai parametri dimensionali previsti nel D.P.R. n. 81/2009;

EVIDENZIATO che per la definizione di un serio progetto programmatico della rete scolastica e dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia, che consenta anche la formazione di un minor numero di classi in deroga ai parametri dimensionali e di pluriclassi, si rende necessario che l'Ufficio Scolastico Regionale fornisca disponibilità al confronto e puntuale attenzione alle esigenze del territorio nel quale sono inseriti istituti comprensivi e scuole secondarie di secondo grado appartenenti al sistema scolastico regionale;

RILEVATA la necessità di procedere ad una razionalizzazione dei codici meccanografici dei punti di erogazione del servizio, qualora gli stessi siano collegati a plessi scolastici non più funzionanti, come nel caso dei plessi delle scuole primarie collocate sul territorio del Comune di Buja;

RILEVATA, oltre a ciò, l'opportunità di un ripensamento dell'assetto territoriale delle scuole con lingua d'insegnamento slovena che, pur non rientrando tra le competenze regionali ed essendo vincolato ad uno specifico iter normativamente definito, si rende evidente in considerazione del costante calo demografico e della presenza di numerosi plessi scolastici con un numero esiguo di iscrizioni, a volte anche di pari grado e collocati nell'ambito del medesimo territorio comunale;

ATTESO che è intenzione dell'Amministrazione Regionale favorire l'avvio di percorsi serali presso le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione, considerata la rilevanza di tali percorsi nell'istruzione e nel ri-orientamento degli adulti (anche stranieri) in un'ottica di long life learning;

PRESO ATTO delle risultanze degli incontri svoltisi nei mesi da luglio a settembre 2025 con Amministrazioni Comunali e Istituzioni scolastiche;

ATTESO che le criticità relative ai numeri degli studenti frequentanti i singoli punti di erogazione del servizio emerse durante i predetti incontri verranno riportate in sede di Concertazione Regione-Enti locali in occasione del riparto dei fondi per gli interventi di edilizia scolastica, al fine di coordinare il riparto stesso con le decisioni inserite nel piano di dimensionamento scolastico regionale;

VISTE le proposte e considerazioni in merito all'aggiornamento del piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027 pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti secondari di secondo grado, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni adottate dai proponenti a sostegno delle richieste

presentate (colonna n. 4);

DATO ATTO, infine, delle numerose richieste di deroga presentate dai Comuni situati in zone montane per il mantenimento in funzione dei punti di erogazione del servizio con un limitato numero di alunni iscritti, e considerato che sono in fase di programmazione degli interventi sulle aree di criticità più importanti al fine di garantire presso gli istituti comprensivi montani un livello adeguato di organico docenti;

PRESO ATTO che le singole istanze sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

PRESO ATTO inoltre che sulle proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi con nota prot. n. 0017483 dd. 24/10/2025), che sono integralmente riportati negli allegati A e B (colonna n. 5) della presente deliberazione;

CONSIDERATO che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle linee di indirizzo, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 981/2025, e tenendo conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

ACQUISITI i pareri degli Enti di Decentramento Regionale di Pordenone e di Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti secondari di secondo grado, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato B;

DATO ATTO del coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali e delle Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste con cui il 22 ottobre 2025 si è svolto in modalità videoconferenza apposito incontro per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027;

DATO ATTO altresì del coinvolgimento delle Consulte Provinciali degli Studenti, alle quali la proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2026/2027 è stata trasmessa in data 16/10/2025, al fine di consentire la presentazione da parte delle stesse di eventuali osservazioni;

VISTI i pareri trasmessi dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Udine e dalla Consulta Provinciale degli Studenti di Trieste, rispettivamente, con note ns. prot. n. 729108 e ns. prot. n. 729405 dd. 23/10/2025;

RICORDATO - in particolare per l'area del monfalconese - che al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa, le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito e le indicazioni fornite dall'ordinanza annuale sulle iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, raccomandano di formare classi eterogenee per provenienza culturale;

CONSIDERATO che è compito della Regione intervenire per offrire le medesime opportunità formative a tutti gli studenti del territorio, anche garantendo un equilibrio nella distribuzione degli alunni di diversa provenienza culturale mediante la creazione di reti fra istituti scolastici vicini;

RITENUTO, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti secondari di secondo grado e delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, per le motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate alla colonna n. 7 degli allegati A e B, di approvare l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 - 2027" di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

FATTA RISERVA di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti secondari di secondo grado (relativamente agli indirizzi di studio), per le motivazioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 - 2027", di cui all'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. Si fa riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.

3. La presente deliberazione è trasmessa agli organi territoriali del Ministero dell'Istruzione e del Merito al fine della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2026/2027 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Allegato A)

Sintesi delle proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 – 2027

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI COMPRESIVI➤ **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 1 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	<p>COMUNE DI CORMONS</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 111 dd. 12/09/2025</p> <p>(ns. prot. n. 622379 dd. 15/09/2025)</p>	<p>Proposta di mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di via Gorizia, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri numerici previsti dalle Linee di indirizzo regionali.</p>	<p>- La scuola dell'infanzia di via Gorizia costituisce un punto di riferimento per le famiglie residenti nell'area.</p> <p>- L'Amministrazione Comunale ha investito nell'ultimo triennio importanti risorse al fine di attrezzare la zona mensa e gli spazi comuni e per acquistare nuovi arredi interni ed attrezzature gioco per le aree all'aperto, al fine di rendere la scuola più funzionale.</p> <p>- Dall'a.s. 2025/2026, di concerto con l'istituzione scolastica, viene offerto alle famiglie un servizio aggiuntivo di pre-accoglienza, che consente ai genitori di portare i figli a scuola già dalle ore 7:30 e si ritiene che tale iniziativa consentirà di avere maggiori iscrizioni a partire dal prossimo anno scolastico.</p> <p>- Anche nel corrente anno scolastico</p>	<p>L'USR evidenzia che il plesso di via Gorizia nel corrente a.s. 2025/26 funziona con una monosezione frequentata da soli 15 alunni. A meno di un km di distanza è funzionante il plesso di scuola dell'infanzia "Monsignor Cocolin" dove funzionano 2 sezioni con 35 alunni.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, è necessaria una valutazione complessiva dell'I.C. di Cormons, cui afferiscono anche i plessi situati nei comuni di Capriva del Friuli e Moraro, in considerazione del fatto che nel corrente a.s. 2025/26 tutte le sezioni autorizzate sono sottodimensionate.</p> <p>Benché sia competenza della</p>	<p>Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, per le motivazioni esplicitate dal Comune di Cormons, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di via Gorizia a Cormons, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo.</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 1 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		verranno attivati progetti educativi finanziati dall'Amministrazione Comunale, al fine di arricchire l'offerta formativa.	Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.	Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.		provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Gorizia, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.
2	COMUNE DI GRADO Deliberazione della Giunta Comunale n. 191 dd. 09/09/2025 (ns. prot. n. 617421 dd. 12/09/2025)	Proposta di mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Fossilon che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri numerici previsti dalle	- Realtà decentrata della frazione di Fossilon rispetto a Grado e ad altre possibili sedi scolastiche. - Opportunità di mantenere il plesso scolastico al fine di ridurre lo spopolamento dell'area attualmente in atto. - Vista l'età dei bambini che	Si esprime parere favorevole in considerazione del fatto che la monosezione di Fossilon ospita 17 alunni e che il plesso di Grado, città con 2 sezioni e complessivi 45 alunni, dista 12 km. Tuttavia si auspica una	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PROPOSTA ACCOGLIBILE. per le motivazioni esplicitate dal Comune di Grado, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Fossilon, in deroga al limite dimensionale

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 1 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	Linee di indirizzo regionali.	frequentano la scuola dell'infanzia, si ritiene maggiormente ragionevole che la famiglia sia fisicamente vicina alla sede di erogazione del servizio scolastico.	riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.	riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.		<p>minimo previsto nelle linee d'indirizzo.</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Gorizia, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati.</p> <p>Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 1 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
3	<p>▪ COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 dd. 09/09/2025 (ns. prot. n. 626398 dd. 16/09/2025)</p> <p>▪ COMUNE DI MEDEA</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dd. 10/09/2025 (ns. prot. n. 622215 dd. 15/09/2025)</p> <p>▪ COMUNE DI ROMANS D'ISONZO</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 96</p>	<p>- Proposta di mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli, comprendente i plessi scolastici situati sui territori dei Comuni di Mariano del Friuli, Medea, Romans d'Isonzo e Villesse.</p>	<p>- L'I.C. è collocato in un'area geografica caratterizzata dalla specificità linguistica friulana.</p> <p>- L'Istituto presenta la capacità di mantenere all'interno del comprensivo scolastico l'utenza del territorio, oltre ad una sensibile capacità attrattiva dai territori limitrofi, grazie ad una elevata qualità dei servizi scolastici erogati dai vari plessi e dell'offerta formativa.</p> <p>- Andamento delle iscrizioni tendenzialmente stabile all'interno dei vari plessi scolastici.</p> <p>- Esistenza di un "patto territoriale" fra Comuni e dirigenza scolastica, che ha saputo garantire negli anni anche collaborazione e sussidiarietà nelle scelte e nei progetti di sviluppo.</p> <p>- Cospicui interventi di sistemazione edilizia effettuati dalle Amministrazioni Comunali nell'ultimo decennio, in particolare nelle scuole dell'infanzia e primarie, resi possibili dai finanziamenti regionali e provinciali.</p>	<p>Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.</p>	<p>Paragrafo n. 3, lett. a) (Dimensioni delle autonomie scolastiche).</p>	<p>personale ausiliario.</p> <p>La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p> <p>Si ritiene ACCOGLIBILE la proposta di mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo "Celso Macor" di Mariano del Friuli per l'a.s. 2025/2026, riservandosi ulteriori e diverse valutazioni per gli anni scolastici successivi, in considerazione del limitato numero di studenti iscritti al medesimo I.C.</p> <p>La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 1 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
4	dd. 10/09/2025 (ns. prot. n. 618890 dd. 12/09/2025) COMUNE DI MORARO Deliberazione della Giunta Comunale n. 32 dd. 12/09/2025 (ns. prot. n. 619976 dd. 13/09/2025)	Proposta di mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Moraro, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri numerici previsti dalle Linee di indirizzo regionali.	- La scuola dell'infanzia di Moraro costituisce un luogo strategico per il paese, in quanto è l'unico spazio in cui i bambini della stessa realtà paesana hanno la possibilità reale di conoscersi e di costruire legami, preservando le tradizioni locali, compresa la tutela della lingua friulana. - È garantito il tempo pieno e dal corrente anno scolastico verrà attivato il servizio di post-accoglienza dalle ore 16 alle ore 17. - L'offerta formativa è arricchita dai progetti educativi di propedeutica musicale e laboratori teatrali. - L'edificio della scuola dell'infanzia è stato ristrutturato nell'estate 2009 mediante fondi regionali, rispetta tutte le normative vigenti e offre spazi perfettamente adeguati alle esigenze didattiche. - A breve verranno ultimati i lavori di messa in sicurezza dell'accesso alla scuola attraverso la realizzazione di un parcheggio auto per personale docente e utenza, nonché lo stallo per la sosta dello scuolabus, finanziati anche con un contributo regionale.	L'USR evidenzia che il plesso di Moraro nel corrente a.s. funziona con una monosezione frequentata da soli 12 alunni. A meno di 2 km di distanza è funzionante il plesso di sc. dell'infanzia di Capriva del Friuli dove funzionano 2 sezioni (1 a tempo normale e 1 a tempo ridotto) con nr. 32 alunni. Pertanto, per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, è necessaria una valutazione complessiva dell'I.C di Cormons cui afferiscono anche i plessi situati nei comuni di Capriva del Friuli e Moraro, in considerazione del fatto che nel corrente a.s. sono state autorizzate tutte sezioni sottodimensionate. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PROPOSTA ACCOGLIBILE , per le motivazioni esplicitate dal Comune di Moraro, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Moraro, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Gorizia, che presenta diversi plessi scolastici

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 1 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.</p>		<p>sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>

➤ Area territoriale di Pordenone

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	COMUNE DI MANIAGO Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 dd.11/09/2025 (ns.prot. n. 626444 dd. 16/09/2025)	Proposta di mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Fratta, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri numerici previsti dalle Linee di indirizzo regionali.	<ul style="list-style-type: none"> - L'attuale composizione dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Maniago (di cui fa parte il plesso di Fratta) risponde ad una logica di efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio comunale, tenuto conto anche dei servizi attivi a favore della popolazione scolastica (trasporto, ristorazione, ecc). - La riduzione delle scuole facenti parte dell'I.C. potrebbe determinare un ulteriore motivo di decremento della quantità e qualità dei servizi scolastici erogati sul territorio. - Efficace continuità educativa del percorso formativo di base, in quanto alle famiglie residenti sul territorio compreso tra i comuni di Maniago, Vivaro e Frisanco viene erogata un'offerta formativa continuativa nella fascia d'età 3-14 anni. 	L'USR evidenzia per l'a.s. 2025/26, i seguenti iscritti nelle scuole dell'infanzia afferenti all'I.C. "M. Hack" di Maniago, tutte all'interno del Comune di Maniago: <ol style="list-style-type: none"> 1. Monumento Caduti – 61 iscritti 2. Campagna – Giovanni XXIII – 45 iscritti 3. Fratta – 27 iscritti 4. Maniago – Via Campagna – 44 iscritti In considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio, in particolare con riguardo al personale con profilo collaboratore scolastico necessario per l'adeguato funzionamento (apertura, sorveglianza, etc.).	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PROPOSTA ACCOGLIBILE. per le motivazioni esplicitate dal Comune di Maniago, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso di scuola dell'infanzia di Fratta, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Pordenone, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
6	COMUNE DI PORCIA Deliberazione della Giunta Comunale n. 97 dd. 28/07/2025 (ns. prot. n. 560510 dd. 12/08/2025)	Comunicazione della chiusura anticipata della scuola primaria "G. Marconi" di Palse a decorrere dall'avvio dell'a.s. 2025/2026.	<ul style="list-style-type: none"> - La progressiva dismissione della scuola primaria di Palse era già stata prevista nel Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2023/2024, approvato con DGR n. 2000 del 23/12/2022. - L'Amministrazione Comunale, su istanza dell'Istituto Comprensivo "Jacopo di Porcia" di Porcia, ha disposto la chiusura anticipata della scuola primaria "G. Marconi" di Palse a far data dall'avvio dell'a.s. 2025/2026 ed il conseguente trasferimento degli alunni ivi iscritti presso la scuola primaria "L. Cabelli" di Porcia, che assicurerà la prosecuzione delle attività didattiche e il regolare svolgimento del servizio scolastico. - La decisione è maturata in base alla 	L'USR prende atto favorevolmente dell'auspicata definitiva chiusura della scuola primaria "G. Marconi" di Palse a decorrere dall'avvio dell'a.s. 2025/2026.		calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
7	COMUNE DI SACILE Deliberazione della Giunta Comunale n. 142 dd. 08/09/2025 (ns. prot. n. 611950 dd. 10/09/2025)	Proposta di deroga per il mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Sacile, sovradimensionato rispetto ai parametri previsti dalle Linee d'indirizzo regionali.	<p>considerazione che nell'a.s. 2025/2026 presso il plesso della scuola primaria di Paise sarebbero rimasti solo n. 12 alunni (pluriclasse costituita dalle classi 4[^] e 5[^]).</p> <p>- Presso la frazione di Paise è prevista la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, che accoglierà gli alunni delle scuole primarie di Paise e di Porcia Capoluogo.</p> <p>- Su conforme richiesta del Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo, il Comune ha quindi stabilito il trasferimento temporaneo degli alunni presso la scuola primaria di Porcia Capoluogo a far data dall'avvio dell'a.s. 2025/2026.</p> <p>- L.I.C. di Sacile è diventato negli anni una realtà consolidata ed assestata dal punto di vista amministrativo, dell'offerta formativa e dei servizi nonché punto di riferimento unico per le famiglie del territorio cittadino e circostante.</p> <p>- Il bacino territoriale di riferimento presenta un'elevata densità demografica; inoltre sullo stesso hanno sede numerose attività del settore terziario (in particolare di tipo commerciale) così come del settore industriale, il che comporta l'iscrizione nelle scuole del Comune di Sacile di diversi alunni residenti altrove.</p>	Si prende atto della competenza della Regione a deliberare sul mantenimento degli Istituti in deroga al limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo. Tuttavia l'USR evidenzia, per l'a.s. 2025/26, i seguenti iscritti nelle scuole dell'infanzia afferenti all'I.C. "Balliana-Nievo" di Sacile, tutte all'interno del Comune di Sacile: 1. Viale Zancanaro C. Collodi – 61 iscritti 2. Comadella – Archimede – 49	Paragrafo n. 3, a) lett. (Dimensioni delle autonomie scolastiche).	PROPOSTA ACCOGLIBILE per il mantenimento dell'attuale assetto dell'I.C. di Sacile, in deroga al superamento del limite dimensionale massimo, per le motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
8	ISTITUTO COMPRENSIVO di AVIANO (ns. prot. n. 622170 dd. 15/09/2025)	Proposta di assegnazione di un codice meccanografico per la sezione ospedaliera attiva presso il CRO di Aviano.	<p>- La richiesta viene presentata al fine di poter disporre di docenti nell'organico di diritto e di garantire continuità didattica negli anni con insegnanti formati specificatamente per le necessità degli alunni lungodegenti.</p> <p>- La richiesta viene presentata al fine di poter disporre di docenti nell'organico di diritto e di garantire continuità didattica negli anni con insegnanti formati specificatamente per le necessità degli alunni lungodegenti.</p> <p>- È in fase di costruzione un nuovo edificio di scuola primaria in via Flangini, che comporterà un riassetto della realtà scolastica: in particolare, il nuovo edificio accoglierà gli alunni della scuola primaria "XXXI Ottobre" e due classi della scuola primaria "Alighieri", destinata alla chiusura per mancato raggiungimento del requisito minimo di 50 alunni previsto nelle Linee d'indirizzo regionali.</p>	<p>iscritti</p> <p>3. S. Giovanni del Tempio – 23 iscritti</p> <p>4. Via Ettore M. Meneghini – 58 iscritti.</p> <p>Pertanto, in considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio, in particolare con riguardo al personale con profilo collaboratore scolastico necessario per l'adeguato funzionamento (apertura, sorveglianza, etc.).</p>	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	L'Amministrazione Regionale assicura da diversi anni il sostegno – anche finanziario – alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare. Tuttavia si precisa che, sulla base delle Linee di indirizzo

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>competenze riservate agli UUSSRR dalle Linee guida n. 461 del 06/06/2019.</p> <p>Inoltre, la motivazione della richiesta presentata dall'Istituto è gravemente ingannevole e pretestuosa in quanto l'eventuale caricamento degli spezzoni orario su un ipotetico codice di scuola in ospedale vieterebbe poi al dirigente scolastico di continuare ad assegnare gli stessi spezzoni orario di scuola in ospedale ai docenti titolari sul codice sede di organico di Istituto, interrompendo così la loro continuità e l'esperienza maturata.</p> <p>Infatti, qualora fosse attivato un codice di scuola in ospedale, i supplenti nominati al 30 giugno sugli spezzoni caricati su detto codice avrebbero diritto di insegnare in ospedale, dove invece non potrebbero più lavorare i docenti esperti titolari su altro codice, ossia sul codice di sede di organico dell'Istituto Comprensivo.</p>		<p>nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 461 del 06/06/2019, la competenza in merito all'autorizzazione al funzionamento delle sezioni di scuola in ospedale spetta all'Ufficio Scolastico Regionale, cui compete anche di fornire il supporto in termini organizzativi e di risorse del personale docente.</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
9	ISTITUTO COMPENSIVO "RITA LEVI-MONTALCINI" di FONTANAFREDDA Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6117 dd. 09/05/2025 (ns. prot. n. 350662 dd. 12/05/2025)	Comunicazione di fissazione della nuova sede dell'Istituto Compensivo "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda in via Leonardo Da Vinci n. 3/B a Fontanafredda a decorrere dal 20/05/2025.	- L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 10315 del 25/06/2025, avendo accertato la fattibilità tecnica della richiesta, ha comunicato di aver provveduto direttamente a registrare sul Sistema Informativo dell'Istruzione la variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Compensivo "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda a decorrere dall'a.s. 2025/2026.	L'USR aveva anticipato, su richiesta della regione, la variazione nel sistema informativo della sede principale dell'Istituto Compensivo "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda, chiedendo alla Regione di formalizzare l'esercizio della sua competenza nel presente piano.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	Si PRENDE ATTO della variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Compensivo "Rita Levi-Montalcini" di Fontanafredda presso il plesso di via Leonardo Da Vinci n. 3/B a Fontanafredda, a decorrere dall'a.s. 2025/2026. La variazione risulta già registrata sul Sistema Informativo dell'Istruzione.
10	ISTITUTO COMPENSIVO "PORDENONE SUD" di PORDENONE (ns. prot. n. 622651 dd. 15/09/2025)	Proposta di assegnazione di un codice meccanografico per la sezione ospedaliera attiva presso l'Ospedale Civile "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone.	- La sezione ospedaliera è attiva dall'a.s. 2019/2020 e nel corso degli anni ha seguito numerosi bambini e ragazzi, diventando una realtà riconosciuta dalle istituzioni e dal territorio. La richiesta viene presentata al fine di poter disporre di docenti nell'organico di diritto e di garantire continuità didattica negli anni con insegnanti formati specificatamente per le necessità degli alunni lungodegenti.	Questa proposta è stata inserita nel presente piano di dimensionamento nonostante la materia esorbiti dalle competenze della regione, di cui all'art. 138, 1. c., lett. b) del D.Lvo 112/1998, trattandosi di competenze riservate agli UUSSRR dalle Linee guida n. 461 del 06/06/2019. Inoltre, la motivazione della richiesta presentata dall'Istituto è gravemente ingannevole e pretestuosa in quanto l'eventuale caricamento degli spezzoni orario su un ipotetico codice di scuola in ospedale vieterebbe poi al dirigente scolastico di continuare ad assegnare gli stessi spezzoni orario di scuola in ospedale ai	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	L'Amministrazione Regionale assicura da diversi anni il sostegno – anche finanziario – alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare. Tuttavia si precisa che, sulla base delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 461 del 06/06/2019, la competenza in merito all'autorizzazione al funzionamento delle sezioni di scuola in ospedale spetta all'Ufficio Scolastico Regionale, cui compete anche di fornire il supporto in termini

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>docenti titolari sul codice sede di organico di Istituto, interrompendo così la loro continuità e l'esperienza maturata.</p> <p>Infatti, qualora fosse attivato un codice di scuola in ospedale, i supplenti nominati al 30 giugno sugli spezzoni caricati su detto codice avrebbero diritto di insegnare in ospedale, dove invece non potrebbero più lavorare i docenti esperti titolari su altro codice, ossia sul codice di sede di organico dell'Istituto Comprensivo.</p>		organizzativi e di risorse del personale docente.

➤ Area territoriale di Trieste

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
11	<p>COMUNE DI DUINO AURISINA</p> <p>Nota del Sindaco prot. n. 16635 dd. 26/08/2025</p> <p>(ns. prot. n. 587349 dd. 29/08/2025)</p>	<p>Proposta di mantenimento in funzione dei plessi di scuola dell'infanzia facenti parte dell'Istituto Comprensivo "R. M. Rilke" di Duino Aurisina, che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali</p>	<p>- Calo demografico generalizzato.</p> <p>- Il territorio del Comune di Duino Aurisina è esteso; l'isolamento dell'Istituto Comprensivo e le difficoltà di collegamento con Trieste e Monfalcone impediscono alle scuole del Comune di Duino Aurisina di beneficiare del loro bacino di utenza nonostante la valida offerta formativa proposta.</p> <p>- L'iscrizione degli alunni avviene spesso in base alle esigenze familiari dei genitori (soprattutto lavorative).</p> <p>- Il Comune ha dato la propria disponibilità ad ospitare presso le proprie scuole dell'infanzia minori di nazionalità straniera provenienti da altri Comuni.</p>	<p>L'USR evidenzia che i plessi delle scuole dell'infanzia dell'I.C. "R.M. Rilke" nell'a.s. 2025/26 contano i seguenti iscritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Villaggio del Pescatore 10 alunni - Duino 16 alunni - Aurisina 16 alunni - Santa Croce 19 alunni - Sistiana 16 alunni <p>Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.</p> <p>L'asserita compensazione a livello provinciale con i plessi ubicati nel Comune di Trieste non è reale, in considerazione della circostanza che anche nelle zone periferiche di Trieste il numero medio di alunni</p>	<p>Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, per le motivazioni esplicitate dal Comune di Duino Aurisina, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione dei plessi di scuola facenti parte dell'Istituto Comprensivo "R. M. Rilke", in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo.</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Trieste, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati.</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>per plesso è di molto inferiore a quello degli altri capoluoghi di provincia.</p>		<p>Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>

➤ Area territoriale di Udine

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
12	<p>▪ COMUNE DI AMARO</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 dd. 09/09/2025</p> <p>(ns. prot. n. 624470 dd. 15/09/2025)</p> <p>▪ COMUNE DI CAVAZZO CARNICO</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 dd. 15/09/2025</p> <p>(ns. prot. n. 624579 dd. 15/09/2025)</p> <p>▪ COMUNE DI TOLMEZZO</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 dd. 09/09/2025</p> <p>(ns. prot. n. 624499 dd. 15/09/2025)</p>	<p>Proposta di mantenimento dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, con richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati delle scuole dell'infanzia di Terzo e di Verzegnis.</p>	<p>- Dall'anno 2006 i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis, con la costituzione dell'Associazione Intercomunale Conca Tolmezzina (ora Gestione Associata) ai sensi della L.R. n. 1/2006, hanno associato gli uffici e i servizi, compreso quello relativo all'istruzione, gestione seguita senza soluzione di continuità a seguito dello scioglimento ex lege delle associazioni intercomunali, mediante stipula di apposite convenzioni per la gestione associata dei servizi comunali.</p> <p>- L'unificazione delle procedure e delle gare ha permesso negli anni di uniformare la gestione dei servizi e quindi l'offerta ai cittadini, garantendo ai comuni un risparmio economico e il miglioramento della qualità dei servizi erogati (refezione scolastica, accompagnamento e sorveglianza degli alunni sugli scuolabus, pre e post accoglienza, ecc.).</p> <p>- La popolazione scolastica dei quattro comuni va considerata indistintamente nel suo complesso, indipendentemente dall'ubicazione della sede scolastica nei diversi comuni.</p> <p>- Valutando la popolazione e il panorama scolastico della Gestione Associata in tal</p>	<p>L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 i dati delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia sono le seguenti:</p> <p>Scuola dell'infanzia plesso di Terzo 15 bambini;</p> <p>Scuola dell'infanzia plesso di Verzegnis 16 bambini.</p> <p>Pertanto, in considerazione della tendenza demografica in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse dell'organico statale e di garantire la qualità del servizio.</p> <p>L'asserita compensazione a livello provinciale con i plessi ubicati nel Comune di Trieste non è reale, in considerazione della circostanza che anche nelle zone periferiche di Trieste il numero medio di alunni per plesso è di molto inferiore a quello degli altri capoluoghi di provincia.</p>	<p>Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, in merito alla conferma dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Tolmezzo, con deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati delle scuole dell'infanzia di Terzo e di Verzegnis, per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che la scuola interessata è situata sul territorio montano e che le linee d'indirizzo regionali prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	<p>▪ COMUNE DI VERZEGNIS</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 65 dd. 11/09/2025</p> <p>(ns. prot. n. 624565 dd. 15/09/2025)</p>		<p>sensò, il rapporto popolazione scolastica/sezioni risulta in linea con i limiti posti dalla Regione.</p> <p>- La scuola dell'infanzia di Terzo è l'unica scuola dell'infanzia a servizio della frazione medesima e di quelle alte più disagiate. Dall'a.s. 2024/2025 è stato avviato presso tale scuola un progetto sperimentale che prevede l'apprendimento della lingua inglese attraverso attività ludiche in situazioni di dialogo di vita quotidiana e partecipazione alle attività.</p> <p>- La scuola dell'infanzia di Verzegnis è l'unica a servizio della comunità locale, insediata in ambito caratterizzato da rilevante dislocazione territoriale. La sua chiusura provocherebbe difficoltà per famiglie e bambini in età prescolare, oltre all'impoverimento sociale ed economico dei territori montani. Inoltre, sulla base dei numeri degli iscritti alla prima sezione dell'infanzia per l'a.s. 2025/2026, si può ipotizzare per i prossimi anni scolastici uno sviluppo positivo della popolazione scolastica.</p>			<p>plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario.</p> <p>La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>
13	<p>COMUNE DI BICINICCO</p> <p>Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 08/09/2025</p>	<p>Proposta di mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia "Don Oreste Paviotti" di Bicinicco, che risulta</p>	<p>L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 alla scuola dell'infanzia di Bicinicco nell'a.s. 2025/26 sono iscritti solo 17 alunni. Benché sia competenza della Regione deliberare sul</p>	<p>Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE</p> <p>per le motivazioni esplicitate dal Comune di Bicinicco, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione della scuola</p>	

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	(ns. prot. n. 612675 dd. 10/09/2025)	sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali.	<p>- All'interno del plesso scolastico è collocato un punto di cottura altamente attrezzato, in grado di servire sia la mensa della scuola dell'infanzia, sia quella della scuola primaria del Comune e che ha beneficiato nel corso dell'a.s. 2024/2025 di un contributo regionale per l'introduzione di prodotti biologici tipici e tradizionali.</p> <p>- A partire dall'a.s. 2025/2026 l'Amministrazione Comunale avvierà un progetto intitolato "Fuori Classe" che prevede lo svolgimento di un'attività propedeutica alla musica, allo scopo di incrementare i servizi offerti alle famiglie. Grazie all'avvio di tale progetto, a partire dall'a.s. 2026/2027, è previsto un incremento di iscrizioni alla scuola dell'infanzia con bambini provenienti dai comuni vicini.</p> <p>- La scuola dell'infanzia ha sempre contato su un numero di iscritti superiore a 20 e solo nell'a.s. 2025/2026 ha subito una leggera flessione portando il numero degli iscritti a 17.</p>	<p>mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico. L'asserita compensazione a livello provinciale con gli altri plessi ubicati nell'ex provincia di Udine non è reale, in considerazione della circostanza che il numero medio di alunni per plesso è inferiore ai parametri non solo nelle zone periferiche ma anche nei Centri urbani maggiormente popolati.</p>		<p>dell'infanzia "Don Oreste Paviotti" in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo.</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che le linee d'indirizzo regionali prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
14	COMUNE DI CHIUSAFORTE Deliberazione della Giunta Comunale n. 69 dd. 30/07/2025 (ns. prot. n. 589274 dd. 01/09/2025)	Proposta di conferma dell'attuale dell'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati di Chiusaforte (scuola dell'infanzia e scuola primaria).	<ul style="list-style-type: none"> - Per l'a.s. 2025/2026 risultano iscritti presso le locali scuole anche alunni provenienti dalla Val Raccolana e dalle frazioni di Roveredo e Sella Nevea, che distano dal Capoluogo una decina/ventina di chilometri. - Necessità di valorizzare la peculiarità socio-economica del territorio e di non aggravarne lo spopolamento. - Le scuole di Chiusaforte rientrano nel progetto sperimentale di multilinguismo attualmente in atto e l'Amministrazione Comunale e l'Istituto scolastico operano in sinergia per intenti comuni. - Conservare la stretta collaborazione con il Comune di Dogna, i cui alunni confluiscono nella scuola di Chiusaforte da diversi anni e partecipano a tutte le iniziative scolastiche ed extra scolastiche. - Garantire anche per gli anni a venire il servizio scuolabus gratuito, con punti di raccolta in tutte le frazioni del Comune, ed eventualmente negli altri paesi limitrofi. 	L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 la scuola dell'infanzia di Chiusaforte nell'a.s. 2025/26 conta solo 10 alunni e la scuola primaria di Chiusaforte conta in una pluriclasse complessivamente 19 allievi. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico. L'asserita compensazione a livello provinciale con gli altri plessi ubicati nell'ex provincia di Udine non è reale, in considerazione della	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.
			<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE in merito alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati di Chiusaforte (scuola dell'infanzia e scuola primaria), per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Un tanto anche in considerazione del fatto che le scuole interessate sono situate in territorio montano e che le linee d'indirizzo regionali prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi</p>			

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			<p>- Il plesso scolastico di Chiusaforte presenta le più ampie garanzie in funzione di ideali condizioni strutturali, costi di gestione che l'Amministrazione ha provveduto nel tempo a ridurre (installazione di pannelli fotovoltaici e centrale a biomasse legnose), funzionalità (l'edificio scolastico è attiguo alla palestra, al centro polifunzionale/teatro, agli impianti sportivi e all'oasi faunistica dell'ex caserma Zucchi) e presenza di diverse attività scolastiche (tempo pieno, corsi di nuoto, corsi di musicoterapia).</p> <p>- Il Comune già da diverso tempo si sta interessando per sottoscrivere un'eventuale convenzione con i Comuni limitrofi per i prossimi anni scolastici, in quanto non c'è una previsione incrementale di alunni.</p>	<p>circostanza che il numero medio di alunni per plesso è inferiore ai parametri non solo nelle zone periferiche ma anche nei Centri urbani maggiormente popolati.</p>		<p>di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>
15	<p>COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI Deliberazione della Giunta Comunale n. 236 dd. 08/09/2025 (ns. prot. n. 614785 dd. 11/09/2025)</p>	<p>Proposta di deroga per il mantenimento in funzione del plesso scolastico della scuola dell'infanzia "G. Lorenzoni" di Gagliano, sottodimensionato rispetto ai parametri numerici stabiliti nelle Linee d'indirizzo</p>	<p>- L'andamento della popolazione residente nelle località di Gagliano e Spessa (bacini di utenza della scuola dell'infanzia "G. Lorenzoni") risulta essere in aumento, dimostrando l'attrattività dell'area. - La scuola dell'infanzia "Lorenzoni" rappresenta un presidio educativo e culturale fondamentale per le località di Gagliano e di Spessa.</p>	<p>L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 la scuola dell'infanzia di Gagliano nell'a.s. 2025/26 conta solo 21 alunni. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una</p>	<p>Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).</p>	<p>PROPOSTA ACCOGLIBILE, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della scuola dell'infanzia "G. Lorenzoni" di Gagliano, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		regionali.	<p>- Il Comune garantisce i servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico per le scuole dell'infanzia di Cividale del Friuli afferenti all'Istituto Comprensivo di competenza nonché, a decorrere dal 2025, anche il nuovo servizio di post-accoglienza, al fine di rafforzare ulteriormente l'offerta dei servizi alle famiglie.</p> <p>- Il nuovo percorso di studi musicale attivato dall'I.C. a partire dall'a.s. 2025/2026 arricchisce la precedente offerta formativa del plesso scolastico dell'infanzia "Lorenzoni".</p> <p>- La scuola considerata è inserita in un territorio a minoranza linguistica friulana e dove viene svolto regolarmente l'insegnamento della Lingua Friulana in coerenza con la LR 29/2007.</p>	<p>riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.</p> <p>L'asserita compensazione a livello provinciale con gli altri plessi ubicati nell'ex provincia di Udine non è reale, in considerazione della circostanza che il numero medio di alunni per plesso è inferiore ai parametri non solo nelle zone periferiche ma anche nei Centri urbani maggiormente popolati.</p>		<p>d'indirizzo.</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati.</p> <p>Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario.</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
16	COMUNE DI CODROIPO Deliberazione della Giunta Comunale n. 271 dd. 13/10/2025 (ns. prot. n. 703961 dd. 14/10/2025)	Proposta di conferma per l'anno scolastico 2026/2027 dell'attuale assetto dell'Istituto Comprensivo di Codroipo e richiesta di deroga per il superamento del limite dimensionale massimo previsto nelle Linee di indirizzo regionali.	<ul style="list-style-type: none"> - I Comuni afferenti all'I.C. (Codroipo, Bertolo, Camino al Tagliamento e Varmo) hanno sottoscritto un apposito protocollo d'intesa per sostenere e supportare la gestione amministrativa dell'I.C.. - I Comuni, nel corso di appositi incontri alla presenza della dirigente scolastica dell'I.C., hanno ribadito la valenza positiva e l'importanza dell'assetto unitario della dirigenza scolastica per le scuole del 1° ciclo d'istruzione. - I Comuni hanno messo in atto una positiva sinergia che ha permesso la realizzazione di diversi servizi in forma associata. - Sono state create mense interne ed un articolato servizio di trasporto ed accompagnamento scolastico. - Una revisione dell'attuale assetto dell'I.C. provocherebbe maggiori difficoltà organizzative per la gestione dei servizi, maggiori oneri a carico dei bilanci comunali e disagi per famiglie e studenti. - Sono stati attuati e programmati diversi interventi di adeguamento ed ampliamento degli edifici scolastici. 	Si prende atto della competenza della Regione a deliberare sul mantenimento degli Istituti in deroga al limite dimensionale massimo previsto nelle linee d'indirizzo.	Paragrafo n. 3, a) lett. (Dimensioni delle autonomie scolastiche)	La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione. PROPOSTA ACCOGLIBILE, nella parte relativa alla conferma dell'attuale assetto dell'I.C. di Codroipo nell'a.s. 2026/2027, previa concessione di deroga al limite dimensionale massimo previsto nelle Linee di indirizzo, per le motivazioni addotte dai Comuni, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
17	COMUNE DI DIGNANO Deliberazione della Giunta Comunale n. 70 dd.03/09/2025 (ns. prot. n. 613880 dd. 11/09/2025)	Proposta di mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia di Dignano, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali.	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comune di Codroipo ha investito notevoli risorse per riorganizzare ed ampliare gli uffici della dirigenza e della segreteria dell'I.C. - La scuola dell'infanzia rappresenta un presidio educativo fondamentale per la Comunità di Dignano, contribuendo a mantenere vivo il tessuto sociale e a offrire un servizio di prossimità alle famiglie. - La scuola dell'infanzia favorisce la continuità educativa con la vicina scuola primaria, anch'essa parte integrante della comunità scolastica locale. - Storicamente, la scuola accoglie circa il 20% di bambini non residenti, provenienti da comuni limitrofi. - È ragionevole prevedere ulteriori iscrizioni derivanti da naturali movimentazioni anagrafiche e da dinamiche familiari. 	L'USR segnala che per l'a.s. 2025/26 sono iscritti alla Scuola dell'infanzia di Dignano 27 bambini. Pertanto, in considerazione della tendenza demografica in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio. È appena il caso di ricordare che, per quanto riguarda la scuola Primaria, l'Ufficio Ambito Territoriale dovrà procedere alla formazione di pluriclassi in applicazione dell'art. 10 del DPR 81/2009.	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PROPOSTA ACCOGLIBILE , per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della scuola dell'infanzia di Dignano, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
18	COMUNE DI LAUCO Deliberazione della Giunta Comunale n. 48 dd. 28/08/2025 (ns. prot. n. 618555 dd. 12/09/2025)	Proposta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici di scuola dell'infanzia e di scuola primaria di Lauco, che risultano sottodimensionati rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali.	- Gli alunni che frequentano i plessi scolastici di Lauco Capoluogo provengono da frazioni e località sparse su un vasto territorio, spesso marginali e servite da viabilità piuttosto disagiata, soprattutto nel lungo periodo invernale. - Relativamente alla scuola dell'infanzia, in caso di chiusura della sede di Lauco, le alternative più prossime sono la scuola di Enemonzo o quella di Tolmezzo, in quanto a Villa Santina (Comune più vicino rispetto a Lauco) non è presente una scuola dell'infanzia pubblica. - Nell'ambito dell'intervento APQ "Area Interna - Alta Carnia", intervento 4.3, nel	L'USR segnala che per l'a.s. 2025/26 sono iscritti alla scuola dell'infanzia di Lauco solo 10 bambini e alla scuola primaria di Lauco solo 15 alunni. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale	Paragrafo n. 3, lettera c) (punti di erogazione del servizio).	sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			<p>Il mese di novembre 2024 è stato avviato l'insegnamento della lingua tedesca per due ore alla settimana nella scuola primaria, con l'auspicio che la stessa possa diventare una vera e propria materia di insegnamento e l'obiettivo di ampliare il progetto anche alla scuola dell'infanzia.</p>	<p>utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico. È appena il caso di ricordare che, per quanto riguarda la scuola Primaria, l'Ufficio Ambito Territoriale continuerà a prendere atto della formazione di pluriclassi in applicazione dell'art. 10 del DPR 81/2009.</p>		<p>prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
19	COMUNE DI PALMANOVA Nota del Comune prot. n. 7113 dd. 08/05/2025 (ns. prot. n. 346895 dd. 09/05/2025)	Comunicazione di fissazione della nuova sede dell'Istituto Comprensivo "Palmanova – Destra Torre" presso l'Istituto scolastico "P. Zorutti" di Borgo Aquileia n. 35 a Palmanova a decorrere dall'a.s. 2025/2026.	- Necessità di una ridefinizione dei locali da dedicare alla segreteria amministrativa dell'Istituto Comprensivo, per motivi logistici e di funzionalità. - L'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 10315 del 25/06/2025, avendo accertato la fattibilità tecnica della richiesta, ha comunicato di aver provveduto direttamente a registrare sul Sistema Informativo dell'Istruzione la variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Comprensivo "Palmanova – Destra Torre" di Borgo Aquileia n. 35 a Palmanova a decorrere dall'a.s. 2025/2026.	L'USR ha già provveduto a registrare sul Sistema Informativo dell'Istruzione la variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Comprensivo "Palmanova – Destra Torre" di Palmanova presso l'Istituto scolastico "P. Zorutti" di Borgo Aquileia n. 35 a Palmanova a decorrere dall'a.s. 2025/2026.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	Si PRENDE ATTO della variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Comprensivo "Palmanova – Destra Torre" di Palmanova presso l'Istituto scolastico "P. Zorutti" di Borgo Aquileia n. 35 a Palmanova a decorrere dall'a.s. 2025/2026. La variazione risulta già registrata sul Sistema Informativo dell'Istruzione.
20	COMUNE DI PREPOTTO Deliberazione della Giunta Comunale n. 53 dd. 13/08/2025 (ns. prot. n. 567027 dd. 18/08/2025)	Proposta di mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia di Prepetto, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali.	- La richiesta di deroga viene presentata in comunione d'intenti con la dirigenza dell'Istituto Comprensivo di Cividale del Friuli (cui afferiscono i plessi scolastici di Prepetto). - Il Comune di Prepetto è situato in territorio montano, con bassa densità demografica e scarsi collegamenti con mezzi di trasporto pubblici. - L'istituzione "scuola" riveste un particolare rilievo per l'intera Comunità come luogo di educazione ed apprendimento, ma anche come importante centro di aggregazione per garantire vitalità a luoghi periferici.	L'USR segnala che per l'a.s. 2025/26 sono iscritti alla scuola dell'infanzia di Prepetto solo 15 alunni. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PROPOSTA ACCOGLIBILE per le motivazioni esplicitate dal Comune di Prepetto, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione della locale scuola dell'infanzia, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Un tanto anche in considerazione del fatto che le scuole interessate sono situate in territorio montano e che le linee d'indirizzo regionali prevedono, nell'ambito della

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare anni di investimenti continuativi da parte delle istituzioni scolastiche e delle amministrazioni comunali per l'arricchimento della proposta didattica e dei servizi scolastici. - Valorizzare nuovi interventi programmati come l'indirizzo musicale, il servizio "hanna", ed il trasporto scolastico "esteso" (prolungamento del servizio di trasporto scolastico per le ultime tre settimane di giugno). - L'Amministrazione Comunale ha ammodernato le strutture scolastiche e provveduto alla costruzione di nuovi fabbricati con i trasferimenti concessi dalla Regione. 	<p>personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti d'organico.</p>		<p>pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.</p>
21	COMUNE DI	Proposta	di	L'USR segnala che per l'a.s.	Paragrafo n. 3,	PROPOSTA ACCOGLIBILE,

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	<p>RAVASCLETTO Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 dd. 14/08/2025 (ns. prot. n. 618099 dd. 12/09/2025)</p>	<p>mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia di Ravascletto, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali.</p>	<p>(trattasi dell'unica struttura scolastica rimasta nel territorio comunale). - Rispetto delle caratteristiche fisiche dei territori, con particolare riferimento alle situazioni di disagio dei piccoli comuni. - La scuola dell'infanzia rappresenta un contesto educativo essenziale e costituisce un servizio insostituibile per la prima socializzazione e interazione dei bambini. - La fascia d'età dei bambini della scuola dell'infanzia non può essere compatibile con una distanza significativa del percorso casa-scuola (il plesso più vicino si trova a 6 Km. con tempi di percorrenza che nel periodo invernale possono dilatarsi). - Trend demografico 2023-2025 senza particolari scostamenti rispetto alle precedenti annualità. - Investimenti con fondi PNRR per le scuole dell'infanzia (struttura in fase di ultimazione e presumibilmente disponibile nel corso dell'a.s. 2025/2026).</p>	<p>2025/26 sono iscritti alla scuola dell'infanzia di Ravascletto solo 12 alunni. In considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio, in particolare con riguardo al personale con profilo scolastico collaboratore per l'adeguato funzionamento (apertura, sorveglianza, etc.).</p>	<p>lett. c) (Punti di erogazione del servizio).</p>	<p>per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della scuola dell'infanzia di Ravascletto, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Un tanto anche in considerazione del fatto che la scuola interessata è situata in territorio montano e che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
22	COMUNE DI RIVE D'ARCANO Deliberazione della Giunta Comunale n. 87 dd. 08/09/2025 (ns. prot. n. 614952 dd. 11/09/2025)	Proposta di mantenimento in funzione del plesso della scuola dell'infanzia di Rive d'Arcano, che risulta sottodimensionato rispetto ai parametri stabiliti nelle Linee d'indirizzo regionali.	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola dell'infanzia rappresenta un presidio educativo fondamentale per la Comunità di Rive d'Arcano, contribuendo a mantenere vivo il tessuto sociale e a offrire un servizio di prossimità alle famiglie. - La scuola dell'infanzia favorisce la continuità educativa con la vicina scuola primaria, anch'essa parte integrante della comunità scolastica locale. - La scuola presenta un'offerta formativa a tempo pieno e per questo motivo negli ultimi tre anni ha accolto mediamente il 33% di bambini non residenti, provenienti da altri comuni. - È ragionevole prevedere ulteriori iscrizioni derivanti da naturali movimentazioni anagrafiche e da 	L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 alla scuola dell'infanzia di Rive d'Arcano sono iscritti solo 35 bambini in 2 sezioni. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.
						PROPOSTA ACCOGLIBILE, per le motivazioni esplicitate dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie, per il mantenimento in funzione del plesso sottodimensionato della scuola dell'infanzia di Rive d'Arcano, in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo. Un tanto anche in considerazione del fatto che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
23	COMUNE DI SAN LEONARDO Deliberazione della Giunta Comunale n. 62	Proposta di mantenimento dell'attuale assetto delle scuole di primo livello collocate sul territorio	dinamiche familiari.	riduzione dei posti di organico.		sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.
		Proposta di mantenimento dell'attuale assetto delle scuole di primo livello collocate sul territorio	- Il Comune di San Leonardo è stato classificato come "montano" dalla LR n. 33/2002 ed inserito fra quelli nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma della Legge	L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 risultano iscritti: - alla scuola dell'infanzia di San Leonardo 13 alunni; - alla scuola primaria di San	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PROPOSTA ACCOGLIBILE in merito alla conferma dell'attuale assetto del Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli (al

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
	dd. 10/09/2025 (ns. prot. n. 613757 dd. 11/09/2025)	comunale (facenti parte del Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli) e richiesta di deroga per il mantenimento in funzione dei relativi plessi scolastici sottodimensionati.	n. 38/2001. - A far data dall'anno 2023 il Comune rientra nella 4ª Area Interna del FVG. - Il Comune di San Leonardo, al fine di contrastare la diminuzione delle iscrizioni, sostiene concretamente il potenziamento dell'offerta formativa dell'istituto scolastico. - Situazioni di disagio in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza elevati e necessità di non aggravare lo spopolamento in atto del territorio delle Valli del Natisone.	Leonardo 23 alunni, suddivisi tra una classe e una pluriclasse; - alla scuola secondaria di primo grado di San Leonardo 18 alunni. Benché sia competenza della Regione deliberare sul mantenimento dei plessi in deroga al limite dimensionale minimo previsto nelle linee d'indirizzo, si auspica una riduzione del numero dei punti di erogazione del servizio con il ricorso a soluzioni organizzative che consentano una più razionale utilizzazione delle risorse di personale scolastico statale, atteso che la manovra finanziaria per l'a.s. 2026/27 prevede una riduzione dei posti di organico.		quale sono stati aggregati i plessi scolastici afferenti al soppresso Istituto Comprensivo di San Pietro al Natisone a decorrere dall'a.s. 2024/2025) e alla concessione della deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati di San Leonardo, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Un tanto anche in considerazione del fatto che la scuola interessata è situata in territorio montano e che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati. Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
24	COMUNE DI SAN PIETRO AL NATISONE Deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dd. 12/09/2025 (ns. prot. n. 624564 dd. 15/09/2025)	<ul style="list-style-type: none"> - Proposta di mantenimento dei due Istituti presenti sul territorio Comunale: <ul style="list-style-type: none"> • Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale del Friuli (che ricomprende le scuole di primo livello di istruzione di San Pietro al Natisone); • Istituto Comprensivo 	<ul style="list-style-type: none"> - Il Comune di San Pietro al Natisone è stato classificato come "montano" dalla LR n. 33/2002 ed inserito fra quelli nei quali si applicano le misure di tutela della minoranza slovena, a norma della Legge n. 38/2001. - A far data dall'anno 2023 il Comune rientra nella 4° Area Interna del FVG. - Le proiezioni delle possibili iscrizioni di bambini residenti sul territorio per il prossimo triennio sono in costante diminuzione; consentirebbero di mantenere il livello numerico attuale delle scuole situate sul 	L'USR evidenzia che per l'a.s. 2025/26 sono iscritti nelle scuole del comune di San Pietro: Scuola dell'Infanzia 7 bambini, Scuola Primaria 52 alunni e Scuola Secondaria di I grado 67 alunni. In considerazione del trend demografico in decremento, si auspica una riflessione sul numero dei punti di erogazione del servizio e la promozione di soluzioni organizzative che consentano l'effettiva revisione	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio);	plessi scolastici sovradimensionati. Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
		<p>Bilingue Sloveno-Italiano "Paolo Petricig" di San Pietro al Natisone.</p> <p>Proposta di deroga per il mantenimento in funzione dei plessi scolastici sottodimensionati presenti sul territorio comunale di San Pietro al Natisone.</p>	<p>territorio comunale.</p> <p>- Situazioni di disagio in relazione all'orografia del territorio, alla viabilità, al sistema dei trasporti, ai tempi di percorrenza elevati e necessità di non aggravare lo spopolamento in atto del territorio delle Valli del Natisone.</p>	<p>del numero dei plessi, al fine di ottimizzare le risorse ed il servizio, in particolare con riguardo al personale con profilo collaboratore scolastico necessario per l'adeguato funzionamento (apertura, sorveglianza, etc.).</p>		<p>al Natisone, per le motivazioni addotte dal Comune, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.</p> <p>Un tanto anche in considerazione del fatto che la scuola interessata è situata in territorio montano e che le medesime linee d'indirizzo prevedono, nell'ambito della pianificazione sul dimensionamento, il funzionamento di punti di erogazione del servizio anche sottodimensionati, purché siano attuate apposite compensazioni a livello provinciale, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica prefissati.</p> <p>Questa condizione si verifica per il territorio dell'ex provincia di Udine, che presenta diversi plessi scolastici sovradimensionati.</p> <p>Tuttavia, visto il limitato numero di studenti iscritti e il calo demografico in atto sul territorio, la Regione auspica una riorganizzazione complessiva dei punti di erogazione del servizio afferenti</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
25	COMUNE DI SOCCHIEVE Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dd. 28/08/2025 (ns. prot. n. 712864 dd. 17/10/2025)	Chiusura del plesso di scuola primaria di Medlis e trasferimento delle tre classi ospitate presso tale scuola nella scuola primaria di Ampezzo.	<ul style="list-style-type: none"> - Esiguo numero di iscrizioni per l'a.s. 2025/2026 e, in prospettiva, per gli anni successivi, che rendono non più sostenibile, sia dal punto di vista didattico/educativo che finanziario, il mantenimento del plesso della scuola primaria di Medlis. - Trasferimento delle tre classi ospitate presso il plesso di Medlis nella scuola primaria di Ampezzo, facente parte dello stesso Istituto Comprensivo. 	L'USR prende atto favorevolmente della chiusura del plesso di scuola primaria di Medlis, con soli 9 alunni iscritti, e del trasferimento delle tre classi ospitate nella scuola primaria di Ampezzo, per le motivazioni addotte dal Comune di Socchieve.	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	al medesimo Istituto Comprensivo, al fine di rendere sostenibile il plesso scolastico, anche con riferimento al personale ausiliario. La Regione prosegue nel confronto con le amministrazioni locali per la programmazione.
26	COMUNE DI TARVISIO Deliberazione della Giunta Comunale n. 206 dd. 09/10/2025 (ns. prot. n. 698224 dd. 13/10/2025)	Chiusura della scuola primaria "Tarvisio Centrale" di Tarvisio e trasferimento di tutti gli studenti presso il plesso scolastico di scuola primaria "Tarvisio Città" di Via Vittorio Veneto.	<ul style="list-style-type: none"> - Negli ultimi cinque anni l'andamento delle nascite a Tarvisio è in costante diminuzione. - Si è riscontrata una sempre più elevata richiesta da parte delle famiglie di Tarvisio dell'orario a tempo pieno nelle locali scuole primarie. - Per motivi legati alla capienza degli edifici è stata evidenziata la necessità di un'inversione dei plessi in termini di orari, non essendo più il plesso della scuola primaria "Tarvisio Centrale" idoneo ad 	L'USR prende atto favorevolmente della chiusura della scuola primaria "Tarvisio Centrale" di Tarvisio e del trasferimento di tutti gli alunni nel plesso scolastico di scuola primaria "Tarvisio Città" di Via Vittorio Veneto, per le motivazioni addotte dal Comune di Tarvisio, in considerazione dell'esiguo numero di alunni iscritti alla scuola Primaria, che	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	PARERE FAVOREVOLE alla chiusura della scuola primaria "Tarvisio Centrale" di Tarvisio e trasferimento di tutti gli studenti presso il plesso scolastico di scuola primaria "Tarvisio Città" di Via Vittorio Veneto, per le motivazioni addotte dal Comune di Tarvisio, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
27	ISTITUTO COMPRENSIVO "MICHELE GORTANI" di COMEGLIANS Nota del Dirigente Scolastico prot. n. 6151/14 dd. 20/05/2025 (ns. prot. n. 372035 dd. 20/05/2025)	Richiesta di fissazione della nuova sede dell'Istituto Comprensivo "Michele Gortani" di Comeglians nel plesso di via delle Scuole n. 4 a Ovaro a decorrere dall'a.s. 2025/2026.	accogliere nel refettorio gli alunni iscritti al tempo pieno. - Già dall'anno 2019, a seguito dell'effettuazione di lavori di sicurezza sugli edifici, gli alunni del plesso scolastico di "Tarvisio Centrale" sono stati trasferiti presso la scuola primaria "Tarvisio Città", e questa riorganizzazione ha evidenziato diversi vantaggi legati alla socialità dei bambini e all'organizzazione scolastica. - L'Amministrazione Comunale ha già avviato le procedure per effettuare lavori di riqualificazione dell'area sportiva del polo scolastico di "Tarvisio Città". - Il Comune continuerà ad assicurare il servizio di scuolabus per gli alunni delle scuole primarie, garantendone l'accesso anche ai bambini provenienti dalle frazioni.	nell'anno scolastico 2025/26 risultano essere i seguenti: Tarvisio Centrale 57 alunni, Tarvisio Città 35 alunni.	Paragrafo n. 3 (Indirizzi e criteri per la programmazione della rete scolastica).	Si PRENDE ATTO della variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Comprensivo "Michele Gortani" di Comeglians presso la sede di Ovaro in via delle Scuole n. 4, a decorrere dall'a.s. 2025/2026. La variazione risulta già registrata sul Sistema Informativo dell'Istruzione.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
28	ISTITUTO COMPRENSIVO VI di UDINE (ns. prot. n. 622650 dd. 15/09/2025)	Proposta di assegnazione di un codice meccanografico per la sezione ospedaliera attiva presso l'Ospedale Civile "Santa Maria della Misericordia" di Udine	Friuli Venezia Giulia, con nota prot. n. 10315 del 25/06/2025, avendo accertato la fattibilità tecnica della richiesta, ha comunicato di aver provveduto direttamente a registrare sul Sistema Informativo dell'Istruzione la variazione della sede legale/amministrativa dell'Istituto Comprensivo "Michele Cortani" di Cormiglians a decorrere dall'a.s. 2025/2026. - La sezione ospedaliera è attiva dall'a.s. 2016/2017 grazie alla Convenzione sottoscritta tra Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine, l'USR FVG e l'I.C. VI di Udine e nel corso degli anni ha seguito numerosi bambini e ragazzi, diventando una realtà riconosciuta dalle istituzioni e dal territorio. - La richiesta viene presentata al fine di poter disporre di docenti nell'organico di diritto, al fine di garantire continuità didattica negli anni con insegnanti formati specificatamente per le necessità degli alunni lungodegenti.	Questa proposta è stata inserita nel presente piano di dimensionamento nonostante la materia esorbiti dalle competenze della regione, di cui all'art. 138, 1 c., lett.b) del DLvo 112/1998, trattandosi di competenze riservate agli UUSRRR dalle Linee guida n. 461 del 06/06/2019. Inoltre, la motivazione della richiesta presentata dall'Istituto è gravemente ingannevole e pretestuosa in quanto l'eventuale caricamento degli spezzoni orario su un ipotetico codice di scuola in ospedale vieterebbe poi al dirigente scolastico di continuare ad assegnare gli stessi spezzoni orario di scuola in ospedale (10 ore di scuola in ospedale 10 ore di A022, 6 ore di A030, 6 ore	Paragrafo n. 3, lett. b) (Punti di erogazione del servizio).	L'Amministrazione Regionale assicura da diversi anni il sostegno - anche finanziario - alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare. Tuttavia si precisa che, sulla base delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 461 del 06/06/2019, la competenza in merito all'autorizzazione al funzionamento delle sezioni di scuola in ospedale spetta all'Ufficio Scolastico Regionale, cui compete anche di fornire il supporto in termini organizzativi e di risorse del

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>di AB25) ai docenti titolari sul codice sede di organico di Istituto, interrompendo così la loro continuità e l'esperienza maturata.</p> <p>Infatti, qualora fosse attivato un codice di scuola in ospedale, i supplenti nominati al 30 giugno sugli spezzoni caricati su detto codice avrebbero diritto di insegnare in ospedale, dove invece non potrebbero più lavorare i docenti esperti titolari su altro codice, ossia sul codice di sede di organico dell'Istituto Comprensivo.</p>		personale docente.

Allegato B)

Sintesi delle proposte per l'elaborazione dell'aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 – 2027

PROPOSTE E CONSIDERAZIONI AFFERENTI AGLI ISTITUTI SECONDARI DI SECONDO GRADO➤ **Area territoriale di Gorizia**

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
1	CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A.) di GORIZIA (ns. prot. n. 613725 dd. 11/09/2025)	Proposta di apertura di una sede di Primo Periodo Didattico, con richiesta codice meccanografico tipo Casa GOMM... per la Casa Circondariale di Gorizia. La richiesta trova il sostegno della Direzione della Casa Circondariale di Gorizia e del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia.	- La Casa Circondariale di Gorizia al momento vede associato solo un codice meccanografico tipo GOEE, pur avendo attivato già dal 2021 dei corsi del Primo Periodo Didattico. - Attualmente l'offerta formativa erogabile è relativa al solo percorso di alfabetizzazione, mentre restano insoddisfatte le richieste relative al conseguimento del titolo di studio di ex licenza media. Il percorso di ex licenza media, inoltre, al momento risulta erogabile solo previa disponibilità dei docenti di scuola secondaria di primo grado appartenenti ad altre sedi associate, che volontariamente si recano nella sede carceraria. - L'utenza dei detenuti della sede carceraria è, al momento, di circa 80 unità e tale sede ha acquisito carattere di maggiore stabilità rispetto all'estemporaneità che la	L'USR esprime parere favorevole alla creazione del codice meccanografico di scuola secondaria di primo grado per la Casa Circondariale di Gorizia, con la precisazione che l'assegnazione di posti/ore in organico resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 e alla disponibilità del contingente regionale annualmente assegnato dal Ministero dell'istruzione e del merito.	Paragrafo n. 7 (Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.)).	La competenza in merito all'assegnazione dei codici meccanografici alle istituzioni scolastiche spetta all'Ufficio Scolastico Regionale.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			<p>caratterizzava in passato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Molti dei detenuti hanno già frequentato i percorsi di alfabetizzazione negli anni precedenti e risulta pertanto opportuna la garanzia di continuità per la prosecuzione nell'ordine di grado successivo. 			

➤ Area territoriale di Pordenone

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
2	<p>I.S.I.S. "EVANGELISTA TORRICELLI" di MANIAGO</p> <p>Deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 28/08/2025 e deliberazione del Collegio dei Docenti (verbale n. 7 dd. 12/06/2025)</p> <p>(ns. prot. n. 588200 dd. 29/08/2025)</p>	<p>Proposta di attivazione dell'indirizzo di studi "Liceo delle scienze umane".</p> <p>La richiesta è supportata dalle Amministrazioni Comunali di Maniago, Vivaro, Montereale Valcellina, San Giorgio della Richinvelda e dalla Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali.</p> <p>In merito, l'Ente di Decentrato Regionale di Pordenone ha rilasciato il proprio parere favorevole all'attivazione del nuovo percorso di studi con nota dd. 06/08/2025 (prot. n. 10431).</p>	<p>- L'attivazione dell'indirizzo di Liceo delle scienze umane risponde a una domanda reale e crescente del territorio, sia in termini di utenza scolastica che in riferimento agli sbocchi professionali e alle esigenze formative legate ai servizi alla persona, all'educazione e al sociale.</p> <p>- Dall'analisi del territorio si registra che una parte dell'utenza (per lo più femminile, anche straniera) incline a professioni legate ai servizi alla persona, non trova nell'area pedemontana un'offerta formativa rispondente a tali attitudini.</p> <p>- Il Comune di Maniago e quelli limitrofi necessitano di figure professionali con competenze psicopedagogiche, educative, assistenziali e relazionali.</p> <p>- Il nuovo indirizzo liceale potrebbe diventare un volano per la formazione di giovani che intendano proseguire gli studi in ambito universitario o intraprendere carriere in settori legati al welfare, all'inclusione e alla cura della persona.</p> <p>- L'indirizzo richiesto non è presente né nell'offerta formativa delle scuole</p>	<p>L'USR esprime parere favorevole all'attivazione dell'indirizzo di studi "Liceo delle scienze umane", tenuto conto delle motivazioni esplicitate dall'Istituto e della circostanza che gli unici altri licei della stessa tipologia sono situati a Pordenone (che dista oltre 26 km.) e Sacile (distante circa 36 km.).</p> <p>L'eventuale attivazione dell'indirizzo e l'assegnazione di posti/ore in organico restano in ogni caso subordinati al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi e alla disponibilità del contingente regionale annualmente assegnato dal Ministero dell'Istruzione e del merito, oltre all'eventuale insussistenza di situazioni di esubero del personale.</p>	<p>Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).</p>	<p>Si ritiene ACCOGLIBILE la proposta pervenuta per le motivazioni illustrate dall'Istituto scolastico, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.</p> <p>La richiesta risulta ben strutturata e motivata, anche dal punto di vista dei possibili sbocchi professionali del nuovo indirizzo di studi richiesto.</p> <p>Si valuta favorevolmente l'attivazione del percorso di Liceo delle scienze umane sul territorio del comune di Maniago, anche in considerazione del fatto che gli unici altri licei della stessa tipologia sono situati a Pordenone (che dista oltre 26 km.) e Sacile (distante circa 36 km.).</p> <p><u>L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di</u></p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			<p>della Città di Maniago né in quella dei Comuni limitrofi: gli studenti interessati al percorso sono costretti a spostarsi quotidianamente verso Pordenone o Sacile, dove i licei delle scienze umane risultano in molti casi saturi, con richieste di iscrizione non soddisfatte per mancanza di posti disponibili.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo indirizzo di studi si inserirebbe perfettamente nell'ambito dell'offerta formativa del liceo già in essere presso l'Istituto scolastico richiedente e, anche dal punto di vista didattico, molte delle classi di concorso delle materie previste nel piano di studi sono presenti negli altri indirizzi. - L'Istituto intenderebbe dare una valenza formativa innovativa al nuovo indirizzo, dedicando particolare attenzione allo studio delle neuroscienze. - L'Istituto dispone di spazi adeguati (scolastici, laboratoriali e comuni) per accogliere il nuovo indirizzo, senza necessità di interventi significativi. 			<p>studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.</p>

➤ Area territoriale di Trieste

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
3	LICEO "FRANCESCO PETRARCA" di TRIESTE (ns. prot. n. 622216 dd. 15/09/2025)	Proposta di assegnazione di un codice meccanografico per la sezione ospedaliera attiva presso l'IRRCS "Burlo Garofolo" di Trieste.	<ul style="list-style-type: none"> - La sezione ospedaliera è attiva dall'a.s. 2014/2015 grazie alla Convenzione stipulata fra USR FVG, IRRCS "Burlo Garofolo" di Trieste, I.C. "Dante Alighieri" di Trieste e Liceo "Francesco Petrarca" di Trieste, e nel corso degli anni ha seguito numerosissimi bambini e ragazzi. - La richiesta viene presentata al fine di poter disporre di docenti nell'organico di diritto e di garantire continuità didattica negli anni con insegnanti formati specificatamente per le necessità degli alunni lungodegenti, grazie anche all'attivazione, presso l'Università degli Studi di Trieste, del Master per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare. 	Questa proposta è stata inserita nel piano di dimensionamento nonostante la materia esorbiti dalle competenze della regione, di cui all'art. 138, 1 c., lett.b) del D.Lvo 112/1998, trattandosi di competenze riservate agli UUSSRR dalle Linee guida n.461/2019. La richiesta presentata dal liceo è in palese contrasto con la convenzione sottoscritta il 5.03.2015, ove si prevede espressamente che gli spezzoni orario ivi indicati siano assegnati per la scuola secondaria di II grado <<nell'organico funzionale del Liceo Francesco Petrarca>>. Inoltre, la medesima richiesta è gravemente ingannevole e pretestuosa in quanto l'eventuale caricamento degli spezzoni orario su un ipotetico codice di scuola in ospedale	Paragrafo n. 3, lett. c) (Punti di erogazione del servizio).	L'Amministrazione Regionale assicura da diversi anni il sostegno - anche finanziario - alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare. Tuttavia si precisa che, sulla base delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca n. 461 del 06/06/2019, la competenza in merito all'autorizzazione al funzionamento delle sezioni di scuola in ospedale spetta all'Ufficio Scolastico Regionale, cui compete anche di fornire il supporto in termini organizzativi e di risorse del personale docente.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>vierebbe poi al dirigente scolastico del Liceo di continuare ad assegnare gli stessi spezzoni orario di scuola in ospedale ai docenti titolari sul codice sede di organico del Liceo, interrompendo così la loro continuità e l'esperienza maturata.</p> <p>Infatti, qualora fosse attivato un codice di scuola in ospedale per il Liceo, i supplenti nominati al 30 giugno sugli spezzoni caricati su detto codice avrebbero diritto di insegnare in ospedale, dove invece non potrebbero più lavorare i docenti esperti titolari su altro codice, ossia sul codice di sede di organico del Liceo.</p> <p>Relativamente alla sola convenzione del 5.03.2015, l'USR copre integralmente il fabbisogno di posti/ore di scuola in ospedale con un totale di 100 ore, pari a una spesa statale di oltre 250.000, euro annui.</p>		

➤ Area territoriale di Udine

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
4	<p>I.S.I.S. "JACOPO LINUSSIO" di CODROIPO</p> <p>Deliberazione del Collegio Docenti dd. 27/06/2025 e deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 30/06/2025</p> <p>(ns. prot. n. 618098 dd. 12/09/2025)</p>	<p>Proposta di attivazione dell'indirizzo di studi "Liceo delle scienze umane". La richiesta è supportata dall'Amministrazione Comunale di Codroipo. In merito, l'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha rilasciato il proprio parere favorevole all'attivazione del nuovo percorso di studi con nota dd. 11/09/2025 (prot. n. 22588).</p>	<p>- Il nuovo percorso di formazione rappresenterebbe una risposta concreta al fabbisogno manifestato in fase di iscrizioni e attualmente non adeguatamente soddisfatto nel territorio circostante.</p> <p>- Risulterebbe coerente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica, che vede già attivi due indirizzi liceali (liceo scientifico tradizionale e opzione scienze applicate).</p> <p>- L'istituto dispone di locali, laboratori e attrezzature per un eventuale ampliamento dell'offerta formativa, senza comportare ulteriori oneri a carico dell'EDR di Udine.</p> <p>- La popolazione scolastica complessiva non supera i 1.400 studenti, pertanto non è necessaria la sostituzione di altri indirizzi già attivi presso l'istituto.</p> <p>- L'attivazione risponderebbe ad un'esigenza del territorio, permettendo di garantire equità territoriale d'accesso ad un indirizzo liceale umanistico nell'area del codroipese e risponderebbe ad un'esigenza del contesto economico-</p>	<p>L'USR esprime parere non favorevole alla proposta, con la seguente motivazione: il corso del Liceo delle Scienze Umane è già presente presso gli istituti, ubicati ad una distanza di circa 25 km, che di seguito si indicano: ISIS "Manzini" a San Daniele del Friuli, al quale sono state concesse n. 2 classi prime per l'a.s. 2025/26; Liceo "Percoto" a Udine, al quale sono state concesse n. 7 classi prime per l'a.s. 2025/26; Istituto Magistrale "Uccellis" di Udine, al quale sono state concesse n. 3 classi prime per l'a.s. 2025/26. Si precisa che quest'ultimo Istituto ha attivato anche il percorso quadriennale di liceo europeo, al quale è stata concessa una classe prima per l'a.s. 2025/26. L'eventuale attivazione</p>	<p>Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).</p>	<p>Si ritiene ACCOGLIBILE la proposta pervenuta per le motivazioni illustrate dall'Istituto scolastico, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. La richiesta risulta ben strutturata e motivata, anche dal punto di vista dei possibili sbocchi professionali del nuovo indirizzo di studi richiesto. Si valuta favorevolmente l'attivazione del percorso di Liceo delle scienze umane sul territorio del comune di Codroipo, anche in considerazione del fatto che i licei della stessa tipologia più vicini a Codroipo sono situati a Udine (distanza circa 27 km.) e a Pordenone (distante circa 26 km.). L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
5	<p>I.S.I. "FERMO SOLARI" di TOLMEZZO</p> <p>Deliberazione del Collegio dei Docenti dd. 01/09/2025 e deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 15/09/2025</p> <p>(ns. prot. n. 624372 dd. 15/09/2025)</p>	<p>Richiesta di attivazione di un nuovo percorso professionale per adulti di "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" (biennio e triennio) presso la Casa Circondariale di Tolmezzo.</p>	<p>produttivo in grado di offrire molteplici possibilità di futuro inserimento lavorativo.</p> <p>- Il nuovo indirizzo non si porrebbe in concorrenza con l'offerta formativa delle realtà circostanti, in quanto al momento nel Medio Friuli il liceo delle scienze umane è attivo in località limitrofe ma lontane (Udine, Pordenone, Cividale del Friuli, Tolmezzo e Sacile).</p> <p>- La rete dei trasporti è adeguata e consente di raggiungere la sede scolastica sia con pullman di linea che con linea ferroviaria.</p>	<p>dell'indirizzo e l'assegnazione di posti/ore in organico restano in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi e alla disponibilità del contingente regionale annualmente assegnato dal Ministero dell'istruzione e del merito, oltre all'eventuale insussistenza di situazioni di esubero del personale.</p>	<p>Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).</p>	<p>sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.</p>
		<p>- Il corso sostituirebbe l'attuale percorso di "Amministrazione, finanza e marketing" (biennio e triennio).</p> <p>- La richiesta è stata condivisa anche con la Direzione della Casa Circondariale, con l'obiettivo di individuare il percorso di studi maggiormente rispondente all'attuale popolazione scolastica.</p> <p>- Il profilo di Tecnico in Enogastronomia permetterebbe agli studenti di potersi reinserire nella società al termine della detenzione e/o di svolgere attività presso la struttura stessa.</p> <p>- La scelta del nuovo percorso di</p>	<p>L'USR esprime parere favorevole all'attivazione di un nuovo percorso professionale per adulti di "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" presso la Casa Circondariale di Tolmezzo, in quanto il nuovo indirizzo permette un maggior reinserimento lavorativo dei detenuti a seguito dell'esecuzione della pena. Tuttavia, precisa che l'assegnazione di posti/ore in organico resta in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui</p>	<p>L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.</p>	<p>Si ritiene ACCOGLIBILE la proposta pervenuta per le motivazioni illustrate dall'Istituto Scolastico, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie.</p>	<p>L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni.</p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
6	I.T.G. "GIAN GIACOMO MARINONI" di UDINE Deliberazione del Collegio dei Docenti dd. 30/06/2025 e deliberazione del Consiglio d'Istituto dd. 03/07/2025 (ns. prot. n. 622297 dd. 15/09/2025)	Proposta di attivazione dell'indirizzo di studi "Informatica e Telecomunicazioni" - articolazione "Informatica". In merito, l'Ente di Decentramento Regionale di Udine ha rilasciato il proprio parere favorevole all'attivazione del nuovo percorso di studi con nota dd. 26/08/2025 (prot. n. 20957).	<ul style="list-style-type: none"> - L'articolazione richiederebbe il completamento ideale dell'offerta formativa dell'Istituto per un potenziamento complessivo in ambito tecnologico, vista la pervasività dell'I.A. e in maggiore rispondenza alle richieste di studenti, famiglie e territorio. - È nella dimensione strategica dell'orientamento che il nuovo indirizzo potrebbe creare ulteriori possibilità di inserimento nel mondo lavorativo e/o di prosecuzione degli studi presso ITS e Atenei in settori in espansione. - In caso di autorizzazione, l'Istituto intende impiegare la quota dell'autonomia per sperimentare nuove frontiere della didattica con l'impiego dell'IA, complici le reti scolastiche attive e i progetti in atto. - Collocazione geografica baricentrica dell'Istituto e 	L'USR esprime parere favorevole, a condizione che l'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" venga attivato direttamente con la nuova filiera (4+2). Si prende atto della circostanza che nell'ex provincia di Udine il medesimo indirizzo di studi è attivato solo in un Istituto di Gemona del Friuli. L'eventuale attivazione dell'indirizzo e l'assegnazione di posti/ore in organico restano in ogni caso subordinata al rispetto dei parametri di cui al DPR n. 81/2009 per la formazione delle classi e alla disponibilità del contingente regionale annualmente assegnato dal		Si ritiene ACCOGLIBILE la proposta pervenuta per le motivazioni illustrate dall'Istituto Scolastico, che la Giunta Regionale sostiene e fa proprie. Si valuta favorevolmente in particolare il progetto dell'Istituto di sperimentare nuove frontiere della didattica con l'impiego dell'I.A. ed il fatto della previsione di un futuro percorso di filiera "4+2". Inoltre, l'attivazione della nuova articolazione non si pone in concorrenza con l'offerta formativa di realtà viciniori, in quanto sul territorio dell'ex provincia di Udine è presente solo nel PTOF di

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
			<p>disponibilità di collegamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'articolazione richiesta è presente nell'ex provincia di Udine solo a Gemona del Friuli. - Previsione di un futuro percorso di filiera (4+2) accrescendo i legami già in essere con gli ITS della regione e con i distretti aziendali del settore. 	<p>Ministero dell'istruzione e del merito, oltre all'eventuale insussistenza di situazioni di esubero del personale.</p>		<p>un istituto scolastico di Gemona del Friuli (che dista da Udine circa 26 km.).</p> <p>Si ritiene infine che, pur avendo l'istituto sede in un Comune con popolazione superiore a 25.000 abitanti, in considerazione dell'importante calo demografico in atto negli ultimi anni, l'attivazione del nuovo indirizzo non comporterà un aumento complessivo della popolazione scolastica del territorio di riferimento, essendo l'incremento delle iscrizioni presso l'I.T.G. "Marinoni" compensato dai decrementi di altre istituzioni scolastiche di secondo grado della Città di Udine.</p> <p><u>L'accoglimento della richiesta è tuttavia subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di</u></p>

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADDOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
7	LICEO ARTISTICO "GIOVANNI SELLO" di UDINE (ns. prot. n. 624595 dd. 15/09/2025)	Proposta di attivazione di un codice meccanografico dedicato alla sezione Scuola in Ospedale (SIO) e Istruzione Domiciliare (ID) integrata presso il Liceo.	<ul style="list-style-type: none"> - Il nuovo codice meccanografico è richiesto al fine di: <ul style="list-style-type: none"> • garantire una tracciabilità puntuale delle attività didattiche erogate in regime di SIO e ID per le discipline di indirizzo; • facilitare la rendicontazione amministrativo-contabile e il monitoraggio dei percorsi personalizzati, in coerenza con le indicazioni ministeriali e con i criteri di finanziamento definiti a livello regionale; • valorizzare il ruolo del Liceo Artistico "Sello" quale referente per l'offerta formativa, assicurando la piena integrazione didattica per gli studenti impossibilitati alla frequenza in presenza. • definire un organico stabile e dedicato, in grado di coprire trasversalmente le discipline di indirizzo, nonché per garantire continuità didattica, coerenza curricolare e un adeguato supporto ai percorsi SIO e ID. 	Questa proposta è stata inserita nel presente piano di dimensionamento nonostante la materia esorbiti dalle competenze della regione, di cui all'art. 138, 1 c., lett.b) del D.Lvo 112/1998, trattandosi di competenze riservate agli UUSSRR dalle Linee guida n.461 del 06/06/2019. Inoltre, la richiesta del Liceo Sello è gravemente ingannevole e pretestuosa in quanto l'eventuale caricamento degli spezzoni di scuola in ospedale vieterebbe poi al dirigente scolastico del Liceo di continuare ad assegnare gli stessi spezzoni orario di scuola in ospedale ai docenti titolari sul codice sede di organico del Liceo, interrompendo così la loro continuità e l'esperienza	Paragrafo n. 4 (Indirizzi e criteri per la programmazione dell'offerta formativa).	studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché di un adeguato numero di iscrizioni. L'Amministrazione Regionale assicura da diversi anni il sostegno – anche finanziario – alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare. Tuttavia si precisa che, sulla base delle Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare, adottate con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca n. 461 del 06/06/2019, la competenza in merito all'autorizzazione al funzionamento delle sezioni di scuola in ospedale spetta all'Ufficio Scolastico Regionale, cui compete anche di fornire il supporto in termini organizzativi e di risorse del personale docente.

N. (1)	SOGGETTO PROPONENTE, NR. DEL PROVVEDIMENTO E NR. DEL PROTOCOLLO (2)	PROPOSTE E CONSIDERAZIONI PRESENTATE (3)	MOTIVAZIONI ADOTTE A SOSTEGNO DELLE PROPOSTE E DELLE CONSIDERAZIONI PRESENTATE (4)	PARERE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE (5)	RIFERIMENTI NELLE LINEE D'INDIRIZZO APPROVATE CON DGR N. 981 DEL 11 LUGLIO 2025 (6)	DETERMINAZIONI DELLA DGR (7)
				<p>maturata.</p> <p>Infatti, qualora fosse attivato un codice di scuola in ospedale per il Liceo, i supplenti nominati al 30 giugno sugli spezzoni caricati su detto codice avrebbero diritto di insegnare in ospedale, dove invece non potrebbero più lavorare i docenti esperti titolari su altro codice, ossia sul codice di sede di organico del Liceo.</p>		

Allegato C)

Aggiornamento del Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2026 – 2027

– **Autonomie scolastiche e punti di erogazione del servizio scolastico**

Area Territoriale	Aggiornamento
Pordenone	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della rete scolastica dell'ISTITUTO COMPRESIVO "JACOPO DI PORCIA" di Porcia mediante la chiusura anticipata della scuola primaria "G. Marconi" di Palse a decorrere dall'a.s. 2025/2026. – Aggiornamento della rete scolastica dell'ISTITUTO COMPRESIVO "RITA LEVI MONTALCINI" di Fontanafredda mediante la presa d'atto della fissazione della nuova sede in via Leonardo Da Vinci n. 3/B a Fontanafredda a decorrere dall'a.s. 2025/2026.
Udine	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della rete scolastica dell'ISTITUTO COMPRESIVO "MICHELE GORTANI" di Comeglians mediante la presa d'atto della fissazione della nuova sede presso il plesso scolastico di via delle Scuole n. 4 a Ovaro a decorrere dall'a.s. 2025/2026. – Aggiornamento della rete scolastica dell'ISTITUTO COMPRESIVO "PALMANOVA – DESTRA TORRE" di Palmanova mediante la presa d'atto della fissazione della nuova sede presso l'Istituto scolastico "P. Zorutti" di Borgo Aquileia n. 35 a Palmanova a decorrere dall'a.s. 2025/2026. – Aggiornamento della rete scolastica dell'ISTITUTO COMPRESIVO "VAL TAGLIAMENTO" di Ampezzo mediante la chiusura della scuola primaria di Socchieve – frazione Medis e il trasferimento delle tre classi ospitate presso tale scuola nella scuola primaria di Ampezzo. – Aggiornamento della rete scolastica dell'ISTITUTO OMNICOMPRESIVO "INGEBORG BACHMANN" di Tarvisio mediante la chiusura della scuola primaria "Tarvisio Centrale" di Tarvisio e il trasferimento di tutti gli studenti presso il plesso scolastico di scuola primaria "Tarvisio Città" di Via Vittorio Veneto a Tarvisio.

– **Programmazione dell'offerta formativa**

Area Territoriale	Aggiornamenti
Gorizia	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa del CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI (C.P.I.A.) di GORIZIA mediante l'apertura di una sede di Primo Periodo Didattico, con assegnazione di codice meccanografico tipo GOMM..., per la Casa Circondariale di Gorizia. <u>L'accoglimento della richiesta è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'apertura della sede (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.</u>
Pordenone	<ul style="list-style-type: none"> – Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "EVANGELISTA TORRICELLI" di MANIAGO mediante l'attivazione dell'indirizzo di studi "Liceo delle scienze umane".

Area Territoriale	Aggiornamenti
	<p><u>L'accoglimento della richiesta è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.</u></p>
Udine	<ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="389 566 1284 701">– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "JACOPO LINUSSIO di CODROIPO mediante l'attivazione dell'indirizzo di studi "<i>Liceo delle scienze umane</i>". <u>L'accoglimento della richiesta è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.</u> <li data-bbox="389 730 1284 887">– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.S.I.S. "FERMO SOLARI" di Tolmezzo mediante l'attivazione di un percorso professionale per adulti di "<i>Enogastronomia e ospitalità alberghiera</i>" (biennio e triennio) presso la Casa Circondariale di Tolmezzo. <u>L'accoglimento della richiesta è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.</u> <li data-bbox="389 916 1284 1077">– Aggiornamento della programmazione dell'offerta formativa dell'I.T.G. "GIAN GIACOMO MARINONI" di UDINE mediante l'attivazione dell'indirizzo di studi "<i>Informatica e Telecomunicazioni</i>" – articolazione "<i>Informatica</i>". <u>L'accoglimento della richiesta è subordinato alla presenza di risorse di organico sufficienti per garantire l'avvio del nuovo corso di studi (valutazione di competenza dell'U.S.R. F.V.G.) nonché ad un adeguato numero di iscrizioni.</u>

25_46_1_DGR_1519_1_TESTO.DOCX

Deliberazione della Giunta regionale 31 ottobre 2025, n. 1519

LR 13/2024, art 3, comma 3, lettera c). Programma valore agricoltura (PVA). Ripartizione delle ulteriori risorse finanziarie disponibili tra le diverse linee di intervento. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 13 (Legge di stabilità 2025) ed in particolare l'articolo 3, comma 1, il quale prevede che la Regione attivi un Programma di interventi denominato "Programma Valore Agricoltura" per potenziare la competitività, la redditività e la sostenibilità ambientale delle imprese agricole, singole o associate, attraverso investimenti mirati e diretti a favorire l'innovazione produttiva e tecnologica, la transizione energetica, il miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro e la multifunzionalità dell'attività agricola;

RICHIAMATO l'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13/2024, il quale prevede che la Giunta regionale approvi annualmente, sulla base delle risorse disponibili, il Programma con cui:

a) individua, nell'ambito delle finalità di cui all'articolo 3, comma 2, della legge regionale 13/2024, i settori produttivi da rafforzare, gli interventi prioritari da attivare, nonché eventuali obiettivi specifici da raggiungere;

b) definisce i criteri generali per la concessione degli incentivi nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, con la possibilità di stabilire criteri per l'erogazione in via anticipata senza garanzie;

c) ripartisce le risorse finanziarie disponibili fra le diverse linee di intervento;

VISTA la delibera della Giunta regionale 4 aprile 2025, n. 469 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura. Approvazione), con la quale la Giunta ha approvato, per l'anno 2025, il Programma Valore Agricoltura, individuando i settori produttivi da rafforzare e gli interventi da attivare in via prioritaria attraverso l'emanazione di bandi adottati con decreto del direttore del Servizio competente e definendo i criteri generali per la concessione degli incentivi;

VISTA la delibera della Giunta regionale 17 luglio 2025, n. 1012 (Programma Valore Agricoltura (PVA) - Modifiche alla DGR 469 di data 4 aprile 2025 (LR 13/2024, art. 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura). Approvazione) con cui vengono fornite precisazioni e viene sostituito l'intervento B) di cui all'Allegato A della delibera della Giunta regionale 469/2025;

ATTESO che con la delibera della Giunta regionale 469/2025 sono state altresì ripartite le risorse assegnate al bilancio regionale ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 6, della legge regionale 13/2024;

VISTA la legge regionale 6 agosto 2025, n. 12 (Assestamento del bilancio per gli anni 2025-2027 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) che ha previsto l'assegnazione di ulteriori risorse pari a euro 13.100.000,00 da ripartire tra le diverse linee di intervento di cui alla delibera della Giunta regionale 469/2025;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1177/2025, con la quale vengono ripartite le risorse assegnate sopraccitate, nonché viene modificata la spesa massima ammissibile dell'intervento H) di cui all'allegato A della deliberazione di Giunta regionale 469/2025 e viene autorizzato il direttore di Servizio competente ad utilizzare le risorse non impegnate sui capitoli relativi ad uno o più interventi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale 469/2025, ad integrazione delle risorse già assegnate sui medesimi capitoli, al fine di garantire l'utilizzo efficace delle risorse finanziarie;

VISTA la legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025) che ha previsto l'assegnazione di ulteriori risorse pari a euro 6.302.577,29 da ripartire tra le diverse linee di intervento di cui alla delibera della Giunta regionale 469/2025;

RITENUTO opportuno suddividere le ulteriori risorse assegnate tra le linee di intervento A) relativa al settore zootecnico, B) relativa al settore lattiero-caseario, E) relativa al settore orticolo ed F) relativa al settore cerealicolo al fine di dare avvio all'iter istruttorio e garantire l'eventuale finanziamento di domande già pervenute e non ancora finanziate per carenza di risorse nonché di sviluppare ulteriormente i settori coinvolti;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

VISTA la legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

VISTO lo Statuto di autonomia regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato

con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,
 all'unanimità,

DELIBERA

1. Di ripartire le risorse assegnate con legge regionale 17 ottobre 2025, n. 13 (Misure finanziarie multisettoriali 2025) pari a euro 6.302.577,29, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 3, commi 5 e 6, della medesima legge, con riferimento agli interventi individuati dall'Allegato A della delibera di Giunta regionale 469/2025, come di seguito indicato:

A) Intervento nel settore zootecnico finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, nonché all'acquisto di macchinari e attrezzature: euro 5.082.577,29 (cinquemilioniottantaduemilacinquecentosettantasette/29);

B) Intervento nel settore lattiero-caseario, per l'acquisto di automezzi e serbatoi per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari, per l'acquisto di rimorchi agricoli ed automezzi per il trasporto del bestiame e per l'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi, nonché per l'acquisto e l'installazione di impianti funzionali allo svolgimento dell'attività lattiero-casearia: euro 450.000,00 (quattrocentocinquantamila/00);

E) Intervento nel settore orticolo, che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica o l'idroponica, finalizzato alla realizzazione, ammodernamento e ripristino degli impianti di produzione, all'acquisto di attrezzature ed agli interventi strutturali connessi: euro 170.000,00 (centosettantamila/00);

F) Intervento nel settore cerealicolo finalizzato alla produzione di birra da parte di imprese agricole, per la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili e l'acquisto di macchinari e attrezzature: euro 600.000,00 (seicentomila/00).

2. Di disporre la pubblicazione della presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

25_46_1_ADC_AMB ENERPN AZ. AGR BOZ ANGELO_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Azienda agricola Boz Angelo.

La Ditta AZIENDA AGRICOLA BOZ ANGELO (C.F. BZONGL68S26F770B), con sede in Via Maggiore di Piavon, 14 - 31046 Oderzo (TV), ha chiesto in data 19/09/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Uso specifico
Pz1	Pravidomini	Fg. 4 Pcn. 260	Pozzo	5,83	irriguo agricolo

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/12/2025 al 11/01/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 22/09/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 30 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_46_1_ADC_AMB ENERP COMMERCIANTI INDIPENDENTI ASSOCIATI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da falda sotterranea. Richiedente: ditta Commercianti indipendenti associati.

La Ditta COMMERCANTI INDIPENDENTI ASSOCIATI SOCIETÀ COOPERATIVA (C.F. 00138950407), con sede in Via Navicella, 22 - 47122 Forlì (FC), ha chiesto in data 02/10/2025, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)	
				Max	Usi specifici
Pz1	San Vito al Tagliamento	Fg. 13 Pcn. 356	Pozzo	2	potabile, servizio di attività commerciali

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

Ai sensi dell'art. 13, comma 5, del Regolamento emanato con D. P. Reg. 11/04/2017, n. 077/Pres., la visita locale d'istruttoria non verrà effettuata.

L'Amministrazione concedente si riserva di effettuare comunque i controlli che riterrà opportuni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è Arch. Walter Bigatton - Tel. 0434 529442 - Email walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. Giovanni Martin Tel. 0434 529436 - Email giovanni.martin@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 28/12/2025 al 11/01/2026, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 02/10/2025, data di ricezione dell'istanza in esame.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Pordenone, 30 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_46_1_ADC_AMB ENERUD BERTOLISSIO GIACOMO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimenti di riconoscimento di derivazione d'acqua al sig. Bertolissio Giacomo e ad altri.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero:

40451/GRFVG (UD/RIC/5671/1) del 04/08/2025 è stato riconosciuto al sig. BERTOLISSIO GIACOMO (C.F. BRTGCM37P27D300X), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,03 (pari a 3 l/sec) per uso zootecnico, da falda sotterranea in comune di Dignano (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 17 Mapp. 166;

50666/GRFVG (UD/RIC/6683/1) del 30/09/2025 è stato riconosciuto alla ditta CAFC S.P.A., con sede in Viale Palmanova, 192 - 33100 Udine (UD) (C.F. 00158530303), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,06 (pari a 6 l/sec) per uso potabile acquedottistico, dalla sorgente Tout 1-2-3-4-5, Rio Refosco 1-2-3-4-5, Rio Poi, Rio Mulini Alta e Bassa in comune di Arta Terme (UD), al servizio delle frazioni di Cabia, Piedim, Rivalpo, Valle, località Rosa dei Venti;

50672/GRFVG (UD/RIC/5316/0) del 30/09/2025 è stato riconosciuto alla ditta AZIENDA AGRICOLA SAN GIUSTO, con sede in Via Asiago, 7/1 - 38123 Trento (TN) (C.F. 00348760224), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,075 (pari a 7,5 l/sec) per uso irriguo agricolo, da falda sotterranea in comune di Latisana (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 18 Mapp. 45;

52845/GRFVG (UD/RIC/4012/0) del 10/10/2025 è stato riconosciuto al sig. ANDRIAN MARIO (C.F. NDRMRA45E17A346O), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,01 (pari a 1,17 l/sec) per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 10 Mapp. 165/14;

55891/GRFVG (UD/RIC/4120/0) del 24/10/2025 è stato riconosciuto alla ditta FIORI MICHI DI PELOS MICHELA, con sede in Via Don Minzoni, 11 - 33051 Aquileia (UD) (C.F. PLSMHL68A53G284A), il diritto di continuare a derivare acqua, fino a tutto il 31.12.2030, per una portata di complessivi moduli massimi 0,003 (pari a 0,28 l/sec) per uso igienico-sanitario, da falda sotterranea in comune di Aquileia (UD) mediante l'opera di presa localizzata al Fg. 15 Mapp. 757/1;

Udine, 28 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_46_1_ADC_AMB ENERUD BRAGAGNINI GIOVANNI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 52, comma 4, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di cessazione concessione di derivazione d'acqua al sig. Bragagnini Giovanni.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa del Servizio gestione risorse idriche numero 52590/GRFVG (UD/RIC/4463/0) emesso in data 09/10/2025, è stata dichiarata la ces-

sazione della concessione di derivazione d'acqua pubblica di cui al decreto n. ALPUD/B/1059/LPU/RIC 4463 e vari, Rep. n. 983 dd. 06/08/2007, emessa in favore del sig. BRAGAGNINI GIOVANNI (C.F. BRGGNN39H24G891T).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.ind. Andrea Schiffo

25_46_1_ADC_AMB ENERUD COMUNE DI FORNI AVOLTRI_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Publicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua per uso idroelettrico mediante captazione. Richiedente: Comune di Forni Avoltri (UD).

Il COMUNE DI FORNI AVOLTRI (C.F. 84001050305), con sede in Corso Italia, 22 - 33020 Forni Avoltri (UD), ha chiesto in data 08/07/2025, la concessione per utilizzare ad uso idroelettrico l'acqua derivata dall'impianto acquedottistico esistente mediante captazione dalla fonte Geu di cui alla concessione assentita con decreto prot. n. 2642 dd 3/5/2021 per una portata di moduli medi 0,06 (6 l/s) e moduli massimi 0,10 (10 l/s), alla quota di 1450 m slm.

L'impianto idroelettrico con centrale presso il centro Biathlon alla quota di 1037 m slm, mediante by pass, sfruttando il salto indicato di 410,45 m, determinerà una potenza nominale ai fini della concessione pari a 24,14 Kw

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.

Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.

In quella sede saranno anche fissati la data della visita locale d'istruttoria ed i termini per la presentazione di eventuali osservazioni.

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è geom. Maria Rosa Delli Zotti - Tel 0432 555573 - Email mariarosa.dellizotti@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan - Tel 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it.

Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 dalla data di avvio del procedimento.

Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 30 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

25_46_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2996/2025-presentato il-21/10/2025
GN-2997/2025-presentato il-21/10/2025
GN-2998/2025-presentato il-21/10/2025
GN-3010/2025-presentato il-22/10/2025
GN-3011/2025-presentato il-22/10/2025
GN-3018/2025-presentato il-22/10/2025
GN-3025/2025-presentato il-23/10/2025
GN-3031/2025-presentato il-23/10/2025
GN-3032/2025-presentato il-23/10/2025
GN-3036/2025-presentato il-24/10/2025
GN-3045/2025-presentato il-27/10/2025

GN-3047/2025-presentato il-27/10/2025
GN-3048/2025-presentato il-27/10/2025
GN-3061/2025-presentato il-28/10/2025
GN-3075/2025-presentato il-29/10/2025
GN-3078/2025-presentato il-29/10/2025
GN-3079/2025-presentato il-29/10/2025
GN-3080/2025-presentato il-29/10/2025
GN-3081/2025-presentato il-29/10/2025
GN-3094/2025-presentato il-30/10/2025
GN-3095/2025-presentato il-30/10/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-2788/2025-presentato il-23/09/2025
GN-2857/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2858/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2859/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2860/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2898/2025-presentato il-07/10/2025
GN-2922/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2930/2025-presentato il-13/10/2025
GN-2941/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2942/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2943/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2944/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2949/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2950/2025-presentato il-15/10/2025

GN-2951/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2952/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2986/2025-presentato il-20/10/2025
GN-2987/2025-presentato il-20/10/2025
GN-2993/2025-presentato il-20/10/2025
GN-3006/2025-presentato il-21/10/2025
GN-3008/2025-presentato il-21/10/2025
GN-3019/2025-presentato il-22/10/2025
GN-3021/2025-presentato il-22/10/2025
GN-3022/2025-presentato il-22/10/2025
GN-3029/2025-presentato il-23/10/2025
GN-3039/2025-presentato il-24/10/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2077/2025-presentato il-12/08/2025
GN-2085/2025-presentato il-13/08/2025
GN-2093/2025-presentato il-18/08/2025
GN-2176/2025-presentato il-02/09/2025
GN-2254/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2313/2025-presentato il-16/09/2025
GN-2320/2025-presentato il-17/09/2025
GN-2328/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2332/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2346/2025-presentato il-19/09/2025

GN-2356/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2360/2025-presentato il-19/09/2025
GN-2361/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2400/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2403/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2408/2025-presentato il-25/09/2025
GN-2437/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2438/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2439/2025-presentato il-29/09/2025
GN-2444/2025-presentato il-30/09/2025

GN-2450/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2516/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2518/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2521/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2524/2025-presentato il-01/10/2025
GN-2526/2025-presentato il-02/10/2025
GN-2527/2025-presentato il-02/10/2025
GN-2534/2025-presentato il-02/10/2025
GN-2535/2025-presentato il-02/10/2025
GN-2537/2025-presentato il-02/10/2025
GN-2554/2025-presentato il-03/10/2025
GN-2556/2025-presentato il-03/10/2025
GN-2557/2025-presentato il-03/10/2025
GN-2558/2025-presentato il-03/10/2025
GN-2559/2025-presentato il-03/10/2025
GN-2564/2025-presentato il-06/10/2025
GN-2566/2025-presentato il-06/10/2025
GN-2567/2025-presentato il-06/10/2025
GN-2574/2025-presentato il-07/10/2025
GN-2575/2025-presentato il-07/10/2025
GN-2587/2025-presentato il-07/10/2025
GN-2590/2025-presentato il-08/10/2025
GN-2601/2025-presentato il-09/10/2025

GN-2604/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2605/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2606/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2607/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2617/2025-presentato il-10/10/2025
GN-2618/2025-presentato il-13/10/2025
GN-2620/2025-presentato il-13/10/2025
GN-2631/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2633/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2634/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2636/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2637/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2638/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2640/2025-presentato il-14/10/2025
GN-2642/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2643/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2644/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2646/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2647/2025-presentato il-15/10/2025
GN-2660/2025-presentato il-16/10/2025
GN-2692/2025-presentato il-16/10/2025
GN-2739/2025-presentato il-21/10/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-809/2024-presentato il-08/03/2024
GN-2204/2025-presentato il-05/09/2025
GN-2260/2025-presentato il-11/09/2025
GN-2334/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2336/2025-presentato il-18/09/2025
GN-2362/2025-presentato il-22/09/2025
GN-2432/2025-presentato il-26/09/2025
GN-2451/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2452/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2453/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2454/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2455/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2456/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2457/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2458/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2460/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2461/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2462/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2463/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2464/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2465/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2466/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2467/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2468/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2469/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2470/2025-presentato il-30/09/2025

GN-2471/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2472/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2473/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2474/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2475/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2476/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2477/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2482/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2483/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2484/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2485/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2486/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2487/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2488/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2489/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2490/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2495/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2496/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2497/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2498/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2499/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2500/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2501/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2502/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2503/2025-presentato il-30/09/2025
GN-2504/2025-presentato il-30/09/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-4765/2025-presentato il-26/09/2025
GN-5036/2025-presentato il-10/10/2025
GN-5038/2025-presentato il-10/10/2025
GN-5082/2025-presentato il-14/10/2025
GN-5084/2025-presentato il-14/10/2025
GN-5085/2025-presentato il-14/10/2025
GN-5101/2025-presentato il-15/10/2025
GN-5105/2025-presentato il-15/10/2025
GN-5106/2025-presentato il-15/10/2025
GN-5142/2025-presentato il-16/10/2025
GN-5147/2025-presentato il-16/10/2025
GN-5158/2025-presentato il-17/10/2025
GN-5159/2025-presentato il-17/10/2025

GN-5166/2025-presentato il-17/10/2025
GN-5171/2025-presentato il-17/10/2025
GN-5187/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5191/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5195/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5196/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5218/2025-presentato il-21/10/2025
GN-5219/2025-presentato il-21/10/2025
GN-5220/2025-presentato il-21/10/2025
GN-5226/2025-presentato il-21/10/2025
GN-5227/2025-presentato il-21/10/2025
GN-5229/2025-presentato il-21/10/2025
GN-5231/2025-presentato il-21/10/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3833/2025-presentato il-30/07/2025
GN-4272/2025-presentato il-28/08/2025
GN-4469/2025-presentato il-10/09/2025
GN-4742/2025-presentato il-25/09/2025
GN-4748/2025-presentato il-25/09/2025
GN-4784/2025-presentato il-26/09/2025
GN-4810/2025-presentato il-30/09/2025
GN-4843/2025-presentato il-30/09/2025
GN-4844/2025-presentato il-30/09/2025
GN-4845/2025-presentato il-30/09/2025
GN-4846/2025-presentato il-30/09/2025
GN-4882/2025-presentato il-02/10/2025
GN-4894/2025-presentato il-02/10/2025
GN-4895/2025-presentato il-02/10/2025
GN-4896/2025-presentato il-02/10/2025
GN-4897/2025-presentato il-02/10/2025
GN-4967/2025-presentato il-07/10/2025

GN-5005/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5023/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5024/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5025/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5026/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5027/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5028/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5029/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5033/2025-presentato il-09/10/2025
GN-5047/2025-presentato il-10/10/2025
GN-5103/2025-presentato il-15/10/2025
GN-5145/2025-presentato il-16/10/2025
GN-5184/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5198/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5199/2025-presentato il-20/10/2025
GN-5241/2025-presentato il-22/10/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-97/2025-presentato il-07/02/2025
GN-203/2025-presentato il-13/03/2025
GN-377/2025-presentato il-20/05/2025
GN-401/2025-presentato il-29/05/2025
GN-402/2025-presentato il-29/05/2025
GN-403/2025-presentato il-29/05/2025
GN-404/2025-presentato il-29/05/2025
GN-406/2025-presentato il-29/05/2025
GN-409/2025-presentato il-30/05/2025
GN-413/2025-presentato il-03/06/2025
GN-415/2025-presentato il-03/06/2025
GN-420/2025-presentato il-05/06/2025
GN-424/2025-presentato il-09/06/2025
GN-439/2025-presentato il-11/06/2025
GN-441/2025-presentato il-12/06/2025
GN-442/2025-presentato il-12/06/2025
GN-443/2025-presentato il-12/06/2025
GN-444/2025-presentato il-13/06/2025
GN-447/2025-presentato il-17/06/2025
GN-448/2025-presentato il-17/06/2025
GN-449/2025-presentato il-17/06/2025
GN-456/2025-presentato il-24/06/2025
GN-462/2025-presentato il-25/06/2025
GN-463/2025-presentato il-25/06/2025
GN-465/2025-presentato il-26/06/2025
GN-466/2025-presentato il-26/06/2025
GN-469/2025-presentato il-27/06/2025
GN-470/2025-presentato il-27/06/2025

GN-471/2025-presentato il-27/06/2025
GN-476/2025-presentato il-30/06/2025
GN-477/2025-presentato il-30/06/2025
GN-478/2025-presentato il-30/06/2025
GN-479/2025-presentato il-30/06/2025
GN-494/2025-presentato il-03/07/2025
GN-495/2025-presentato il-03/07/2025
GN-551/2025-presentato il-10/07/2025
GN-574/2025-presentato il-14/07/2025
GN-591/2025-presentato il-21/07/2025
GN-597/2025-presentato il-22/07/2025
GN-608/2025-presentato il-23/07/2025
GN-609/2025-presentato il-23/07/2025
GN-610/2025-presentato il-23/07/2025
GN-611/2025-presentato il-23/07/2025
GN-612/2025-presentato il-23/07/2025
GN-613/2025-presentato il-23/07/2025
GN-614/2025-presentato il-23/07/2025
GN-615/2025-presentato il-23/07/2025
GN-621/2025-presentato il-24/07/2025
GN-626/2025-presentato il-28/07/2025
GN-628/2025-presentato il-29/07/2025
GN-633/2025-presentato il-30/07/2025
GN-635/2025-presentato il-30/07/2025
GN-642/2025-presentato il-04/08/2025
GN-643/2025-presentato il-04/08/2025
GN-647/2025-presentato il-04/08/2025
GN-648/2025-presentato il-05/08/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI TRASPOSIZIONE_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-529/2025-presentato il-08/07/2025
GN-530/2025-presentato il-08/07/2025
GN-531/2025-presentato il-08/07/2025
GN-532/2025-presentato il-08/07/2025
GN-533/2025-presentato il-08/07/2025
GN-534/2025-presentato il-08/07/2025
GN-535/2025-presentato il-08/07/2025
GN-536/2025-presentato il-08/07/2025
GN-537/2025-presentato il-08/07/2025
GN-538/2025-presentato il-08/07/2025

GN-552/2025-presentato il-10/07/2025
GN-553/2025-presentato il-10/07/2025
GN-554/2025-presentato il-10/07/2025
GN-555/2025-presentato il-10/07/2025
GN-556/2025-presentato il-10/07/2025
GN-557/2025-presentato il-10/07/2025
GN-558/2025-presentato il-10/07/2025
GN-559/2025-presentato il-10/07/2025
GN-560/2025-presentato il-10/07/2025
GN-561/2025-presentato il-10/07/2025

GN-562/2025-presentato il-10/07/2025
GN-563/2025-presentato il-10/07/2025
GN-564/2025-presentato il-10/07/2025
GN-565/2025-presentato il-10/07/2025
GN-566/2025-presentato il-10/07/2025
GN-567/2025-presentato il-10/07/2025
GN-568/2025-presentato il-10/07/2025
GN-569/2025-presentato il-10/07/2025
GN-570/2025-presentato il-10/07/2025
GN-571/2025-presentato il-10/07/2025
GN-572/2025-presentato il-10/07/2025
GN-584/2025-presentato il-17/07/2025
GN-585/2025-presentato il-17/07/2025

GN-586/2025-presentato il-17/07/2025
GN-587/2025-presentato il-17/07/2025
GN-588/2025-presentato il-17/07/2025
GN-589/2025-presentato il-17/07/2025
GN-590/2025-presentato il-17/07/2025
GN-593/2025-presentato il-21/07/2025
GN-594/2025-presentato il-21/07/2025
GN-604/2025-presentato il-22/07/2025
GN-605/2025-presentato il-22/07/2025
GN-606/2025-presentato il-22/07/2025
GN-607/2025-presentato il-22/07/2025
GN-623/2025-presentato il-24/07/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1877/2022-presentato il-16/02/2022
GN-1903/2022-presentato il-16/02/2022
GN-4885/2022-presentato il-26/04/2022
GN-4886/2022-presentato il-26/04/2022
GN-4889/2022-presentato il-26/04/2022
GN-5649/2022-presentato il-13/05/2022
GN-5832/2022-presentato il-18/05/2022
GN-6284/2022-presentato il-26/05/2022
GN-14121/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14128/2022-presentato il-30/11/2022
GN-14140/2022-presentato il-01/12/2022
GN-14223/2022-presentato il-02/12/2022
GN-949/2023-presentato il-25/01/2023
GN-3172/2023-presentato il-17/03/2023
GN-4453/2023-presentato il-19/04/2023
GN-4657/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4662/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4664/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4668/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4673/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4680/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4689/2023-presentato il-26/04/2023
GN-4705/2023-presentato il-27/04/2023
GN-4709/2023-presentato il-27/04/2023
GN-4773/2023-presentato il-28/04/2023
GN-4792/2023-presentato il-28/04/2023
GN-4809/2023-presentato il-28/04/2023
GN-5061/2023-presentato il-04/05/2023
GN-5760/2023-presentato il-22/05/2023
GN-6056/2023-presentato il-29/05/2023
GN-6159/2023-presentato il-31/05/2023
GN-6315/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6319/2023-presentato il-05/06/2023
GN-6483/2023-presentato il-08/06/2023
GN-6486/2023-presentato il-08/06/2023

GN-6497/2023-presentato il-08/06/2023
GN-6499/2023-presentato il-08/06/2023
GN-6605/2023-presentato il-12/06/2023
GN-6609/2023-presentato il-12/06/2023
GN-6612/2023-presentato il-12/06/2023
GN-6632/2023-presentato il-12/06/2023
GN-6646/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6647/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6648/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6649/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6660/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6661/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6663/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6665/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6673/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6676/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6679/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6680/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6681/2023-presentato il-13/06/2023
GN-6682/2023-presentato il-13/06/2023
GN-8335/2023-presentato il-20/07/2023
GN-8843/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8844/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8847/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8849/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8850/2023-presentato il-31/07/2023
GN-8854/2023-presentato il-31/07/2023
GN-11960/2023-presentato il-18/10/2023
GN-11964/2023-presentato il-18/10/2023
GN-12004/2023-presentato il-19/10/2023
GN-12045/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12074/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12075/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12082/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12083/2023-presentato il-20/10/2023

GN-12120/2023-presentato il-20/10/2023
GN-12221/2023-presentato il-25/10/2023
GN-13384/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13390/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13392/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13393/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13394/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13399/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13400/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13402/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13404/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13405/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13406/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13408/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13409/2023-presentato il-24/11/2023
GN-13410/2023-presentato il-24/11/2023
GN-14921/2023-presentato il-28/12/2023
GN-14924/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14927/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14928/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14958/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14974/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14987/2023-presentato il-29/12/2023
GN-14999/2023-presentato il-29/12/2023
GN-15000/2023-presentato il-29/12/2023
GN-51/2024-presentato il-02/01/2024
GN-57/2024-presentato il-02/01/2024
GN-134/2024-presentato il-05/01/2024
GN-210/2024-presentato il-09/01/2024
GN-410/2024-presentato il-12/01/2024
GN-420/2024-presentato il-12/01/2024
GN-453/2024-presentato il-12/01/2024
GN-517/2024-presentato il-16/01/2024
GN-518/2024-presentato il-16/01/2024
GN-586/2024-presentato il-17/01/2024
GN-999/2024-presentato il-26/01/2024
GN-2493/2024-presentato il-05/03/2024
GN-3639/2024-presentato il-03/04/2024
GN-3716/2024-presentato il-04/04/2024
GN-3720/2024-presentato il-04/04/2024
GN-3863/2024-presentato il-09/04/2024
GN-3864/2024-presentato il-09/04/2024
GN-3906/2024-presentato il-09/04/2024
GN-3978/2024-presentato il-11/04/2024
GN-3981/2024-presentato il-11/04/2024
GN-3998/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4006/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4013/2024-presentato il-11/04/2024
GN-4025/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4066/2024-presentato il-12/04/2024
GN-4154/2024-presentato il-16/04/2024
GN-4156/2024-presentato il-16/04/2024
GN-4280/2024-presentato il-19/04/2024
GN-4303/2024-presentato il-19/04/2024
GN-5335/2024-presentato il-17/05/2024
GN-6043/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6044/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6045/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6048/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6049/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6053/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6055/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6056/2024-presentato il-05/06/2024
GN-6195/2024-presentato il-10/06/2024
GN-6805/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6814/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6815/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6821/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6823/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6837/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6846/2024-presentato il-21/06/2024
GN-6863/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6864/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6897/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6898/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6906/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6907/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6908/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6913/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6914/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6917/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6920/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6940/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6946/2024-presentato il-24/06/2024
GN-6959/2024-presentato il-25/06/2024
GN-7039/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7057/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7067/2024-presentato il-26/06/2024
GN-7087/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7099/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7104/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7121/2024-presentato il-27/06/2024
GN-7128/2024-presentato il-28/06/2024
GN-7171/2024-presentato il-01/07/2024
GN-7557/2024-presentato il-09/07/2024
GN-7696/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7700/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7701/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7703/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7710/2024-presentato il-11/07/2024
GN-7719/2024-presentato il-11/07/2024
GN-8060/2024-presentato il-18/07/2024
GN-8061/2024-presentato il-18/07/2024
GN-8065/2024-presentato il-18/07/2024
GN-8069/2024-presentato il-18/07/2024
GN-8418/2024-presentato il-26/07/2024
GN-9061/2024-presentato il-07/08/2024
GN-9205/2024-presentato il-09/08/2024
GN-9357/2024-presentato il-21/08/2024
GN-9494/2024-presentato il-28/08/2024
GN-9714/2024-presentato il-04/09/2024
GN-9754/2024-presentato il-05/09/2024
GN-10122/2024-presentato il-16/09/2024
GN-10137/2024-presentato il-16/09/2024
GN-10138/2024-presentato il-16/09/2024
GN-10288/2024-presentato il-19/09/2024
GN-11068/2024-presentato il-10/10/2024
GN-11070/2024-presentato il-10/10/2024
GN-11689/2024-presentato il-23/10/2024
GN-13120/2024-presentato il-26/11/2024
GN-13366/2024-presentato il-03/12/2024
GN-13538/2024-presentato il-06/12/2024

GN-13569/2024-presentato il-09/12/2024
GN-13926/2024-presentato il-16/12/2024
GN-14050/2024-presentato il-18/12/2024
GN-14076/2024-presentato il-18/12/2024

GN-14079/2024-presentato il-18/12/2024
GN-14160/2024-presentato il-19/12/2024
GN-14549/2024-presentato il-30/12/2024
GN-5442/2025-presentato il-21/05/2025

25_46_1_ADC_PATR DEM UTTS-LFOND EDITTO SANTA CROCE II PUBBLICAZIONE_o_INTESTAZIONE.DOCX

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del libro fondiario del CC di Santa Croce 11/COMP/2024. Il pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento dd. 23 settembre 2025.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 23 settembre 2025 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

N. 216/25 R.G.VG.
N. CRON.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione, così riunita in camera di consiglio:

dott. Arturo Picciotto - Presidente relatore
dott. Daniele Venier - Consigliere
dott. Alberto Valle - Consigliere

in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 Rd 499/1929,
rende noto

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Santa Croce con gli immobili di cui alle p.c.n. 517/2 edificio di mq. 73 e p.c.n. 517/3 di mq 8 già facenti parte del cat. 301 del C.C. di Santa Croce, strada consortile con iscrizione del diritto di proprietà a nome di:

TENCE Bruna, nata a Trieste 1.3.1930
TENCE Luigia, nata a Trieste il 21.6.1936
TENCE Luciano, nato a Trieste il 30.9.1976
TENCE Radislao, nato a Trieste 30.4.1946

in pari quota

senza aggravio alcuno;

che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 30 ottobre 2025;

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. al Rd 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n° 96 e si

invita

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà.

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione.

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 30.10.2025, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 t.a. Rd 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorchè risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 23 settembre 2025

Il Presidente
Dott. Arturo Picciotto

La presente copia è conforme
all'originale *contaceo*

Trieste, 26/9/2025

Arturo Picciotto



Depositato in Cancelleria
Oggi 26/09/2025

Arturo Picciotto





Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

25_46_3_GAR COORD POL MONT BANDO GAL OPEN LEADER AZIONE A INTERVENTO 4_0_INTESTAZIONE.DOCX

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche- Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PS PAC 2023-2027 - CSR FVG - SRG06 Leader − Bando del GAL Open Leader - Azione A - Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio". Pubblicazione Bando.

LEADER
Development led by local communities



SRG06 – LEADER – ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DEL COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA AL PIANO STRATEGICO PAC 2023- 2027

BANDO PER L'ACCESSO ALL'INTERVENTO GAL

4 – Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio

GAL: OPEN LEADER

SSL: versione 1 (decreto del direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/2023)

Bando: versione 1 adottato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 344/06 del 27/10/2025

* * * * *

Sommario

PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO	3
CAPO I – INTRODUZIONE.....	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Definizioni	3
Articolo 3 – Localizzazione.....	5
Articolo 4 – Dotazione finanziaria	5
CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO	5
Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	5
Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno	6
Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili	7
Articolo 8 – Investimenti ammissibili	7
Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione	8
Articolo 10 - Spese ammissibili	9
Articolo 11 – Spese non ammissibili	10
Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese	10
CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	12
Articolo 13 – Fascicolo aziendale.....	12
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno	12
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	12
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità.....	14
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	20
PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE.....	21
CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI.....	21
Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche.....	21
CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI	21

LEADER
Development led by local communities



Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni.....	21
Articolo 20 - Proroghe	22
Articolo 21 - Varianti.....	22
Articolo 22 - Subentro	23
CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE.....	23
Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese.....	23
Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno.....	24
Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno.....	25
Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno	26
Articolo 27 - Stabilità delle operazioni	27
Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario	28
Articolo 29 - Impegni dei beneficiari	28
Articolo 30 - Cause di forza maggiore.....	29
Articolo 31 - Errori palesi.....	29
Articolo 32 - Controlli	29
Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione.....	29
CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI.....	29
Articolo 34 - Disposizioni di rinvio	29
Articolo 35 - Trattamento dei dati personali.....	30
Articolo 36 – Informazioni e contatti.....	30
ALLEGATI	30
Allegato A – Piano aziendale	30
Allegato B – Dichiarazione di impegno.....	30
Allegato C – Dichiarazione sulla natura non produttiva delle operazioni	30
Allegato D – Dichiarazione assenso migliorie su beni immobili	30
Allegato E – Scheda progettuale comune	30

LEADER
Development led by local communities



PARTE I – OPERAZIONE E SOSTEGNO

CAPO I – INTRODUZIONE

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti nell'ambito dell'intervento SRG06 – LEADER – attuazione delle strategie di sviluppo locale del Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al Piano strategico PAC 2023- 2027:

Intervento GAL	Intervento 4
Titolo	Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale Open Leader (di seguito GAL), approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti.

2. L'intervento GAL di cui al precedente comma 1 persegue le seguenti finalità: **riqualificare e valorizzare ambienti di pregio rendendoli fattori di sviluppo sostenibile del comprensorio** per il contributo in termini di servizi ecosistemici, elementi identitari e fattori di attrattività turistica.

3. Il territorio del GAL è connotato da un'elevata qualità ambientale e paesaggistica, testimoniato dalla presenza di numerose aree protette. Tuttavia, la contrazione delle attività agricole e forestali ha ridotto la biodiversità e la manutenzione del territorio, mettendo a rischio la stessa sicurezza delle comunità locali e la fruizione turistica. Per queste ragioni è importante riprendere una gestione attiva del territorio, salvaguardando i valori presenti e recuperando la qualità ambientale, anche in un'ottica di fruizione turistica. Il presente bando fornisce un sostegno ad investimenti **non produttivi** finalizzati a:

- stimolare la nascita di interventi, proposti da enti pubblici o da soggetti privati, che intendano valorizzare aree di proprietà;
- preservare gli habitat e i paesaggi rurali, storici e tradizionali, salvaguardandone gli elementi tipici;
- migliorare la sentieristica al fine di garantire la fruizione turistica sostenibile del territorio, anche sperimentando nuove forme di gestione;
- realizzare interventi per favorire la fruizione degli spazi naturali da parte della comunità e dei turisti;
- riqualificare, valorizzare e rendere accessibili aree degradate;
- salvaguardare la biodiversità animale e vegetale.

4. Il presente bando premia la **qualità progettuale**, riconoscendo un punteggio maggiore alle proposte in grado di articolare più tipologie di intervento in modo coerente e sinergico. Pur essendo ammesso anche l'accesso da parte di singoli soggetti, sono valorizzate le iniziative che affrontano le criticità paesaggistiche in maniera sistemica, combinando azioni coordinate in grado di generare un impatto più ampio e duraturo. La platea dei beneficiari è volutamente ampia, per favorire la partecipazione di soggetti con competenze e ruoli diversi (enti pubblici, soggetti privati, associazioni, operatori economici), con l'obiettivo di promuovere proposte progettuali integrate. In ogni caso, i progetti devono essere costruiti a partire dalle effettive esigenze del territorio, rispondere a criticità reali e valorizzare le specificità locali, in un'ottica di sostenibilità e beneficio per l'ambiente e la comunità.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- a) PS PAC 2023-2027 (PSP): Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027;
- b) CSR: Complemento per lo Sviluppo Rurale al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

LEADER
Development led by local communities



- c) Autorità di gestione regionale (AdGR): organismo responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione ed attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale del PSP;
- d) Ufficio attuatore: è IL GAL, quale struttura competente per la presa in carico e la gestione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento;
- e) Organismo pagatore: organismo riconosciuto dall'autorità competente per la gestione e il controllo delle spese sostenute dai fondi europei agricoli;
- f) Fascicolo aziendale (FA): modello riepilogativo dei dati dell'azienda agricola, che costituisce la base di riferimento e di calcolo del sistema di presentazione delle domande di sostegno per il FEAGA e il FEASR;
- g) Operazione: iniziativa progettuale oggetto della domanda di sostegno;
- h) Investimento: insieme delle voci di spesa che concorrono alla realizzazione di una operazione; singola struttura, un gruppo omogeneo di attrezzature o macchine (ad esempio finalizzato ad una determinata fase del ciclo produttivo), un singolo impianto, un gruppo omogeneo di iniziative (es. corsi di formazione, attività di divulgazione) e che, complessivamente, costituisce la spesa dell'operazione finanziata;
- i) Spesa ammessa: importo complessivo della domanda sul quale viene calcolato il sostegno;
- j) Consorzi di comunioni familiari montane: Consorzi vicinali, Vicinie e altre organizzazioni e soggetti riconosciuti ai sensi della legge regionale n. 3/1996 - Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane;
- k) Ecomusei: soggetti riconosciuti ai sensi della legge regionale n. 23/2015 - Norme regionali in materia di beni culturali (Titolo II, Capo I, art. 12);
- l) Progetto integrato: progetto complessivo che vede il coinvolgimento di diversi attori, in qualità di beneficiari, che definiscono e attuano i singoli progetti individuali (denominati "sub-progetti") finalizzati al raggiungimento di un comune obiettivo;
- m) prato in stato di abbandono: superficie a prato caratterizzata da una colonizzazione da parte di specie arbustive e/o arboree superiore al 10% e che non possono essere classificabili come "bosco" ai sensi della normativa regionale di riferimento;
- n) pascolo in stato di abbandono: superficie a pascolo caratterizzata da una colonizzazione da parte di specie arbustive e/o arboree superiore al 10% e che non possono essere classificabili come "bosco" ai sensi della normativa regionale di riferimento;
- o) aree degradate: porzioni di territorio caratterizzate da fenomeni di degrado fisico e ambientale, che ne compromettono la funzionalità, la sicurezza, la qualità paesaggistica, l'estetica o l'uso da parte della collettività. Rientrano in tale definizione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- aree caratterizzate da alterazione morfologica del suolo, presenza di manufatti incongrui o in stato di degrado fisico;
 - aree compromesse da accumuli di materiali, rifiuti o residui di attività antropiche, che determinano impoverimento o perdita dei valori paesaggistici e ambientali;
 - aree dismesse e abbandonate derivanti da preesistenti usi produttivi, agricoli, ecc.;
- p) sentiero: itinerario escursionistico destinato prevalentemente alla fruizione pedonale, cicloturistica o equestre. Il tracciato può comprendere tratti che insistono su strade forestali, interpoderali o altre viabilità minori, qualora tali segmenti risultino funzionali alla continuità e alla fruibilità complessiva del percorso;
- q) muretto a secco: manufatto in pietra realizzato mediante la sovrapposizione e l'incastro di elementi lapidei senza l'uso di malta o cemento, la cui stabilità deriva dalla corretta posa delle pietre e dalla preparazione del piano di fondazione; qualora necessario, è ammesso l'utilizzo di materiale legante cementizio esclusivamente per muri di sostegno a terrazzamenti purché non visibile all'esterno e nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti;
- r) punti di abbeveraggio e alimentazione: strutture, dispositivi o aree predisposte in ambiente naturale, finalizzate a fornire risorse idriche e/o alimentari alla fauna selvatica; gli allestimenti e le opere devono essere compatibili con l'ecosistema locale, non alterare significativamente le dinamiche naturali, e

LEADER
Development led by local communities



rispettare le normative vigenti in materia di tutela della fauna e degli habitat naturali. Possono includere abbeveratoi, vasche, mangiatoie e altre soluzioni ecocompatibili;

- s) fabbricati rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico: fabbricati che si distinguono per valori storico-architettonici, tipologici o testimoniali propri della tradizione costruttiva locale, per integrità e autenticità dei materiali e delle forme originarie, e per coerenza con il contesto rurale e paesaggistico, eventualmente riconosciuti o tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 o inseriti nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale del Friuli-Venezia Giulia (SIRPAC) e/o in altri sistemi e cataloghi formalmente istituiti.

Articolo 3 – Localizzazione

1. Il presente bando si applica alle operazioni e ai relativi investimenti realizzati nei seguenti Comuni del territorio GAL:

Comune	Area rurale PS PAC 23-27	Area interna (S/N)
Artegna	C	N
Bordano	D	N
Chiusaforte	D	S
Dogna	D	S
Forgaria nel Friuli	D	N
Gemona del Friuli	C	N
Malborghetto – Valbruna	D	S
Moggio Udinese	D	S
Montenars	C	N
Pontebba	D	S
Resia	D	S
Resiutta	D	S
Tarvisio	D	S
Trasaghis	D	N
Venzone	D	N

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

- Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 500.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 203.500,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 296.500,00.
- A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
- Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dall'Amministrazione regionale.
- Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, potranno essere utilizzate, previo parere dell'AdGR, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI, INVESTIMENTI E SPESE, TIPOLOGIA DEL SOSTEGNO

Articolo 5 – Tipologie di beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
Soggetti pubblici o privati, tra cui:	I beneficiari hanno la disponibilità giuridica dei beni immobili oggetto dell'operazione (fondi, fabbricati, manufatti rurali): per disponibilità giuridica si intende la titolarità di uno dei seguenti diritti: <ul style="list-style-type: none"> diritto di proprietà;

LEADER
Development led by local communities



enti pubblici, consorzi di comunioni familiari montane, ecomusei, associazioni, imprese, persone fisiche.

- altro diritto reale coerente con l'investimento finanziato;
- diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni delle aree e/o delle infrastrutture interessate.

La disponibilità giuridica è garantita fino alla conclusione dell'operazione con la presentazione e liquidazione della domanda di pagamento di saldo e deve successivamente essere mantenuta per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Per gli interventi relativi alla sentieristica, i beneficiari, se necessario e in deroga a quanto stabilito nelle condizioni generali, possono realizzare l'operazione con la sola autorizzazione del/dei proprietario/i, di durata sufficiente a garantire la stabilità dell'operazione (Allegato D).

Per gli interventi che prevedono esclusivamente allestimenti (installazione di arredi, segnaletica, cartellonistica ecc.), i beneficiari possono realizzare l'operazione con la sola autorizzazione del/dei proprietario/i, di durata sufficiente a garantire la stabilità dell'operazione (Allegato D).

Per interventi che prevedono esclusivamente investimenti per attività di informazione nell'ambito di un progetto integrato (definito al comma 4 del presente articolo), il requisito si considera soddisfatto se per gli altri interventi è garantita la disponibilità giuridica/autorizzazione in conformità a quanto disposto ai precedenti paragrafi.

2. I requisiti di ammissibilità dei beneficiari sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e devono essere garantiti fino al saldo. La verifica degli stessi avviene, laddove possibile, anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale.
3. Le operazioni possono essere attivate singolarmente, oppure in forma aggregata, dando vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1.
4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
 - a) deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;
 - b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare il proprio sub-progetto;
 - c) una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
 - d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E).
 - e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'articolo 7, comma 3 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;
 - f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

Articolo 6 – Regime di aiuto, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Regime di aiuto	Aliquota	Condizioni
--------------	-----------------	----------	------------

LEADER
Development led by local communities



Tutti i beneficiari	Sovvenzione in conto capitale	100%	Il sostegno è in conto capitale, non configurabile come aiuto ad attività di impresa in quanto si tratta di interventi a carattere non produttivo a vantaggio della collettività
---------------------	-------------------------------	------	--

2. Il sostegno è concesso applicando la percentuale del sostegno (aliquota) al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 7.

Articolo 7 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Il costo minimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 5.000,00.
2. Il costo massimo ammissibile della domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.
3. I costi minimo e massimo di cui ai commi precedenti si applicano anche ai sub-progetti del progetto integrato. Il costo complessivo del progetto integrato, determinato quale somma dei costi dei singoli sub-progetti, è fissato in un importo minimo di € 10.000,00 e in un importo massimo di € 250.000,00.

Articolo 8 – Investimenti ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti:

Investimenti	Beneficiario
<p>Investimenti volti alla salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero e riuso di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico, come mulini, fienili, essiccatoi, roccoli, cappelle, ecc. anche in condizione di rudere, avendo cura di non alterare profili e prospetti esistenti o documentati e di privilegiare i materiali locali • Recupero di piccoli manufatti rurali come muretti a secco (così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. q), ponticelli, lavatoi, ancone, edicole, fontane, trincee, pozzi, cippi e piloni votivi. • Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. m) ed n), attraverso il risanamento, il recupero e il successivo mantenimento dei terreni 	Tutti i beneficiari
<p>Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione di sentieri, come definiti all'art. 2, comma 1, lett. p), già esistenti, nonché realizzazione di nuovi tratti, al fine di garantire alla comunità e ai visitatori un accesso regolamentato e responsabile agli spazi naturali • Realizzazione, ripristino o sistemazione di aree di sosta che permettono ai visitatori di fruire delle bellezze naturali: panchine, fontanelle, piccole strutture per svolgere attività sportive o ricreative, ecc., realizzate in materiali ecocompatibili • Realizzazione, ripristino o sistemazione di postazioni di osservazione che permettono di osservare la fauna selvatica in modo sostenibile e senza arrecare disturbo e stress alla stessa: altane, punti di avvistamento, ecc., realizzati in materiali ecocompatibili 	
<p>Investimenti volti al recupero e alla valorizzazione di aree degradate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rinaturalizzazione, riqualificazione, accessibilità di aree degradate (così come definite all'art. 2, comma 1, lett. o): trasformazione di spazi marginali, abbandonati o compromessi in ambienti funzionali, integrati nel contesto naturale e paesaggistico, prevedendo l'utilizzo di materiali ecocompatibili 	
<p>Investimenti volti alla conservazione della biodiversità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di tutela o incremento della biodiversità faunistica: recupero e 	

LEADER
Development led by local communities



<p>creazione di punti di abbeveraggio e alimentazione (così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. r), e strutture per nidi e rifugi per supportare la fauna locale</p> <ul style="list-style-type: none"> Interventi di tutela o incremento della biodiversità floristica: eliminazione delle specie alloctone, ecc. 	
<p>Investimenti volti all'informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di attività di informazione per aumentare la visibilità dell'area oggetto di intervento e sviluppare itinerari tematici 	

Articolo 9 – Requisiti di ammissibilità degli investimenti e dell'operazione

1. Gli investimenti rispettano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Investimenti	Requisiti di ammissibilità
Salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari	<p>a) Coerenza con le finalità del bando di cui all'articolo 1.</p> <p>b) Conformità paesaggistica al PPR FVG e all'eventuale PRGC del Comune conformato al PPR FVG;</p> <p>c) Localizzazione degli investimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> nelle zone omogenee E-F dei vigenti piani regolatori o in altre zone compatibili con una destinazione urbanistica agricolo – forestale dell'area GAL (così come definita all'articolo 3). Non sono ammessi interventi realizzati nelle pertinenze (anche solo di fatto) di civili abitazioni; <p>d) Non produttività degli investimenti in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività del fondo; non hanno ricadute su attività economiche e/o non sono connessi al ciclo produttivo aziendale; vanno a beneficio della collettività; promuovono uno sviluppo sostenibile del territorio e limitano il degrado delle aree rurali e montane. <p>e) le aree oggetto di riqualificazione devono essere fruibili dalla collettività senza oneri e in modo continuativo e deve esserne garantita la manutenzione ordinaria.</p> <p>Nel caso di interventi di recupero di prati e pascoli in stato di abbandono, le superfici non fruiscono delle misure di aiuto per interventi a superficie.</p> <p>Il beneficiario si impegna al rispetto dei predetti requisiti per tutto il periodo di vincolo.</p> <p>Nel caso di investimenti eseguiti su fabbricati, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti su fabbricati rurali di riconosciuto pregio culturale e paesaggistico, così come definiti all'art. 2, comma 1, lett. s), purché destinati per tutto il periodo di stabilità dell'operazione, a funzioni connesse alla valorizzazione ambientale, didattica, culturale o naturalistica del territorio. Non sono ammissibili interventi su fabbricati destinati a fruizione privata, né destinati, anche in parte, ad uso abitativo, ricettivo o commerciale.</p>
Miglioramento della fruizione sostenibile	
Recupero e valorizzazione di aree degradate	
Conservazione della biodiversità	
Attività di informazione	
	<p>Le attività di informazione sono ammissibili se riguardano gli investimenti realizzati e nel limite del 15% della spesa complessiva del progetto, singolo o integrato. Gli interventi devono essere finalizzati alla promozione dell'area oggetto di intervento e alla diffusione di informazioni al pubblico in generale, in modo gratuito e accessibile.</p>

LEADER
Development led by local communities



2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o pienamente realizzate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
 - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini della verifica di cui al comma 2 l'operazione si considera pienamente realizzata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.
5. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali e paesaggistiche, di cui all'articolo 18 comma 1 del presente bando. Non sono ammessi investimenti in contrasto con la legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) e la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat).

Articolo 10 - Spese ammissibili

1. Le spese, per essere ammissibili, sono:
 - a) pertinenti rispetto all'operazione ammissibile;
 - b) imputabili a un'operazione finanziata, cioè vi deve essere una diretta relazione tra le spese previste e sostenute, l'operazione realizzata e gli obiettivi a cui concorre;
 - c) congrue e ragionevoli rispetto all'operazione ammissibile nonché commisurate alla dimensione dell'operazione stessa;
 - d) necessarie per attuare l'operazione oggetto del sostegno.
2. Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari dopo la presentazione della domanda di sostegno.
3. Il comma 2 non si applica alle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, inclusi gli studi di fattibilità, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno. La spesa si considera effettuata alla data del pagamento della fattura.
4. In ogni caso non sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari antecedentemente alla data del 1° gennaio 2023.
5. Le spese ammissibili, riferite a ciascun investimento di cui all'articolo 8 sono di seguito elencate:

Investimenti	Spese ammissibili
Salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari	<p>a) costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze. Sono incluse: a.1) le opere di miglioramento fondiario; a.2) le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti strutturali di edifici esistenti ivi compresa la realizzazione di impianti tecnologici e servizi igienico-sanitari, senza alterazione di volumi e modifica della destinazione d'uso degli stessi;</p> <p>b) acquisto di allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera;</p> <p>c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b) nella misura massima del 10 per cento delle spese a cui si riferiscono;</p> <p>d) investimenti immateriali per spese in tecnologie dell'informazione;</p> <p>e) spese di formazione e consulenza nel limite massimo del 10% del costo totale dell'operazione;</p>
Miglioramento della fruizione sostenibile	
Recupero e valorizzazione di aree degradate	

LEADER
Development led by local communities



Conservazione della biodiversità	f) spese per pubbliche relazioni comprese le spese relative ad attività di informazione, incluse le spese di noleggio di macchinari, impianti, attrezzature, allestimenti e strutture e di acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di manifestazioni, a finalità informativa o divulgativa (es. siti, app, opuscoli, brochure, video, ecc.), nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione o il progetto integrato; g) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione.
Attività di informazione	

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di diritti di produzione agricola;
- b) acquisto di diritti all'aiuto;
- c) acquisto di beni immobili;
- d) acquisto di animali e acquisto di piante annuali con le relative spese di impianto;
- e) interessi passivi;
- f) investimenti di imboscamento non coerenti con obiettivi in materia di ambiente e di clima in linea con i principi della gestione sostenibile delle foreste quali elaborati negli orientamenti paneuropei per l'imboscamento e il rimboscamento;
- g) acquisti sostenuti in leasing;
- h) spese di esercizio e funzionamento e di manutenzione ordinaria, intesa come interventi edilizi che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti, secondo la definizione del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- i) spese per investimenti finalizzati al mero adeguamento alla normativa vigente;
- j) investimenti eseguiti su fabbricati ad uso abitativo, ricettivo o commerciale;
- k) acquisto di beni non durevoli, quali i materiali di consumo a ciclo breve, cioè che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
- l) acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo
- m) spese connesse all'assistenza post-vendita dei beni di investimento;
- n) contributi in natura;
- o) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia sostenuta da Amministrazioni pubbliche in attuazione di operazioni correlate alla loro attività istituzionale (costo effettivamente e definitivamente sostenuto dall'Amministrazione e non recuperabile);**
- p) l'IRAP;
- q) macchinari, impianti e attrezzature usate.

Articolo 12 – Congruità e ragionevolezza delle spese

1. La valutazione della congruità e ragionevolezza delle spese per i beneficiari privati avviene mediante la verifica della documentazione presentata con la domanda di sostegno, di pagamento o in sede di variante.
2. La valutazione della congruità e ragionevolezza viene eseguita con le seguenti modalità:
 - a) nel caso di investimenti materiali in beni immobili che prevedono la realizzazione di opere a misura, compresa la viabilità, sulla base del prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;
 - b) nel caso di miglioramenti fondiari, sulla base dei prezzari regionali dei lavori agricoli e forestali in vigore alla data di pubblicazione del bando. Il richiedente presenta il relativo **computo metrico estimativo preventivo**;

LEADER
Development led by local communities



- c) nel caso di opere o lavori particolari non previsti nei prezzi di cui alle lettere a) e b), sulla base di un'analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nei relativi prezzi;
- d) nel caso di acquisto di allestimenti, sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso;**
- e) nel caso di acquisto di impianti, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, sulla base dei relativi prezzi regionali o, a scelta del richiedente, sulla base di almeno tre preventivi di spesa. In tale ultimo caso, il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso. In base alla modalità prescelta, il richiedente presenta il **computo metrico estimativo preventivo** o i **tre preventivi**;
- f) nel caso di spese generali per la stesura di piani aziendali, per spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo, onorari di architetti, ingegneri e consulenti, analisi ambientali e per tutti i servizi connessi con la progettazione, realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e impianti stabilmente infissi, sulla base della verifica, svolta per tipologia di progettazione, che il costo proposto non sia superiore al costo derivante dall'applicazione di una delle seguenti metodologie:
- j.1) di eventuali prezzi regionali in vigore al momento della pubblicazione del bando;
 - j.2) dei criteri contenuti nel decreto del Ministro della Giustizia del 17 giugno 2016;
 - j.3) del Prezzario dei costi massimi di riferimento per le spese di progettazione delle sotto misure 4.1 e 4.2 del PSR 2014-2020 (Prezzario spese tecniche) approvato con deliberazione di Giunta regionale 28 febbraio 2020, n. 291.
- Alla domanda è allegato **un preventivo di spesa**, Alla data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno e con indicazione della metodologia seguita.
- g) nel caso di spese generali per consulenze legali e notarili, garanzie fideiussorie connesse alla concessione degli anticipi, spese di formazione e consulenza e spese per pubbliche relazioni sulla base di almeno **tre preventivi di spesa** presentati dal richiedente. **Il prezzo congruo è quello risultante dal preventivo col prezzo più basso.**
3. I preventivi di spesa presentati dal richiedente, per essere validi ai fini della valutazione di congruità, hanno le seguenti caratteristiche:
- a) sono tra loro comparabili, cioè, riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
 - b) sono redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
 - c) contengono i seguenti elementi:
 - c.1) i dati della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, indirizzo di posta elettronica e PEC);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional, se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore, sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto e sui costi previsti;
 - c.3) il prezzo unitario e il prezzo complessivo;
 - c.4) nel caso delle spese tecniche, sono redatti rispettando le indicazioni contenute nel decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016;
 - d) **sono trasmessi dal fornitore al richiedente mediante PEC della ditta fornitrice.**
- Le spese correlate a preventivi rilasciati con modalità diverse da quelle previste non sono ritenute congrue e non sono ammesse a finanziamento.**
4. In caso di reperibilità del bene su siti *e-commerce*, i tre preventivi richiesti ai fini della valutazione di congruità possono essere forniti in modalità alternativa, mediante la stampa dei prezzi praticati on line. Il prezzo congruo è quello più basso. Il beneficiario allega la **documentazione relativa all'indagine condotta on-line**. Tale documentazione, per essere valida ai fini della valutazione di congruità, ha le seguenti caratteristiche:
- a) è comparabile: le stampe sono riferite a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;

LEADER
Development led by local communities



- b) proviene da fornitori indipendenti e in concorrenza tra loro;
- c) ogni stampa contiene i seguenti elementi:
 - c.1) l'identificazione della ditta fornitrice, comprensiva di partita IVA (ai fini della verifica dell'indipendenza e concorrenza);
 - c.2) la descrizione e la tipologia della fornitura e di eventuali componenti accessori/optional/servizi aggiuntivi, ai fini della verifica della comparabilità;
 - c.3) il prezzo unitario e, se pertinente, il prezzo complessivo;
 - c.4) la data di riferimento.

5. Nel caso in cui la legge preveda per i beneficiari privati l'applicazione della normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, la congruità e ragionevolezza si valuta secondo le indicazioni contenute nel successivo comma.

6. Ai fini della congruità e ragionevolezza, i beneficiari pubblici, in attuazione dell'operazione finanziata, applicano la normativa nazionale in materia di affidamento dei contratti pubblici di lavori, forniture. Il richiedente fornisce gli elementi per la valutazione di congruità indicando, per le spese oggetto di domanda:

- la procedura di acquisizione che intende seguire;
- la valutazione del costo previsto per ciascun affidamento, effettuata nel rispetto delle disposizioni della normativa applicabile (art. 14 del d.lgs. 36/2023) e di una delle seguenti metodologie: consultazioni preliminari di mercato (anche con richiesta di tre preventivi), prezzi praticati all'interno di convenzioni CONSIP/MEPA, ricorso a prezzi o tabelle corrispettivi, costo storico per affidamenti simili, relazione tecnica per i costi non determinabili sul mercato secondo le altre metodologie. Il richiedente evidenzia la metodologia utilizzata per determinare il costo e allega la documentazione a supporto. Il prezzo congruo, a rendiconto, è quello risultante dallo svolgimento delle procedure.

CAPO III -PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 13 – Fascicolo aziendale

1. Al fine della presentazione della domanda di sostegno i beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario compila, sottoscrive e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del sistema informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, entro **le ore 13:00 del 5 marzo 2026**.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione sul sito internet del GAL di cui all'articolo 36 del presente bando.
3. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
4. Il beneficiario presenta una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando, le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili, fatto salvo il preventivo ritiro della precedente.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno è allegata la seguente documentazione:

1.1 Documentazione di carattere generale

- a) Piano Aziendale redatto utilizzando l'Allegato A, **a pena di inammissibilità**;
- b) documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno;
- c) dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente attestante che l'operazione:

LEADER
Development led by local communities



- c.1) è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni, conformemente a quanto disposto all'articolo 18 (la dichiarazione indica anche che tipo di autorizzazione o valutazione);
- c.2) non è soggetta ad autorizzazioni o valutazioni di cui all'articolo 18;
- d) **solo** nel caso di operazioni soggette a valutazioni e autorizzazioni di cui alla lettera c.1):
- d.1) valutazione ambientale redatta conformemente alla disciplina pertinente se già disponibile. Ove non disponibile, la valutazione ambientale è presentata entro il termine di cui all'art. 18 comma 2;
- d.2) autorizzazione paesaggistica o qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'Ufficio competente e asseverazione di conformità paesaggistica delle opere alle disposizioni del vigente Piano Paesaggistico Regionale e dell'eventuale PRGC conformato al PPR FVG, redatto da tecnico abilitato;
- e) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 16;
- f) documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza dei costi per cui è presentata domanda, come prevista dall'articolo 12 del presente Bando: computo metrico estimativo redatto sulla base dei prezzi, preventivi ecc.;
- g) dichiarazione d'impegno di cui all'Allegato B;
- h) **solo** nel caso di soggetti pubblici: check list (disponibile sul sito www.opr.fvg.it, sezione modulistica), relativa alle procedure di gara adottate o da adottare ai fini dell'aggiudicazione dei contratti pubblici di opere, forniture di beni e servizi necessari per l'esecuzione dell'operazione;
- i) dichiarazione sulla natura non produttiva delle operazioni (Allegato C);
- j) **solo** nel caso di operazioni su immobili o ad essi inerenti e per beneficiari titolari di diritto personale di godimento o di diritto reale diverso dalla proprietà: copia del contratto o di altro atto che attesti l'espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni degli immobili interessati (aree, edifici, infrastrutture). Se necessario in relazione al titolo di disponibilità, eventuale autorizzazione all'uso dell'immobile per le finalità dell'operazione, all'esecuzione delle migliorie ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni resa secondo il modello di cui all'Allegato D;
- k) **solo** nel caso di operazioni su fabbricati: relazione predisposta da un tecnico abilitato, che comprovi l'interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico e che descriva come verrà riutilizzato il bene al termine dell'intervento e come sarà garantita la fruizione del bene da parte di soggetti diversi dal proprietario;
- l) dichiarazione di un professionista abilitato relativa alla conformità dell'operazione alla disciplina urbanistica, edilizia o di altro tipo;
- m) solo nel caso di progetti integrati, una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti partecipanti¹, dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto);
- n) solo nel caso di progetti integrati, elaborato grafico che identifica sulla mappa catastale le superfici ed i beni oggetto di intervento, con l'evidenziazione dei singoli sub-progetti;
- 1.2 Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimilate e miglioramenti fondiari**
- o) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie o se in possesso progetto esecutivo corredato delle relative autorizzazioni, concessioni, permessi e relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
- p) documentazione fotografica relativa allo stato dei luoghi antecedente gli interventi (formato .jpg);
- 1.3 Documentazione relativa all'acquisto di allestimenti**
- q) scheda tecnica-descrittiva (se presente).

¹ La scheda progettuale comune (Allegato E) deve essere allegata alla singola domanda di sostegno da ciascun partecipante.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Criterio	Sub criterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Localizzazione territoriale					
a) Grado di svantaggio	Intervento localizzato in uno dei Comuni dell'Area Interna Canal del Ferro - Val Canale	2			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione sono localizzati almeno in parte in uno dei seguenti Comuni: Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta Tarvisio <u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub-progetto</u> Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale
b) Localizzazione degli interventi in aree naturali	Intervento localizzato in aree Natura 2000, aree protette regionali e statali e prati stabili	4			Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione sono localizzati almeno in parte in Aree Natura 2000, Aree naturali protette statali (Legge 394/1991), Aree protette regionali (LR 42/1996), Prati stabili (LR 9/2005) <u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub-progetto</u> Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e da idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio
c) Connessione con infrastrutture per la mobilità lenta	Interventi che si connettono con i "Cammini" ed i "percorsi panoramici" censiti nel Piano paesaggistico regionale ovvero nel PRGC se conformato al PPR	3	Cumulabili	12	Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione vengono realizzati entro un raggio massimo di 500 metri, in linea d'aria, da itinerari inseriti nel Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Cammini e Percorsi panoramici del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.P.Reg. 0111/2018) ovvero nel PRGC se conformato al PPR, e sia presente un collegamento fisico con tali itinerari <u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub-progetto</u> Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata

	Interventi che si connettono con le "Ciclovie" censite nel Piano paesaggistico regionale ovvero nel PRGC se conformato al PPR	3			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se gli investimenti previsti dall'operazione vengano realizzati entro un raggio massimo di 500 metri, in linea d'aria, da itinerari inseriti nel Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Ciclovie del Piano Paesaggistico Regionale (approvato con D.P. Reg. 01.11/2018) ovvero nel PRGC se conformato al PPR, e sia presente un collegamento fisico con tali itinerari</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub-progetto</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata</p>
Caratteristiche del soggetto richiedente					
Ente pubblico		8			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è un Ente Pubblico.</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale</p>
Ecomusei		6			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente rientra nella definizione di Ecomuseo, di cui all'articolo 2 comma 1, lettera l).</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale</p>
d) Tipologia di soggetto	Consorzi di comunioni familiari montane	5	Non cumulabile	8	<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente rientra nella definizione di Consorzi di comunioni familiari montane, di cui all'articolo 2 comma 1, lett. k).</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale, dal fascicolo aziendale e dallo Statuto</p>
	Associazioni con finalità ambientale	4			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è un'associazione con finalità ambientale</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale, dal fascicolo aziendale e dallo Statuto</p>

LEADER
Development led by local communities



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

	Aziende agricole o forestali (ATECO 01-02)	3							<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se il richiedente è azienda agricola o forestale che esercita come attività principale un'attività con codice Ateco 01 o 02.</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal piano aziendale e dal fascicolo aziendale e deve essere verificabile tramite visura camerale</p>	
Caratteristiche progettuali										
e) Qualità progettuale (valutata a livello di singolo progetto o, qualora si tratti di un progetto integrato, a livello complessivo dell'insieme dei sub-progetti)	Recupero di beni immobili	10	Cumulabili							<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti di recupero di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e dalla relazione prevista dall'art. 15, comma 1, lettera k).</p>
		Recupero di piccoli manufatti rurali	5	Cumulabili						<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti di recupero di piccoli manufatti rurali</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.</p>
	Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a un ettaro	12								<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati al ripristino di prati e pascoli in stato di abbandono di cui all'articolo 2 comma 1, lett. m) e n), sulla base della superficie ripristinata</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e da una relazione predisposta da un tecnico abilitato, che dimostri lo stato di abbandono dei prati/pascoli. La superficie ripristinata deve essere evidenziata in idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio e calcolata, nel caso di progetti integrati, come somma delle superfici interessate da ciascun sub-progetto</p>
		Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie inferiore o uguale ad un ettaro	8	Non cumulabile						
	Miglioramento della fruizione sostenibile	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 500 metri	4	Non cumulabile						

		Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 200 metri e inferiore o uguale a 500 metri	8			<p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata; la lunghezza del sentiero deve essere evidenziata in idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio e calcolata, nel caso di progetti integrati, come somma delle lunghezze interessate da ciascun sub-progetto</p> <p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione, al ripristino o alla sistemazione di aree di sosta attrezzate</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.</p> <p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati alla realizzazione, al ripristino o alla sistemazione di postazioni di osservazione</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.</p>	
						Realizzazione di aree di sosta realizzate con materiali eco-compatibili	2
Recupero e valorizzazione di aree degradate		Superficie oggetto di intervento superiore ad un ettaro	12			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati al recupero e valorizzazione di aree degradate di cui all'articolo 2 comma 1, lett. o), sulla base della superficie</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e da una relazione predisposta da un tecnico abilitato, che dimostri lo stato di area degradata. La superficie oggetto di intervento deve essere evidenziata in idonei elaborati grafici atti a dimostrare l'attribuzione del punteggio e calcolata, nel caso di progetti integrati, come somma delle superfici interessate da ciascun sub-progetto</p>	
		Superficie oggetto di intervento superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro	8			Non cumulabile	
Conservazione della biodiversità		Superficie oggetto di intervento superiore a 1000 mq e inferiore o uguale a 5000 mq	4			<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati alla tutela o incremento della biodiversità faunistica</p> <p>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e dalla relazione di un tecnico abilitato.</p>	
		Interventi di tutela o incremento della biodiversità faunistica	4			Cumulabile	

Interventi di tutela o incremento della biodiversità floristica	4	4	Cumulabile	<p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati alla tutela o incremento della biodiversità floristica <u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale, dalla documentazione allegata e dalla relazione di un tecnico abilitato.</p> <p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se l'operazione prevede investimenti finalizzati ad attività di informazione <u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito considerando l'intero progetto.</u></p> <p>Documentazione da allegare: il requisito deve emergere dal Piano aziendale e dalla documentazione allegata.</p> <p>Modalità di applicazione: il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia</p> <p><u>Nel caso di progetti integrati: il punteggio verrà attribuito al singolo sub progetto</u></p> <p>Documentazione da allegare: dichiarazione del richiedente e documentazione che evidenzia l'impiego di materiale legnoso certificato (preventivi).</p>
Connessione con altri operatori				
g) Dimensione dell'ambito territoriale interessato dal progetto	Almeno 2 Comuni coinvolti	5	Cumulabile	5
h) Progetto integrato	Oltre i 2 partecipanti	5	Non cumulabile	5
	2 partecipanti	3		
				100

LEADER
Development led by local communities



2. Il punteggio massimo assegnabile è pari a **100** punti.
3. La domanda (singola o riferita a un sub progetto) che non raggiunge il punteggio minimo di **30** punti non è ammessa a finanziamento.
4. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto, singolo o integrato. Il punteggio assegnato a ciascun progetto integrato è dato dalla media dei punteggi ottenuti dai singoli sub-progetti, secondo quanto specificato al comma 1. Nella graduatoria i singoli sub-progetti del progetto integrato devono comparire in sequenza di punteggio decrescente.
5. In caso di parità di punteggio, il criterio di priorità è l'ordine cronologico di presentazione della domanda sul Sistema Informativo OPR Fvg (numero di protocollo del rilascio sul sistema). Nel caso di progetto integrato si prende come riferimento la data dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto integrato.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Il GAL svolge l'istruttoria delle domande di sostegno e adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno, e lo trasmette al Servizio coordinamento politiche per la montagna per la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 può essere svolta in forma semplificata secondo la disciplina di cui all'articolo 3, commi 60 e seguenti della legge regionale 7 agosto 2024, n. 7 (Assestamento del bilancio per gli anni 2024-2026, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).
3. Il GAL concede il sostegno entro 30 (trenta) giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
4. Nel caso in cui l'operazione sia soggetta alle valutazioni ambientali di cui all'articolo 18 comma 1, il sostegno è concesso ad avvenuta presentazione delle pertinenti valutazioni secondo le modalità di cui all'articolo 18, comma 2.
5. La graduatoria ha validità di 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione (BUR).
6. Qualora un progetto, singolo o integrato, risulti parzialmente non finanziato per esaurimento di risorse, si procede come segue:
 - nel caso di **progetto singolo**: il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) rinunciare al sostegno;
 - nel caso di **progetto integrato**: i partner del progetto, possono:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione dei sub-progetti (o di uno solo o alcuni di essi), purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e del progetto integrato e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati. In questo caso la scelta è irreversibile;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato, individuando concordemente il o i sub-progetto/i parzialmente finanziato/i e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della/e domanda/e parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) rinunciare al sostegno.
7. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma precedente, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.



PARTE II – DISPOSIZIONI ATTUATIVE

CAPO I – VALUTAZIONI AMBIENTALI

Articolo 18 - Valutazioni ambientali e paesaggistiche

1. Le operazioni sono attuate nel rispetto della disciplina ambientale e sono soggette alle valutazioni ambientali previste dalla normativa di settore in relazione alla tipologia di operazioni, in particolare:

- a) piani, programmi e progetti di cui al D. Lgs. 152/2006: valutazione ambientale strategica (VAS) o valutazione dell'impatto ambientale (VIA), conformemente a quanto disposto dall' art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- b) interventi ricadenti nei siti Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) o che possono avere effetti sugli stessi: i progetti, specie quelli riguardanti investimenti strutturali sono sottoposti al procedimento di Valutazione di incidenza ambientale (VINCA, di livello I "Screening" o di livello II "Appropriata"), disciplinato dalla delibera di Giunta regionale 5 agosto 2022, n. 1183, "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art. 6, paragrafi 3 e 4".

Non sono soggetti né alla procedura di livello I "Screening", né alla procedura di valutazione di livello II "Appropriata":

- gli interventi direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente di specie e di habitat del Sito, individuati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione o valutati come tali dall'Ente gestore,
 - gli interventi specificatamente consentiti e regolamentati dalle Misure di conservazione o dai Piani di gestione,
 - gli interventi già oggetto di pre-valutazione da parte dell'Autorità competente (DGR 119/2023);
- c) operazioni ricadenti all'interno dei Biotopi di cui all'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 "Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali": parere del Comitato tecnico-scientifico per le aree protette di cui all'art. 8 della legge regionale 42/1996.

2. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 17, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, le valutazioni ambientali pertinenti. Al fine di ottenere la proroga il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta.

3. Gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" nelle Aree di tutela paesaggistica sono assoggettati ad autorizzazione paesaggistica preventiva, ai sensi del Capo II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (PPR) approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres e s.m.i., riguardanti gli artt. 136 e 142 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 4 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Sono fatte salve le operazioni nelle Aree di cui al Capo IV delle medesime norme riguardanti l'art. 143, c.4 del Codice, solo nel caso di adeguamento o conformazione degli strumenti urbanistici Comunali al PPR e le operazioni esenti ai sensi della disciplina statale, regionale e del Piano paesaggistico regionale.

CAPO II – TEMPISTICHE E VARIANTI

Articolo 19 - Avvio e conclusione delle operazioni

1. L'operazione è avviata, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, entro 90 (novanta) giorni dalla data del provvedimento medesimo.
2. Il termine di avvio di cui al comma 1 non è prorogabile, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali.
3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:

LEADER
Development led by local communities



- a) per operazioni in beni mobili o immateriali: la data del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
 - b) per operazioni in beni immobili: la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
 - c) nel caso di enti pubblici: l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
4. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio dell'operazione e a mezzo PEC, copia della pertinente documentazione di cui al comma 3.
 5. L'operazione è conclusa e rendicontata, con la presentazione della domanda di pagamento a saldo, entro **15 mesi** a decorrere dalla data del provvedimento di concessione, fatta salva la concessione di eventuali proroghe richieste e autorizzate con le modalità stabilite all'articolo 20.
 6. Ai fini della verifica della conclusione dell'operazione è assunta a riferimento l'ultima data tra le seguenti:
 - a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione, redatto secondo la normativa vigente o in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
 - b) per impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
 - c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
 7. La mancata presentazione della domanda di pagamento a saldo entro i termini fissati, comprensivi di eventuali proroghe, comporta la revoca del sostegno e il recupero di eventuali somme già liquidate.

Articolo 20 - Proroghe

1. Il beneficiario può richiedere al GAL, entro il termine di conclusione e rendicontazione a saldo dell'operazione, una o più proroghe di tale termine, per motivi documentati, imprevisti o imprevedibili.
2. Il GAL, entro trenta giorni dalla richiesta, concede le proroghe di cui al comma 1, valutate le circostanze, tenuto conto dello stato di avanzamento dell'operazione, e lo comunica al beneficiario.

Articolo 21 - Varianti

1. Si considerano varianti ammissibili:
 - a) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da variazioni delle spese previste nella domanda di sostegno e ritenute ammissibili e che comportano una riduzione non superiore al 20 per cento della spesa complessiva ammessa a finanziamento, al netto degli importi riferiti alle spese generali. Il calcolo delle riduzioni non tiene conto di eventuali riduzioni del prezzo qualora le operazioni siano realizzate in conformità a quanto programmato. Nel caso di beneficiari pubblici, il calcolo delle riduzioni del costo dell'operazione, ai fini dell'ammissibilità della variante, non tiene conto di eventuali ribassi d'asta;
 - b) le modifiche dell'operazione ammessa a finanziamento derivanti da rimodulazioni delle spese ammesse, senza variazione del costo totale ammesso.
2. Non sono comunque ammissibili le modifiche dell'operazione:
 - a) realizzate prima della pubblicazione della graduatoria;
 - b) che comportano:
 - b.1) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli investimenti in cui l'operazione è declinata;
 - b.2) la riduzione del punteggio tale da ricollocare la domanda in una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
 - b.3) la modifica degli obiettivi e dei risultati dell'operazione.
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi investimenti non previsti nell'operazione ammessa a finanziamento.
4. La variante viene trasmessa dal beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento in acconto o a saldo corredata da:

LEADER
Development led by local communities



- a) relazione di descrizione e motivazione della variante, datata e firmata, secondo il modello fornito dal GAL;
 - b) preventivi e documentazione, come previsti dall'articolo 12 relativo alla congruità e ragionevolezza delle spese.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante.
6. L'esecuzione di varianti non ammissibili comporta la decadenza, parziale o totale, dal sostegno.

Articolo 22 - Subentro

1. In caso di variazioni soggettive del beneficiario che comportano il trasferimento della totalità delle attività oggetto del sostegno, verificatesi dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario originario.
2. Nel caso di cui al comma 1, il sostegno può essere concesso o confermato in capo al subentrante se:
 - a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta variazione soggettiva e richiede il subentro nella domanda di sostegno o di pagamento;
 - b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
 - c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e sottoscrive gli impegni esistenti;
 - d) è verificata la prosecuzione dell'attività oggetto del sostegno, nella sua totalità, in capo al subentrante e vengono soddisfatti tutti i requisiti per la concessione.

CAPO III RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 23 - Modalità di rendicontazione delle spese

1. Le spese sostenute dal beneficiario sono comprovate da fatture elettroniche e da altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, come previsto dall'articolo 10, comma 2 e fatte salve eventuali spese anteriori di cui al menzionato articolo 10, comma 3. La documentazione di spesa deve riportare i seguenti dati:
 - a) oggetto dell'acquisto, della prestazione o i lavori eseguiti e il relativo costo;
 - b) numero seriale o di matricola, se pertinente;
 - c) il CUP – Codice Unico Progetto assegnato all'operazione e indicato nel provvedimento di concessione del sostegno e, nel caso di beneficiari pubblici, anche il CIG. Per spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**², la documentazione riporta il seguente riferimento "CSR FVG 2023-2027– Intervento SRG06 Leader".
2. Non sono ammissibili:
 - a) le fatture prive di CUP o, per le spese sostenute anteriormente alla concessione, **laddove ammissibili**³, del riferimento al CSR FVG 2023-2027;
 - b) le copie di fattura elettronica prive di indicazione della data di ricezione (notifica) e dell'identificativo SDI disponibile nell'area riservata dell'Agenzia delle Entrate;
 - c) le fatture di cortesia.
3. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:
 - a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;

² Rif. Art. 10, commi 2 e 3: Sono ammissibili al sostegno le spese fatturate o altrimenti documentate e quietanzate dai beneficiari **dopo** la presentazione della domanda di sostegno, con l'eccezione delle spese generali connesse alla progettazione delle opere edili previste dall'operazione proposta, che sono ammissibili se effettuate sino a 24 mesi prima della presentazione della domanda di sostegno.

³ V. nota 1.

LEADER
Development led by local communities



- b) assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito;
 - c) carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
 - d) bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - e) vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette il bollettino del MAV quietanzato;
 - g) pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo a tributi ammissibili a sostegno, contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette quietanza dei pagamenti effettuati mediante il modello F24;
 - h) per pagamenti effettuati dagli enti pubblici: mandati di pagamento e quietanze attestanti l'avvenuto pagamento dei giustificativi di spesa da parte della tesoreria. Per il versamento dei contributi previdenziali per il personale, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, contenente il dettaglio dei mandati e delle quietanze, che attesti la sussistenza del versamento riferito a ciascun lavoratore. L'attestazione del pagamento dei contributi previdenziali può essere sostituita da un DURC in corso di validità.
4. Non sono ammessi i pagamenti in contanti, criptovalute e tramite carte prepagate, o sostenuti mediante conti correnti intestati a soggetti diversi dal beneficiario. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato o cointestato al beneficiario.

Articolo 24 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella percentuale massima del 50% del sostegno concesso.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul sistema informativo.
3. Il beneficiario privato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento di cui al comma 2, trasmette al GAL una garanzia bancaria o equivalente, redatta utilizzando il modello rilasciato dal sistema informativo stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Nel caso di beneficiari pubblici l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione del rappresentante legale a garanzia del 100 per cento del valore dell'anticipo, con la quale i beneficiari medesimi si impegnano a versare l'importo coperto dalla garanzia qualora il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
5. Il GAL entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della garanzia svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e, propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

LEADER
Development led by local communities



6. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:

- a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
- b) richiesta di approvazione di varianti che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.

7. Gli interessi di cui al comma 6 sono calcolati a decorrere dalla data del provvedimento dell'Organismo pagatore di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 25 - Liquidazione dell'acconto del sostegno

1. Il beneficiario fino a tre mesi prima del termine di conclusione dell'operazione può chiedere la liquidazione di un acconto del sostegno concesso dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

2. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento in acconto in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la seguente documentazione, oltre a quella relativa alla eventuale variante, come prevista dall'articolo 21:

- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 19, c. 3;
- c) sintetica relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi:
 - c.1) breve descrizione dell'operazione e degli investimenti al momento realizzati;
 - c.2) elenco delle fatture elettroniche e degli altri giustificativi di spesa presentati in acconto con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese al momento sostenute coerente con la documentazione prodotta in acconto;
- d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
- f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- g) eventuale relazione di variante redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12 in funzione dell'investimento oggetto di variante;
- h) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione dell'opera;
- i) per lavori su beni immobili, gli stati di avanzamento dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate;
- j) dichiarazione relativa alla cumulabilità del sostegno, secondo il modello fornito dal GAL;
- k) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito.

3. L'acconto è comprensivo dell'eventuale anticipo concesso.

4. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'AdGR, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

5. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 26 - Liquidazione del saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 19, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul sistema informativo, allegando la seguente documentazione:

- a) documento di identità, in corso di validità, del beneficiario;
- b) se non già trasmessa, documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'art. 19, comma 3;
- c) relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenente i seguenti elementi:
 - c.1) descrizione dell'operazione e degli investimenti realizzati;
 - c.2) elenco dei giustificativi di spesa con indicato, per ciascuno di essi, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
 - c.3) quadro finanziario di raffronto tra spese previste e spese sostenute coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
- d) fatture elettroniche e altri giustificativi di spesa fiscalmente validi di cui all'articolo 23 commi 1 e 3;
- e) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture elettroniche e dei giustificativi di spesa con le modalità di cui all'articolo 23 comma 3;
- f) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
- g) copia dei registri IVA in cui sono registrate le fatture presentate a rendiconto;
- h) eventuale documentazione relativa alla variante: relazione di variante, comprensiva dello schema finanziario, redatta utilizzando il modello fornito dal GAL e se pertinente, documentazione relativa alla congruità e ragionevolezza delle spese come richiesta dall'articolo 12;
- i) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti, se previsto dalla normativa vigente;
- j) se non già trasmesso, progetto esecutivo con allegate copia delle autorizzazioni, concessioni rilasciate dalle competenti autorità ai fini dell'esecuzione degli investimenti;
- k) computo metrico consuntivo redatto, dal tecnico abilitato incaricato, sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
- l) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, secondo la normativa vigente, e ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
- m) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
- n) dati di monitoraggio aggiornati alla data della presentazione della domanda di saldo;
- o) nel caso di beneficiari pubblici, la check list di autovalutazione per l'affidamento dei Contratti pubblici, redatta utilizzando il modello fornito;
- p) se non già trasmessa, documentazione a comprova del mantenimento del titolo di disponibilità dell'immobile per il periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione;
- q) documentazione relativa ai criteri per cui è stato attribuito punteggio;
- r) copia delle autorizzazioni o comunicazioni, se non già trasmesse, previste dalla disciplina urbanistica, ambientale, paesaggistica o di altro tipo, necessarie all'esecuzione delle operazioni ammesse a sostegno;
- s) qualora gli interventi previsti riguardino l'implementazione e lo sviluppo di nuovi itinerari della rete della mobilità lenta (cammini locali e ciclovie locali), trasmissione georiferita dei tracciati, in formato shapefile o gpkg (rappresentati nel SR geodetico nazionale ETRS89-ETRF2000 (RDN2008 EPSG 6708), preferibilmente integrando e utilizzando la struttura dati prevista dal PPR per la mobilità lenta (strati informativi: cammini locali e ciclovie locali);
- t) altra documentazione richiesta dal GAL e necessaria allo svolgimento dei controlli.

2. Il saldo è comprensivo dell'anticipo concesso, fatto salvo il caso di richiesta di acconto di cui all'articolo 25, comma 3.

LEADER
Development led by local communities



3. Il GAL, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento, esegue l'istruttoria e i controlli di ammissibilità e di rendicontazione della domanda medesima, approva l'eventuale variante e propone, attraverso l'Autorità di gestione regionale, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili.

4. Il beneficiario che richiede nella domanda di pagamento un importo che risulta maggiore del 25 per cento rispetto a quello considerato ammissibile è soggetto ad una sanzione pari alla differenza tra i due importi. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

Articolo 27 - Stabilità delle operazioni

1. Il beneficiario è tenuto a rispettare il periodo di stabilità dell'operazione, fissato in cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo durante i quali il beneficiario si impegna a:

- a) non cessare o rilocalizzare un'attività produttiva al di fuori del territorio regionale;
- b) non realizzare un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) non apportare una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento oggetto di investimento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari; in particolare:
 - i. rendere le aree oggetto di riqualificazione fruibili senza oneri e in modo continuativo;
 - ii. eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati;
 - iii. nel caso di interventi di recupero di prati e pascoli in stato di abbandono, non fruire delle misure di aiuto per interventi a superficie per tutto il periodo del vincolo di destinazione.

2. Gli importi indebitamente versati sono recuperati dal GAL in proporzione al periodo per il quale l'impegno di cui al comma 1 non è stato rispettato.

3. Per investimenti realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con l'operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. Per i soli interventi relativi alla sentieristica, i beneficiari possono realizzare l'operazione anche con la sola autorizzazione all'esecuzione dell'operazione del/dei proprietario/i di cui all'articolo 5, comma 1.

4. La disponibilità giuridica di cui al comma 3 - anche in caso di autorizzazione all'esecuzione dell'operazione rilasciata dal/dai proprietario/i dei beni - è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di cui al comma 1.

5. Il vincolo di stabilità vale anche per i beni mobili oggetto del sostegno, fatto salvo quanto previsto al comma successivo.

6. La sostituzione di beni mobili oggetto di sostegno con altri aventi caratteristiche, capacità e valore almeno corrispondenti a quelli sostituiti è ammessa senza alcun tipo di finanziamento pubblico, previa acquisizione del parere positivo del GAL, esclusivamente nei seguenti casi:

- a) modifiche normative che rendono necessaria la sostituzione;
- b) esigenze di adeguamento alle normative sulla sicurezza sul lavoro;
- c) guasti che compromettano la funzionalità dei beni oggetto di contributo.

7. Gli impegni a carico del bene sostituito sono trasferiti al bene che sostituisce per il rimanente periodo di impegno.

8. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto del sostegno necessiti di essere spostato, durante il periodo di non alienabilità, dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario e sempre ricadente nel territorio regionale, il beneficiario ne dà preventiva comunicazione al GAL. Tale spostamento non deve comportare un indebito vantaggio, derivante dalla disapplicazione dei criteri di selezione utilizzati per l'attribuzione dei punteggi.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 28 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:

- a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
- b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
- c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
- d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
- e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi con le scadenze e le modalità che verranno comunicate dal GAL con il provvedimento di concessione.

3. I dati fisici inerenti allo stato finale dell'operazione finanziata devono essere allegati alla domanda di pagamento del saldo di cui all'articolo 26 del bando.

Articolo 29 - Impegni dei beneficiari

1. I beneficiari del sostegno rispettano i seguenti impegni:

- a) avviare l'operazione oggetto della domanda di sostegno entro il termine indicato dall'articolo 19 e dal provvedimento di concessione del sostegno;
- b) realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato in domanda di sostegno e definito nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali successive varianti ammissibili;
- c) mantenere i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione almeno fino alla liquidazione del saldo;
- d) assicurare la stabilità dell'operazione oggetto di sostegno per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- e) rispettare i tempi di conclusione e rendicontazione dell'operazione indicati nel provvedimento di concessione, fatte salve eventuali proroghe;
- f) rispettare il divieto di doppio finanziamento delle spese ammesse a sostegno;
- g) rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021;
- h) osservare la normativa sugli appalti pubblici, qualora applicabile;
- i) consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale, nazionale e regionale;
- j) trasmettere entro le scadenze previste e secondo le modalità indicate nel provvedimento di concessione le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio;
- k) conservare separatamente tutta la documentazione relativa alle operazioni finanziate.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta l'applicazione di una sanzione in base a entità, gravità, durata e ripetizione dell'infrazione o l'esclusione dal sostegno, in conformità a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26/02/2024 e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 952 del 20 giugno 2024.

3. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui ai commi precedenti il GAL revoca totalmente o parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate; il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale.

4. Qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso intenzionalmente di fornire le necessarie informazioni, il beneficiario è altresì escluso dallo stesso intervento o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 30 - Cause di forza maggiore

1. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/2116, la forza maggiore e le circostanze eccezionali possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione probante, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.

Articolo 31 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.

2. Sono errori palesi quelli:

- a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
- b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.

Articolo 32 - Controlli

1. Al fine di verificare l'adempimento degli impegni da parte dei beneficiari, i controlli verranno effettuati secondo la normativa di riferimento e sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di gestione regionale.

Articolo 33 - Cumulabilità e divieto generale di contribuzione

1. Il sostegno concesso **non è cumulabile** con altri interventi contributivi unionali, nazionali o regionali espressi in conto capitale o in conto interessi ivi compresi gli incentivi di carattere fiscale".

2. Non è ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34 - Disposizioni di rinvio

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.

2. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando trovano applicazione la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PS PAC 2023-2027, il CSR, la legge n. 241/1990, nonché le istruzioni operative adottate dall'Organismo pagatore.

LEADER
Development led by local communities



Articolo 35 - Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del decreto legislativo n. 196/2003, nonché dall'articolo 151 del regolamento (UE) 2021/2115.
2. Sul sito web del GAL di cui all'articolo 36 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 36 – Informazioni e contatti

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open leader, via Pramollo n. 16, 33016 Pontebba. Telefono: 0428.90148, e-mail: info@openleader.it, PEC: openleader@pec.it.
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito: www.openleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Piano aziendale

Allegato B – Dichiarazione di impegno

Allegato C – Dichiarazione sulla natura non produttiva delle operazioni

Allegato D – Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Allegato E – Scheda progettuale comune

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027				
SSL GAL OPEN LEADER				
Intervento 4 "Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio"				
Dettaglio spese relative al progetto		IMPORTO		
Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio	Imponibile	IVA	Totale	Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto prevista dall'articolo 12 e, in caso di terna di preventivi, indicare il preventivo prescelto)
a) costruzione, miglioramento, ristrutturazione, recupero e ampliamento di beni immobili e relative pertinenze				
es: RECUPERO DI PRATI E PASCOLI IN STATO DI ABBANDONO			-	es: COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
			-	
			-	
			-	
Totale voce a)	-	-	-	
b) acquisto di allestimenti (compresi arredi), inclusa la messa in opera				
es: ACQUISTO SET TAVOLO-PANCHINE PER AREA DI SOSTA			-	es: Terna di preventivi, preventivo prescelto ditta XXX
			-	
			-	
			-	
Totale voce b)	-	-	-	
c) spese generali collegate a quelle di cui alle lettere a) e b nel limite del 10% delle spese a cui si riferiscono				
			-	
			-	
			-	
Totale voce c)	-	-	-	
d) investimenti immateriali per spese in tecnologie dell'informazione				
			-	
			-	
			-	
			-	
Totale voce d)	-	-	-	
e) spese di formazione e consulenza nel limite del 10% del costo totale				
	-		-	
	-		-	
	-		-	
	-		-	
Totale voce e)	-		-	
f) spese per pubbliche relazioni, nella misura massima pari al 15% del costo ammissibile per l'operazione o il progetto integrato				
	-		-	
	-		-	
	-		-	
	-		-	
Totale voce f)	-		-	
g) spese finanziarie sostenute per la fideiussione richiesta a fronte dell'anticipazione				
	-		-	
	-		-	
	-		-	
	-		-	
Totale voce g)	-		-	
Totale Investimento	-		-	
Totale contributo richiesto	-		-	
% contributo richiesto	100%			
% spese generali	#DIV/0!			
	MAX 10%			
	#DIV/0!			

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO A

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL OPEN LEADER – Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio”

PIANO AZIENDALE

MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

- Progetto singolo
 Progetto integrato – SUB PROGETTO N. (indicare il SUB) _____

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 Anagrafica

Ragione sociale	
Sede /Residenza	
Indirizzo PEC	
e-mail	
Telefono	

1.2 Tipologia di beneficiario

- Ente pubblico
 Consorzio di comunioni familiari montane (allegare lo Statuto)
 Ecomuseo
 Associazione
 Associazione con finalità ambientale (allegare lo Statuto)
 Impresa
 Associazione
 Persona fisica
 Altro (specificare) _____

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Tipologia di investimenti previsti

Il progetto prevede i seguenti investimenti:

- Investimenti volti alla salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari
 Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile
 Investimenti volti al recupero e alla valorizzazione di aree degradate
 Investimenti volti alla conservazione della biodiversità
 Investimenti volti all'informazione

LEADER
Development led by local communities



2.2 Descrizione del progetto e degli obiettivi perseguiti

2.2.1 Carenze rilevate a cui il progetto intende rispondere:

2.2.2 Descrizione dell'operazione che si intende realizzare e dei relativi investimenti

Investimenti volti alla salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari

Recupero e riuso di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggisticoSI <input type="checkbox"/> . NO <input type="checkbox"/> <i>Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione e la relazione prevista dall'art. 15, comma 1, lettera k):</i>
Recupero di piccoli manufatti ruraliSI <input type="checkbox"/> . NO <input type="checkbox"/> <i>Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione:</i>
Recupero di prati e pascoli in stato di abbandonoSI <input type="checkbox"/> . NO <input type="checkbox"/> <i>Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione, relazione predisposta da un tecnico abilitato che dimostri lo stato di abbandono dei prati/pascoli e idonei elaborati grafici che evidenzino la superficie da ripristinare:</i>

Investimenti volti al miglioramento della fruizione sostenibile

Sistemazione di sentieri (esistenti e tratti funzionali).....SI <input type="checkbox"/> . NO <input type="checkbox"/> <i>Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione e idonei elaborati grafici che evidenzino la lunghezza del sentiero:</i>
Realizzazione, ripristino o sistemazione di aree di sostaSI <input type="checkbox"/> . NO <input type="checkbox"/> <i>Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione:</i>

LEADER
Development led by local communities



Realizzazione, ripristino o sistemazione di **postazioni di osservazione**.....SI .NO

Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione:

Investimenti volti al recupero e alla valorizzazione di aree degradate

Bonifica ecologica, rinaturalizzazione, riqualificazione, accessibilità di **aree degradate**.....SI .NO

Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione, la relazione predisposta da un tecnico abilitato che dimostri lo stato di area degradata e idonei elaborati grafici che evidenzino la superficie da riqualificare:

Investimenti volti alla conservazione della biodiversità

Interventi di tutela o incremento della **biodiversità faunistica** SI .NO

Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione e la relazione predisposta da un tecnico abilitato:

Interventi di tutela o incremento della biodiversità **floristica** SI .NO

Descrivere in dettaglio, allegare idonea documentazione e la relazione predisposta da un tecnico abilitato:

Investimenti volti all'informazione

Realizzazione di attività di **informazione** SI .NO

Descrivere in dettaglio e allegare idonea documentazione:

2.3 Attivazione di nuove forme di gestione

(da compilare solo nel caso di progetto singolo. Nel caso di partecipazione ad un progetto integrato, la descrizione va inserita nell'Allegato E)

Descrizione dettagliata di come si intende introdurre nuove forme di gestione del territorio o modelli facilmente replicabili altrove:

LEADER
Development led by local communities



2.4 Localizzazione

2.4.1 Localizzazione intervento e titoli di disponibilità

Investimento	Comune	Foglio	Mappale	Sub	Titolo di disponibilità (*)

* Proprietà/comproprietà/usufrutto/contratto di affitto/dichiarazione di assenso (sentieristica/allestimenti)

2.4.2 Localizzazione intervento ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio

Intervento localizzato almeno in parte in Aree Natura 2000, Aree naturali protette statali (Legge 394/1991), Aree protette regionali (LR 42/1996), Prati stabili (LR 9/2005) SI ... NO

Descrivere in dettaglio e allegare idonei elaborati grafici:

Intervento realizzato entro un raggio massimo di 500 metri, in linea d'aria, da itinerari inseriti nel Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Cammini e Percorsi panoramici del Piano Paesaggistico Regionale, ed è presente un collegamento fisico con tali itinerari SI ... NO

Descrivere in dettaglio e allegare la stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata:

Intervento realizzato entro un raggio massimo di 500 metri, in linea d'aria, da itinerari inseriti nel Quadro conoscitivo – Ricognizione mobilità lenta – Ciclovie del Piano Paesaggistico Regionale ed è presente un collegamento fisico con tali itinerari SI ... NO

Descrivere in dettaglio e allegare la stampa da WEBGIS della mappa del Piano Paesaggistico Regionale nella quale viene visualizzata l'area interessata:

2.5 Cronoprogramma

Data prevista per il completamento delle azioni preliminari all'avvio dell'operazione:	
Data prevista per l'avvio dell'operazione: N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 1 del Bando l'operazione deve essere avviata entro 90 giorni dal provvedimento di concessione	
Data prevista per la conclusione dell'operazione: N.b.: ai sensi dell'art. 19 comma 5 del Bando l'operazione deve concludersi entro 15 mesi dal provvedimento di concessione	

LEADER
Development led by local communities



2.6 Procedure autorizzative

La realizzazione dell'operazione programmata **non prevede** ai sensi della normativa vigente, l'invio di comunicazioni o il rilascio di concessioni, permessi, autorizzazioni ecc., per le seguenti motivazioni:

Oppure

La realizzazione dell'operazione programmata **prevede** le seguenti comunicazioni, concessioni, permessi, autorizzazioni ecc:

Indicare:

- *tipologia ed estremi identificativi, comprensive del soggetto a cui sono state trasmesse/che le ha rilasciate;*

- *se si è già in possesso del relativo titolo.*

3. QUADRO SPESE

Vedasi **tabella A.1 – Quadro spese**

3.1 Finanziamento dell'operazione

Totale spesa imponibile	IVA (solo per Enti pubblici)	Totale spesa	% Contributo applicabile	Contributo richiesto
€ ...	€ ...	€ ...	100%	€ ...

4. CRITERI DI SELEZIONE

4.1 Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 16 del bando)

Criterio	Sub criterio Parametro	Punti	Giustificazione dell'applicabilità del criterio	Autovalutazione
Localizzazione territoriale				
a) Grado di svantaggio	Intervento localizzato in uno dei Comuni dell'Area Interna Canal del Ferro - Val Canale	2		
b) Localizzazione degli interventi in aree naturali	Intervento localizzato in aree Natura 2000, aree protette regionali e statali e prati stabili	4		
c) Connessione con infrastrutture per la mobilità lenta	Interventi che si connettono con i "Cammini" ed i "Percorsi panoramici" censiti nel Piano paesaggistico regionale ovvero nel PRGC se conformato al PPR	3		
	Interventi che si connettono con le "Ciclovie" censite nel Piano paesaggistico regionale ovvero nel PRGC se conformato al PPR	3		
Caratteristiche del soggetto richiedente				
c) Tipologia di soggetto	Ente pubblico	8		

LEADER
Development led by local communities



	Ecomusei	6			
	Consorzi di comunità familiari montane	5			
	Associazioni con finalità ambientale	4			
	Aziende agricole o forestali (ATECO 01-02)	3			
Caratteristiche progettuali (DA COMPILARE NEL CASO DI PROGETTO SINGOLO)					
d) Qualità progettuale	Salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari	Recupero di beni immobili	10		
		Recupero di piccoli manufatti rurali	5		
		Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a un ettaro	12		
		Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro	8		
		Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a 1.000mq e inferiore o uguale a 5.000 mq	4		
	Miglioramento della fruizione sostenibile	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 500 metri	12		
		Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 200 metri e inferiore o uguale a 500 metri	8		
		Realizzazione di aree di sosta realizzate con materiali eco-compatibili	2		
		Realizzazione di postazioni di osservazione realizzate con materiali eco-compatibili	2		
	Recupero e valorizzazione di aree degradate	Superficie oggetto di intervento superiore ad un ettaro	12		
		Superficie oggetto di intervento superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro	8		
		Superficie oggetto di intervento superiore a 1000 mq e inferiore o uguale a 5000 mq	4		
	Conservazione della biodiversità	Interventi di tutela o incremento della biodiversità faunistica	4		
		Interventi di tutela o incremento della biodiversità floristica	4		
		Iniziative di informazione	4		
		e) Impiego di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile	3		
Caratteristiche progettuali (DA COMPILARE NEL CASO DI PROGETTO INTEGRATO)					
d) Qualità progettuale (riportare il punteggio evidenziato nell'Allegato E)			VEDI ALLEGATO E	
e) Impiego di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile		3			
Connessione con altri operatori					
f) Dimensione dell'ambito	Almeno 2 Comuni coinvolti	5			

LEADER
Development led by local communities



territoriale interessato dal progetto	(in caso di richiesta del punteggio nell'ambito di un progetto integrato, indicare i 5 punti previsti e nella giustificazione del punteggio indicare "Allegato E")			
g) Progetto integrato	Oltre i 2 partecipanti	5		
	2 partecipanti	3		
PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO				

4.2 Altre informazioni rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE



ALLEGATO B

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL OPEN LEADER - Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio”

DICHIARAZIONE D’IMPEGNO

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.)

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio” della SSL del GAL Open Leader**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

SI IMPEGNA

- a realizzare, in caso di concessione del sostegno, gli investimenti descritti dal Piano Aziendale e a rispettare gli impegni sopra richiamati;
- **a rendere fruibili dalla collettività le aree oggetto di riqualificazione senza oneri e in modo continuativo per tutto il periodo di stabilità;**
- **a eseguire la manutenzione ordinaria degli interventi realizzati per tutto il periodo di stabilità;**
- **nel caso di investimenti eseguiti su fabbricati, a destinare per tutto il periodo di stabilità il fabbricato a funzioni connesse alla valorizzazione ambientale, didattica, culturale o naturalistica del territorio e a non destinarlo a fruizione privata, né ad uso abitativo, ricettivo o commerciale;**
- **nel caso di interventi di recupero di prati e pascoli in stato di abbandono, a non fruire delle misure di aiuto per interventi a superficie per tutto il periodo del vincolo di destinazione;**
- consapevole delle conseguenze in caso di mancato rispetto dei termini, a concludere e rendicontare con la presentazione della domanda di pagamento sul Sistema Informativo OPR FVG raggiungibile dal sito www.opr.fvg.it, le operazioni entro i termini finali stabiliti dall’articolo 19 del bando;
- **a rispettare il divieto di doppio finanziamento e di non cumulabilità del sostegno con altri interventi contributivi di cui all’art. 33 comma 1 del bando;**
- a comunicare tempestivamente al GAL la sussistenza di eventuali situazioni che potrebbero determinare il mancato rispetto del divieto di doppio finanziamento e delle condizioni di cumulabilità;
- a rispettare il divieto generale di contribuzione di cui all’art. 33 comma 2 del bando che prevede che non sia ammissibile la concessione del sostegno a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione del sostegno;

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO C

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL OPEN LEADER - Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio”

DICHIARAZIONE SULLA NATURA NON PRODUTTIVA DELL’OPERAZIONE

Il/la sottoscritto/a (c.f.), in qualità di (*titolare/legale rappresentante*) del soggetto proponente (P.IVA/C.F.)

con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul **Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, Intervento 2 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio” della SSL del GAL Open Leader**, approvata con Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023 (pubblicato sul B.U.R. n. 50 del 13 dicembre 2023) e successive varianti;

DICHIARA

che gli investimenti previsti dall’operazione hanno natura NON PRODUTTIVA in quanto:

- non danno luogo ad alcun aumento significativo del valore o della redditività del fondo
- non hanno ricadute su attività economiche e/o non sono connessi al ciclo produttivo aziendale
- vanno a beneficio della collettività
- promuovono uno sviluppo sostenibile del territorio e limitano il degrado delle aree rurali e montane
- qualsiasi eventuale ritorno economico generato dalla fruibilità del bene finanziato non comporta alcun effettivo vantaggio economico, essendo accessorio e del tutto marginale rispetto al vantaggio per la collettività di goderne pienamente

Motivare quanto dichiarato:

Luogo e data, _____

IL RICHIEDENTE



ALLEGATO D

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL OPEN LEADER – Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio”

Dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi

Il/la sottoscritto/a, nato a, il
(c.f.),

IN QUALITÀ DI

proprietario/comproprietario¹ dei seguenti immobili:

	Comune	Foglio	Mappale	Sub
Terreno, fabbricato, ...				

interessati dall'operazione oggetto della domanda di sostegno che viene presentata da (**soggetto proponente**) con riferimento alla domanda di sostegno che viene presentata a valere sul Bando SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027, SSL del GAL OPEN LEADER – intervento GAL 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio” approvata con Decreto del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 59117/GRFVG del 1° dicembre 2023.

AUTORIZZA

il soggetto proponente:

- all'inserimento del proprio immobile tra quelli oggetto di investimento nell'ambito dell'operazione per la quale si richiede il sostegno;
- all'esecuzione delle operazioni finanziate;

CONCEDE

- al soggetto proponente le aree oggetto di investimento sopra indicate, oltre che per la realizzazione delle attività progettuali, per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27 del bando (cinque anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento a saldo)

SI IMPEGNA

- a garantire l'accesso pubblico e gratuito all'area oggetto di intervento per l'intera durata del periodo di stabilità dell'operazione.

Luogo e data: _____, _____

LA PROPRIETÀ (*firma*): _____

Allegata copia della carta d'identità, in corso di validità, del sottoscrittore

¹ in caso di comproprietà dovranno essere elencati i nominativi dei comproprietari con i dati anagrafici e il codice fiscale degli stessi e relativa firma. In caso di delega, allegare delega e anche documento d'identità del delegante.

LEADER
Development led by local communities



ALLEGATO E

SRG06 LEADER DEL CSR FVG 2023-2027 SSL GAL OPEN LEADER – Intervento 4 “Interventi per la cura e la valorizzazione del paesaggio”

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

Progetto integrato (titolo):

- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 1**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____
- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____
- Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____
in qualità di: legale rappresentante soggetto legittimato a firmare
del (Denominazione) _____ (**Partner 3**) codice fiscale/partita IVA/CUAA
_____ con sede in _____ CAP
_____ via _____ n. _____

(Altri partner) -----

CHIEDONO

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(indicare il titolo del progetto integrato)

LEADER
Development led by local communities



DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO

Situazione di fatto rilevata a livello territoriale a cui il progetto integrato intende rispondere

Descrizione del progetto integrato che si intende realizzare e delle relative operazioni (Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarità tra i sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati così come definiti dall'articolo 5, comma 4 del bando)

LEADER
Development led by local communities



QUANTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PROGETTO INTEGRATO

INTERVENTO	SUB 1	SUB 2	SUB 3	SUB	TOTALE
Recupero di beni immobili	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
Recupero di piccoli manufatti rurali	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono mq				
Sistemazione o creazione di sentieri m				
Realizzazione di aree di sosta	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
Realizzazione di postazioni di osservazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
Recupero e valorizzazione di aree degradate mq				
Conservazione della biodiversità	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				
Iniziative di informazione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>				

CRITERIO DI SELEZIONE "QUALITÀ PROGETTUALE"

Sub criterio Parametro		Punti	Giustificazione dell'applicabilità del criterio	Autovalutazione
Salvaguardia del paesaggio e degli elementi identitari	Recupero di beni immobili	10		
	Recupero di piccoli manufatti rurali	5		
	Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a un ettaro	12		
	Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro	8		
	Recupero di prati e pascoli in stato di abbandono per una superficie superiore a 1,000mq e inferiore o uguale a 5.000 mq	4		
Miglioramento della fruizione sostenibile	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 500 metri	12		
	Sistemazione o creazione di un sentiero per una lunghezza superiore a 200 metri e inferiore o uguale a 500 metri	8		
	Realizzazione di aree di sosta realizzate con materiali eco-compatibili	2		
	Realizzazione di postazioni di osservazione realizzate con materiali eco-compatibili	2		
Recupero e valorizzazione di aree degradate	Superficie oggetto di intervento superiore ad un ettaro	12		
	Superficie oggetto di intervento superiore a 5.000 mq e inferiore o uguale ad un ettaro	8		
	Superficie oggetto di intervento superiore a 1000 mq e inferiore o uguale a 5000 mq	4		
	Interventi di tutela o incremento della biodiversità faunistica	4		

LEADER
Development led by local communities



Conservazione della biodiversità	Interventi di tutela o incremento della biodiversità floristica	4		
Iniziative di informazione		4		
PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO PER IL CRITERIO QUALITA' DEL PROGETTO (1)			

(1) Il presente punteggio va riportato nella sezione 4.1. Criteri di selezione – lettera e) dell'Allegato A di ciascun sub-progetto.

CRITERIO DI SELEZIONE “DIMENSIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO”

Giustificazione della richiesta di attribuzione del punteggio, indicando i Comuni (almeno 2) coinvolti dal progetto integrato:	
PUNTEGGIO RICHIESTO PER IL CRITERIO DIMENSIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO DAL PROGETTO (2)

(2) Il presente punteggio va riportato nella sezione 4.1. Criteri di selezione – lettera g) dell'Allegato A di ciascun sub-progetto

QUADRO ECONOMICO A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
OPERAZIONE PARTNER 1			
OPERAZIONE PARTNER 2			
OPERAZIONE PARTNER 3			
.....			
TOTALE PROGETTO INTEGRATO (importo massimo € 250.000)			

Luogo e data

Partner 1 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

Partner 2 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

Partner 3 _____

Il legale rappresentante/soggetto legittimato a firmare

25_46_3_GAR_ASU FC ESITO ASTE PUBBLICHE DET 1233 E 1229_009.DOCX

Azienda sanitaria universitaria “Friuli Centrale” - ASU FC - Udine

Avviso di esito d’asta pubblica per la vendita di immobili diversi dell’azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Determinazioni n.ri 1229 e 1233.

Amministrazione Aggiudicatrice: Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, sede legale Udine, via Pozzuolo, 330, sede operativa Udine, P.le S. M. della Misericordia, 15 - codice NUTS: ITH42- Indirizzi Internet: www.asufc.sanita.fvg.it; PEC: asufc@certsanita.fvg.it.

Tipo di procedura: asta pubblica per la vendita di immobili diversi dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale suddivisi in 5 lotti - Decreto n. 292 dd 26.03.2025.

Oggetto: LOTTO 1 Fagagna (UD) palazzina con due unità immobiliari, due garage/rimesse e due terreni - Importo a base d’asta: € 190.000,00; LOTTO 2 Faedis (UD), appezzamento di terreno - importo a base d’asta: € 24.000,00; LOTTO 3 Manzano (UD) fabbricato su due piani fuori terra - importo a base d’asta: € 47.335,00; LOTTO 4 Manzano (UD) fabbricato autonomo “Villa padronale” con annessi fabbricati accessori e rustici, terreno - importo a base d’asta: € 563.102,00; LOTTO 5: Valtournenche (AO) Appartamento con box auto facente parte del Condominio Schuss - importo a base d’asta: € 172.000,00.

Provvedimento di aggiudicazione: Determinazione del Responsabile di Struttura SOC “Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali” n. 1233 dd. 24.07.2025.

Criterio di aggiudicazione dell’asta: Ai sensi e per gli effetti degli artt. 73 comma 1, lett. c) e 76 del R.D. n. 827/1924 in favore del concorrente che avrà presentato l’offerta migliore (in aumento) rispetto all’importo posto a base d’asta per ciascun lotto di vendita.

Offerte ricevute: LOTTO 1 - asta deserta; LOTTO 2 - asta deserta; LOTTO 3 - asta deserta; LOTTO 4 - asta deserta; LOTTO 5- Aggiudicato.

Importo netto di aggiudicazione - Lotto 5: € 174.150,00.

Data stipula compravendita - Lotto 5: 28.10.2025.

Con Decreto n.582 dd. 18.06.2025 è stata indetta una successiva asta pubblica per la vendita di immobili diversi dell’Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale suddivisi in 3 lotti.

Oggetto: LOTTO 1 Fagagna (UD) palazzina con due unità immobiliari, due garage/rimesse e due terreni - Importo a base d’asta: € 190.000,00; LOTTO 2 Faedis (UD), appezzamento di terreno - importo a base d’asta: € 24.000,00; LOTTO 3 Manzano (UD) fabbricato su due piani fuori terra - importo a base d’asta: € 42.601,50.

Provvedimento di approvazione esito: Determinazione del Responsabile di Struttura SOC “Gestione Patrimoniale Immobili, Investimenti e Progetti Speciali” n. 1229 dd. 24.07.2025.

Criterio di aggiudicazione dell’asta: Ai sensi e per gli effetti degli artt. 73 comma 1, lett. c) e 76 del R.D. n. 827/1924 in favore del concorrente che avrà presentato l’offerta migliore (in aumento) rispetto all’importo posto a base d’asta per ciascun lotto di vendita.

Offerte ricevute: LOTTO 1 - asta deserta; LOTTO 2 - asta deserta; LOTTO 3 - asta deserta.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Denis Caporale

25_46_3_GAR_COM ANDREIS GARA LOCANDA AL VECJE FOR - PROROGA TERMINI_014.DOCX

Comune di Andreis (PN)

Avviso pubblico di gara per l’affitto d’azienda della “Locanda Al vecje For” con annesso pubblico esercizio adibito ad attività di ristorazione bar, sito in Andreis in via Centrale n. 63. Proroga termine ricezione domande.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

RENDE NOTO

VISTO l’avviso pubblicato sul BUR n. 43 del 22 ottobre 2025 con il quale si indava un’asta pubblica per

l'affitto d'azienda della "Locanda Al Vecje For" con annesso pubblico esercizio adibito ad attività di ristorazione bar, sito in Andreis in Via Centrale n. 63,
Aggiudicazione con il metodo dell'offerta economicamente vantaggiosa in base:
-all'offerta economica in aumento sul prezzo a base d'asta € 11.800,00 + ISTAT 100% per anni successivi e
-all'offerta tecnica per la valorizzazione dell'azienda.
Si precisa che il Termine ricezione domande è stato prorogato al giorno 27/11/2025 alle ore 12:00
Modalità di partecipazione e condizioni di gestione contenute nel bando pubblicato in forma integrale on line visibile sul sito: <https://comune.andreis.pn.it/it>
Per informazioni: Tel. 0427/76007 interno 1.

Andreis, 3 novembre 2025

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
arch. Catia Pozielli

25_46_3_AVV_COM CHIUSAFORTE 9 PRPC SELLA NEVEA ZONA G2A_003.DOC

Comune di Chiusaforte (UD)

Avviso di deposito relativo all'approvazione della variante n. 9 al PRPC Sella Nevea - Zona G2A.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 22 Ottobre 2025, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 9 al P.R.P.C. SELLA NEVEA - ZONA G2A ai sensi dell' art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 5/2007, la variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso di approvazione.

Chiusaforte, 28 ottobre 2025

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
Stefano Marcon

25_46_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI 31 PRGC_021.DOC

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al PRGC - Approvazione progetto definitivo esecutivo di FVG Strade Spa - SR 356 "di Cividale del Friuli" - Lavori di realizzazione della intersezione a rotatoria al km 26+200 in località Crosada nei Comuni di Cividale del Friuli e Torreano - ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1, LR 5 febbraio 2007, n. 5 e art. 19, comma 2, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e contestuale adozione di variante al PRGC.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

VISTA la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n. 31 al PRGC adottato con deliberazione consiliare n. 34 dd.

27/10/2025, immediatamente esecutiva, saranno depositati per la durata di trenta giorni consecutivi dal giorno 12/11/2025, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

I documenti sono anche pubblicati sul sito web istituzionale comunale www.comune.civdale-del-friuli.ud.it, nella sezione Amministrazione - Uffici - Ufficio urbanistica e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Civiale del Friuli, 31 ottobre 2025

IL RESPONSABILE UO
URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
arch. Federica Franz

25_46_3_AVV_COM CIVIDALE DEL FRIULI BICIPLAN_018.DOC

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano della mobilità ciclistica comunale - Biciplan - art. 9 legge regionale 8/2018 e smi.

IL RESPONSABILE U.O. URBANISTICA - ED. PRIVATA - AMBIENTE

VISTA la Legge Regionale 23.02.2007, n. 5 e successive modificazioni ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n. 86 del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che gli atti del PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA COMUNALE - BICIPLAN adottato con deliberazione consiliare n. 35 dd. 27/10/2025, immediatamente esecutiva, saranno depositati per la durata di trenta giorni consecutivi dal giorno 12/11/2025, a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni al piano.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente in sede di approvazione.

I documenti sono anche pubblicati sul sito web istituzionale comunale www.comune.civdale-del-friuli.ud.it, nella sezione Amministrazione - Uffici - Ufficio urbanistica e nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio.

Civiale del Friuli, 31 ottobre 2025

IL RESPONSABILE UO
URBANISTICA/ED.PRIVATA/AMBIENTE:
arch. Federica Franz

25_46_3_AVV_COM CODROIPO 16 PDR CENTRO STORICO_001.DOC

Comune di Codroipo (UD)

Avviso di approvazione variante n. 16 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^a fase (Codroipo ovest) per immobili in via Candotti.

IL TITOLARE DI P.O.

AI SENSI e per gli effetti della L.R. 05/2007 e s.m.i. e D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 277 del 27.10.2025, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Codroipo ha preso atto che in ordine alla variante n. 16 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - isolati di zona omogenea A - 2^a fase (Codroipo Ovest), sono state presentate n. 1 osservazioni/opposizioni che sono state accolte parzialmente ed ha approvato la

Variante stessa apportando modifiche agli elaborati adottati.

Codroipo, 28 ottobre 2025

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE:
geom. Ivan Cignola

25_46_3_AVV_COM GRIMACCO DET 19-2025_015.DOC

Comune di Grimacco (UD)

Lavori di sistemazione di tratti della rete acquedottistica comunale. CUP: E88F08000010002. Artt. 23 e 24 del DPR 327/2001. Deposito degli indennizzi conseguenti alla procedura espropriativa per l'attuazione di opere pubbliche. Determinazione n. 19 dell'8 ottobre 2025.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

RICHIAMATO il proprio Decreto Prot. 2665 di data 26.08.2025 con cui viene pronunciato l'asservimento coattivo delle aree necessarie per l'attuazione delle opere in oggetto.

RILEVATO che nel medesimo Decreto venivano indicate la Ditta proprietarie unitamente alle relative indennità spettanti per asservimenti ed occupazioni non accettate, come di seguito descritto:

Tipo di Catasto	Fg	Mapp.	Intestatario	Indennità a deposito €.
T	11	863	TRUSGNACH Gabriella nata a Grimacco (UD) l'8.12.1943 - TRSGRL43T48E179T proprietaria per 1/3	2,24
			TRUSGNACH Irene nata a Grimacco (UD) l'11.11.1932 - TRSR-NI32S51E179Q proprietaria per 1/3	2,24
T	11	864	TRUSGNACH Carla nata a Grimacco (UD) il 3.11.1931 - TR-SCRL31S43E179X proprietaria per 1/3	6,72
			TRUSGNACH Isidoro nato a Grimacco (UD) il 7.09.1933 - TRSSDR33P07E179R proprietario per 1/3	6,72
			TRUSGNACH Pietro nato a Grimacco (UD) il 19.04.1936 - TRSPTR36D19E179H proprietario per 1/3	6,72
T	11	865	TRUSGNACH Carla nata a Grimacco (UD) il 3.11.1931 - TR-SCRL31S43E179X proprietaria per 1/3	6,63
			TRUSGNACH Isidoro nato a Grimacco (UD) il 7.09.1933 - TRSSDR33P07E179R proprietario per 1/3	6,63
			TRUSGNACH Pietro nato a Grimacco (UD) il 19.04.1936 - TRSPTR36D19E179H proprietario per 1/3	6,63

T	11	866	ADAMO Alberto nato a Milano (MI) il 29.02.1976 - DMALRT76B29F205X proprietario per 4/81	0,50
			ADAMO Francesca nata a Milano (MI) il 25.08.1973 - DMAFNC73M65F205X proprietaria per 4/81	0,50
			ADAMO Piero nato a Trani (BT) il 6.03.1940 - DMAPRI-40C06L328P proprietario per 6/81	0,75
			ADAMO Pierpaolo nato a Milano (MI) il 19.09.1974 - DMAP-PL74P18F205M proprietario per 4/81	0,49
			PRIMOSIG Ermenegilda nata a Grimacco (UD) il 6.08.1917 - PRMRNG17M46E179B proprietaria per 9/81	1,12
			PRIMOSIG Ernesto nato a Grimacco (UD) il 9.02.1921 - proprietario per 9/81	1,12
			PRIMOSIG Franco nato a Grimacco (UD) il 18.04.1944 - PRMFNC44D18E179H proprietario PER 18/81	2,24
			PRIMOSIG Giuseppe nato a Grimacco (UD) il 27.03.1919 - proprietario per 9/81	1,12
			PRIMOSIG Umberto nato a Grimacco (UD) il 25.03.1923 - proprietario per 9/81	1,12
			ZOBRIESZACH (in Anagrafe ZABRIESZACH) Lidia nata a Grimacco (UD) il 29.05.1939 - ZBRDLI39E69E179M proprietaria per 9/81	1,12
T	11	867	ADAMO Alberto nato a Milano (MI) il 29.02.1976 - DMALRT76B29F205X proprietario per 4/81	1,83
			ADAMO Francesca nata a Milano (MI) il 25.08.1973 - DMAFNC73M65F205X proprietaria per 4/81	1,83
			ADAMO Piero nato a Trani (BT) il 6.03.1940 - DMAPRI-40C06L328P proprietario per 6/81	2,75
			ADAMO Pierpaolo nato a Milano (MI) il 19.09.1974 - DMAP-PL74P18F205M proprietario per 4/81	1,83
			PRIMOSIG Ermenegilda nata a Grimacco (UD) il 6.08.1917 - PRMRNG17M46E179B proprietaria per 9/81	4,10
			PRIMOSIG Ernesto nato a Grimacco (UD) il 9.02.1921 - proprietario per 9/81	4,10
			PRIMOSIG Franco nato a Grimacco (UD) il 18.04.1944 - PRMFNC44D18E179H PROPRIETARIO PER 18/81	8,20
			PRIMOSIG Giuseppe nato a Grimacco (UD) il 27.03.1919 - proprietario per 9/81	4,10
			PRIMOSIG Umberto -proprietario per 9/81	4,10
			ZOBRIESZACH (in Anagrafe ZABRIESZACH) Lidia nata a Grimacco (UD) il 29.05.1939 - ZBRDLI39E69E179M proprietaria per 9/81	4,10
T	7	265	AGUSTONI Maria nata in Svizzera l'1.10.1942 - GSTMRA42R41Z133V proprietaria per 3/9	40,26
			PAULETIG Ivan nato in Svizzera il 14.09.1973 - PLTVNI73P14Z133P proprietario per 2/9	26,84
			PAULETIG Marusca nata in Svizzera il 14.07.1968 - PLTMSC68L-54Z133A proprietaria per 2/9	26,84
			PAULETIG Natascia nata in Svizzera il 2.08.1971 - PLTN-SC71M42Z133F proprietaria per 2/9	26,84
SOMMANO €.				212,33

RILEVATO che per il Decreto in questione si è provveduto per la regolare notifica alle parti;
RILEVATO altresì che il Decreto verrà pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli Espropri);

DETERMINA

1. di disporre il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato presso il MEF delle indennità non condivise dalle seguenti Ditte:

Intestatario	Indennità a deposito €.
TRUSGNACH Gabriella nata a Grimacco (UD) l'8.12.1943 - TRSGRL43T48E179T proprietaria per 1/3	2,24
TRUSGNACH Irene nata a Grimacco (UD) l'11.11.1932 - TRSRNI32S51E179Q proprietaria per 1/3	2,24
TRUSGNACH Carla nata a Grimacco (UD) il 3.11.1931 - TRSCRL31S43E179X proprietaria per 1/3	13,35
TRUSGNACH Isidoro nato a Grimacco (UD) il 7.09.1933 - TRSSDR33P07E179R proprietario per 1/3	13,35
TRUSGNACH Pietro nato a Grimacco (UD) il 19.04.1936 - TRSPTR36D19E179H proprietario per 1/3	13,35
ADAMO Alberto nato a Milano (MI) il 29.02.1976 - DMALRT76B29F205X proprietario per 4/81	2,33
ADAMO Francesca nata a Milano (MI) il 25.08.1973 - DMAFNC73M65F205X proprietaria per 4/81	2,33
ADAMO Piero nato a Trani (BT) il 6.03.1940 - DMAPRI40C06L328P proprietario per 6/81	3,50
ADAMO Pierpaolo nato a Milano (MI) il 19.09.1974 - DMAPPL74P18F205M proprietario per 4/81	2,32
PRIMOSIG Ermenegilda nata a Grimacco (UD) il 6.08.1917 - PRMRNG17M46E179B proprietaria per 9/81	5,22
PRIMOSIG Ernesto nato a Grimacco (UD) il 9.02.1921 - proprietario per 9/81	5,22
PRIMOSIG Franco nato a Grimacco (UD) il 18.04.1944 - PRMFNC44D18E179H PROPRIETARIO PER 18/81	10,44
PRIMOSIG Giuseppe nato a Grimacco (UD) il 27.03.1919 - proprietario per 9/81	5,22
PRIMOSIG Umberto -proprietario per 9/81	5,22
ZOBRIESZACH (in Anagrafe ZABRIESZACH) Lidia nata a Grimacco (UD) il 29.05.1939 - ZBRL-DI39E69E179M proprietaria per 9/81	5,22
AGUSTONI Maria nata in Svizzera l'1.10.1942 - GSTMRA42R41Z133V proprietaria per 3/9	40,26
PAULETIG Ivan nato in Svizzera il 14.09.1973 - PLTVNI73P14Z133P proprietario per 2/9	26,84
PAULETIG Marusca nata in Svizzera il 14.07.1968 - PLTMSC68L54Z133A proprietaria per 2/9	26,84
PAULETIG Natascia nata in Svizzera il 2.08.1971 - PLTNSC71M42Z133F proprietaria per 2/9	26,84

2. di precisare che la somma di € 212,33 trova capienza al Capitolo 3714 "INT. URG. P.C. DI SISTEMAZIONE TRATTI DELLA RETE ACQUEDOTTISTICA COMUNALE" del Bilancio Comunale;

3. di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D.P.R. 327/01 che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste.

Grimacco, 3 novembre 2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO UFFICIO ESPROPRI:
David Iurman

25_46_3_AVV_COM LIGNANO SABBIAADORO REVOCA AVVISO 17 CONC DEM MARITTIMA 212_005.DOC

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)

Revoca della procedura selettiva di cui all'Avviso n. 17, relativo alla concessione demaniale marittima n. 212 del PUD vigente, ai sensi dell'art. 21-quinques della L 241/1990 e smi.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE EDILIZIA E TERRITORIO

VISTO il Codice della Navigazione Marittima (C.d.N.) approvato con R.D. 30 marzo 1942, n. 327, e ss.mm. ii ed in particolare l'art. 36 che regola la concessione per l'occupazione e l'uso dei beni demaniali; VISTO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Navigazione, che agli art. dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio di concessioni demaniali;

VISTA la Legge regionale 13 novembre 2006, n. 22;

VISTO il P.U.D., Piano di Utilizzazione del Demanio, adottato con delibera della Giunta Regionale nr.2254 dd. 21.09.2007, approvato in via definitiva con decreto del Presidente della Regione n. 320 dd. 09.10.2007

e successiva Variante n.1,
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 928 del 04.07.2025;
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i

RENDE NOTO

con determinazione n. 974 pubblicata il 29.10.2025 è stata disposta la revoca della procedura selettiva di cui all'avviso n. 17, relativo alla concessione demaniale marittima n. 212 del Piano di Utilizzazione vigente.

Lignano Sabbiadoro, 29 ottobre 2025

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
EDILIZIA E TERRITORIO:
arch. Cristina Driusso

25_46_3_AVV_COM MORTEGLIANO 30 PRGC_023.DOC

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 21/2015. Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione nei comizi alimentati dal canale di Castions - Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 30.10.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 30 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale).

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mortegliano, 31 ottobre 2025

IL RESPONSABILE:
dott. Vincenzo Greco

25_46_3_AVV_COM MORTEGLIANO 31 PRGC_022.DOC

Comune di Mortegliano (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale ai sensi della LR 21/2015. Riqualficazione del centro storico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

AI SENSI e per gli effetti dell'articolo 24, comma 1 della L.R. 5/2007 e art. 8 della L.R. n. 21/2015 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 30.10.2025, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante di livello comunale n. 31 al P.R.G.C. (Piano Regolatore Generale Comunale).

La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del

presente avviso sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può formulare al Comune osservazioni e opposizioni alla variante sopraccitata, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Mortegliano, 31 ottobre 2025

IL RESPONSABILE:
dott. Vincenzo Greco

25_46_3_AVV_COM PORDENONE DECR 9-2025_016.DOCX

Comune di Pordenone

Opera n. 50.18 "C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento parco Reghena - lago Burida" CUP B52H17000250006.
Decreto di esproprio e di asservimento ai sensi dell'art. n. 23 DPR 327/2001 e ssmmii. Decreto n. 9 del 30 ottobre 2025 (Estratto).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DECRETA

Le premesse formano parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;

Art. 1

L'Espropriazione, a favore del Comune di Pordenone, degli immobili di seguito descritti, necessari alla realizzazione dell'Opera n. 50.18 "C3 - Lavori di riqualificazione ambientale collegamento parco Reghena - Lago Burida" di proprietà dei soggetti sotto indicati:

a) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 940 (ex 181/a)

Superficie: m² 260,00

Qualità: Prato

Classe: 2

RD: 1,41 - RA: 0,81

Superficie da Espropriare: m² 260,00

Indennità di Esproprio: €/m² 3,52 x m² 260,00 = € 915,20

Fg. 19 Mapp. 942 (ex 181/c)

Superficie: m² 82,00

Qualità: Prato

Classe: 2

RD: 0,44 - RA: 0,25

Superficie da Espropriare: m² 82,00

Indennità di Esproprio: €/m² 3,52 x m² 82,00 = € 288,64

Fg. 19 Mapp. 944 (ex 182/b)

Superficie: m² 130,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 1

RD: 1,61 - RA: 0,97

Superficie da Espropriare: m² 130,00

Indennità di Esproprio: €/m² 5,50 x m² 130,00 = € 715,00

Fg. 19 Mapp. 945 (ex 182/c)

Superficie: m² 145,00

Qualità: Semin. Arb.

Classe: 1
RD: 1,80 - RA: 1,09
Superficie da Espropriare: m² 145,00
Indennità di Esproprio: €/m² 5,50 x m² 145,00 = € 797,50

Fg. 19 Mapp. 946 (ex 182/d)
Superficie: m² 20,00
Qualità: Semin. Arb.
Classe: 1
RD: 0,25 - RA: 0,15
Superficie da Espropriare: m² 20,00
Indennità di Esproprio: €/m² 5,50 x m² 20,00 = € 110,00

Fg. 19 Mapp. 969 (ex 564/a)
Superficie: m² 1.488,00
Qualità: Seminativo
Classe: 2
RD: 14,99 - RA: 9,61
Superficie da Espropriare: m² 1.488,00
Indennità di Esproprio: €/m² 3,52 x m² 1.488,00 = € 5.237,76

Ditta:
Mozzon Anna Maria, nata a Pordenone il 02/12/1941, C.F. MZZNMR41T42G888R - prop. per 1/2, per un totale di € 4.032,05;
Mozzon Giovanna, nata a Pordenone il 29/10/1964, C.F. MZZGNN64R69G888D - prop. per 1/2, per un totale di € 4.032,05.

b) Comune di Pordenone
Catasto Terreni
Fg. 19 Mapp. 948 (ex 204/b)
Superficie: m² 1.434,00
Qualità: Semin. Arb.
Classe: 1
RD: 17,77 - RA: 10,74
Superficie da Espropriare: m² 1.434,00
Indennità di Esproprio: €/m² 5,50 x m² 1.434,00 = € 7.887,00

Fg. 19 Mapp. 947 (ex 204/a) (Porzione residua)
Superficie: m² 186,00
Qualità: Semin. Arb.
Classe: 1
RD: 2,31 - RA: 1,39
Superficie da Espropriare: m² 186,00
Indennità di Esproprio: €/m² 2,64 x m² 186,00 = € 491,04

Fg. 19 Mapp. 950 (ex 204/d) (Porzione residua)
Superficie: m² 720,00
Qualità: Semin. Arb.
Classe: 1
RD: 8,92 - RA: 5,39
Superficie da Espropriare: m² 720,00
Indennità di Esproprio: €/m² 2,64 x m² 720,00 = € 1.900,80

Ditta:
De Franceschi Anna, nata a Pordenone il 30/10/1967 - C.F. DFRNNA67R70G888N - prop. per 1/6, per un totale di € 1.713,14;
De Franceschi Antonia, nata a Pordenone il 09/10/1965 - C.F. DFRNTN65R49G888J - prop. per 1/6, per un totale di € 1.713,14;
De Franceschi Marco, nato a Pordenone il 12/04/1963 - C.F. DFRMRC63D12G888V - prop. per 1/6, per un totale di € 1.713,14;
De Franceschi Matteo, nato a Pordenone il 29/08/1971 - C.F. DFRMTT71M29G888U - prop. per 1/6, per un totale di € 1.713,14;
Presot Prima, nata a Porcia il 24/07/1932 - C.F. PRSPRM32L64G886N - prop. per 2/6, per un totale di

€ 3.426,28;

c) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 952 (ex 212/b)

Superficie: m² 687,00

Qualità: Seminativo.

Classe: 2

RD: 6,92 - RA: 4,44

Superficie da Espropriare: m² 687,00

Indennità di Esproprio: €/m² 5,50 x m² 687,00 = € 3.778,50

Ditta:

Muzzin Armando, nato a Pordenone il 29/11/1936 - C.F. MZZRDN36S29G888Y - prop. per 1/2 per un totale di € 1.889,25;

Muzzin Fernanda, nata a Fiume Veneto il 24/06/1934 - C.F. MZZFNN34H64D621L - prop. per 1/2 per un totale di € 1.889,25.

d) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 954 (ex 215/a)

Superficie: m² 562,00

Qualità: Prato

Classe: 2

RD: 3,05 - RA: 1,74

Superficie da Espropriare: m² 562,00

Indennità di Esproprio: €/m² 2,64 x m² 562,00 = € 1.483,68 Arr. € 1.484,00

Fg. 19 Mapp. 960 (ex 235/b)

Superficie: m² 763,00

Qualità: Prato

Classe: 1

RD: 4,93 - RA: 2,56

Superficie da Espropriare: m² 763,00

Indennità di Esproprio: €/m² 2,64 x m² 763,00 = € 2.014,32 Arr. € 2.014,00

Ditta:

De Carli Andrea, nato a Trieste il 23/01/1993, C.F. DCRNDR93A23L424P - prop. per 2/3, per un totale di € 2.332,00;

De Carli Massimiliano, nato a Pordenone il 29/12/1969 - DCRMSM69T29G888K - prop. per 1/3, per un totale di € 1.166,00.

Art. 2

La costituzione del diritto di servitù di scolo acque meteoriche, a favore del Comune di Pordenone, e a carico dell'immobile di seguito descritto, al fine di regolamentare le competenze manutentive e di accesso necessarie per l'indispensabile conservazione della funzione idraulica.

e) Comune di Pordenone

Catasto Terreni

Fg. 19 Mapp. 113

Superficie: m² 5.013

Qualità: Ente Urbano

Classe: ---

RD: ---- RA: ----

Superficie da Asservire: m² 22,00

Indennità di Esproprio: (€/m² 5,50 x 25%) m² 22,00 = € 30,25

Ditta:

Corai Beatrice, nata a Pordenone il 24/07/1990 - C.F. CROBRC90L64G888G - prop. per 1/3 per un totale di € 10,09;

Corai Filippo, nato a Pordenone il 15/11/1988 - C.F. CROFPP88S15G888F - prop. per 1/3 per un totale di € 10,08;

Corai Rebecca, nata a Pordenone il 28/08/1984 - C.F. CRORCC84M68G888T - prop. per 1/3 per un totale di € 10,08;

(omissis)

IL RESPONSABILE:
Ivo Rinaldi

25_46_3_AVV_COM UDINE DEL 58-2025_017.DOC

Comune di Udine

Opere di collegamento viario tra viale Tricesimo ed il cavalcaferrovia di via Cividina - 2^a fase, stralcio B: tratto compreso tra via Biella e via Cividina (Opera 5080/C1 - CUP: C61B00000250006). Acquisizione sanante di aree occupate senza titolo nell'ambito della realizzazione della rotatoria in via Cividina in Comune di Tavagnacco, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR n. 327/2001, e riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. d), del DLgs. 267/2000. Deliberazione del Consiglio comunale n. 58/2025 del 27 ottobre 2025 (Estratto).

(omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- a seguito dell'accordo di programma tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine del 6 luglio 1998, approvato con D.P.G.R. n. 0270/Pres del 13 luglio 1998, in data 17/02/1999 è stato sottoscritto tra la Provincia di Udine e il Comune di Udine un accordo relativo all'investimento pubblico denominato "Razionalizzazione della viabilità nella zona nord-ovest di Udine e sistemazione del piazzale Chiavris";
- nel predetto accordo del 17/02/1999 risulta, fra l'altro, che "...il Comune di Udine è ente realizzatore delle opere connesse con l'obiettivo di investimento pubblico denominato 'Razionalizzazione della viabilità nella zona nord-ovest di Udine e sistemazione del piazzale Chiavris' ..." e che "...la Provincia di Udine assumerà in proprietà...il tratto compreso in Comune di Tavagnacco...La proprietà...sarà trasferita alla Provincia di Udine contestualmente al collaudo positivo delle stesse. Qualora ciò non dovesse avvenire nel termine qui posto per motivi non dipendenti dall'Ente realizzatore, la Provincia di Udine si impegna a rifondere, all'atto dell'effettivo trasferimento della proprietà, le spese sostenute fino a quel momento dal Comune per la manutenzione e l'esercizio del citato tratto di strada...";
- a seguito dell'atto integrativo dell'accordo di programma tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine del 6 luglio 1998, stipulato in data 14 febbraio 2000 e approvato con D.P.G.R. 063/Pres del 7 marzo 2000, e del decreto n. 126/UP del Direttore del Servizio per le questioni istituzionali, giuridiche, amministrative della Regione Friuli Venezia Giulia di data 28/11/2002, nell'ambito della rinegoziazione degli accordi di cui sopra e considerati gli interventi fino a quel momento già realizzati, in data 02/05/2005 è stato sottoscritto tra la Provincia di Udine e il Comune di Udine un ulteriore accordo al completamento dell'investimento pubblico in argomento;
- nella predetta convenzione del 02/05/2005 risulta, fra l'altro, che "...il Comune di Udine, ...ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Udine del 6 luglio 1998, è il soggetto realizzatore delle opere connesse al completamento dell'intervento di realizzazione della viabilità nella zona nord-ovest di Udine e risistemazione del piazzale Chiavris...individuate nella realizzazione dei lavori di 'Collegamento tra Viale Tricesimo e il cavalcaferrovia di Via Cividina'...";
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 462 d'ord. del 25.11.2016 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, dichiarata la pubblica utilità e approvato il Piano Particolare di Esproprio;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 412 d'ord. del 26.11.2018 è stato approvato il progetto esecutivo;
- il Comune di Tavagnacco, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 17.4.2019, ha approvato il progetto esecutivo di cui l'Ente realizzatore dell'opera e Autorità Espropriante è il Comune di Udine;
- in data 27.08.2019, con verbale di immissione in possesso e conseguente verbale stato di consistenza, il Comune di Udine, in forza al Decreto di Esproprio n. 02/2019ESP di data 05.08.2019, ha espropriato le aree individuate nel Piano Particolare di Esproprio approvato con la sopra citata delibera della Giunta Comunale n. 462 del 25.11.2016;

APPURATO che nell'ambito dei lavori relativi all'opera in argomento, la realizzazione a fini di sicurezza stradale della scarpata sulla parte nord della rotatoria in via Cividina, ha prodotto una occupazione sen-

za titolo, da ritenersi decorrente dalla data di inizio dei lavori in oggetto (17.08.2020), delle particelle di seguito descritte:

COMUNE DI TAVAGNACCO

Foglio 33 mappale 272 Qualità Seminativo classe 2[^] di superficie mq. 140 RD 1,30 €. RA 0,69 intestato a: CATTAROSSO NELO nato il 30.03.1931 proprietario per l'intero

COMUNE DI TAVAGNACCO

Foglio 33 mappale 270 Qualità Semin Arbor classe 2[^] di superficie mq. 187 RD 1,74 €. RA 0,97 intestato a: CATTAROSSO NELO nato il 30.03.1931 proprietario per l'intero

CONSIDERATO che le particelle interessate dall'occupazione non sono mai state oggetto di riconsegna al proprietario legittimo e pertanto sono da considerarsi a tutti gli effetti e tuttora occupate senza titolo;

CONSIDERATO che l'art. 3 del Decreto legislativo n. 285/92 (codice della Strada) al punto n.10 prevede espressamente che i confini stradali vadano rinvenuti nel piede della scarpata, se la strada è in rilievo, o nel ciglio superiore della scarpata, se la strada è in trincea, così come anche riportato nel Decreto Ministeriale numero 6792 del 05.11.01 - Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade;

VALUTATO quindi di acquisire anche la porzione di scarpata sulla parte nord, visto che le scarpate sono da considerarsi parti delle strade su cui insistono, in quanto pertinenze la cui staticità influisce sull'agibilità delle strade stesse;

VISTO che la scarpata in argomento è da considerarsi parte integrante dell'opera;

RITENUTO quindi di sanare tale situazione ricorrendo a quanto indicato nell'art. 42-bis del DPR 08.06.2001, n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), acquisendo le aree in argomento e liquidando al proprietario, oltre al valore venale delle aree, i seguenti importi:

Indennità per pregiudizio non patrimoniale nella misura del 10% del valore venale del bene;

Risarcimento per pregiudizio patrimoniale nella misura del 5% per ogni anno di occupazione senza titolo, calcolato sul valore venale delle aree;

RICHIAMATA la giurisprudenza formatasi nel tempo riguardo i criteri di determinazione dell'indennizzo (cfr. tra le più recenti: Corte di cassazione, Sezioni Unite civili, n.17581 del 21/08/2020 e dato atto che se ne è tenuto conto nella definizione del quantum;

PRESO ATTO che la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 71 del 30 aprile 2015 ha statuito che l'art. 42 bis "attribuisce al privato proprietario il diritto ad ottenere il ristoro del danno patrimoniale nella misura pari al valore venale del bene (così come accade per l'espropriazione condotta nelle forme ordinarie), oltre ad una somma a titolo di danno non patrimoniale, quantificata in misura pari al 10 per cento del valore venale del bene. Si è perciò in presenza di un importo ulteriore, non previsto per l'espropriazione condotta nelle forme ordinarie, determinato direttamente dalla legge, in misura certa e prevedibile. E deve sottolinearsi che il privato, in deroga alle regole ordinarie, è in tal caso sollevato dall'onere della relativa prova";

DATO ATTO che conseguentemente l'importo risulta fissato in € 5.309,96= (cinquemilatrecentonove,96);

PRECISATO che detto importo è determinato sulla base di superfici già definite a seguito di frazionamento catastale, nonché calcolato e aggiornato all'attualità;

RILEVATO che le superfici definite dalle particelle 270 e 272 del Foglio 33 del Comune di Tavagnacco corrispondono alle aree sopra descritte e pertanto gli importi vengono così definiti;

PRESO ATTO della delibera del Consiglio Comunale del Comune di Tavagnacco n. 8 del 10.04.2025, con cui si autorizza il Comune di Udine a procedere all'acquisizione sanante, di cui all'art. 42-bis del DPR n. 327/01, per le particelle identificate catastalmente al Comune di Tavagnacco al Foglio 33 Mappali 272 e 270, per le cause in premessa espresse, autorizzando altresì il Comune di Udine ad acquisire al proprio demanio i citati mappali in modo analogo a quanto già eseguito nell'ambito della procedura espropriativa dell'opera in oggetto;

RITENUTO pertanto di adire alla procedura di acquisizione sanante per le particelle nn. 270, 272 del Foglio 33 del comune di Tavagnacco, ricorrendo a quanto disposto dall'art. 42-bis del DPR 327/2001;

DATO ATTO che, ai fini fiscali, che la destinazione urbanistica pregressa all'occupazione delle aree da acquisire era di "Zona Agricola";

PRECISATO che la situazione delle aree occupate non consente una retrocessione delle stesse, in quanto l'opera è già completata e non risulta possibile una riduzione in pristino nel rispetto delle norme del Codice della Strada;

RILEVATA quindi l'assenza di ragionevoli alternative alla presente procedura di acquisizione sanante;

VISTO che l'intestazione delle aree espropriate in precedenza nel Comune di Tavagnacco è avvenuta a favore del Comune di Udine, si procederà con la medesima modalità e l'intestazione e la gestione di tutte le aree interessate dall'opera e situate nel Comune di Tavagnacco (comprese quelle individuate nel Decreto di Esproprio n. 02/2019ESP di data 05.08.2019 ricadenti nel medesimo Comune) verranno successivamente regolarizzate e trasferite a favore del Comune di Tavagnacco;

VISTO il DPR 327/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);

RICHIAMATO l'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000, comma 1, lette. d), il quale dispone che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

ACQUISITO il parere del Revisore dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000,

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di procedere all'acquisizione sanante di cui all'art. 42-bis del DPR 327/2001 delle aree occupate senza titolo nell'ambito dei lavori della realizzazione della rotatoria in Via Cividina in Comune di Tavagnacco, di seguito descritte:

COMUNE DI TAVAGNACCO

Foglio 33 mappale 272 Qualità Seminativo classe 2[^] di superficie mq. 140 RD 1,30 €. RA 0,69 intestato a: CATTAROSSO NELO nato a Povoletto (UD) il 30.03.1931 C.F. CTTNLE31C30G949Y proprietario per l'intero

COMUNE DI TAVAGNACCO

Foglio 33 mappale 270 Qualità Semin Arbor classe 2[^] di superficie mq. 187 RD 1,74 €. RA 0,97 intestato a: CATTAROSSO NELO nato a Povoletto (UD) il 30.03.1931 C.F. CTTNLE31C30G949Y proprietario per l'intero.

3. di acquisire pertanto al patrimonio del Comune di Udine, con sede in Udine in Via Lionello 1 (CF/PIVA 00168650307), le aree descritte al punto 1) sotto condizione sospensiva della corresponsione delle somme dovute, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR 327/2001;

4. di riconoscere al signor Cattarossi Nelo, nato a Povoletto (UD) il 30.03.1931, CF.: CTTNLE31C30G949Y, proprietario delle aree, le somme come di seguito calcolate ai sensi del sopracitato art. 42-bis del DPR 327/2001:

Comune	Foglio	Particella	Qualità - classe	Superficie mq
TAVAGNACCO	33	270	Seminativo - 2	187
TAVAGNACCO	33	272	Seminativo - 2	140
Superficie totale				327

Calcolo indennizzo	mq	€/mq	tot.
Valore dell'area ai sensi della determinazione n. 14/2018 della Commissione Provinciale prevista dall'art.41 del DPR 327/2001, aggiornato all'attualità	327	11,94	3.904,38 €
	percentuale	anni	
Indennizzo pregiudizio non patrimoniale (su valore area) (art.42bis, comma 1)	10%	-	390,44 €
Risarcimento pregiudizio patrimoniale (su valore area) (art.42bis, comma 3) dall'inizio lavori (17.08.2020) all'attualità	5% annuo	5,20	1015,14 €
totale			5.309,96 €

Complessivamente € 5.309,96= (cinquemilatrecentonove,96);

5. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera d), del D. Lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio descritto in narrativa per l'importo complessivo di € 5.309,96;

6. di finanziare l'importo complessivo del debito fuori bilancio con imputazione della spesa sul quadro economico dell'opera 5080/C1, che presenta adeguata copertura, rinviando la liquidazione a successivo provvedimento;

7. di dare atto che sono rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio;

8. di allegare quale parte integrante e contestuale il parere dei Revisori dei Conti espresso ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), del D. Lgs. 267/2000;

9. di trasmettere il presente atto alla competente Sezione di controllo della Corte dei Conti come previsto dall'art. 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e dall'art. 42-bis comma 7 del DPR 327/2001;

10. di provvedere alla registrazione, trascrizione e voltura del presente atto;

11. di stabilire, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, che il presente provvedimento divenga esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle relative formalità, qualora non venga

proposta da terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia prestata, nel qual caso l'indennità sarà depositata presso il MEF - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste;

12. di rinviare a successivo accordo con il comune di Tavagnacco il trasferimento e la gestione a favore dello stesso di tutte le aree interessate dall'opera e insistenti su detto comune.

(omissis)

La Presidente dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

(omissis)

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO:

Rita Nassimbeni

IL SEGRETARIO GENERALE:

Francesca Finco

25_46_3_AVV_EGGER HILTRAUD PAS BAGNARIA ARSA_019.DOC

Egger Hiltraud - Bagnaria Arsa (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta, relativa alla PAS prot. PAR 0006282 del 17 luglio 2025, per la realizzazione di un impianto solare agrivoltaico avanzato di potenza 3775,33 kWp e relative opere di connessione nel Comune di Bagnaria Arsa (UD).

La sottoscritta Egger Hiltraud nata a Cermes (BZ) il 18/11/1951 domiciliata per la carica a Lana (BZ) in Via Schnatterpeck n. 5, in qualità di Legale Rappresentante della società Egger Hiltraud az. Agricola unipersonale, con sede legale Bagnaria Arsa (UD) in Via Tolmezzo n. 17, C.F. CGRHTR51S58A022V P.IVA. 00369340211, pec: egger.hiltraud@pec.it

Ai sensi dell'art.7-bis del DLgs. 3 marzo 2011 n.28

RENDE NOTO

Che gli elaborati in formato digitale relativi alla realizzazione di un impianto solare agrivoltaico avanzato e relative opere di connessione della potenza nominale di 3775,33 kWp sito nel comune di Bagnaria Arsa (UD) sono consultabili presso gli uffici del comune di Bagnaria Arsa ove la pratica è stata depositata a mezzo pec protocollo 7955 del 12-08-2024 e per la quale è stata rilasciata dal Comune di Bagnaria Arsa a seguito di Conferenza dei Servizi la convalida Prot. PAR 0006282 del 17-07-2025.

Lana, 3 novembre 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:

Egger Hiltraud

25_46_3_AVV_ESPIU' SRL PAS MARTIGNACCO_020.DOCX

EsPìù Srl - Oderzo (TV)

Trasmissione della Procedura abilitativa semplificata (PAS) protocollo n. 12172, 12173, 12174 del 10 settembre 2025 per la realizzazione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra della potenza di 1038,80 kWp in configurazione CER e relative opere connesse da realizzarsi nel Comune di Martignacco, località Nogaredo di Prato.

Il sottoscritto Sandro Secolo nato a Chieri (TO) il 14/01/1965 domiciliato per la carica a Oderzo (TV) in Via Fornase Primo Tronco 57/A, in qualità di legale rappresentante della società EsPìù S.r.l. con sede legale a Oderzo (TV) in Via Enrico Mattei, n. 7, P.IVA 04511670269, pec: pratiche@pec.espiu.it, delegato dalla ditta titolare della pratica PAS in oggetto Nord Elettra S.r.l., con sede legale in San Donà di Piave (VE), Via Violante Momesso, n. 1/2, P. IVA 04212260279

VISTO l'art. 8 comma 9 del d.lgs. 190/2024 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che in data 09.09.2025 ha presentato la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) n. 001/2025 al Comune di Martignacco, prot. n. 12172, 12173, 12174 del 10.09.2025, che si è conclusa con esito favorevole a seguito di nulla osta rilasciato in data 29.10.2025.

L'intervento verrà realizzato su area individuata al N.C.T. al Foglio 15 - Mappale 172 - 279.

Tutta la documentazione relativa alla pratica in oggetto si trova presso L'Ufficio competente - Sportello SUAP del Comune di Martignacco (UD).

Oderzo, 31 ottobre 2025

IL LEGALE RAPPRESENTANTE:
Sandro Secolo

25_46_3_AVV_GREEN TEAM INTERNATIONAL SRL PAS SPILIMBERGO_002.DOCX

Green Team International Srl - Gonars (UD)

Avviso di deposito autorizzazione ottenuta mediante Procedura abilitativa semplificata (PAS), ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 25 novembre 2024, n. 190 (TU FER), relativa alla realizzazione di un impianto agrivoltaico della potenza di 995,28 kWp, comprensivo delle opere di connessione alla rete elettrica (realizzate a cura di E-distribuzione) e della sistemazione dell'accesso, sito nel Comune di Spilimbergo (PN).

Il sottoscritto, geom. Adam Giro (tecnico progettista incaricato di Green Team International S.r.l.), in veste di procuratore speciale per conto dell'Az. Agr. Pietralba di Paoli Alessandro, titolare della pratica PAS in oggetto, con sede legale a Spilimbergo (PN), in via Cavallegeri di Saluzzo, 27/C, P.IVA 01481100939, titolare della pratica PAS in oggetto

RENDE NOTO

mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Friuli-Venezia Giulia, che presso il comune di Spilimbergo è stata presentata la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) in data 14/03/2025 al protocollo n. 4754 e 4755 e successive integrazioni, per la realizzazione di impianto agrivoltaico di potenza pari a 995,28 kWp, da ubicarsi nel Comune di Spilimbergo (PN), catasto terreni, foglio n. 10, mapp. 2-3 e foglio n.9 mapp.15 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di e-Distribuzione S.p.a. Comunica altresì che in data 29/09/2025 si è perfezionata la PAS ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024. La documentazione tecnica e progettuale allegata alla richiesta è depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale. La dichiarazione di Procedura Abilitativa Semplificata viene pubblicata sul BUR affinché chiunque possa prenderne visione.

Gonars, 29 ottobre 2025

IL PROCURATORE SPECIALE:
Geom. Adam Giro

25_46_3_AVV_PROMOTURISMO FVG CONCLUSIONE BAITA ARNERI_1_TESTO

PromoTurismo FVG - Martignacco (UD)

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della LR 19/2009, della conferenza dei servizi indetta per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Intervento di realizzazione del chiosco della baita Arneri in località Piancavallo", comportante variante n. 88 al PRGC del Comune di Aviano.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'art. 5 bis, comma 4 novies, della Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50;
VISTO l'art. 10, comma 8 bis, della L.R. 11 novembre 2009, n. 19;

RENDE NOTO

con Decreto del Direttore Generale n. 101 dd. 10.11.2025 si è concluso con esito POSITIVO il procedimento in seno al quale è stata indetta, a mente del combinato disposto dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione, in forza dell'articolo 10 della L.R. 19/2009, del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Intervento di realizzazione del chiosco della baita Arneri in Località Piancavallo", comportante variante n. 88 al PRGC del Comune di Aviano.

Vista la conclusione positiva della Conferenza dei servizi, l'approvazione del progetto ha effetto di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e della L.R. 19/2009.

Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Martignacco, 10 novembre 2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Claudio Degano

25_46_3_AVV_PROMOTURISMO FVG CONCLUSIONE BUSA DEL SAUC_1_TESTO

PromoTurismo FVG - Martignacco (UD)

Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo, ai sensi dell'art. 10, comma 8, della LR 19/2009, della conferenza dei servizi indetta per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in località Piancavallo", comportante variante n. 89 al PRGC del Comune di Aviano.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'art. 5 bis, comma 4 novies, della Legge regionale 25 giugno 1993, n. 50;
VISTO l'art. 10, comma 8 bis, della L.R. 11 novembre 2009, n. 19;

RENDE NOTO

con Decreto del Direttore Generale n. 102 dd. 10.11.2025 si è concluso con esito POSITIVO il procedimento in seno al quale è stata indetta, a mente del combinato disposto dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e dell'art. 14 bis della L. 241/1990, la conferenza di servizi finalizzata all'approvazione, in forza dell'articolo 10 della L.R. 19/2009, del progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera pubblica denominata "Intervento di rifacimento del chiosco della Busa del Sauc in Località Piancavallo", comportante variante n. 89 al PRGC del Comune di Aviano.

Vista la conclusione positiva della Conferenza dei servizi, l'approvazione del progetto ha effetto di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 e della L.R. 19/2009.

Avverso la sopra citata determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Martignacco, 10 novembre 2025

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
ing. Claudio Degano

25_46_3_AVV_RFI SPA PROGETTO DEFINITIVO CARGNACCO_006.DOC

Rete Ferroviaria Italiana Spa - Mestre (VE)

Progetto definitivo PRG e ACC del P.M. Cargnacco ed opere sostitutive dei PL interferenti, nell'ambito del completamento del nodo di Udine. CUP J54H17000130009.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Con riferimento alla conferenza di servizi in merito al progetto in oggetto si avvisa che RFI S.p.A. con propria nota prot. RFI.DIN.DINE.TS.VE\A0011\P\2025\0000270 del 17 ottobre 2025, ha trasmesso alle amministrazioni e agli enti interessati gli elaborati progettuali e relative integrazioni rispetto alla iniziale convocazione.

La documentazione è stata resa altresì disponibile attraverso la pubblicazione sui giornali "Il Messaggero" e "Corriere della Sera", in data 24/10/2025 a cui si rimanda per la consultazione del progetto.

Mestre, 24 ottobre 2025

IL REFERENTE DI PROGETTO:
ing. Francesca Perrone

25_46_3_AVV_UFF COM DEL DECR 566 SOGG ATTUATORE_004.DOCX

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 566 del 29 ottobre 2025 - Decreto di approvazione del progetto esecutivo dell'intervento denominato "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza". CUP I71B0700017005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

CHE, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CHE, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CHE, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

CHE l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CHE l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CHE il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del

supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del 24 gennaio 2024;

CHE, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

CHE l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il II Lotto dell'autostrada A4, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

CHE il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

CHE, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

CHE l'intervento "P.111/1 - autostrada A4, piano per la sicurezza autostradale, adeguamento piste di immissione in autostrada, stralcio 1: svincolo di Redipuglia" è previsto al punto B.2.10 dell'Allegato A dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, approvato con Decreto Interministeriale MIMS/MEF n° 305 di data 14 luglio 2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 25 novembre 2022;

CHE l'Allegato A del citato Accordo di Cooperazione pone l'intervento di cui al punto precedente tra quelli di competenza del Commissario delegato;

CHE a seguito dell'aumento del traffico al casello di Redipuglia dell'autostrada A4, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. con nota acquisita al prot. Commissario E/5984 del 6 dicembre 2024 ha richiesto al Commissario Delegato di anticipare l'intervento necessario ad aumentare la capacità del casello al fine di evitare la risalita della coda sino in autostrada nelle giornate di maggior traffico;

CHE l'Unità Organizzativa Progettazione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., del cui supporto tecnico-operativo-logistico il Commissario Delegato si è avvalso ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ha redatto il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;

CHE il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con nota assunta al prot. Commissario E/2998 dd 07.07.2025, ha comunicato l'esito positivo della valutazione preliminare condotta ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. relativa agli aspetti ambientali, confermando che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi dell'intervento proposto e che la soluzione progettuale avanzata non risulta da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale;

CHE il Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha espresso parere favorevole, ai fini dell'invarianza idraulica, alla realizzazione dell'intervento in oggetto con nota acquisita al prot. Commissario E/3340 dd. 05.08.2025;

CHE la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia, con riferimento alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, ha emesso il parere prot. 6418 dd. 30.04.2019, assunto al prot. E/3505 dd. 30.04.2019;

CHE FVGStrade S.p.A. ha autorizzato la realizzazione dell'intervento con nota assunta al prot. Commissario E/3427 dd. 19.08.2025;

CHE, con nota assunta al prot. Commissario E/4235 dd. 23 ottobre 2025, l'Organismo di controllo accreditato Normatempo Italia S.r.l. ha trasmesso il positivo rapporto finale di verifica sul progetto esecutivo in oggetto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 36/2023 s.m.i.;

CHE la Conferenza dei Servizi con i gestori dei servizi interferenti, condotta ai sensi dell'art. 3, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, è stata convocata dal Soggetto Attuatore del Commissario delegato con nota prot. prot. U/334 dd. 19.02.2016 e che gli stessi gestori sono stati quindi ricontattati singolarmente in fase di redazione del progetto esecutivo in oggetto;

CHE, a seguito dell'avviso di avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto esecutivo, che comporterà la variante allo strumento urbanistico dei Comuni interessati e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, comunicato secondo le modalità previste dalla normativa vigente tramite richiesta di pubblicazione con nota prot. U/3247 dd. 29.07.2025 all'albo pretorio del Comune di Ronchi dei Legionari e del Comune di Fogliano Redipuglia nonché comunicazione diretta agli interessati (prot. U/4220 dd. 22.10.2025 e seguenti), sono pervenute quattro osservazioni, che sono state istruite e che non comportano la necessità di apportare modifiche al progetto;

CHE, con provvedimento assunto al prot. Atti/955 del 24 ottobre 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha proceduto, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, alla validazione del progetto esecutivo relativo all'intervento "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza";

CHE, con nota acquisita al prot. Commissario E/4131 del 17 ottobre 2025, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha confermato la sussistenza di adeguata copertura relativamente all'intervento in oggetto;

CHE la Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, con Nota Interna prot. NI/248 del 28 ottobre 2025, ha trasmesso al Commissario delegato l'istruttoria condotta sul progetto esecutivo in oggetto;

CHE l'Istruttoria della Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, acquisita al prot. Atti/965 del 28 ottobre 2025, si conclude con il parere che il progetto esecutivo possa essere approvato ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, con l'avvertenza di adottare alcune modeste prescrizioni;

CHE, con Nota Interna prot. NI/249 del 28 ottobre 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha trasmesso il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, comprensivo dei progetti di rilocalizzazione delle infrastrutture interferenti, e del quadro economico di spesa, proponendo la sua approvazione ai sensi dell'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008;

CHE l'approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 può essere disposta sul progetto esecutivo per le motivazioni espresse nell'Istruttoria della Struttura di cui all'art. 2, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008, acquisita al prot. Atti/892 del 10 ottobre 2025;

CHE l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto da parte del Commissario delegato sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori;

CHE l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008 dispone che l'approvazione del progetto esecutivo sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori;

CHE il quadro economico di spesa del progetto di fattibilità tecnico-economica è di seguito riportato:

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)	
A.1	LAVORI A CORPO	
A.1.01	Movimenti di materie e demolizioni	513.357,52
A.1.02	Pavimentazioni	1.295.451,54
A.1.03	Opere strutturali	467.820,13
A.1.04	Opere edili	93.940,45
A.1.05	Impianti	506.405,20
A.1.06	Barriere di sicurezza	382.028,37
A.1.07	Sistemazioni idrauliche	505.382,27
A.1.08	Segnaletica stradale	53.649,63
A.1.09	Sistemazioni esterne e recinzioni	134.399,18
A.1.10	Opere a verde	17.723,59
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	3.970.157,88
A.2	COSTI PER LA SICUREZZA (NON soggetti a ribasso d'asta)	163.185,47
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO (A.1 + A.2)	4.133.343,35
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)	
B.1	PRESTAZIONI COMPLEMENTARI E LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PREVISTI IN PROGETTO ED ESCLUSI DALL'APPALTO	
B.1.1	Impianti speciale di esazione	693.991,00

B.1	TOTALE PRESTAZIONI COMPLEMENTARI E LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA PREVISTI IN PROGETTO ED ESCLUSI DALL'APPALTO	693.991,00
B.2	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI DA ESEGUIRE AI DIVERSI LIVELLI DI PROGETTAZIONE	
B.2.1	Sorveglianza archeologica in corso d'opera	20.000,00
B.2	TOTALE RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI DA ESEGUIRE AI DIVERSI LIVELLI DI PROGETTAZIONE A CURA DELLA STAZIONE APPALTANTE	20.000,00
B.3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI E SUPERAMENTO EVENTUALI INTERFERENZE	
B.3.1	Impianti tecnologici interferenti	131.108,55
B.3	TOTALE ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI E SUPERAMENTO EVENTUALI INTERFERENZE	131.108,55
B.4	IMPREVISTI (10% DI A)	413.334,34
B.5	ACCANTONAMENTI	
B.5.1	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui all'art. 60 del codice (calcolato su A.1 + A.2)	45.966,91
B.5	TOTALE ACCANTONAMENTI IN RELAZIONE ALLE MODIFICHE DI CUI AGLI ART. 60 E 120, COMMA 1, DEL CODICE	45.966,91
B.6	ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI, INDENNIZZI	
B.6.1	Espropriazioni	381.500,00
B.6.2	Occupazioni temporanee e di urgenza	59.300,00
B.6	TOTALE ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI, INDENNIZZI	440.800,00
B.7	EVENTUALI SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	30.800,00
B.8	SPESE PER PROVE DI LABORATORIO, ACCERTAMENTI E VERIFICHE TECNICHE OBBLIGATORIE (0,6% di A.1)	23.820,95
B.9	SPESE PER I RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE	
B.9.1	Accantonamento per transazioni ed accordi bonari (3% di A)	124.000,30
B.9.2	Oneri di funzionamento del Collegio Consultivo Tecnico (punto 7, Allegato A al Decreto 17 gennaio 2022 del MIMS) - quota di competenza della Stazione Appaltante pari al 50% dell'importo totale	0,00
B.9	TOTALE SPESE PER I RIMEDI ALTERNATIVI ALLA TUTELA GIURISDIZIONALE	124.000,30
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	1.923.822,04
C	SPESE GENERALI (Euro)	
C.1	SPESE GENERALI (17% di A)	702.668,37
C.2	SPESE DI CUI ALL'O.P.C.M. n° 3702 di data 05.09.2008 (art. 2, c.1) (0,7% di A)	28.933,40
C	TOTALE SPESE	731.601,77
A + B + C	TOTALE COMPLESSIVO	6.788.767,17

CHE, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, della OPCM 3702/2008, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il Decreto n. 496 del 15 marzo 2023,

DECRETA

- di disporre l'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, del progetto esecutivo, comprensivo dei progetti di rilocazione delle infrastrutture interferenti, denominato "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza", allegato alla Nota Interna prot. NI/249 del 28 ottobre 2025 del Responsabile Unico del Progetto, confermando le prescrizioni contenute nell'istruttoria della Struttura citata in epigrafe e depositata agli atti, da intendersi integralmente richiamate con il presente provvedimento;
- di disporre l'approvazione del quadro economico del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, così come riportato in premessa;

- di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunto al prot. E/4131 del 17 ottobre 2025.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 29 ottobre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_46_3_AVV_UFF COM DEL DECR 567 SOGG ATTUATORE_010

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 567 del 30 ottobre 2025 - Decreto a contrarre, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del DLgs. 31 marzo 2023, n. 36, con approvazione degli atti del procedimento di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori "P111/1-1 - autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza". CUP I71B0700017005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

CHE, con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CHE, con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

CHE, con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2025;

CHE l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";

CHE l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/2008 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;

CHE il comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM n. 3702/2008, stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'OPCM n. 3702/2008, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete;

CHE il Commissario delegato, con Decreto n. 451 del 6 settembre 2021, ha nominato l'ing. Paolo Perco Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi di progettazione, di affidamento e di esecuzione degli interventi di cui alle lett. a) e b) dell'art. 1 dell'OPCM n. 3702/2008, ora da intendersi quale Responsabile Unico del Progetto ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, come disposto dall'art. 226, comma 5 del medesimo decreto, e come confermato dal Commissario delegato con Decreto n. 524 del

24 gennaio 2024;

CHE, a far data dal 1° luglio 2023, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata, senza soluzione di continuità, alla S.p.A. Autovie Venete nella gestione della concessione dell'Autostrada A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine, A28 Portogruaro - Conegliano, A57 Tangenziale di Mestre per la quota parte e A34 Villesse - Gorizia;

CHE l'art. 7, comma 10, dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 14 luglio 2022 tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, la Regione Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., dispone che, per le opere di cui all'art. 8.1, lett. B dell'Accordo stesso, tra le quali figura anche il II Lotto dell'autostrada A4, fino al permanere dello stato di emergenza nonché per l'ulteriore periodo necessario per il rientro nel regime ordinario ai sensi della normativa pro tempore vigente, la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. subentri alla S.p.A. Autovie Venete negli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008, nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato all'Accordo di cooperazione e fermo restando quanto previsto nell'Ordinanza per eventuali spese in eccedenza;

CHE il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la nota n. prot. 13724 del 14 marzo 2023, ha precisato di ritenere percorribile la soluzione interpretativa volta a leggere come riferiti alla nuova concessionaria subentrante Autostrade Alto Adriatico S.p.A. tutti gli adempimenti connessi alla conclusione delle opere, ivi inclusi gli oneri economici, ascritti dall'OPCM n. 3702/2008 alla S.p.A. Autovie Venete;

CHE, con il Decreto n. 507 dell'8 giugno 2023, anche sulla base della citata interpretazione resa dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Commissario delegato ha quindi stabilito che gli adempimenti riferiti alla S.p.A. Autovie Venete, previsti nell'OPCM n. 3702/2008, sono da intendersi relativi ad Autostrade Alto Adriatico S.p.A., a far data dal subentro della stessa nella concessione autostradale;

CHE l'intervento "P.111/1 - autostrada A4, piano per la sicurezza autostradale, adeguamento piste di immissione in autostrada, stralcio 1: svincolo di Redipuglia" è previsto al punto B.2.10 dell'Allegato A dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, approvato con Decreto Interministeriale MIMS/MEF n° 305 di data 14 luglio 2022 e registrato alla Corte dei Conti in data 25 novembre 2022;

CHE l'Allegato A del citato Accordo di Cooperazione pone l'intervento di cui al punto precedente tra quelli di competenza del Commissario delegato;

CHE a seguito dell'aumento del traffico al casello di Redipuglia dell'autostrada A4, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. con nota acquisita al prot. Commissario E/5984 del 6 dicembre 2024 ha richiesto al Commissario Delegato di anticipare l'intervento necessario ad aumentare la capacità del casello al fine di evitare la risalita della coda sino in autostrada nelle giornate di maggior traffico;

CHE, con Decreto n. 566 del 29 ottobre 2025, il Soggetto Attuatore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, commi 2 e 4, dell'OPCM n. 3702/2008, ha approvato il progetto esecutivo denominato "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza";

CHE l'art. 17, comma 1, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, con apposito atto, adottino la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

CHE il Responsabile Unico del Progetto, con nota interna prot. NI/250 del 29 ottobre 2025, ha proposto l'avvio della procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori in oggetto;

CHE, con la nota interna prot. NI/250 del 29 ottobre 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha proposto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. g), dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., di adottare, per l'affidamento dei lavori in oggetto, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. d) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

CHE, con la nota interna prot. NI/250 del 29 ottobre 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha proposto, ai sensi dell'art. 6, comma 2 lett. g), dell'Allegato I.2 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., di adottare il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso di cui all'art. 50, comma 4, del medesimo Decreto;

CHE, con nota prot. Commissario NI/251 del 29 ottobre 2025, il Responsabile Unico del Progetto ha trasmesso gli atti della procedura di scelta del contraente (lettera di invito, schede, schema di contratto), predisposti con il supporto fornito ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'OPCM n. 3702/2008 dalla U.O. Gare e Contratti della Società concessionaria, proponendo alla Stazione Appaltante di disporre il relativo decreto a contrarre per l'affidamento dei lavori in oggetto;

CHE la U.O. Gare e Contratti della Società concessionaria ha individuato il dott. Flavio Colleselli, della stessa U.O. Gare e Contratti, quale Responsabile di Procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;

CHE, con il Decreto del Commissario n. 496 del 15 marzo 2023, è stato confermato il dott. Riccardo

Riccardi, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'OPCM n. 3702/2008, tra i quali quello di provvedere all'istruttoria, anche avvalendosi della Struttura di cui all'art. 2, comma 1, della OPCM 3702/2008, e ad emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali e dei relativi quadri economici, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Progetto, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa;

TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

- di avviare la procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori "P111/1-1 - Autostrada A4 - Piano per la sicurezza autostradale - Adeguamento piste di immissione in Autostrada. Stralcio 1: svincolo di Redipuglia. Sub-stralcio 1: intervento urgente di messa in sicurezza", da effettuarsi attraverso procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., ritenendo tale metodo adeguato alle esigenze espresse dall'OPCM n. 3702/2008;
- di confermare che l'individuazione della migliore offerta sarà selezionata con il criterio del prezzo più basso di cui all'art. 50, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
- di approvare il Disciplinare di gara, le schede e lo schema di Contratto, allegati alla nota prot. Commissario NI/251 del 29 ottobre 2025, per l'affidamento di cui sopra; tali documenti, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
- di nominare il dott. Flavio Colleselli, della U.O. Gare e Contratti della Concessionaria, quale Responsabile di Procedimento per la fase di affidamento ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.;
- di conferire delega al Responsabile Unico di Progetto di individuare l'elenco degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata;
- di conferire delega al Responsabile Unico di Progetto di adottare tutti i provvedimenti del caso per l'avvio e lo svolgimento della procedura di affidamento, ivi inclusi la sottoscrizione della lettera di invito e l'esclusione dei concorrenti, con l'eccezione della sola aggiudicazione;
- di conferire delega al Responsabile Unico di Progetto, qualora nella procedura di cui al presente decreto non sia presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, di definire, avviare e concludere una nuova procedura, ivi inclusa l'individuazione della sua tipologia e degli operatori economici da invitare, sino al provvedimento di aggiudicazione che sarà di competenza della stazione appaltante;
- di conferire delega al Responsabile Unico del Progetto di procedere a comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, allo scopo di assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008;
- di prevedere che l'onere economico del presente provvedimento sia a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. assunto al prot. E/4131 del 17 ottobre 2025.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

Trieste, 30 ottobre 2025

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Riccardo Riccardi

25_46_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM GASTROENTEROLOGIA_o_INTESTAZIONE_007.DOCX

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "Gastroenterologia".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 1292 dd. 23.10.2025 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 posto di Dirigente Medico in disciplina "GASTROENTEROLOGIA"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6;
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - c. Cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici:
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
 - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - b. Per i cittadini di paesi terzi:
 - essere titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i: *"A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*, nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it> .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.

L'allegazione di curriculum vitae non verrà presa in considerazione.

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Le esperienze professionali svolte presso privati esteri dovrà essere documentalmente provata.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- | | |
|---|------------------|
| – Titoli di carriera: | MAX p. 10 |
| – Titoli accademici e di studio: | MAX p. 3 |
| – Pubblicazioni e titoli scientifici: | MAX p. 3 |
| – Curriculum formativo e professionale: | MAX p. 4 |

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- | | |
|------------------|------------------|
| – prova scritta: | MAX p. 30 |
| – prova pratica: | MAX p. 30 |
| – prova orale: | MAX p. 20 |

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

⌘ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;

⌘ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, avverrà in ordine di diritto ed è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze. In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2024:

maschi: 43,08 %;

femmine: 56,92 %.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria, approvata dall'Azienda, sarà immediatamente efficace, con validità biennale dalla sua approvazione.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore

Si precisa che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e pertanto saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

La dilazione dei tempi di assunzione indicati dall'Azienda in base alle esigenze dei servizi sanitari e/o la non accettazione della sede di lavoro assegnata comporteranno la decadenza dal diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda o comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, Responsabile della S.S. Programmazione e Amministrazione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC
GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “Richiedi assistenza” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

25_46_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM GASTROENTEROLOGIA_o_INTESTAZIONE_007.DOCX

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 (uno) posto di dirigente medico in disciplina “Ortopedia e traumatologia”.

In esecuzione della determinazione del Direttore della SC Gestione Risorse Umane – Area Giuridica e Formazione n. 1339 dd. 31/10/2025, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 (uno) posto di Dirigente Medico in disciplina “Ortopedia e Traumatologia”

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6;
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006** e all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - c. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici:
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata", nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine, nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano in base alla normativa vigente ovvero gli estremi relativi all'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it> .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello

status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);

2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero ovvero la copia dell'avvenuta presentazione, all'organo competente, della domanda di riconoscimento del titolo di ammissione al concorso, in base a quanto stabilito dall'art. 38 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze. In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2024:

maschi: 43,08 %

femmine: 56,92 %.

È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi, in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda, pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per l'accettazione e per l'eventuale presentazione della documentazione, l'Azienda non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra, sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Pubbliche Amministrazioni, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza ovvero la contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Si evidenzia pertanto, che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e quindi, saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003 modificato e integrato dal D.Lgs. n.101/2018, per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.

I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.

I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, dirigente amministrativo responsabile della SS Programmazione e Amministrazione del Personale -.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA SC GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" e al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi. Il candidato potrà sempre scaricare la propria domanda, entrando in ISON nel dettaglio della propria iscrizione (icona occhio) posizionandosi nella sezione CONFERMA ED INVIO e cliccando il bottone “scarica domanda firmata”.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l’apposita funzione disponibile alla voce di menù “**Richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

25_46_3_CNC_ASU GI BANDO 3 DM PSICHIATRIA_0_INTESTAZIONE_008.DOCX

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di dirigente medico in disciplina “Psichiatria”.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 1292 dd. 23.10.2025 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

3 posti di Dirigente Medico in disciplina "PSICHIATRIA"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** e s.m. e i., inerente l'accesso agli impieghi nella P.A. con riferimento agli artt. 5 e 6;
- al **D.P.R. 483/1997** inerente la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991, D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** e s.m. e i., che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** e s.m. e i. sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- al **D.P.R. 445/2000** e s.m. e i., per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** e s.m. e i. ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e seguenti della L. 145/2018** e s.m. e i.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m. e i.:
 - a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
 - b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - c. Cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
2. Godimento dei diritti civili e politici;
 - a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
 - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
 - b. Per i cittadini di paesi terzi:
 - essere titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo ovvero di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di prova orale.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i: "A partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata", nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.

A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.

Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it> .

Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

La documentazione allegata, non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste, non verrà presa in considerazione.

L'allegazione di curriculum vitae non verrà presa in considerazione.

Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" di € 10,33, in nessun caso rimborsabile. Tale contributo deve essere versato, mediante sistema "pagoPA", seguendo le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase d'iscrizione al concorso on line.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione:**

- a) Un documento di identità valido;
- b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
- c. le pubblicazioni effettuate.

Le esperienze professionali svolte presso privati esteri dovrà essere documentalmente provata.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande inoltrate con modalità difformi da quelle prescritte dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Acquisizione e Carriera del Personale, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.

Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose tutelate dalla normativa vigente ai fini concorsuali).

I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:

- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:

- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.

Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 1, c. 547, della L. 145/2018 e s.m.i., al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente:

⊗ una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;

⊗ una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.

Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e seguenti della Legge 145/2018 e s.m. e i., i medici in formazione specialistica iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso, sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, avverrà in ordine di diritto ed è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia di precedenza e preferenze. In particolare, a parità di punteggio si applicheranno le preferenze previste dall'art. 5 c. 4 del D.P.R. dd. 09.05.1994 n. 487 e s.m. e i., fatta eccezione per la lettera o) che non trova applicazione, in relazione alla seguente ripartizione per genere del personale del profilo professionale a concorso, in servizio presso l'Azienda al 31.12.2024:

maschi: 43,08 %;

femmine: 56,92 %.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria, approvata dall'Azienda, sarà immediatamente efficace, con validità biennale dalla sua approvazione.

La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore

Si precisa che le coperture dei posti e le correlate assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi previsti dalla Regione FVG in materia di personale per le Azienda del Sistema Sanitario Regionale e pertanto saranno attuabili solo a fronte del rispetto degli stessi.

La dilazione dei tempi di assunzione indicati dall'Azienda in base alle esigenze dei servizi sanitari e/o la non accettazione della sede di lavoro assegnata comporteranno la decadenza dal diritto all'instaurazione del rapporto di lavoro.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E DEI CANDIDATI IDONEI IN FASE DI ASSUNZIONE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica dallo stesso indicato nella domanda, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda o comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, l'accettazione dell'assunzione e, se richiesta, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.

Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

La medesima procedura di cui sopra sarà adottata per l'eventuale assunzione degli ulteriori candidati idonei collocati in graduatoria.

ATTENZIONE:

Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assenti a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Un tanto potrà essere oggetto di specifica clausola inserita nel contratto individuale di assunzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici e operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.

Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali. I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i.. L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del dott. Gabriele BOSAZZI, Responsabile della S.S. Programmazione e Amministrazione del Personale.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE DELLA
SC GESTIONE RISORSE UMANE
AREA GIURIDICA E FORMAZIONE:
dott. Michele Rossetti

**ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI
PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE**

**PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO,
COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: <https://asuits.iscrizioneconcorsi.it>
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
- **Accedere mediante l'identità digitale SPID o Carta d'Identità Elettronica.**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "**Iscriviti**" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "**Anagrafica**", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "**Compila**" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "**Salva**".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE:** per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **apporre la sua firma autografa**, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**Richiedi assistenza**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda**”.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010 (ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata;
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfaitariamente applicando le sottoriportate tariffe per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -

CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli:** *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ANNA D'AMBROSIO - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con Insiel S.p.A.

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio logistica, protocollo e servizi generali -
Struttura stabile gestione delle attività di elaborazione e stampa pubblicazioni interne ed esterne per l'amministrazione regionale e per il consiglio regionale non riguardanti i lavori d'aula